

**Comune di Moncalieri**

***RELAZIONE PREVISIONALE  
E PROGRAMMATICA***

***2012 / 2014***

## INDICE

SEZIONE I – Caratteristiche generali	Pag.	2
1.1 Popolazione	Pag.	3
1.2 Territorio	Pag.	4
1.3 Servizi		
1.3.1. Personale	Pag.	5
1.3.2. Strutture	Pag.	7
1.3.3. Organismi gestionali	Pag.	13
1.3.4. Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	17
1.3.5. Funzioni esercitate su delega	Pag.	19
1.4 Economia insediata	Pag.	21
SEZIONE 2 – Analisi delle risorse	Pag.	22
2.1 Fonti di finanziamento	Pag.	23
2.2. Analisi delle risorse		
2.2.1. Entrate tributarie	Pag.	25
2.2.2. Contributi e trasferimenti correnti	Pag.	30
2.2.3. Proventi extra-tributari	Pag.	32
Analisi quali-quantitativa dei servizi pubblici a domanda individuale	Pag.	34
2.2.4. Contributi e trasferimenti in conto capitale	Pag.	45
2.2.5. Proventi ed oneri di urbanizzazione	Pag.	47
2.2.6. Accensione di prestiti	Pag.	48
2.2.7. Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	Pag.	50
RELAZIONE TECNICA	Pag.	51
SEZIONE 3 – Programmi e Progetti	Pag.	136
SEZIONE 4 – STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE	Pag.	299
SEZIONE 5 – RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (art. 12 comma 8, d.lgs. 77/1995)	Pag.	305

## **SEZ. 1**

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI**

## 1.1 POPOLAZIONE

<i>1.1.1</i> All'ultimo censimento la popolazione (2001) era composta da:	53.350	
<i>1.1.2</i> Al <b>31.12.2010</b> erano residenti (art. 156 D.L.vo 267/00), di cui:	58.320	
Maschi	28.243	
Femmine	30.077	
Nuclei Familiari	26.358	
Comunità/convivenze	35	
<i>1.1.3</i> Popolazione al 1.1.2010 (penultimo anno precedente)	58.087	
<i>1.1.4</i> Nati nell'anno	500	
<i>1.1.5</i> Deceduti nell'anno	527	
Saldo naturale	-27	
<i>1.1.6</i> Immigrati nel 2010	2.476	
<i>1.1.7</i> Emigrati nel 2010	2.216	
Saldo migratorio	260	
<i>1.1.8</i> Popolazione al 31.12.2010, di cui:	58.320	
<i>1.1.9</i> In età prescolare (0/5 anni)	3.110	
<i>1.1.10</i> In età scuola dell'obbligo (6/16 anni)	5.327	
<i>1.1.11</i> In forza lavoro 1a occupazione (17/29 anni)	7.005	
<i>1.1.12</i> In età adulta (30/65 anni)	29.673	
<i>1.1.13</i> In età senile (oltre 65 anni)	13.205	
<i>1.1.14</i> <i>1.1.15</i> Tassi ultimo quinquennio	<i>Natalità</i>	<i>Mortalità</i>
2006	8,79	9,00
2007	9,41	8,29
2008	9,78	10,04
2009	8,25	8,81
2010	8,61	9,07
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente:	69.025 abitanti	
entro il 30.06.2012 (abitanti teorici aggiuntivi)	9.798	
<i>1.1.18</i> Condizione socio economica delle famiglie:		
<p>La condizione socio-economica delle famiglie di Moncalieri è varia. Esistono famiglie benestanti o medio borghesi nella zona collinare e nel centro storico; nelle zone periferiche ed in alcune frazioni si riscontrano ceti medio bassi. La situazione economica media è nella norma, anche se negli ultimi anni si sta diffondendo il fenomeno dell'immigrazione extra-comunitaria e quello della disoccupazione.</p>		

## 1. 2 TERRITORIO

1.2.1 Superficie del Comune in Kmq.	49,40
-------------------------------------	-------

### 1.2.2 RISORSE IDRICHE

Laghi n. 0	Fiumi e Torrenti n. 10
------------	------------------------

### 1.2.3 STRADE

Statali km. 10	Provinciali km. 30	Comunali km. 150
Vicinali km. 10	Autostrade km. 12	

#### 1.2.4.1 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
Piano regolatore approvato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	D.G.R. n. 12 giugno 2000 n. 33-204
Programma di fabbricazione	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
Piano edilizia economica e popolare	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	Approvato con DCC n. 72 del 13/7/01

#### 1.2.4.2 PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
Artigianali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
Commerciali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti (specificare)					

#### 1.2.4.3 Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, d.lgs. 267/00)

si  no

Se si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	area interessata	area disponibile
P.E.E.P.	457.000	6.370

### 1.3 SERVIZI

#### 1.3.1 PERSONALE

1.3.1.1			
CAT.	QUALIFICA	PREVISTO IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO AL 31/12/2011
Fascia A	Segretario		1
Dirigenziale	Dirigenti	9	6
D	Posizioni organizzative	17	17
D	Direttori di servizio	10	9
D	Istruttori direttivi	43	40
C	Istruttori	167	160
B	Collaboratori	47	43
B	Esecutori (applicati – operai)	67	54
A	Operatori	10	9
TOTALE		370	339

#### 1.3.1.2 Totale personale al 31.12.2011

di ruolo	n	339 (compreso Segretario)
fuori ruolo	n	4

PROFILO	1.3.1.3 AREA TECNICA		1.3.1.4 AREA ECONOMICO FINANZIARIA		1.3.1.5 AREA VIGILANZA		1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA STATISTICA		ALTRO		TOTALE GENERALE	
	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	TOT PIANTA ORG.	TOT IN SERV.
Segretario Generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Dirigenti	3	1	1	1	1	1	1	1	3	2	9	6
Direttori e altre Cat. D	19	19	6	6	12	9	5	5	28	27	70	66
Istruttori Cat. C	31	29	7	7	40	39	14	14	75	71	167	160
Collaboratori Cat. B3	11	8	3	3	1	1	4	4	28	27	47	43
Applicati Cat. B	5	5	1	1	4	4	7	6	12	11	29	27
Operai Cat. B*	14	11	0	0	0	0	0	0	24	16	38	27
Operatori Cat. A	1	0	0	0	1	1	1	1	7	7	10	9
<b>TOTALI</b>	<b>84</b>	<b>73</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>59</b>	<b>55</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	<b>177</b>	<b>162</b>	<b>370</b>	<b>339</b>

\* comprensivi di centralinisti, assistenti asilo nido, operatori bibliotecari

### 1.3.1 STRUTTURE

#### FABBRICATI

SEDE COMUNALE	p.zza Vittorio Emanuele II
---------------	----------------------------

BIBLIOTECA	SEDE	RISTRUTTURAZIONE
BIBLIOTECA CIVICA "A. ARDUINO"	VIA CAVOUR, 31	1994 e 2001

#### PALAZZI INDISPONIBILI

A.S.L. 8	Via Mirafiori 11
Casa delle Associazioni e Sportelli	Via Quintino Sella 17 bis
A.S.L. 8 Centro Salute Mentale	Via Lamarmora 1
Uffici Pubblici e ASL 8	Via Real Collegio 20
Tribunale Ord. To	Via Cavour 31
A.S.L. 8 Servizi Veterinari	Via Pastrengo 2
Edificio polivalente – (Social Housing in esecuzione)	Via Saluzzo 26
Edificio polivalente (Uffici e Alloggio ERP)	Borgata Barauda 24
Edificio polivalente (Uffici e Alloggio ERP)	Borgata Bauducchi 9
Edificio polivalente (ASL 8 – asilo nido)	Strada Revigliasco 5-7
Edificio polivalente – Uffici Giudiziari	Via Palestro 3-9-11
Edificio polivalente – Uffici	Vicolo Cotta 2
Magazzino comunale	Piazza Panissera 12
Alloggi a rotazione per emergenza abitativa	Piazza Panissera
Ufficio Postale	Revigliasco Via della Ghiacciaia
Punto Turistico e biblioteca Revigliasco	Revigliasco – Via Beria 28
CISSA Centro minori	Strada Stupinigi 6
Centro Sociale	Via Gramsci 18
Centro Sociale	Lungo Po Abellonio
Centro d'incontro ZOE	Salita P. Denza 9
Alloggi ERP	Strada Pasubio, 34 - 36
Alloggi ERP	Strada Pasubio 38
Alloggi ERP	Via Monte Nero 10
Alloggi ERP	Strada Brandina 2 bis
Alloggi ERP e negozi	Via Santa Croce 3-10-12
Alloggi ERP e negozi	Via Real Collegio 37
Uffici Pubblici	Via Real Collegio 44
Alloggio ERP	Via Petrarca 9

Alloggi ERP	Borgata Tagliaferro 32
Alloggi ERP	Corso Roma 10/1
Alloggi ERP	Via Dei Mille 2bis
Fabbricato Elisa Vitrotti 1 (Alloggi ERP e Servizi comuni)	Viale Stazione 5
Fabbricato Elisa Vitrotti 2 (Alloggi ERP e Servizi comuni)	Viale Stazione 3
Alloggi a rotazione per emergenza abitativa	Piazza Panissera
Teatro Comunale	Via Matteotti 1
Cappella e Magazzino Ex Badia di Carpice	– Regione Carpice
Caserma Carabinieri	C.so Savona 13
Ex mercato bestiame	Piazza Mercato
Complesso edilizio Ex Fusim	Via Moncenisio 17
Punto Turistico	Via San Martino 48
ASL 8 Residenza anziani Latour	Strada Revigliasco 7
Fonderie Teatrali Limone	Via Pastrengo 80
CISSA – Centro polifunzionale per la famiglia	Strada Carignano 32
Casa per donne con bambini	Via Juglaris 7
Impianto acquedotto (in uso a SMAT)	Strada Stupinigi 2
Locali ex Moschea (pervenuti per inottemperanza ad ordinanza edilizia)	Via Pininfarina n. 18
Locali ex laboratorio (pervenuti per inottemperanza ad ordinanza edilizia)	Via C. Battisti n. 10

**PALAZZI E SALE ADIBITE A MOSTRE E CONFERENZE**

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
BIBLIOTECA CIVICA “A.ARDUINO”	VIA CAVOUR 31
SALA PRIMO LEVI	VIA REAL COLLEGIO 20

**1.3.2 STRUTTURE****EDIFICI SCOLASTICI****1.3.2.1 ASILI NIDO**

Denominazione	Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014
PALLONCINO BLU (chiuso per ristrutturazione dal 22/7/2011) *	Posti n. 75/0	0	0	0
ARCOBALENO	Posti n. 65	65	65	65
QUADRIFOGLIO	Posti n. 30	30	30	30
AQUILONE	Posti n. 30	30	30	30
PICCOLO PRINCIPE (aperto a sett. 2011)*	Posti n. 0/64	64	64	64
Totale	200/189	189	189	189

**1.3.2.2. SCUOLE MATERNE**

Denominazione	Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014
13 SCUOLE INFANZIA STATALI	Posti n. 1028	1028	1028	1028
7 SCUOLE INFANZIA AUTONOME	Posti n. 497	497	497	497
Totale	1525	1525	1525	1525

**1.3.2.3 SCUOLE ELEMENTARI**

Denominazione	Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014
14 SCUOLE ELEMENTARI STATALI	Posti n. 2160	2160	2160	2160
4 SCUOLE ELEMENTARI PRIVATE	Posti n. 444	444	444	444
Totale	2604	2604	2604	2604

**1.3.2.4 SCUOLE MEDIE INFERIORI**

Denominazione	Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014
5 SCUOLE MEDIE STATALI	Posti n. 1272	1272	1272	1272
3 SCUOLE MEDIE PRIVATE	Posti n. 245	245	245	245
Totale	1517	1517	1517	1517

**TOTALE GENERALE ASILI NIDO E ALTRI EDIFICI SCOLASTICI**

Denominazione	Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014
Totale	5846	5835	5835	5835

<b>1.3.2.7 RETE FOGNARIA IN KM</b>				
	Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014
- bianca	55	55,5	57	57,3
- nera	34,5	35	35,5	35,5
- mista	64	63	62	62

<b>1.3.2.8 DEPURATORE</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			

<b>1.3.2.9 RETE ACQUEDOTTO IN KM.</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
193	193,5	194,50	195

<b>1.3.2.10 ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			

<b>1.3.2.11 AREE VERDI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
n. 89	92	95	98
Superficie (ha) 26,8	27,5	28,5	30

<b>1.3.2.12 PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
n. 5.100	5.150	5.200	5.250

<b>1.3.2.13 RETE GAS IN KM.</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
n. 143	147	148	148

<b>1.3.2.14 RACCOLTA RIFIUTI IN QUINTALI</b>				
	Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014
- Indifferenziata	39,96% - 106.140	103.000,00	102.000,00	101.000,00
- differenziata	60, 04% - 159.495	161.000,00	162.000,00	161.000,00
- differenziata	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			

<b>1.3.2.15 ESISTENZA DISCARICA *</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
Si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			

\* intesa come stazione di conferimento rifiuti ingombranti

<b>1.3.2.16 MEZZI OPERATIVI (autoparco comunale)</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
n. 3	3	3	3

<b>1.3.2.17 VEICOLI (autoparco comunale)</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
SSTT e Prot Civ n. 32	35	35	35
CPM n. 15	17	17	17
Altri servizi n. 8	8	8	8
Totale n. 55	60	60	60

<b>1.3.2.18 CENTRO ELABORAZIONE DATI</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
Si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			

<b>1.3.2.19 PERSONAL COMPUTER</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
n. 414	412	408	404

\* intesa come stazione di conferimento rifiuti ingombranti

### 1.3.2.20 ALTRE STRUTTURE

#### 1.3.2.20 ALTRE STRUTTURE: PALESTRE SCOLASTICHE

Denominazione	
Strutture scuole primarie	Strutture scuole secondarie di primo grado
BARRUERO	N. COSTA
BATTISTI	PR. CLOTILDE
BOCCIA D'ORO	FOLLEREAU
DE AMICIS	L. PIRANDELLO
GABELLI	
MONTESSORI (ex MAINA)	
MARCO POLO	
EMMA STRADA	
PELLICO (uso extrascolastico non concesso)	
PASCOLI (uso extrascolastico non concesso)	

### 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

#### 1.3.3.1 CONSORZI

Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
n. 9	9	7	7

##### 1.3.3.1.1. denominazione Consorzio

###### C.I.S.S.A. consorzio intercomunale servizi socio assistenziali

<i>Enti consorziati</i>	Moncalieri, La Loggia, Trofarello
<i>Quota di partecipazione</i>	75,557 %
<i>Oggetto</i>	Gestione servizi socio-assistenziali
<i>Durata</i>	1/1/1996 – 21/05/2012 per soppressione ex art. 2, comma 186, lett e) della L. 191/2009 (finanziaria 2010), dei consorzi di funzioni costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000

###### C.S.I. Piemonte - consorzio per il sistema informativo

<i>Enti consorziati</i>	54 enti tra Regione, province, comuni, ASL, ASO Agenzie e altri enti pubblici
<i>Quota di partecipazione</i>	0,48 %
<i>Oggetto</i>	Supporto nello sviluppo informativo ed informatico degli enti consorziati
<i>Durata</i>	1/3/1977 – 31/12/2105

###### COVAR 14 - consorzio per la valorizzazione dei rifiuti 14

<i>Enti consorziati</i>	Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole P.te, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi T.se, Piossasco, Rivalta, Trofarello, Villastellone, Virle P.te, Vinovo.
<i>Quota di partecipazione</i>	22 %
<i>Oggetto</i>	Gestione del servizio rifiuti urbani
<i>Durata</i>	1/10/1996 – 31/12/2012 per soppressione ex art. 2, comma 186, lett e) della L. 191/2009 (finanziaria 2010), dei consorzi di funzioni costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000

###### Agenzia per la Mobilità Metropolitana

<i>Enti consorziati</i>	Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Torino, Baldissero T.se, Beinasco, Carignano, Collegno, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto T.se, Pianezza, Rivalta T.se, Rivoli, Settimo T.se, San Mauro T.se e Volpiano
<i>Quota di partecipazione</i>	1,098 %
<i>Oggetto</i>	Pianificazione e programmazione del servizio di trasporto pubblico locale dell'area metropolitana di Torino.
<i>Durata</i>	9/3/2003 – non def.

###### Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti - ATO-R

<i>Enti consorziati</i>	Comuni: Torino, Pinerolo, Settimo T.se, Rivoli, Ivrea, Chieri, Ciriè, Moncalieri e Consorzi di bacino: ACEA, CONS. BACINO 16, CADOS, CCA, CCS, CISA, COVAR 14, TORINO BACINO 18.
<i>Quota di partecipazione</i>	6,26 millesimi

<i>Oggetto</i>	Funzioni di governo dei servizi relativi ai rifiuti urbani
<i>Durata</i>	5/10/2005 – 31/12/2012 per soppressione ex art. 2, comma 186, lett e) della L. 191/2009 (finanziaria 2010), dei consorzi di funzioni costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000
<b>Consorzio Turismo Torino</b>	
<i>Enti consorziati</i>	Comuni della Provincia di Torino e altri enti e soci privati
<i>Quota di partecipazione</i>	0,41 %
<i>Oggetto</i>	Promozione turistica della provincia di Torino
<i>Durata</i>	12/07/2007 – 31/12/2030
<b>CIT – Consorzio Intercomunale Torinese</b>	
<i>Enti consorziati</i>	Comuni di Torino, Borgaro, Bruino, Caselle, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, San Mauro
<i>Quota di partecipazione</i>	2,20 %
<i>Oggetto</i>	Gestione patrimonio immobiliare
<i>Durata</i>	30/5/1980 – 16/12/2009 (in liquidazione)
Consorzio di miglioramento fondiario:	
<b>Consorzio irriguo della Mongina</b>	
<i>consorziati</i>	Proprietari di fondi serviti dal Mongina
<i>Quota di partecipazione</i>	0,50%
<i>Oggetto</i>	Miglioramento dell'utilizzazione dei diritti e relativa presa d'acqua dal torrente Chisola ed eventuali opere.
<i>Durata</i>	17/07/1957 – non def
Consorzio stradale:	
<b>Consorzio strada Rebaude</b>	
<i>consorziati</i>	Proprietari di unità immobiliari in strada Rebaude.
<i>Quota di partecipazione</i>	0,25%
<i>Oggetto</i>	Attività atte a garantire l'uso pieno e in condizioni di sicurezza della strada vicinale di Rebaude
<i>Durata</i>	23/10/1912 – non def.

### 1.3.3.2 ORGANIZZAZIONI D'AMBITO

Anno 2011		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2012	2013	2014
n.	1	1	0	0

#### 1.3.3.2.1. denominazione Ente

<b>Autorità d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato – ATO 3</b>	
<i>Enti associati</i>	Provincia di Torino, 13 Comunità montane e 13 aree omogenee, per un totale di 302 comuni.
<i>Quota di partecipazione</i>	3,42 % riferito all'area omogenea di Moncalieri.
<i>Oggetto</i>	Funzioni di governo e di controllo del servizio idrico integrato nel bacino d'ambito

<i>Durata</i>	1998 - - 31/12/2012 <i>per soppressione ex art. 2, comma 186, lett e) della L. 191/2009 (finanziaria 2010), dei consorzi di funzioni costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000</i>
---------------	--

<b>1.3.3.3 ISTITUZIONI E FONDAZIONI</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
n. 3	3	3	3

<b>1.3.3.3.1. denominazione Ente</b>	
<u>Musicateatro Moncalieri</u>	
<i>Enti aderenti</i>	Comune di Moncalieri
<i>Quota di partecipazione</i>	100 %
<i>Oggetto</i>	Gestione della scuola civica musicale e del Teatro Matteotti
<i>Durata</i>	1/1/2004 – non def.
<u>Fondazione del Teatro Stabile di Torino</u>	
<i>Enti partecipanti</i>	Soci aderenti: Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo. Soci sostenitori: Città di Moncalieri
<i>Oggetto</i>	Svolgere una concreta azione tesa alla promozione, alla diffusione e alla valorizzazione della culturale teatrale. Le finalità artistiche, culturali e sociali sono perseguite con le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- produzione e distribuzione di spettacoli teatrali espressione della migliore tradizione del teatro d'arte;</li> <li>- diffusione della cultura teatrale tramite la promozione di mostre, convegni, dibattiti, manifestazioni;</li> <li>- produzione di spettacoli per ragazzi e per giovani, anche su incarico dei competenti settori comunali, provinciali e regionali;</li> <li>- curare e valorizzare il repertorio italiano contemporaneo e l'attività di sperimentazione mediante il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione, anche in collaborazione con le Università.</li> </ul>
<i>Durata</i>	Adesione nel febbraio 2005 – non def.
<u>Fondazione ANCI Cittalia (ex Fondazione ANCI Ideali)</u>	
<i>Enti aderenti</i>	Soci fondatori Torino, Milano, Brescia, Moncalieri, Cremona, Piacenza, Padova, Vicenza, Bolzano, Genova, Pisa, Livorno, Firenze, Rimini, Ancona, Roma, Viterbo, Napoli, Salerno, Pescara, Campobasso, Foggia, Lecce, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Cagliari, Olbia, Carbonia, Sassari, Ragusa, Catania, Novara, Perugia, Terni Soci donatori Fondazione Mezzogiorno Europa, Confservizi, Università degli studi di Napoli L'Orientale, ANCI Piemonte, Ancitel Lombardia Soci onorari Danuta Hübner, Emma Bonino, Carlo Azeglio Ciampi
<i>Quota di partecipazione</i>	5,88%
<i>Oggetto</i>	Consolidare la presenza in Europa dei comuni italiani
<i>Durata</i>	2007 – non def.

<b>1.3.3.4 SOCIETA' DI CAPITALI</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
n. 2	2	2	2

<b>1.3.3.4.1. denominazione Società</b>	
<u>Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – S.M.A.T. SpA</u>	
<i>Enti azionisti</i>	Città di Torino, AAM Torino SpA (in liquidazione) CIDIU, CIACT (in liquidazione), 180 comuni nell'ambito ATO 3 torinese.
<i>Quota di partecipazione</i>	2,62361 %
<i>Oggetto</i>	Gestione del servizio idrico integrato ed attività ad esso connesse compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.
<i>Durata</i>	17/2/2000 – 31/12/2050
<u>Società consortile p.A. Pracatinat</u>	
<i>Enti azionisti</i>	Provincia di Torino, Comuni di Torino, Pinerolo, Rivoli, Moncalieri, Asti, Fenestrelle, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.
<i>Quota di partecipazione</i>	2,32 %
<i>Oggetto</i>	Promozione e svolgimento soggiorni e laboratori educativi, climatici e ambientali.
<i>Durata</i>	30/09/2008 – 31/12/2060

<b>1.3.3.5 CONCESSIONI</b>			
Anno 2011	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2012	2013	2014
n. 5	5	5	5

1.3.3.5.1. servizi gestiti in concessione	1.3.3.5.2 soggetti che svolgono i servizi
Gestione Rete Gas	ITALGAS
Riscossione e accertamento T.O.S.A.P. e imposta di pubblicità	AIPA spa
Riscossione ICI	EQUITALIA NOMOS SPA
Servizio Idrico Integrato	SMA Torino S.p.A
Tesoreria	Unicredit Banca

**1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE  
NEGOZIATA**

<b>1.3.4.1. ACCORDO DI PROGRAMMA</b>	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI CULTURALI DEL PIEMONTE. RESIDENZE SABAUDE
	Altri soggetti partecipanti: REGIONE PIEMONTE – SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: FINE REALIZZAZIONE OPERE DATA SOTTOSCRIZIONE: 25/03/2002
<b>1.3.4.2. ACCORDO DI PROGRAMMA</b>	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP L. 104
	Altri soggetti partecipanti: Comuni di La Loggia, Trofarello, Moncalieri - ASL TO5 Istituzioni scolastiche statali di Moncalieri, Trofarello, La Loggia e Ministero dell'Istruzione Direzione Regionale Provincia di Torino, C.I.S.S.A.
	Impegni di mezzi finanziari 2012 = mezzi propri € 464.000,00 contributi provincia €57.000,00
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA DELL'ACCORDO: Triennale – E' prevista la predisposizione di un nuovo accordo per il periodo 2008/10 secondo criteri dettati dalla Provincia. DATA SOTTOSCRIZIONE: ANNO 2004
<b>1.3.4.3. ACCORDO DI PROGRAMMA</b>	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, CARMAGNOLA E PECETTO TORINESE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO COMUNALE NEL TERRITORIO DI TROFARELLO
	Altri soggetti partecipanti: Comuni di Trofarello, Carmagnola e Pecetto Torinese
	Impegni di mezzi finanziari: anno 2012 €11.544,00
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA DELL'ACCORDO: FINO AL 2027 (venti anni a partire dal 2008) DATA SOTTOSCRIZIONE: ANNO 2007
<b>1.3.4.4. ACCORDO DI PROGRAMMA</b>	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO E LA LOGGIA IN ATTUAZIONE DELLA L. 328/2000 E DELLA L.R. 1/2004
	Altri soggetti partecipanti afferenti all'ambito consortile: Provincia di Torino, C.I.S.S.A. , ASL 8 Distretto Moncalieri 2, IPAB, Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, Cooperative Sociali, Organismi scolastici, Organizzazioni Sindacali;
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DATA SOTTOSCRIZIONE: 27/06/2005

	DURATA: sino a sottoscrizione del successivo atto di programmazione. Con DGR 27-3050 del 5.12.2011 la Regione ha sospeso il termine per la predisposizione ed attivazione del 2 <sup>a</sup> triennio, in ragione dei nuovi assetti istituzionali da definirsi rispetto all'attuale gestione consortile.
<b>1.3.4.5. PROTOCOLLO D' INTESA</b>	Oggetto: PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (P.R.U.S.S.T.)
	Altri soggetti: Comune di Nichelino – Comune La Loggia
	Impegni di mezzi finanziari: Finanziamento pubblico Stato €1.490.913,45 (per progettazione e funzionamento ufficio)
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: Entro maggio 2013 DATA SOTTOSCRIZIONE: 22/03/2002 Protocollo intesa con Ministero delle Infrastrutture 27/08/2003 Convenzione con i comuni di Nichelino e La Loggia
<b>1.3.4.6 CONTRATTO DI QUARTIERE</b>	Oggetto: Realizzazione degli interventi sperimentali nel settore dell'Edilizia residenziale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "CONTRATTO DI QUARTIERE II"
	Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture-Direzione Generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative, Regione Piemonte
	Impegni di mezzi finanziari: finanziamento pubblico Stato/Regione €4.964.099,99 risorse proprie €951.460,93
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: Fine realizzazione opere DATA SOTTOSCRIZIONE: il 30 marzo 2007
<b>1.3.4.7 PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO</b>	Oggetto: Realizzazione di interventi per lo sviluppo territoriale a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate (F.A.S.) all'interno del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (Q.S.N.), attraverso la regia della Regione Piemonte.
	Altri soggetti partecipanti: Comuni di Nichelino, Trofarello, La Loggia, Regione Piemonte
	Impegni di mezzi finanziari: finanziamento pubblico Stato/Regione: in corso di ridefinizione a seguito di rimodulazione (riduzione del 50%) del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.) - originariamente erano stati assegnati €3.710.000,00 risorse proprie: cofinanziamento da ridefinire in base alla rimodulazione del del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.) ed ai progetti che verranno realizzati dai 4 Comuni
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: Fine realizzazione opere DATA SOTTOSCRIZIONE: Convenzione reg. scritture private num 4703 del 12/02/2008

### 1.3.5 FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

#### 1.3.5.1 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

##### Riferimenti normativi

1. Art. 14 Testo Unico Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (d.lgs 267/00)

##### Funzioni o servizi

1. Servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe e di statistica

##### Trasferimenti di mezzi finanziari:

1. Compresi nell'ambito dei trasferimenti statali (v. sez. 2 analisi delle risorse - trasferimenti correnti, Titolo II)

#### 1.3.5.2 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

##### Riferimenti normativi

- 1) L.R. n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" ;
- 2) L.R n. 3/73 Gestione asili nido ;
- 3) L.R. n. 78/78 in materia di biblioteche pubbliche degli enti locali
- 4) L.R. n. 16/95 coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani
- 5) L.R. N.28/2007 art. 14 "Azioni per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali

##### Funzioni o servizi

- 1) Servizio mensa, trasporti scolastici, acquisti, assistenza alunni in situazione di handicap;
- 2) Asili nidi comunali
- 3) Biblioteca comunale
- 4) Progetto giovani
- 5) Scuole Materne autonome aderenti FISM

##### Trasferimenti di mezzi finanziari:

1. Compresi nell'ambito dei trasferimenti regionali (v. sez. 2 analisi delle risorse – trasferimenti correnti. Tit. II )

**1.3.5.3 VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA LE FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUTE**

Le risorse assegnate risultano insufficienti.

Il Comune deve comunque integrare tali somme che risultano molto inferiori rispetto a quanto necessario

<b>1) Piano diritto allo studio:</b>	
Trasferimenti:	
Statali	43.000,00
Regionali	329.000,00
Provinciali	194.500,00
Altre PA	25.500,00
<i>Totale</i>	592.000,00
Spese correnti 2012	5.352.032,00
11,14% copertura contributi rispetto alle spese	
<b>2) Asili Nido:</b>	
Trasferimenti Provinciali	160.000,00
Spese Correnti 2011	2.201.261,00
7,27% copertura contributi rispetto alle spese	
<b>3) Biblioteca Comunale:</b>	
Trasferimenti Regionali	41.500,00
Altre PA	8.350,00
<i>Totale</i>	49.850,00
Spese correnti 2012	597.188,00
8,31% copertura contributi rispetto alle spese	
<b>4) Progetto giovani:</b>	
Trasferimenti Regionali	15.000,00
Trasferimenti Provinciali	95.000,00
<i>Totale</i>	110.000,00
Spese correnti 2012	471.795,00
23,32% copertura contributi rispetto alle spese	
<b>5) Scuole materne autonome</b>	
Trasferimenti Regionali	120.000,00
Spese correnti 2012	240.000,00
50 % copertura contributi rispetto alle spese	

#### 1.4 ECONOMIA INSEDIATA

Sul territorio comunale risultano essere insediate 4.428 imprese di cui:

- n. 1.600 attività artigianali
- n. 962 attività di commercio al dettaglio in sede fissa (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture)
- n. 282 esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, birrerie,...)
- n. 15 attività ricettive (alberghi, pensioni, residence, ...)
- n. 1.569 tra attività industriali, di servizio, commercio all'ingrosso e aziende agricole

Sul territorio sono inoltre presenti 9 mercati settimanali (di cui uno sperimentale) per un totale di 456 posteggi disponibili e un mercato mensile tematico con 182 posteggi disponibili.

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	19.205.199,17	19.012.901,73	28.238.853,08	28.865.600,00	30.236.165,00	30.333.100,00	1,020
• Contributi e trasferimenti correnti	12.615.339,40	12.495.873,85	3.102.969,81	2.476.003,00	2.345.008,00	2.333.359,00	0,800
• Extratributarie	5.186.044,66	5.105.716,09	5.861.685,00	5.970.387,40	5.756.510,00	5.742.942,00	1,020
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>37.006.583,23</b>	<b>36.614.491,67</b>	<b>37.203.507,89</b>	<b>37.311.990,40</b>	<b>38.337.683,00</b>	<b>38.409.401,00</b>	<b>1,000</b>
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.506.802,57	1.534.840,52	1.250.000,00	1.600.000,00			
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	470.308,00	632.868,48	537.579,57				
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>38.983.693,80</b>	<b>38.782.200,67</b>	<b>38.991.087,46</b>	<b>38.911.990,40</b>	<b>38.337.683,00</b>	<b>38.409.401,00</b>	<b>1,000</b>

(continua)

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.983.013,83	2.166.082,98	5.264.253,33	7.551.596,00	1.050.000,00	4.875.360,00	
• Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	3.483.015,13	3.240.513,03	4.140.000,00	3.240.000,00	3.750.000,00	2.930.000,00	
• Accensione mutui passivi	800.000,00	661.314,00	269.283,00	269.283,00			
• Altre accensioni prestiti							
• Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento - finanz.to investimenti	1.302.500,00	1.094.482,87	689.987,75				
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>7.568.528,96</b>	<b>7.162.392,88</b>	<b>10.363.524,08</b>	<b>11.060.879,00</b>	<b>4.800.000,00</b>	<b>7.805.360,00</b>	
• Riscossione di crediti							
• Anticipazioni di cassa							
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>							
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>46.562.222,76</b>	<b>45.944.593,50</b>	<b>49.354.611,54</b>	<b>49.972.869,40</b>	<b>43.137.683,00</b>	<b>46.214.761,00</b>	<b>1,000</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 - Entrate tributarie

#### 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	18.585.919,23	18.444.219,72	21.516.797,92	24.640.600,00	26.520.400,00	27.594.200,00	1,150
Tasse	504.036,94	471.865,71	520.000,00	550.000,00	560.000,00	580.000,00	1,060
Tributi speciali ed altre entrate proprie	115.243,00	96.816,30	6.202.055,16	3.675.000,00	3.155.765,00	2.158.900,00	0,590
<b>TOTALE</b>	<b>19.205.199,17</b>	<b>19.012.901,73</b>	<b>28.238.853,08</b>	<b>28.865.600,00</b>	<b>30.236.165,00</b>	<b>30.333.100,00</b>	<b>1,020</b>

### 2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I Casa							
ICI II Casa							
Fabbr. Prod.vi							
Altro							
<b>TOTALE</b>							

**2.2.1.3** - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Il 2012 segna un grande cambiamento nella struttura delle entrate tributarie dei Comuni, a seguito della soppressione dell'ICI, dell'Addizionale Comunale sul consumo di energia elettrica, e della Compartecipazione comunale all'IVA. Le entrate tributarie in vigore sono le seguenti:

## IMPOSTE

### IMU (Imposta municipale Unica)

Il D.lgs.23/11 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D.lgs n. 504/92, ivi compresa l'abitazione principale e le relative pertinenze.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali. Il 50 per cento dell'imposta derivante dall'applicazione dell'aliquota base è di spettanza dello Stato.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

Trattandosi del primo anno di applicazione dell'imposta, la previsione di bilancio è stata formulata sulla base di stime e di proiezioni, partendo dai dati catastali; in corso di esercizio, sulla base dei primi dati disponibili, sarà necessario verificare se la previsione necessiterà di adattamenti.

### Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e s.mi., come previsto dalla L. Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Questa previsione normativa ha fatto sì che a decorrere dal 2002 molte aziende e attività commerciali riducessero le insegne per rientrare nel limite previsto dall'esenzione, ne sono una conferma il numero delle denunce di cessazione presentate.

Nel 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate; anche per il bilancio in esame non sono state previste variazioni di aliquote.

La gestione (attività di accertamento e riscossione) è affidata a concessionario esterno; la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2011 e conferma sostanzialmente il trend dell'ultimo esercizio.

### **Addizionale Comunale all'Irpef**

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si è prevista un'entrata basata sull'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La stima si basa sui dati delle classi di reddito del Comune di Moncalieri, messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e tuttavia fermi all'anno d'imposta 2009. Vi sono quindi elementi d'incertezza, legati anche al fatto di non conoscere gli effetti, in termini di minor gettito, dell'assorbimento nell'IMU dell'IRPEF (e quindi delle addizionali comunali) sugli immobili non locati.

## **TASSE**

### **Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche**

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è affidata a Concessionario esterno; in relazione ad operazioni di censimento sul territorio effettuate nel 2011 e che hanno determinato un incremento di gettito rispetto all'esercizio precedente, si è previsto per il 2012 un lieve rialzo di tale entrata, in relazione al consolidamento di una parte del maggior gettito indotto dal censimento 2011.

## **TRIBUTI SPECIALI**

### **Fondo Sperimentale di Riequilibrio**

Nello spirito della norma, avrebbe dovuto trattarsi di un'entrata che, anticipando l'assegnazione di future risorse perequative agli enti dotati di minore capacità di autofinanziamento con entrate provenienti dalla devoluzione della fiscalità immobiliare (tasse e imposte che gravano sugli immobili presenti nel territorio dell'ente locale), doveva consentire di attutire l'impatto del nuovo regime finanziario previsto dal D.Lgs. 23/11.

Nel Fondo avrebbero dovuto affluire: 30% del gettito delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, di bollo, dei tributi speciali catastali e delle tasse ipotecarie per gli atti relativi agli immobili ubicati sul territorio, oltre all'intero gettito dell'IRPEF sul reddito da fabbricati e dell'imposta di registro e bollo sui contratti di locazione e la cedolare secca, per il 2011, nella misura del 21,7%.

Il D.L. 201/11 ha modificato in modo rilevante lo scopo e il contenuto del Fondo in oggetto: a seguito della re-introduzione della tassazione sulla prima casa, ha previsto che, in relazione ai maggiori introiti che dovrebbero pervenire ai comuni dalla suddetta tassazione, il fondo debba essere ridotto in misura corrispondente, fino alla cifra complessiva per il 2012 di €1.627 milioni, che diventeranno €1.762 milioni nel 2013 e €2.162 milioni nel 2014. In più, in relazione alle superiori esigenze di tutela della finanza pubblica, il medesimo D.L. 201/11 ha disposto un ulteriore taglio non compensativo sul Fondo, nella misura complessiva di €1.450 milioni, da ripartirsi in base alla distribuzione territoriale dell'IMU; non va poi dimenticato il taglio di €2.500 milioni previsto per il 2012 dal D.L. 78/10, da ripartirsi con modalità definite a seguito di accordo della Conferenza Stato/Città ed autonomie locali.

Si segnala da ultimo che nel Fondo affluiscono sia il trasferimento compensativo legato alla soppressione dell'Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica,

sia la Compartecipazione comunale all'IVA, che invece lo scorso anno era stata assegnata separatamente.

Manca al momento la comunicazione, da parte del Ministero degli Interni, dell'assegnazione del Fondo per l'anno 2012; è stato pertanto necessario procedere sulla base di stime, che dovranno essere verificate in corso d'anno, analogamente a quanto già evidenziato per l'IMU. Per il momento, tenendo conto di tutti gli interventi sul fondo previsti dalla normativa richiamata, la previsione per il 2012 passa a € 3.575.000,00, con contestuale azzeramento della Compartecipazione comunale all'Iva e dell'addizionale Comunale sull'energia elettrica, a fronte dei € 10.111.852,64 previsti per tali entrate nel 2011.

### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Le tariffe per le pubbliche affissioni, che non subiscono aumenti dal 2006, hanno subito una lieve flessione nel corso degli ultimi esercizi, per cui anche la previsione 2012 risulta contenuta. Tale situazione deriva dalla crisi economica che, in misura diversa, investe i tradizionali fruitori del servizio affissioni; non va dimenticata, inoltre, la attività di riqualificazione di vaste aree del territorio urbano che progressivamente riduce, con la loro rimozione, gli spazi disponibili sugli impianti pubblici sia temporaneamente che definitivamente.

**2.2.1.4** – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni .....%

L'imposta è stata soppressa dal 2012

**2.2.1.5** - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

**IMPOSTA COMUNALE PROPRIA** Per l'anno 2012 vengono previste le seguenti aliquote:

- Aliquota di base (art. 13, comma 6, L. 214/12) per le unità immobiliari diverse dalla prima casa, i terreni agricoli e le aree fabbricabili: 0,85%
- Abitazione Principale (art. 13, comma 7, L. 214/12): 0,4%
- Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/93 convertito nella L. 133/94) : 0,1%

In relazione agli ulteriori pesanti tagli del fondo di riequilibrio programmati nel successivo biennio 2013 e 2014, e del venir meno della possibilità di utilizzare una quota dei proventi concessori per il finanziamento di spese correnti, si è reso necessario ipotizzare un inasprimento delle aliquote IMU.

Nel 2013 s'ipotizza per l'abitazione principale l'applicazione dell'aliquota dello 0,47% nel 2013 e 0,49% nel 2014, mentre l'aliquota base per le altre unità immobiliari passa a 0,90% nel 2013 e 0,93 nel 2014.

Nella predisposizione dei futuri bilanci, anche in considerazione del gettito effettivo dell'IMU, al momento non conosciuto, queste ipotesi verranno ovviamente prese nuovamente in considerazione.

Relativamente alla detrazione applicabile agli immobili adibiti ad abitazione principale, l'art. 13 comma 10 della L. 214/12 la fissa in € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica: per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e risultante residente all'anagrafe nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: nel 2012, previa modifica del regolamento comunale sulle entrate, si prevede l'introduzione di aliquote differenziate dell'addizionale, in relazione alle classi di reddito previste dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Le aliquote previste per il 2012 sono le seguenti:

- redditi fino a €15.000,00: 0,46%
- redditi da €15.001,00 a €28.000,00: 0,56%
- redditi da €28.001,00 a €55.000,00: 0,66%
- redditi da €55.001,00 a €75.000,00: 0,76%
- redditi oltre i €75.000,00: 0,8%

Nel biennio 2013 e 2014, per compensare la riduzione di risorse di parte corrente sopra richiamata si sono ipotizzati aumenti delle suddette aliquote che, nel rispetto delle fasce di reddito citate, potranno essere portate a 0,50, 0,60, 0,70, 0,75, 0,8. Anche in questo caso tuttavia l'anno 2012 sarà fondamentale per capire se sarà realmente necessario procedere negli esercizi successivi ad una ulteriore manovra di entrate fiscali.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: in considerazione dei limiti tariffari stabiliti dalla normativa ed al trend in atto. La previsione conferma la cifra indicata nel 2011.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE: in considerazione dei limiti tariffari raggiunti non sono ipotizzabili ulteriori variazioni; la previsione si basa sul gettito realizzato nel 2011, tenendo conto di un parziale consolidamento degli effetti prodotti dall'operazione di censimento attuata in tale esercizio.

**2.2.1.6** - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

IMU: Dott. Carlo Dussizza

Tosap e Imposta Comunale sulla Pubblicità: Concessionario esterno: Ditta Aipa spa

**2.2.1.7** - Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	9.852.655,66	10.522.847,28	769.231,64	375.596,00	322.470,00	312.371,00	0,490
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.130.730,63	780.053,07	900.777,00	678.507,00	663.507,00	663.507,00	0,750
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	666.742,42	477.408,40	613.958,00	618.500,00	617.000,00	617.000,00	1,010
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	965.210,69	715.565,10	819.003,17	803.400,00	742.031,00	740.481,00	0,980
<b>TOTALE</b>	<b>12.615.339,40</b>	<b>12.495.873,85</b>	<b>3.102.969,81</b>	<b>2.476.003,00</b>	<b>2.345.008,00</b>	<b>2.333.359,00</b>	<b>0,800</b>

**2.2.2.2** - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

-La media pro-capite dei trasferimenti erariali programmati (comprensivi del Fondo di Riequilibrio che ha la medesima natura, anche se collocato nelle entrate tributarie) per il 2012 è pari a €65,08. L'ultimo decreto approvato dal Ministero degli Interni per l'individuazione, per il triennio 2011/2013, delle medie nazionali delle risorse correnti dei comuni, per classe demografica, è del 16/12/2011: per Comuni appartenenti alla classe del Comune di Moncalieri la media è di €194,88. A seguito della fiscalizzazione attuata con il D.Lgs. 23/11 nel titolo secondo del bilancio rimane, quale contributo a carattere generalizzato, solo la previsione del contributo statale per interventi dei Comuni (ex fondo sviluppo investimenti).

**2.2.2.3** - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Relativamente alle funzioni delegate o trasferite si rinvia, per la determinazione del rapporto contributi regionali/spese correnti iscritte a bilancio, al punto 1.3.5.3 della sezione 1 della presente relazione.

**2.2.2.4** - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Fra i contributi regionali si segnala la previsione di €500.000,00 per il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge n.431/1998 art. 11).

**2.2.2.5** - Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.3 - Proventi extratributari

#### 2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	3.730.908,74	3.510.328,72	4.222.679,00	4.346.677,00	4.417.304,00	4.403.736,00	1,030
Proventi dei beni dell'Ente	246.831,78	287.692,51	334.500,00	305.000,00	305.000,00	305.000,00	0,910
Interessi su anticipazioni e crediti	176.451,21	44.936,87	35.210,00	32.210,00	32.210,00	32.210,00	0,910
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	51.120,52		43.537,00	61.794,40	40.000,00	40.000,00	1,420
Proventi diversi	980.732,41	1.262.757,99	1.225.759,00	1.224.706,00	961.996,00	961.996,00	1,000
<b>TOTALE</b>	<b>5.186.044,66</b>	<b>5.105.716,09</b>	<b>5.861.685,00</b>	<b>5.970.387,40</b>	<b>5.756.510,00</b>	<b>5.742.942,00</b>	<b>1,020</b>

**2.2.3.2** - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Nell'ambito dei proventi derivanti dai servizi pubblici, gli incrementi più significativi sono costituiti dai proventi riguardanti le sanzioni per violazioni al codice della strada, che aumentano di €100.000,00 rispetto alla previsione 2011; nel successivo biennio si è previsto un ulteriore incremento di €120.000,00. Si ricorda che la modifica dell'art. 208 del D.lgs. 285/92 ha riguardato anche la destinazione di una quota vincolata di tali proventi e di ciò si è tenuto conto nella redazione del bilancio. I proventi relativi ai servizi a domanda individuale registrano una previsione in aumento, in relazione all'adeguamento Istat delle relative tariffe, ed all'attivazione di nuovi progetti. Complessivamente gli incrementi in questa categoria di risorse ammontano a €123.998,00. Nell'ambito della categoria "proventi diversi" si registra un incremento di €236.800,00 legato alla previsione del versamento, da parte dell'Agenzia Metropolitana per la Mobilità, dell'IVA pagata gli scorsi anni sul servizio trasporti e rimborsata dallo Stato. Sempre in questa categoria si segnala la previsione di una nuova risorsa, collegata a specifiche spese, derivante dall'attivazione di bandi di sponsorizzazione da parte del Comune.

**2.2.3.3** - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le risorse iscritte nel triennio 2012/2014 derivano dall'applicazione ai contratti di locazione in essere dei canoni deliberati dal Consiglio Comunale, con gli adeguamenti Istat previsti per legge.

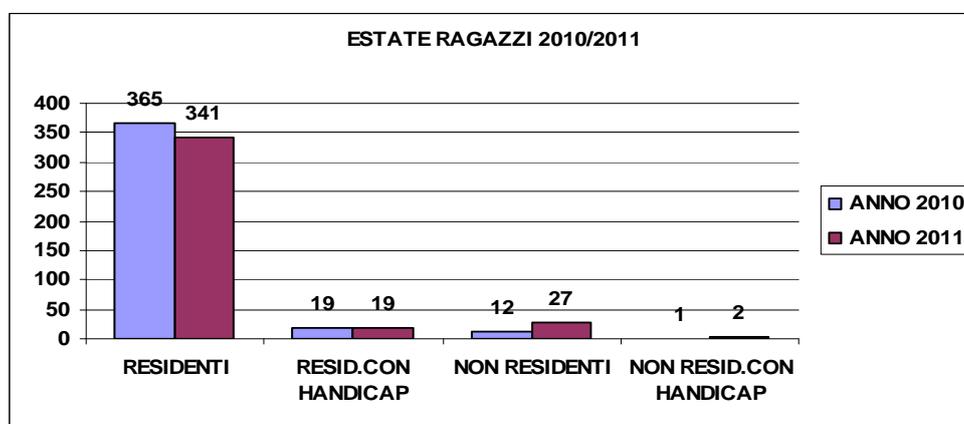
**2.2.3.4** - Altre considerazioni e vincoli.

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

### ESTATE RAGAZZI IN CITTA'

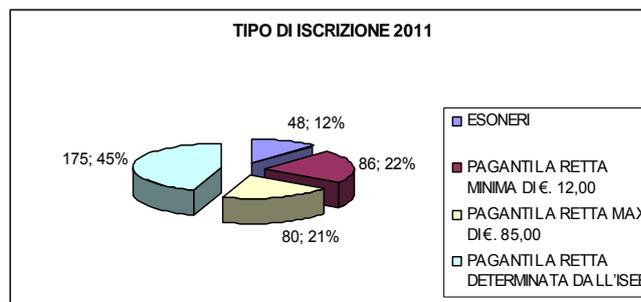
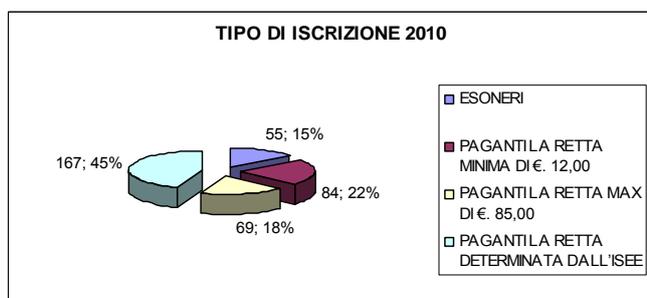
#### TIPO DI ISCRIZIONI

	ANNO 2010		ANNO 2011		% 2010/2011
RESIDENTI	365	97%	341	88%	-6,58
RESID.CON HANDICAP	19	5%	19	5%	0,00
NON RESIDENTI	12	3%	27	7%	125,00
NON RESID.CON HANDICAP	1	0,3%	2	0,5%	
<b>TOTALE</b>	<b>375</b>		<b>389</b>		<b>3,73</b>
RINUNCE	22	6%	0%	0%	-100,00



#### ISCRIZIONI

	ANNO 2010		ANNO 2011		% 2010/2011
ESONERI	55	15%	48	12%	-12,73
PAGANTI LA RETTA MINIMA DI € 12,00	84	22%	86	22%	2,38
PAGANTI LA RETTA MAX DI € 85,00	69	18%	80	21%	15,94
PAGANTI LA RETTA DETERMINATA DALL'ISEE	167	45%	175	45%	4,79
<b>TOTALE</b>	<b>375</b>		<b>389</b>		<b>3,73</b>



## SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ANZIANI

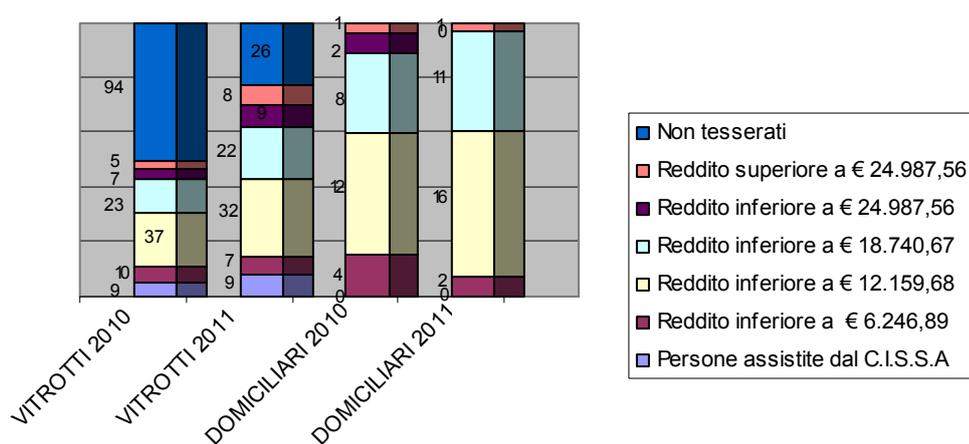
### SERVIZIO PASTI

Tipologia e numero di utenti iscritti fruitori del servizio mensa e numero di pasti erogati c/o Casa "E. Vitrotti" e consegna domiciliare.

#### PASTI EROGATI PRESSO CASA ELISA VITROTTI E DOMICILIARI

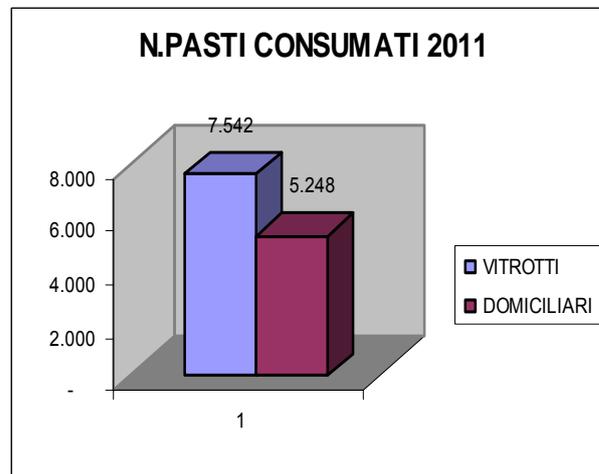
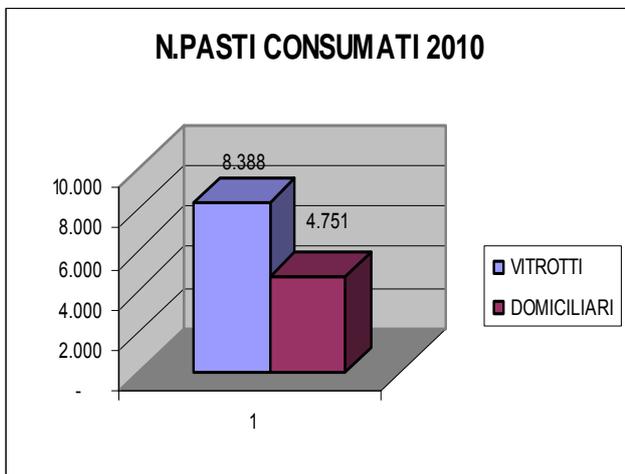
REDDITO	FASCIA	COSTO PASTI		VITROTTI	DOMICILIARI	N° UTENTI 2010 al 31-10-10	% AL NUM. UTENTI	REDDITO	FASCIA	COSTO PASTI		VITROTTI	DOMICILIARI	N° UTENTI 2011 al 31-12-11	% AL NUM. UTENTI	% 2010/2011
		CASA VITROTTI	DOMICILIARI							CASA VITROTTI	DOMICILIARI					
Persone assistite dal C.I.S.S.A	A	€ 2,00	€ 2,00	9	0	9	4%	Persone assistite dal C.I.S.S.A	A	€ 2,00	€ 2,00	9	0	9	6%	0,00
Reddito inferiore a € 5.760,56	B	€ 3,00	€ 3,00	10	4	14	8%	Reddito inferiore a € 6.246,89	B	€ 3,00	€ 3,00	7	2	9	12%	-35,71
Reddito inferiore a € 11.521,12	C	€ 4,00	€ 4,00	37	12	49	25%	Reddito inferiore a € 12.159,68	C	€ 4,00	€ 4,00	32	16	48	36%	-2,04
Reddito inferiore a € 17.281,68	D	€ 5,00	€ 6,00	23	8	31	10%	Reddito inferiore a € 18.740,67	D	€ 5,00	€ 6,00	22	11	33	15%	6,45
Reddito inferiore a € 23.042,24	E	€ 6,00	€ 7,00	7	2	9	2%	Reddito inferiore a € 24.987,56	E	€ 6,00	€ 7,00	9	0	9	3%	0,00
Reddito superiore a € 23.042,24	F	€ 7,00	€ 8,00	5	1	6	2%	Reddito superiore a € 24.987,56	F	€ 7,00	€ 8,00	8	1	9	3%	50,00
Non Tesserati	G	10,00		94		94	42%	Non tesserati	G	10,00		26		26	63%	-72,34
<b>TOTALI</b>						<b>212</b>		<b>TOTALI</b>						<b>143</b>		<b>-32,55</b>

#### PASTI MENSA VITROTTI E DOMICILIARI ANNI 2010/2011



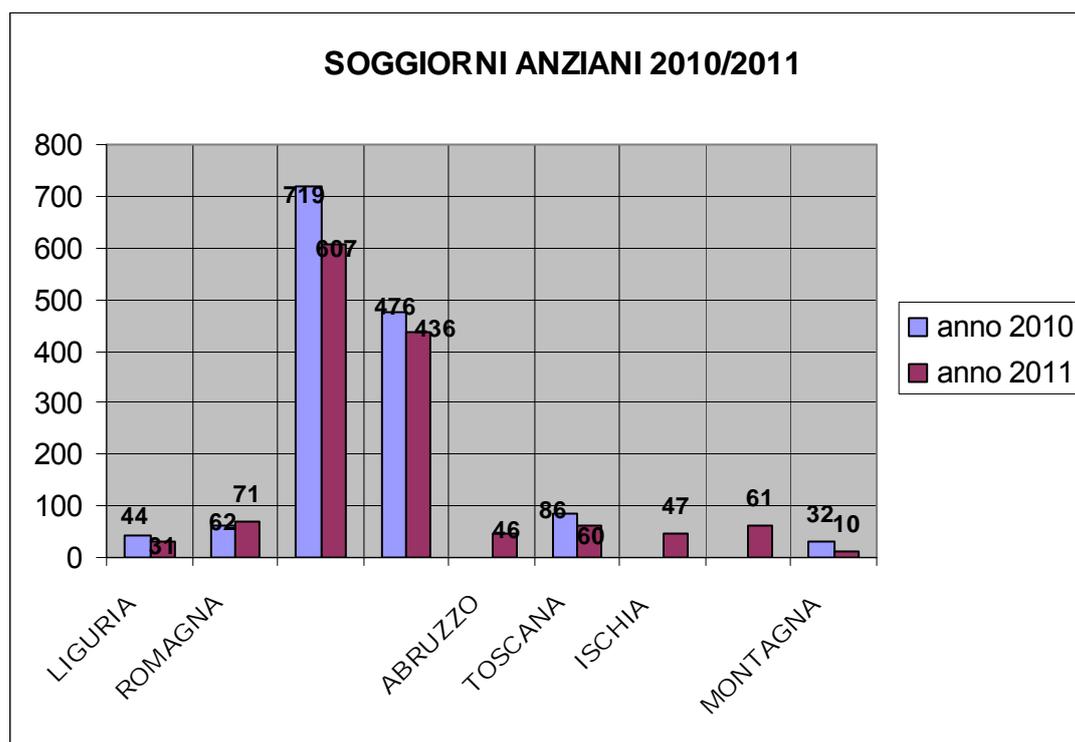
## SERVIZIO PASTI EROGATI

N. PASTI CONSUMATI 2010 (31.10.2010)			N. PASTI CONSUMATI 2011 (31.12.2011)			VITROTTI %	DOMICILIARI %	TOTALE %
VITROTTI	DOMICILIARI	TOT. PASTI	VITROTTI	DOMICILIARI	TOT. PASTI	2010/2011	2010/2011	2010/2011
8.388	4.751	13.139	7.542	5.248	12.790	-10,09	10,46	-2,66



### SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI

LOCALITA'	PERIODO 2010	N. TURNI	NOTE	UTENTI 2010			PERIODO 2011	UTENTI 2011			% 2010 - 2011			RINUNCE		% 2010 2011	
				M	F	TOT		M	F	TOT	M	F	TOT	2010	2011		
LIGURIA	22 aprile 06 maggio	1	In collaborazione con PROLOCO	14	30	44	10 aprile 23 aprile	14	17	31	0,00	-43,33	-29,55	10	3	-70,00	
ROMAGNA	15 maggio 29 maggio	3	Agenzia	26	36	62	23 maggio 06 giugno	24	47	71	-7,69	30,56	14,52	7	7	0,00	
	29 maggio 12 giugno			270	449	719	06 giugno 20 giugno	243	364	607	-	10,00	-18,93	-15,58	51	52	1,96
	04 settem. 18 settem.			193	283	476	5 sett 19 sett.	167	269	436	-	13,47	-4,95	-8,40	44	54	22,73
ABRUZZO		1	Agenzia				6 giugno 20 giugno	17	29	46							
TOSCANA	04 settem. 18 settem.	1	Agenzia	38	48	86	5 sett. 19 sett.	27	33	60	-	28,95	-31,25	-30,23			
ISCHIA		1	Agenzia				5 sett. 19 sett.	15	32	47							
		1		18 sett. 02 ott.	24	37	61										
MONTAGNA	26 giugno 10 luglio	1	In collabor. con PROLOCO	10	22	32	27 giugno 09 luglio	4	6	10	-	60,00	-72,73	-68,75	7	10	42,86
		9	TOT	551	868	1419		535	834	1369	-2,90	-3,92	-3,52	119	126	5,88	



**LIGURIA**

REDDITI 2010	2010		REDDITI 2011	2011		% 2010 2011
	COSTO	UTENTI		COSTO	UTENTI	
Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a €1.480,00	€103,00	0	Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a €1.480,00	€103,00	0	0,00
Utenti con ISEE tra € 1480,001 e €4.500,00	Differ.	1	Utenti con ISEE tra € 1480,001 e €4.500,00	Differ.	1	0,00
Utenti paganti quota intera	€508,00	32	Utenti paganti quota intera	€508,00	27	-15,63
Utenti non residenti	€541,00	11	Utenti non residenti	€544,00	3	-72,73
		<b>44</b>			<b>31</b>	-29,55

**MONTAGNA**

REDDITI 2010	2010		REDDITI 2010	2011		% 2009 2010
	COSTO	UTENTI		COSTO	UTENTI	
Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a €1.480,00	€103,00	0	Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a €1.480,00	€103,00	0	0,00
Utenti con ISEE tra €1480,001 e € 4.500,00	Differ.	1	Utenti con ISEE tra € 1480,001 e €4.500,00	Differ.	0	0,00
Utenti paganti quota intera	€508,00	25	Utenti paganti quota intera	€480,00	8	-68,00
Utenti non residenti	€541,00	6	Utenti non residenti	€516,00	2	-66,67
<b>Totale</b>		<b>32</b>			<b>10</b>	-68,75

**ROMAGNA**

REDDITI 2010	COSTO Romagna	2010			UTENTI	REDDITI 2011	2011					UTENTI	% 2010 2011	
		I TURNO	II TURNO	III TURNO			COSTO Romagna	I TURNO	II TURNO	COSTO Romagna	III TURNO			
Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a €1.480,00	€103,00	0	0	2	2	Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a €1.480,00	€103,00	0	€103,00	1	€103,00	4	5	150,00
Utenti con ISEE tra € 1480,001 e € 4.500,00	Differ.	0	7	1	8	Utenti con ISEE tra €1480,001 e € 4.500,00	Differ.	0	Differ.	3	Differ.	4	7	-12,50
Utenti paganti quota intera	€314,50	54	541	306	901	Utenti paganti quota intera	€334,00	60	€ 405,00	420	€ 374,00	240	720	-20,09
Utenti non residenti	€334,50	8	171	167	346	Utenti non residenti	€343,50	11	€ 415,50	183	€ 383,50	188	382	10,40
<b>Totale</b>		<b>62</b>	<b>719</b>	<b>476</b>	<b>1257</b>			<b>71</b>		<b>607</b>		<b>436</b>	<b>1114</b>	<b>-11,38</b>

### TOSCANA

REDDITI 2010	2010		REDDITI 2011	2011		% 2010 2011
	COSTO Toscana	III TURNO		COSTO Toscana	III TURNO	
Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a €1.480,00	€103,00	0	Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a €1.480,00	€103,00	0	0,00
Utenti con ISEE tra €1480,001 e € 4.500,00	Differ.	0	Utenti con ISEE tra €1480,001 e € 4.500,00	Differ.	0	0,00
Utenti paganti quota intera	€477,50	42	Utenti paganti quota intera	€516,00	28	-33,33
Utenti non residenti	€508,00	44	Utenti non residenti	€525,50	32	-27,27
<b>Totale</b>		<b>86</b>			<b>60</b>	<b>-30,23</b>

### ABRUZZO

REDDITI 2010	2010		REDDITI 2011	2011		% 2010 2011
	COSTO Abruzzo	III TURNO		COSTO Abruzzo	III TURNO	
Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a € 1.480,00			Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a €1.480,00	€103,00	0	0,00
Utenti con ISEE tra € 1480,001 e €4.500,00			Utenti con ISEE tra € 1480,001 e €4.500,00	Differ.	0	0,00
Utenti paganti quota intera			Utenti paganti quota intera	€496,00	30	0,00
Utenti non residenti			Utenti non residenti	€505,50	16	0,00
<b>Totale</b>					<b>46</b>	<b>0,00</b>

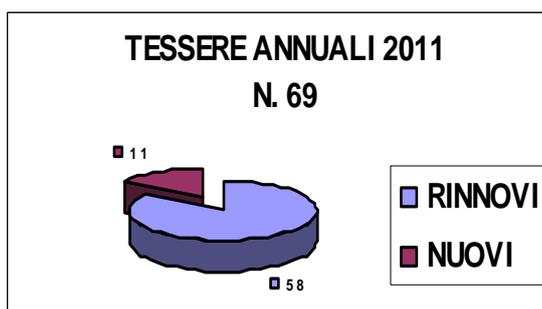
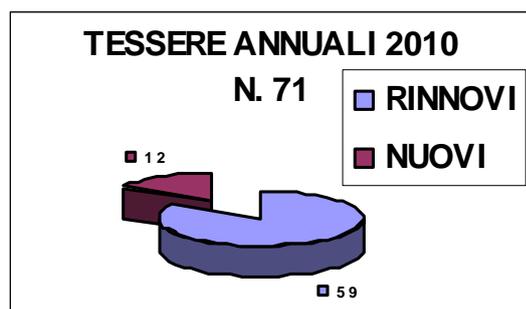
### ISCHIA

REDDITI 2010	2010		REDDITI 2011	2011		% 2010 2011
	COSTO Ischia	III TURNO		COSTO Ischia	III TURNO	
Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a € 1.480,00			Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a €1.480,00	€103,00	0	0,00
Utenti con ISEE tra € 1480,001 e €4.500,00			Utenti con ISEE tra € 1480,001 e €4.500,00	Differ.	0	0,00
Utenti paganti quota intera			Utenti paganti quota intera	€620,00	87	0,00
Utenti non residenti			Utenti non residenti	€629,50	21	0,00
<b>Totale</b>					<b>108</b>	<b>0,00</b>

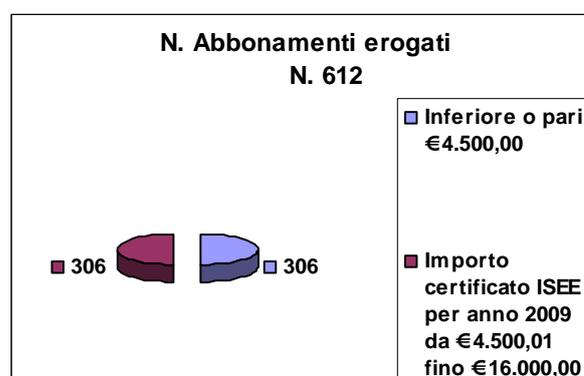
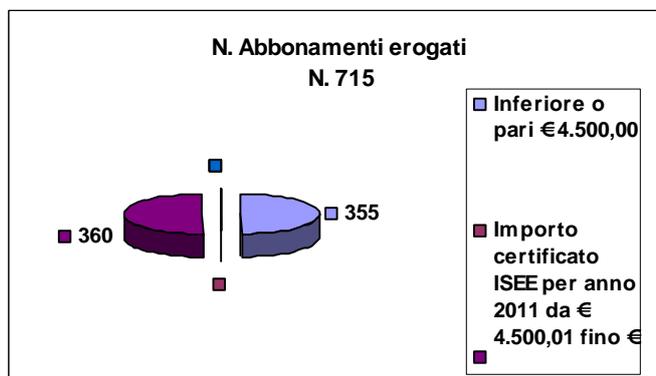
## ALTRI SERVIZI

### AGEVOLAZIONE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI AI CITTADINI ANZIANI

TESSERE ANNUALI (AL 31.10.2010)			TESSERE ANNUALI (AL 31.12.2011)			% 2010 2011
RINNOVI	NUOVI	TOT.	RINNOVI	NUOVI	TOT.	
59	12	71	58	11	69	-2,82



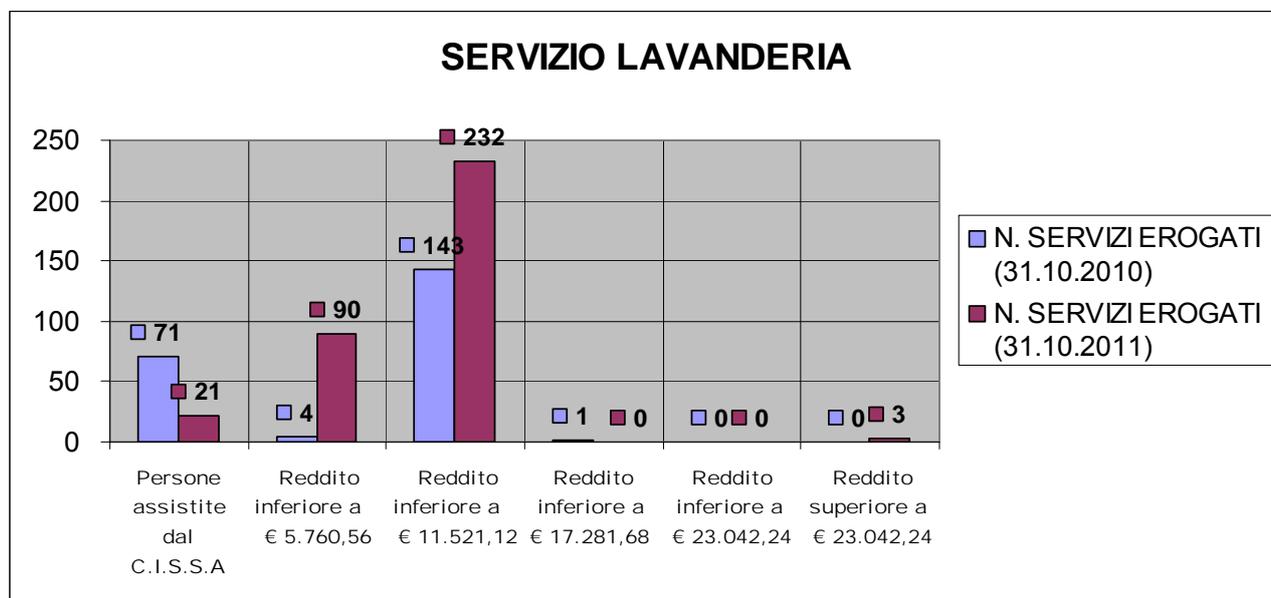
Importo certificato ISEE anno 2010	Compartecipazione e al costo PER FORMULA 1(F1)	(al 31.10.2010)	Importo certificato ISEE anno 2011	Compartecipazione al costo PER FORMULA 1(F1)	(al 31.12.2011)	% 2010 2011
		N. Abbonamenti erogati			N. Abbonamenti erogati	
Inferiore o pari €4.500,00	€5,00	355	Inferiore o pari €4.500,00	€5,00	306	-13,80
Importo certificato ISEE per anno 2011 da €4.500,01 fino €16.000,00	CALCOLO ISEE	360	Importo certificato ISEE per anno 2011 da €4.500,01 fino €16.000,00	CALCOLO ISEE	306	-15,00
<b>TOTALE ABBONAMENTI</b>		<b>715</b>	<b>TOTALE ABBONAMENTI</b>		<b>612</b>	<b>-14,41</b>



## SERVIZIO LAVANDERIA

dati seguenti si riferiscono al servizio di lavaggio e di asciugatura relativamente alla fascia reddituale degli utenti:

REDDITO 2010	FASCE	COSTO DEL SERVIZIO	N. SERVIZI EROGATI (31.10.2010)	% AL NUM. SERVIZI	REDDITO 2011	FASCE	COSTO DEL SERVIZIO	N. SERVIZI EROGATI (31.10.2011)	% AL NUM. SERVIZI	% VARIAZIONE 2010 / 2011
<i>Persone assistite dal C.I.S.S.A</i>	A	€ 0,50	71	32,42%	<i>Persone assistite dal C.I.S.S.A</i>	A	€ 0,50	21	6,07%	-70,42
<i>Reddito inferiore a € 5.760,56</i>	B	€ 0,80	4	1,83%	<i>Reddito inferiore a € 5.760,56</i>	B	€ 0,80	90	26,01%	2150,00
<i>Reddito inferiore a € 11.521,12</i>	C	€ 1,00	143	65,30%	<i>Reddito inferiore a € 11.521,12</i>	C	€ 1,00	232	67,05%	62,24
<i>Reddito inferiore a € 17.281,68</i>	D	€ 1,50	1	0,46%	<i>Reddito inferiore a € 17.281,68</i>	D	€ 1,50	0	0,00%	-100,00
<i>Reddito inferiore a € 23.042,24</i>	E	€ 1,80	0		<i>Reddito inferiore a € 23.042,24</i>	E	€ 1,80	0	0,00%	0,00
<i>Reddito superiore a € 23.042,24</i>	F	€ 2,00	0		<i>Reddito superiore a € 23.042,24</i>	F	€ 2,00	3	0,87%	300,00
<b>TOTALI</b>			<b>219</b>	<b>100%</b>				<b>346</b>	<b>100%</b>	<b>57,99</b>



**SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ANNO 2010/2011**

<i>Tariffa applicata (a seconda delle condizioni economiche)</i>	<i>N. ALLIEVI ISCRITTI*</i>
Esenti	117
Tariffa minima €0,85 a pasto	494
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	1843
Tariffa massima € 5,00 a pasto per ogni ordine e grado di scuola	2214
<b>Totale allievi</b>	<b>4668</b>

<i>Tariffa applicata</i>	<i>N. ADULTI ISCRITTI*</i>
Aventi diritto al pasto gratuito	296
Paganti €2,50 a pasto	24
Paganti €4,50 a pasto	10
<b>Totale adulti</b>	<b>330</b>

\* dati aggiornati al 01/02/2012

**SERVIZIO ASILO NIDO - anno scolastico 2010/2011**

<b>ASILO NIDO ARCOBALENO VIA PONCHIELLI</b>	
<b>Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)</b>	<b>N. BAMBINI ISCRITTI*</b>
ESENTI	7
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	25
Tariffa minima €40,00 al mese	10
Tariffa massima	29
<b>Totale</b>	<b>71</b>
Part-time	<b>45</b>

<b>ASILO NIDO L'AQUILONE STRADA MONGINA</b>	
<b>Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)</b>	<b>N. BAMBINI ISCRITTI*</b>
ESENTI	2
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	13
Tariffa minima €40,00 al mese	3
Tariffa massima	12
<b>Totale</b>	<b>30</b>
Part-time	<b>22</b>

<b>ASILO NIDO PALLONCINO BLU STRADA REVIGLIASCO</b>	
<b>Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)</b>	<b>N. BAMBINI ISCRITTI*</b>
ESENTI	0
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	17
Tariffa minima €40,00 al mese	6
Tariffa massima	61
<b>Totale</b>	<b>84</b>
Part-time	<b>58</b>

<b>ASILO NIDO QUADRIFOGLIO VIA GALIMBERTI</b>	
<b>Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)</b>	<b>N. BAMBINI ISCRITTI</b>
ESENTI	2
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	17
Tariffa minima €40,00 al mese	10
Tariffa massima	7
<b>Totale</b>	<b>36</b>
Part-time	<b>23</b>

**Sono inoltre stati attivati ulteriori posti part-time in convenzione con il Nido privato di Revigliasco (con il contributo regionale) per un totale di 5 bambini iscritti.**

<b>PROGETTO NIDI APERTI</b>			
<b>ASILO NIDO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N. PRESENZE* (media giornaliera)</b>	<b>N. UTENTI ISCRITTI*</b>
Arcobaleno	Spazio-Gioco	3-4	10
Quadrifoglio	Oasi	5	8

*\*dati aggiornati al 01/02/2012*

<i>GRUPPI</i>	<i>SPESE TOTALI (previsione 2012)</i>	<i>ENTRATE TOTALI (previsione 2012)</i>	<i>COPERTURA %</i>
3.A Asili Nido*	€ 1.098.630,50	€ 743.733,00	67,70
5.A Soggiorni estivi minori	€ 207.300,00	€ 74.000,00	35,70
5.B Soggiorni per anziani	€ 572.500,00	€ 565.000,00	98,69
5.C Centro soggiorno Pracatinat	€ 13.802,00	€ 15.480,00	112,16
6.C Attività musicali presso sala prove Area 23	€ 40.300,00	€ 8.000,00	19,85
10.A Mensa dipendenti comunali	€ 205.000,00	€ 1.400,00	0,68
10.B Mensa Casa Vitrotti	€ 138.600,00	€ 57.000,00	41,13
11 Mensa scolastica	€ 2.869.924,08	€ 1.740.500,00	60,65
21.A Utilizzo sala Primo Levi	€ 6.230,00	€ 1.000,00	16,05
21.B Utilizzo auditorium scolastici, centri anziani ed altri locali	€ 6.000,00	€ 4.160,00	69,33
22.A Tessere per anziani di libera circolazione sui mezzi pubblici agli anziani	€ 26.200,00	€ 6.000,00	22,90
22.B Servizi lavanderia Casa Vitrotti	€ 1.800,00	€ 500,00	27,78
22.C Parchimetri	€ 28.875,00	€ 200.000,00	692,64
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.215.161,58</b>	<b>€ 3.416.773,00</b>	<b>65,52</b>

\* Spese ridotte al 50% ex lege 498/92

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

#### 2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	860.393,09	795.014,86	1.831.700,00	2.191.800,00	950.000,00	950.000,00	1,200
Trasferimenti di capitale dallo Stato	8.994,74	8.994,74					
Trasferimenti di capitale dalla Regione	696.126,00	699.450,00	2.025.723,33	3.465.604,00		3.825.360,00	1,710
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	417.500,00		50.000,00	238.192,00			4,760
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.989.817,70	5.437.976,93	6.746.830,00	6.496.000,00	3.850.000,00	3.030.000,00	0,960
<b>TOTALE</b>	<b>6.972.831,53</b>	<b>6.941.436,53</b>	<b>10.654.253,33</b>	<b>12.391.596,00</b>	<b>4.800.000,00</b>	<b>7.805.360,00</b>	<b>1,160</b>

#### **2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.**

Nel triennio 2012/2014 sono previsti nella categoria delle alienazioni di beni patrimoniali i proventi riguardanti la cessione di diritti di superficie e la trasformazione di diritti di superficie in diritti di proprietà (rispettivamente €1.731.800,00, € 500.000,00 e €500.000,00 annui per quest'ultima risorsa).

Infine sono previsti i proventi derivanti dalla concessione di loculi cimiteriali, per i quali si è provveduto ad aumentare le relative tariffe con deliberazione di Giunta Comunale.

In ordine ai contributi regionali in conto investimenti, si segnalano, per l'anno 2012, le seguenti previsioni, relative alla partecipazione del Comune a bandi regionali:

- € 645.980,00 “contributo regionale interventi straord. su scuola materna/elementare Tagliaferro” - partecipazione al bando della Regione Piemonte - P.O.R. - Competitività regionale occupazione - Asse II - Attività II 1.3 - F.E.S.R. 2007/2013 - Bando 2009 "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici;

- €1.466.310,00 “contr. reg. ERP: recupero patrimonio Vitrotti” : s'intende partecipare al Bando sul Programma Casa di prossima uscita, sulla base dei Progetti definitivi Vitrotti 1 e Vitrotti 2 redatti a cura di ATC Torino e approvati con D.G.C. n.327/2011 del 20.10.2011.

-€1.353.314,00 “cotr. reg. corona verde” la Direzione attività produttive della Regione Piemonte ha comunicato che con D.D.R. n. 315 del 04.08.2011 il progetto "Sistemazione naturalistica spondale e fruizione ciclopedonale del sangone. Tratto urbano" è stato ammesso al contributo previsto dal bando della Regione Piemonte - P.O.R. - Riqualificazione Territoriale - progetto strategico Corona Verde - Asse III - Attività III 1.1 - F.E.S.R. 2007/2013, per un importo di €1.353.313,67.

-€238.192,00 “trasferimenti da comuni per realizzaz. opere corona verde” quota di co-finanziamento del Comune di Nichelino, in base al protocollo d'intesa firmato in data 27.06.2011.

Per quanto riguarda i trasferimenti di capitale da altri soggetti, vengono in considerazione i proventi degli oneri concessori

#### **2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.**

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

#### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	3.863.153,87	4.895.480,93	5.500.000,00	4.840.000,00	3.750.000,00	2.930.000,00	0,880
<b>TOTALE</b>	3.863.153,87	4.895.480,93	5.500.000,00	4.840.000,00	3.750.000,00	2.930.000,00	0,880

#### 2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Il rilascio dei permessi a costruire e l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi convenzionati consentono l'attuazione delle trasformazioni urbanistiche previste dal P.R.G.C.. La previsione formulata dal Settore Edilizia Privata ammonta per il 2012 a €4.500.000,00, oltre ad oneri indotti per €290.000,00.

#### 2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

///

#### 2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

L'utilizzo di una parte degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti è limitato all'anno 2012, poiché la norma contenuta nell'art. 2, comma 41, del decreto Legge n. 225 del 29/12/2010, convertito nella Legge 26 febbraio 2011 n. 10, esclude per gli esercizi successivi ulteriori deroghe agli ordinari equilibri di parte corrente. Su €4.500.000,00 di previsione in entrata, vengono utilizzati per spese correnti €820.000,00 per la manutenzione ordinaria del patrimonio, e €780.000,00 per altre spese correnti; complessivamente quindi il 35,56% degli oneri è usato per spese correnti. La percentuale scende al 33,40 se nel rapporto vengono ricompresi anche gli oneri indotti.

#### 2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

///

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 - Accensione di prestiti

#### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti	800.000,00	661.314,00	269.283,00	269.283,00			1,000
Emissione di prestiti obbligazionari							
<b>TOTALE</b>	<b>800.000,00</b>	<b>661.314,00</b>	<b>269.283,00</b>	<b>269.283,00</b>			<b>1,000</b>

**2.2.6.2** - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel triennio 2012/2014 non è previsto il ricorso all'indebitamento. La previsione di €269.283,00 riferita all'anno 2012 non è relativa all'attivazione di nuovi mutui, bensì al riutilizzo di residui di mutui non spesi, e destinati ad altre opere; si tratta peraltro di un'operazione già prevista nel bilancio 2011 e non portata a termine lo scorso anno.

**2.2.6.3** - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Entrate correnti (primi tre titoli consuntivo 2010)	euro	36.614.491,67
Limite massimo di indebitamento (8% entrate correnti accertate Art. 1 comma 108 L.220/2010 )	euro	2.929.159,33
Interessi passivi su mutui contratti o fidejussioni rilasciate entro 31.12.2011	euro	991.137,00
Interessi passivi derivanti da nuovi mutui previsti nel 2012 (+)	euro	0,00

In base all'art.8 della legge di stabilità 2012, l'incidenza degli interessi passivi derivanti dalla stipula di mutui, rispetto alla somma dei primi tre titoli delle entrate, che nel 2012 non può essere superiore all' 8% , non potrà superare il 6% nel 2013 e il 4% nel 2014.

**2.2.6.4** - Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

#### 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa							
<b>TOTALE</b>							

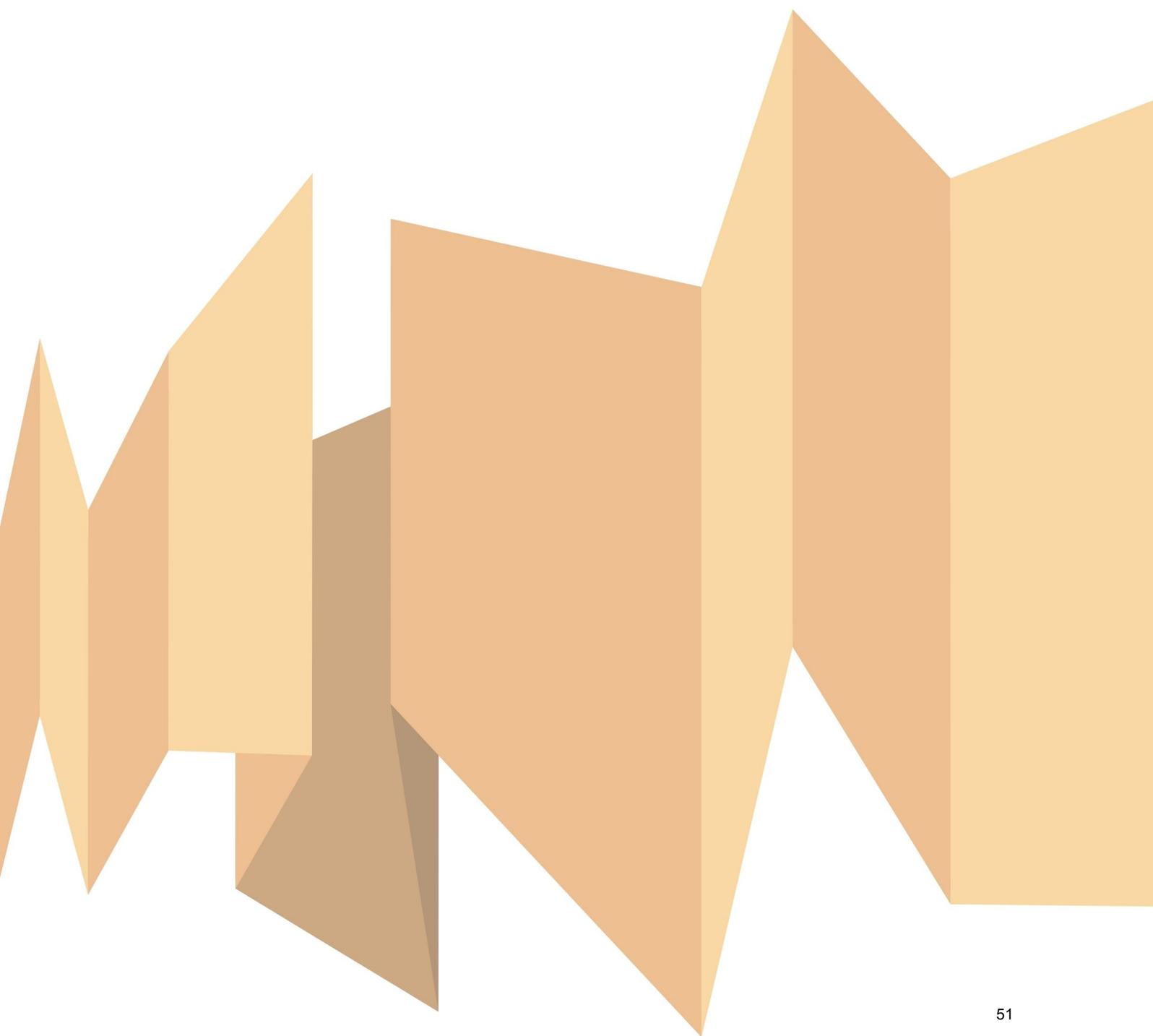
2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Nel triennio 2012/2014 non è previsto il ricorso ad anticipazioni di tesoreria

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Comune di  
Moncalieri

# RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012



**Comune di Moncalieri**  
**RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

**INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI**

<b>Bilancio 2012 e relazione tecnica accompagnatoria</b>	
Introduzione all'analisi dei dati di Bilancio	54
Bilancio in sintesi: Considerazioni generali	55
<b>Bilancio di competenza 2012</b>	
Bilancio suddiviso nelle componenti	57
Bilancio corrente: considerazioni generali	58
Bilancio corrente	59
Bilancio investimenti: considerazioni generali	60
Bilancio investimenti	61
Movimenti di fondi	62
Servizi per conto di terzi	63
Commento	64
<b>Indicatori finanziari 2012</b>	
Contenuto degli indicatori	65
Andamento indicatori: sintesi	70
Andamento indicatori: analisi	
1. Autonomia finanziaria	71
2. Autonomia tributaria	72
3. Dipendenza erariale	73
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	74
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	75
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	76
7. Pressione tributaria pro capite	77
8. Trasferimenti erariali pro capite	78
9. Rigidità strutturale	79
10. Rigidità per costo del personale	80
11. Rigidità per indebitamento	81
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	82
13. Rigidità strutturale pro capite	83
14. Costo del personale pro capite	84
15. Indebitamento pro capite	85
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	86
17. Costo medio del personale	87
18. Propensione all'investimento	88
19. Investimenti pro capite	89
20. Abitanti per dipendente	90
21. Risorse gestite per dipendente	91
22. Spesa corrente finanziata con contributi	92
23. Investimenti finanziati con contributi	93
24. Trasferimenti correnti pro capite	94
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	95
<b>Andamento delle entrate nel quinquennio 2008 - 2012</b>	
Riepilogo entrate per titoli	96
Riepilogo entrate 2008-2012	99
Commento	100
Tributarie	101
Entrate tributarie 2008-2012	103
Trasferimenti correnti	104
Trasferimenti correnti 2008-2012	106
Extratributarie	107
Entrate extratributarie 2008-2012	108
Alienazione beni, trasferimenti capitale, riscossione crediti	109
Trasferimenti c/capitale 2008-2012	110
Accensione di prestiti	111
Accensione di prestiti 2008-2012	112
<b>Andamento delle uscite nel quinquennio 2008 - 2012</b>	

Riepilogo uscite per titoli	113
Riepilogo uscite 2008-2012	114
Correnti	115
Spese correnti 2008-2012	117
In conto capitale	118
Spese in c/capitale 2008-2012	119
Rimborso di prestiti	120
Rimborso di prestiti 2008-2012	121
<b>Principali scelte di gestione 2012</b>	
Costo e dinamica del personale	122
Personale 2008-2012	123
Livello di indebitamento	124
Dinamica dell'indebitamento 2008-2012	125
Indebitamento globale 2008-2012	126
Avanzo o disavanzo applicato	127
Avanzo e disavanzo 2008-2012	128
<b>Servizi erogati nel 2012</b>	
Considerazioni generali	129
Servizi istituzionali	130
Servizi a domanda individuale	
Premessa	131
Entrate	133
Uscite	134
Risultato	135

## Bilancio e Relazione tecnica accompagnatoria Introduzione all'analisi dei dati di bilancio

Le decisioni politiche operate dall'Amministrazione con la programmazione annuale, che comportano anche la rilettura e la formulazione del bilancio in programmi, devono essere accompagnate da un'attenta spiegazione di tipo finanziario e da un'analisi di bilancio che valuti tutti i principali fattori che hanno *condizionato* o *favorito* le scelte operate. La disponibilità di un volume adeguato di informazioni favorisce infatti la comprensione delle complesse *dinamiche finanziarie* che regolano l'attività di gestione dell'ente e influenza la *qualità delle decisioni* che annualmente vengono adottate dagli organi collegiali.

Ogni organizzazione aziendale individua i propri obiettivi immediati o di medio periodo, precisa l'entità ed i criteri di acquisizione delle risorse e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della propria collettività, non fa eccezione.

La fase di programmazione delle risorse, tramite l'approvazione del bilancio di previsione, precisa le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o investimenti. Le previsioni di bilancio, seppure inserite in piena autonomia, sono di fatto *influenzate* dalle scelte già operate nei precedenti esercizi e *condizioneranno* a loro volta, le decisioni che saranno prese in futuro.

La relazione tecnica che accompagna il bilancio di previsione espone ed analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'ente. In essa sono riportati sia gli stanziamenti di previsione di questo esercizio che l'andamento complessivo dei dati registrati nell'ultimo quinquennio. Mentre l'analisi del solo bilancio di competenza fornisce indicazioni sulle scelte previsionali operate dall'Amministrazione, le osservazioni sull'andamento di medio periodo (quinquennio) consentono di individuare le linee principali di *tendenza* dell'attività amministrativa del comune. E questo, è un elemento di grande importanza.

L'accostamento di questi valori offre all'osservatore molti interessanti spunti di riflessione. Lo studio simultaneo dei principali fattori di rigidità del bilancio, come la spesa del personale e il livello dell'indebitamento, unitamente ad un'analisi sul bilancio dei principali servizi erogati, produce altri interessanti elementi di valutazione sulla politica finanziaria del comune e sul margine di manovra ancora disponibile per espandere il volume di spesa corrente o d'investimento.

L'analisi si svilupperà seguendo una sequenza logica ed espositiva che, all'interno dei vari capitoli in cui si articola la relazione, riguarderà:

- L'analisi del *Bilancio di competenza*, soffermandosi sulla distribuzione delle risorse tra la gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi;
- La rappresentazione di un sistema di *Indicatori finanziari* ottenuto accostando i dati di origine finanziaria con eventuali valori di tipo demografico;
- L'analisi delle tendenze in atto sviluppata in *Andamento delle entrate nel quinquennio*, con le informazioni raggruppate a livello di categoria;
- L'analisi delle tendenze in atto ripresa in *Andamento delle uscite nel quinquennio*, con i dati esposti a livello di singola funzione;
- Gli effetti indotti da alcune delle *Principali scelte di gestione*, come l'entità del costo del personale, le prospettive sul livello dell'indebitamento, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione o il ripiano dell'eventuale disavanzo;
- Il bilancio dei *Servizi erogati* ai cittadini, nella forma di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi.

## Bilancio e Relazione tecnica accompagnatoria Il bilancio in sintesi: considerazioni generali

Il bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012/2014, in modo ancora più evidente di quanto accaduto lo scorso anno, è stato influenzato dalle difficoltà generali che interessano l'economia internazionale e nazionale, e che si riflettono inevitabilmente sul sistema delle autonomie locali.

Già con il Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, sono stati previsti, per gli anni 2011 e 2012, pesanti tagli ai trasferimenti erariali di parte corrente, rispettivamente per € 1.500 milioni e € 2.500 milioni a livello nazionale.

Sul finire del 2011, l'aggravarsi della situazione economica nazionale ha portato all'approvazione del Decreto Legge Monti (D.L. 201/11), convertito nella Legge 214/2012, che ha profondamente inciso e mutato il quadro della finanza locale.

I principali interventi si sono tradotti:

- nell'anticipo di un anno dell'entrata in funzione dell'Imposta Municipale Unica, sia pure in forma sperimentale, con la re- introduzione della tassazione sulla prima casa;
- nella contestuale soppressione dell'Imposta Comunale sugli Immobili, dell'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, della compartecipazione comunale all'Iva;
- nella previsione di un ulteriore taglio al Fondo Sperimentale di Riequilibrio dell'importo complessivo 1.510 milioni, da da ripartire fra i Comuni in base alla distribuzione territoriale dell'IMU;
- nella riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari complessivamente a 1.627 milioni in relazione al maggior gettito stimato ad aliquota base che dovrebbero ricevere i Comuni a seguito dell'introduzione dell'IMU;
- nello sblocco delle tariffe ed aliquote dei tributi locali, con il superamento del divieto disposto dall'art. 1 del D.L. 93/08.

I principali problemi affrontati nel redigere il presente bilancio sono stati pertanto rappresentati, da un lato, da forti elementi d'incertezza, a fronte della soppressione di entrate di gettito rilevante ed ormai consolidato e della loro sostituzione con nuove entrate di cui non si conoscono gli effettivi rendimenti, dall'altro da un'ulteriore pesante contrazione di risorse in relazione ai tagli del Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Non si conoscono ancora i dati definitivi della consistenza del Fondo, poiché da parte del Ministero degli Interni non vi sono state ad oggi comunicazioni ufficiali, ma i dati ufficiosi e le stime elaborate dall'Ente, fanno ritenere che nel passaggio dal 2011 al 2012 le entrate derivanti da trasferimenti statali si ridurranno di quasi sei milioni di euro. Se è vero che in parte tale riduzione dovrebbe essere compensata da un maggior gettito dell'IMU rispetto all'ICI, non va comunque dimenticato che si tratta sempre di stime ministeriali, che dovranno trovare riscontro nella realtà dei fatti.

Questa situazione molto grave di carenza di risorse, visto lo sforzo già operato lo scorso anno nel razionalizzare le spese, ha indotto l'Ente ad operare una manovra delle proprie entrate fiscali, al fine di riuscire a garantire almeno il mantenimento di servizi ritenuti importanti per la collettività locale, oltre che il funzionamento della macchina comunale.

Anche per il 2012 vige l'obbligo normativo di contenere alcune tipologie di spesa nei limiti, percentuali o quantitativi, definiti dalle suddette norme. Nei successivi paragrafi verranno indicate con maggior dettaglio le suddette limitazioni.

Altro problema che ha pesantemente condizionato la redazione del bilancio, in particolare pluriennale, è quello legato all'utilizzo dei proventi degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti. L'esercizio di questa facoltà, che costituisce senz'altro una deroga alle ordinarie regole di costruzione degli equilibri di parte corrente, è stato autorizzato fino all'anno 2012 dalla norma portata dall'art. 2, comma 41, del decreto Legge n. 225 del 29/12/2010, convertito nella Legge 26 febbraio 2011 n. 10. Il bilancio annuale 2012, avvalendosi ancora una volta di questa possibilità, prevede l'utilizzo di tali risorse in misura pari a € 1.600.000,00.

Infine, sempre più stringente ed ardua si è dimostrata la necessità di rispettare, fin dall'approvazione del bilancio di previsione, gli obiettivi del patto di stabilità per gli anni 2012/2014. Purtroppo nessuna delle richieste più volte avanzate dalle rappresentanze delle autonomie locali per rendere maggiormente compatibili le regole del patto con le esigenze di sviluppo dei territori e di tenuta degli stessi bilanci ha trovato un approdo normativo:

- non vi è stata alcuna attenuazione dei meccanismi di calcolo degli obiettivi, con il risultato di determinare di anno in anno obiettivi sempre più ambiziosi, costringendo i Comuni già virtuosi e con saldi di competenza mista positivi ad aumentare fino all'inverosimile tali risultati;
- non è stata data applicazione al sistema di graduazione degli obiettivi in relazione alla classe di virtuosità degli Enti, essendo mancata fino ad oggi la definizione puntuale dei parametri di virtuosità;
- non è stata accettata la proposta di sottrarre dai conteggi del patto alcune categorie di spese dei Comuni, quali le spese per i servizi sociali o quelle legate a finanziamenti europei, ovvero le spese sostenute a fronte delle eccezionali nevicate dei primi mesi del 2012;
- non sono stati neutralizzati ai fini del patto i nuovi tagli ai trasferimenti statali disposti dal D.L. 201/2011, creando fra l'altro una non giustificata differenza di trattamento rispetto agli analoghi tagli disposti dal D.L. 78/2010.

Queste in sintesi le principali criticità del bilancio che si va a presentare, per il quale tuttavia si sono tenuti presenti, con le possibilità ed i limiti offerti dalla normativa in essere, *i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità*" (D.Lgs.267/00, art.151/1).

Il bilancio annuale, essendo un documento di programmazione delle risorse di *breve periodo*, deve essere accostato da uno strumento di analisi a *medio/lungo periodo* che indichi le scelte *strutturali* dell'amministrazione. Pertanto, *"gli enti locali allegano al bilancio di previsione un bilancio pluriennale di competenza di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni (...). Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, e sono aggiornati annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione"* (D.Lgs.267/00, art.171/1-4).

Il legislatore contabile ha posto alcune regole iniziali (bilancio di previsione) e in corso d'esercizio (salvaguardia degli equilibri di bilancio e controllo di gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi *sbilanciamenti* tra gli accertamenti e gli impegni della competenza, con conseguente formazione di un eccessivo avanzo o di un rilevante disavanzo. Il tutto viene finalizzato alla *conservazione dell'equilibrio di bilancio nel tempo*. Infatti *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge (...)"* (D.Lgs.267/00, art.162/6).

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione (competenza). Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi in titoli, mentre a lato vengono riportate le percentuali di incidenza di ogni singola voce sul totale generale.

## RIEPILOGO ENTRATE

DENOMINAZIONE ENTRATE	Anno 2012	Percentuale
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Tributarie	28.865.600,00	51,37
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.476.003,00	4,41
Titolo 3 - Extratributarie	5.970.387,40	10,63
Titolo 4 - Trasf. capitali e riscossione di crediti	12.391.596,00	22,05
Titolo 5 - Accensione di prestiti	269.283,00	0,48
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	6.213.093,70	11,06
<b>Totale</b>	<b>56.185.963,10</b>	<b>100,00</b>

## RIEPILOGO USCITE

DENOMINAZIONE USCITE	Anno 2012	Percentuale
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Correnti	36.371.081,40	64,73
Titolo 2 - In conto capitale	11.187.879,00	19,91
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	2.413.909,00	4,30
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	6.213.093,70	11,06
<b>Totale</b>	<b>56.185.963,10</b>	<b>100,00</b>

## Bilancio di competenza Il bilancio suddiviso nelle componenti

La precedente tabella ha esposto l'ammontare complessivo di risorse che l'ente intende movimentare nel corso dell'esercizio: il volume delle previsioni di entrata, infatti, pareggia con le corrispondenti previsioni di spesa. Questo valore complessivo fornisce solo una informazione sintetica sull'attività che il comune intende sviluppare nell'esercizio, senza per altro verso indicare quale sia la destinazione finale delle risorse disponibili.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire *beni di uso durevole* (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio *investimenti*);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

Di norma, queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'*eccedenza di risorse correnti* (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

A fine esercizio (rendiconto), invece, la prospettiva cambierà completamente perchè che non si tratterà più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi, valutando pertanto l'impatto che le scelte di programmazione avranno avuto con gli esiti della gestione effettiva dell'ente.

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2012 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	38.784.990,40	38.784.990,40	0,00
Investimenti	11.187.879,00	11.187.879,00	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	6.213.093,70	6.213.093,70	0,00
Totale	<b>56.185.963,10</b>	<b>56.185.963,10</b>	<b>0,00</b>

## Bilancio di competenza Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i *fattori produttivi* sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "interventi".

All'interno del bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio comunale sono pertanto indicati, a livello di componenti elementari di ogni singolo servizio (*interventi*), gli stanziamenti destinati:

- Al pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (intervento: *personale*);
- All'acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di *beni di consumo e/o materie prime*);
- Alla fornitura di servizi (*prestazioni di servizi*);
- Al pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di *beni di terzi*);
- Al pagamento di oneri fiscali (*imposte e tasse*);
- Alla concessione di contributi in C/gestione a terzi (*trasferimenti*);
- Al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (*interessi passivi* ed oneri finanziari diversi);
- All'accantonamento e al risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (*ammortamenti*);
- A spese non riconducibili alla gestione caratteristica dell'ente (*oneri straordinari* della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le *uscite del bilancio di parte corrente*, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in *funzioni*. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza* (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'*avanzo di amministrazione* dei precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(..) può essere utilizzato:

- a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (..);
- c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..) (D.Lgs.267/00, art.187/2).

Vi è poi la possibilità, per il solo esercizio 2012, di impiegare parte degli *oneri di urbanizzazione* incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente (fino al 25%) e, fino al 50%, anche le altre spese correnti. Quello appena descritto, è un altro caso di deroga al principio che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in C/capitale.

Eccezionalmente, mediante l'operazione di riconoscimento dei *debiti fuori bilancio*, è prevista inoltre la possibilità di ripianare i disavanzi di gestione con la contrazione di mutui passivi.

Un'ultima deroga si verifica durante l'operazione straordinaria di *riequilibrio della gestione*, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "*l'organo consiliare (..) adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (..), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (..). Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili*" (D.Lgs.267/00, art.193/2).

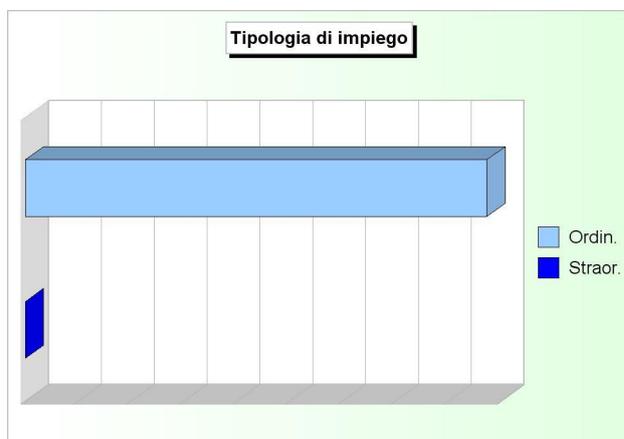
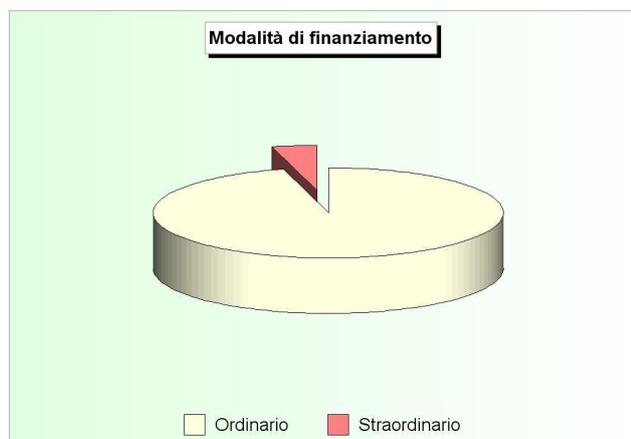
L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di *autofinanziamento*. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato nel successivo prospetto "Risparmio corrente".

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata nelle pagine seguenti, le uscite correnti sono depurate dalle *anticipazioni di cassa*, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

### Bilancio di competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente, riportato nella forma di pareggio, avanzo (+) o di disavanzo (-).

BILANCIO CORRENTE (Stanzamenti competenza)		Bilancio 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>				
Tributarie (Tit.1)	(+)	28.865.600,00		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.476.003,00		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	5.970.387,40		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	127.000,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00		
	Risorse ordinarie	<b>37.184.990,40</b>	37.184.990,40	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	1.600.000,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
	Risorse straordinarie	<b>1.600.000,00</b>	1.600.000,00	
	<b>Totale</b>		<b>38.784.990,40</b>	38.784.990,40
<b>Uscite</b>				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	2.413.909,00		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
	Parziale (rimborso di prestiti effettivo)	2.413.909,00		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	36.371.081,40		
	Impieghi ordinari	<b>38.784.990,40</b>	38.784.990,40	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
	Impieghi straordinari	<b>0,00</b>	0,00	
	<b>Totale</b>		<b>38.784.990,40</b>	38.784.990,40
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)		38.784.990,40	
Totale uscite	(-)		38.784.990,40	
	<b>Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>			<b>0,00</b>



## Bilancio di competenza Bilancio investimenti: considerazioni generali

Il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese d'investimento sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Esse permettono di assicurare quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni*, *contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le *fonti di finanziamento* giuridicamente ammesse stabilendo che *"per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:*

- a) *Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) *Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) *Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) *Avanzo di amministrazione (...);*
- f) *Mutui passivi;*
- g) *Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).*

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione, con le spese del titolo II da cui è però necessario sottrarre l'intervento "Concessioni di crediti" che, come si vedrà, sarà ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Dal successivo prospetto che contiene il bilancio in C/capitale sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica (importo: € 1.600.000,00);
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico (importo: € 0);
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione (importo: € 0).

Oltre a ciò, come sopra ricordato, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

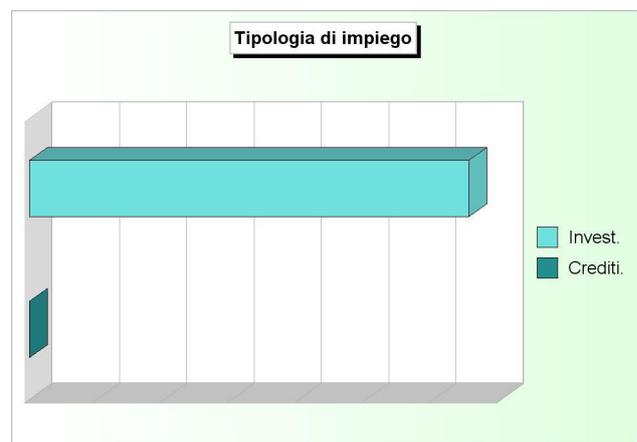
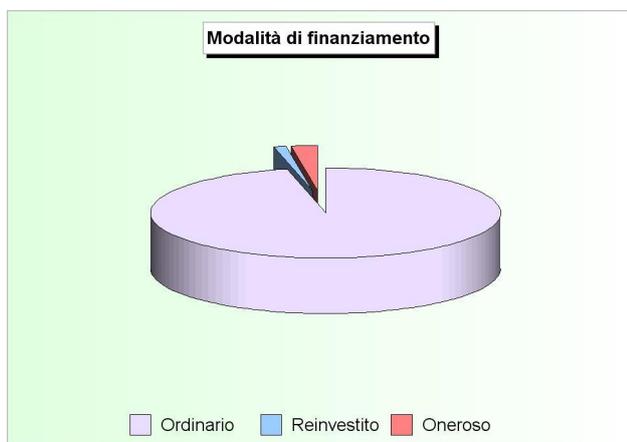
Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita, questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento). Solo in quest'ultimo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente riporterà un avanzo della stessa entità.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che *"per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco"* (D.Lgs.267/00, art.200/1).

## Bilancio di competenza Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. La presenza di uno sbilanciamento (disavanzo) di € 127.000,00 è dovuta all'avvenuto finanziamento di una parte degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio investimenti, riportato nella forma di pareggio, avanzo (+) o di disavanzo (-).

BILANCIO INVESTIMENTI (Stanziamenti competenza)	Bilancio 2012		
	Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>			
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	12.391.596,00	
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	1.600.000,00	
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00	
Risorse ordinarie		<b>10.791.596,00</b>	10.791.596,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	127.000,00	
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00	
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	
Risparmio reinvestito		<b>127.000,00</b>	127.000,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	269.283,00	
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00	
Mezzi onerosi di terzi		<b>269.283,00</b>	269.283,00
<b>Totale</b>		<b>11.187.879,00</b>	11.187.879,00
<b>Uscite</b>			
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	11.187.879,00	
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00	
Investimenti effettivi		<b>11.187.879,00</b>	11.187.879,00
<b>Totale</b>		<b>11.187.879,00</b>	11.187.879,00
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	(+)	11.187.879,00	
Totale uscite	(-)	11.187.879,00	
<b>Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>			<b>0,00</b>



### Bilancio di competenza I movimenti di fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione infatti si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione, per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

Totale Entrate movimento fondi = Totale Spese movimento fondi

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi che peraltro, non avendo l'ente in programma di attivare operazioni di questo tipo, non risulta valorizzato.

MOVIMENTI DI FONDI (Stanziamenti competenza)	Bilancio 2012		
	Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>			
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)	0,00	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)	0,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	0,00
<b>Uscite</b>			
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)	0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)	0,00	
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	0,00
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	(+)	0,00	
Totale uscite	(-)	0,00	
<b>Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>			<b>0,00</b>



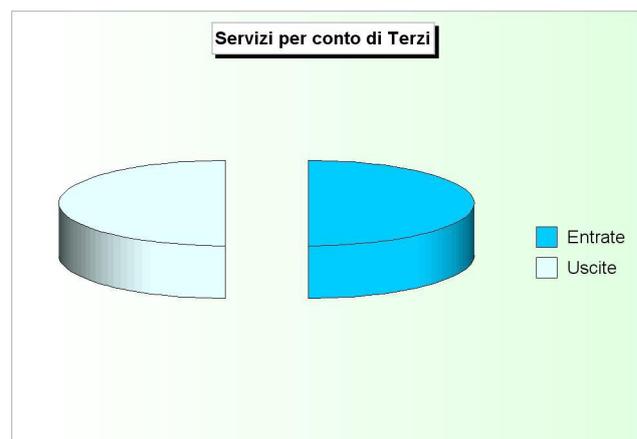
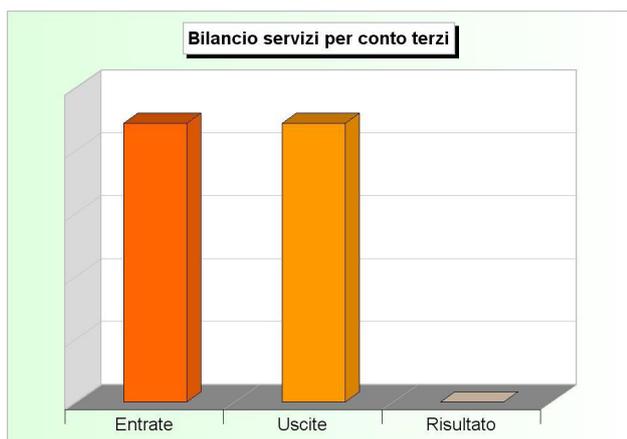
### Bilancio di competenza I servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (...)"*(D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Stanziamenti competenza)		Bilancio 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		6.213.093,70	
<b>Totale</b>			<b>6.213.093,70</b>	6.213.093,70
<b>Uscite</b>				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		6.213.093,70	
<b>Totale</b>			<b>6.213.093,70</b>	6.213.093,70
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)		6.213.093,70	
Totale uscite	(-)		6.213.093,70	
<b>Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>0,00</b>



### Patto di stabilità

Per l'anno 2012 l'impianto normativo del patto di stabilità interno è rimasto sostanzialmente lo stesso dello scorso anno, pur venendo modificati pesantemente i coefficienti di determinazione dell'obiettivo.

La base di partenza per la determinazione dell'obiettivo è sempre la media triennale della spesa corrente, anni 2006/2008, come risultante dai certificati del conto consuntivo, cui va applicata una percentuale di incremento che, in base alla norma dell'art. 31, comma 2, della Legge 183/2011, dovrebbe essere di 15,6% per il 2012 e 15,4% per il 2013 e 2014. Tuttavia, il D.L. 98/2011 ha previsto il riparto degli enti locali in due classi, a seconda che rientrino o meno in un concetto di "virtuosità" definito secondo parametri fissati dalla legge. I Comuni "virtuosi" realizzeranno l'obiettivo di patto conseguendo un saldo di competenza mista pari a zero, mentre i Comuni "non virtuosi" verranno ulteriormente penalizzati mediante un peggioramento delle percentuali di base, fino ad un massimo del 16%, che diventerà 15,8 % nel 2013 e 2014.

Ad oggi non è ancora stato pubblicato il Decreto del Ministero del Tesoro che andrà ad ufficializzare l'appartenenza dei singoli Enti ad una piuttosto che ad un'altra classe. Però è ormai diffuso un dato: i parametri utilizzati per definire la virtuosità degli enti sono così stringenti che solo 150 enti fra tutte le Province ed i Comuni d'Italia potranno rientrare fra gli enti "virtuosi" ed accedere all'obiettivo facilitato, mentre tutti gli altri verranno ulteriormente penalizzati. Per tale motivo si è deciso di applicare fin da subito il coefficiente massimo, ovvero 16% nel 2012.

Il risultato così raggiunto viene decurtato dei tagli applicati ai trasferimenti erariali ex art. 14 del D.L. 78/10, convertito nella L. 122/10, pari per il nostro Ente a presunti € 2.165 mila per gli anni 2012/2014, ottenendo così il saldo obiettivo.

Si è anticipato nelle pagine precedenti che il D.L. 201/2011, dopo aver chiesto pesanti sacrifici ai Comuni in termini di ulteriori tagli lineari al Fondo Sperimentale di riequilibrio, pari complessivamente a € 1.510 milioni, ha peggiorato la situazione, non consentendo di neutralizzare queste nuove riduzioni ai fini del patto di stabilità.

Come risultato di questa normativa pesantemente punitiva, il saldo obiettivo del Comune di Moncalieri passa da € 1.708 mila nel 2011 a € 3.851 mila; in altre parole viene chiesto all'Ente di creare un saldo positivo di competenza mista esponenziale, più del doppio di quello dello scorso anno.

La Legge 183/2011, all'articolo 31, comma 26, ha confermato, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, il regime sanzionatorio contenuto nell'art. 7, commi 2 e seguenti, del D.Lgs 149/2011:

- taglio del Fondo Sperimentale di Riequilibrio in misura pari al differenziale fra l'obiettivo assegnato ed il saldo finanziario effettivamente raggiunto, con la fissazione tuttavia di un limite massimo del 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;
- obbligo di ridurre le spese correnti al livello della spesa minore fra quelle risultanti dai rendiconti delle ultime tre annualità (2008/2010)
- divieto di assumere personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si presentino come elusivi di tale disposizione
- divieto di finanziare investimenti tramite il ricorso all'indebitamento
- riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori rispetto all'ammontare risultante al 30 giugno 2010

La legge di stabilità ha confermato l'obbligo, già in vigore in precedenza, di allegare al bilancio di previsione un apposito allegato dimostrativo della congruità delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità.

Si rinvia pertanto ai documenti allegati al bilancio di previsione, contenti fra l'altro il prospetto di determinazione dell'obiettivo 2012/2014 ed il prospetto di verifica della congruità del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012/2014 con i suddetti obiettivi.

## Indicatori finanziari Il contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

**Grado di autonomia.** È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$

**Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite.** È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

**Grado di rigidità del bilancio.** L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

$$\begin{aligned}
 \text{Rigidità strutturale (9)} &= \frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Rigidità per costo del personale (10)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Rigidità per indebitamento (11)} &= \frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)} &= \frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}
 \end{aligned}$$

**Grado di rigidità pro capite.** I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

$$\begin{aligned}
 \text{Rigidità strutturale pro capite (13)} &= \frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}} \\
 \text{Costo del personale pro capite (14)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}} \\
 \text{Indebitamento pro capite (15)} &= \frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}
 \end{aligned}$$

**Costo del personale.** Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

$$\begin{aligned}
 \text{Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}} \\
 \text{Costo medio del personale (17)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}
 \end{aligned}$$

**Propensione agli investimenti.** Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

$$\begin{aligned}
 \text{Propensione all'investimento (18)} &= \frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti + Investimenti + Rimb. prestiti}} \\
 \text{Investimenti pro capite (19)} &= \frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}
 \end{aligned}$$

**Capacità di gestione.** Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\text{Abitanti per dipendente (20)} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$\text{Risorse gestite per dipendente (21)} = \frac{\text{Spese correnti - Personale - Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

**Capacità nel reperimento di contribuzioni.** Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

$$\text{Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$$

$$\text{Finanziamento degli investimenti con contributi (23)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Investimenti}}$$

$$\text{Trasferimenti correnti pro capite (24)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$$

INDICATORI FINANZIARI (Bilancio 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	34.835.987,40	x100	93,36%
	Entrate correnti	37.311.990,40		
2. Autonomia tributaria	Entrate tributarie	28.865.600,00	x100	77,36%
	Entrate correnti	37.311.990,40		
3. Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato	375.596,00	x100	1,01%
	Entrate correnti	37.311.990,40		
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	Entrate tributarie	28.865.600,00	x100	82,86%
	Entrate tributarie + extratributarie	34.835.987,40		
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	Entrate extratributarie	5.970.387,40	x100	17,14%
	Entrate tributarie + extratributarie	34.835.987,40		
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	Entrate tributarie + extratributarie	34.835.987,40		597,32
	Popolazione	58.320		
7. Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie	28.865.600,00		494,95
	Popolazione	58.320		
8. Trasferimenti erariali pro capite	Trasferimenti correnti dallo Stato	375.596,00		6,44
	Popolazione	58.320		
9. Rigidità strutturale	Spese personale + rimb. prestiti	15.261.147,00	x100	40,90%
	Entrate correnti	37.311.990,40		
10. Rigidità per costo del personale	Spese personale	11.856.101,00	x100	31,78%
	Entrate correnti	37.311.990,40		
11. Rigidità per indebitamento	Spesa per il rimborso di prestiti	3.405.046,00	x100	9,13%
	Entrate correnti	37.311.990,40		
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	Indebitamento complessivo	19.213.879,64	x100	51,50%
	Entrate correnti	37.311.990,40		

INDICATORI FINANZIARI (Bilancio 2012)	Contenuto			Risultato 2012		
	Addendi	Importo	Moltiplicat.			
<b>13. Rigidità strutturale pro capite</b>	=	Spese personale + rimb. prestiti ----- Popolazione	=	$\frac{15.261.147,00}{58.320}$	=	<b>261,68</b>
<b>14. Costo del personale pro capite</b>	=	Spese personale ----- Popolazione	=	$\frac{11.856.101,00}{58.320}$	=	<b>203,29</b>
<b>15. Indebitamento pro capite</b>	=	Indebitamento complessivo ----- Popolazione	=	$\frac{19.213.879,64}{58.320}$	=	<b>329,46</b>
<b>16. Incidenza del personale sulla spesa corrente</b>	=	Spese personale ----- Spese correnti	=	$\frac{11.856.101,00}{36.371.081,40}$	x100	= <b>32,60%</b>
<b>17. Costo medio del personale</b>	=	Spese personale ----- Dipendenti	=	$\frac{11.856.101,00}{342}$	=	<b>34.666,96</b>
<b>18. Propensione all'investimento</b>	=	Investimenti (al netto conc.crediti) ----- Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo	=	$\frac{11.187.879,00}{49.972.869,40}$	x100	= <b>22,39%</b>
<b>19. Investimenti pro capite</b>	=	Investimenti (al netto conc.crediti) ----- Popolazione	=	$\frac{11.187.879,00}{58.320}$	=	<b>191,84</b>
<b>20. Abitanti per dipendente</b>	=	Popolazione ----- Dipendenti	=	$\frac{58.320}{342}$	=	<b>170,53</b>
<b>21. Risorse gestite per dipendente</b>	=	Sp. correnti - personale - interessi ----- Dipendenti	=	$\frac{23.523.843,40}{342}$	=	<b>68.783,17</b>
<b>22. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione</b>	=	Trasferimenti correnti ----- Spese correnti	=	$\frac{2.476.003,00}{36.371.081,40}$	x100	= <b>6,81%</b>
<b>23. Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale</b>	=	Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.) ----- Investimenti (al netto conc.crediti)	=	$\frac{8.599.796,00}{11.187.879,00}$	x100	= <b>76,87%</b>
<b>24. Trasferimenti correnti pro capite</b>	=	Trasferimenti correnti ----- Popolazione	=	$\frac{2.476.003,00}{58.320}$	=	<b>42,46</b>
<b>25. Trasferimenti in conto capitale pro capite</b>	=	Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.) ----- Popolazione	=	$\frac{8.599.796,00}{58.320}$	=	<b>147,46</b>

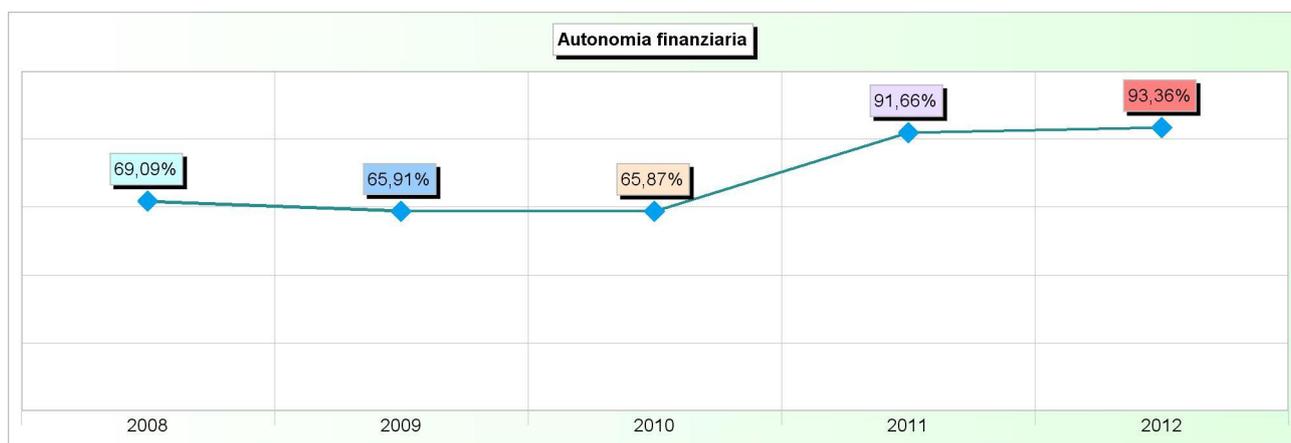
**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: sintesi**

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2008-12)	2008	2009	2010	2011	2012
1. Autonomia finanziaria	69,09%	65,91%	65,87%	91,66%	93,36%
2. Autonomia tributaria	53,61%	51,90%	51,93%	75,90%	77,36%
3. Dipendenza erariale	26,92%	26,62%	28,74%	2,07%	1,01%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	77,60%	78,74%	78,83%	82,81%	82,86%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	22,40%	21,26%	21,17%	17,19%	17,14%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	437,39	419,91	413,56	584,71	597,32
7. Pressione tributaria pro capite	339,42	330,63	326,01	484,21	494,95
8. Trasferimenti erariali pro capite	170,41	169,62	180,43	13,19	6,44
9. Rigidità strutturale	42,29%	42,13%	42,24%	41,45%	40,90%
10. Rigidità per costo del personale	32,62%	32,66%	32,97%	32,19%	31,78%
11. Rigidità per indebitamento	9,67%	9,47%	9,27%	9,26%	9,13%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	76,41%	68,97%	65,47%	58,13%	51,50%
13. Rigidità strutturale pro capite	267,72	268,41	265,19	264,43	261,68
14. Costo del personale pro capite	206,50	208,07	206,99	205,32	203,29
15. Indebitamento pro capite	483,76	439,43	411,03	370,85	329,46
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	31,94%	32,78%	32,72%	32,81%	32,60%
17. Costo medio del personale	34.389,92	35.339,41	35.400,30	35.013,08	34.666,96
18. Propensione all'investimento	30,75%	15,32%	15,29%	21,30%	22,39%
19. Investimenti pro capite	303,39	121,75	121,01	180,23	191,84
20. Abitanti per dipendente	166,54	169,85	171,03	170,53	170,53
21. Risorse gestite per dipendente	69.190,20	68.671,46	69.325,39	68.486,37	68.783,17
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	30,27%	34,22%	33,87%	8,50%	6,81%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	74,43%	65,13%	65,34%	72,04%	76,87%
24. Trasferimenti correnti pro capite	195,73	217,18	214,26	53,21	42,46
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	225,83	79,29	79,08	129,84	147,46

**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**1. AUTONOMIA FINANZIARIA**

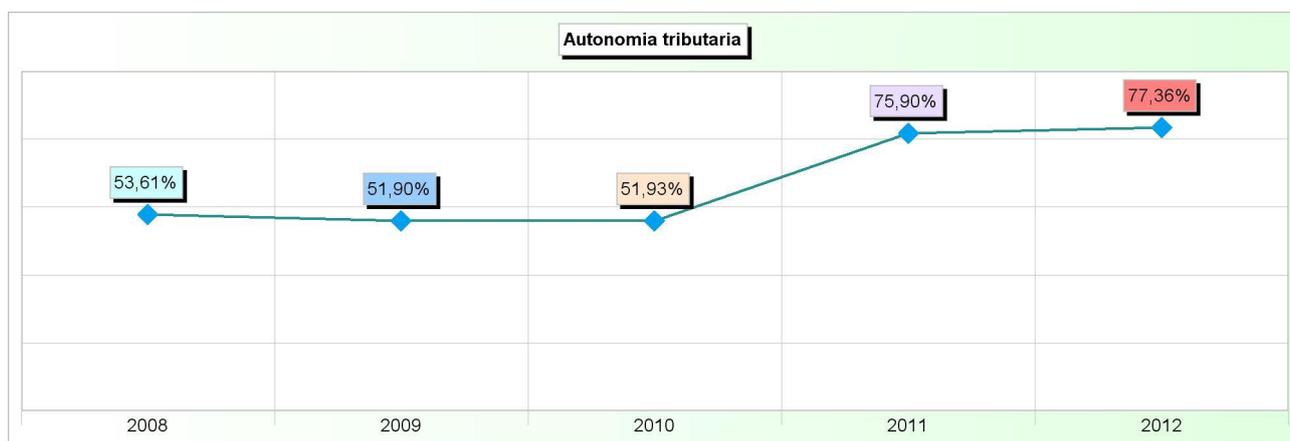
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{25.275.984,84}{36.586.585,37} \times 100$	69,09%
	2009	$\frac{24.391.243,83}{37.006.583,23} \times 100$	65,91%
$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	2010	$\frac{24.118.617,82}{36.614.491,67} \times 100$	65,87%
	2011	$\frac{34.100.538,08}{37.203.507,89} \times 100$	91,66%
	2012	$\frac{34.835.987,40}{37.311.990,40} \times 100$	93,36%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**2. AUTONOMIA TRIBUTARIA**

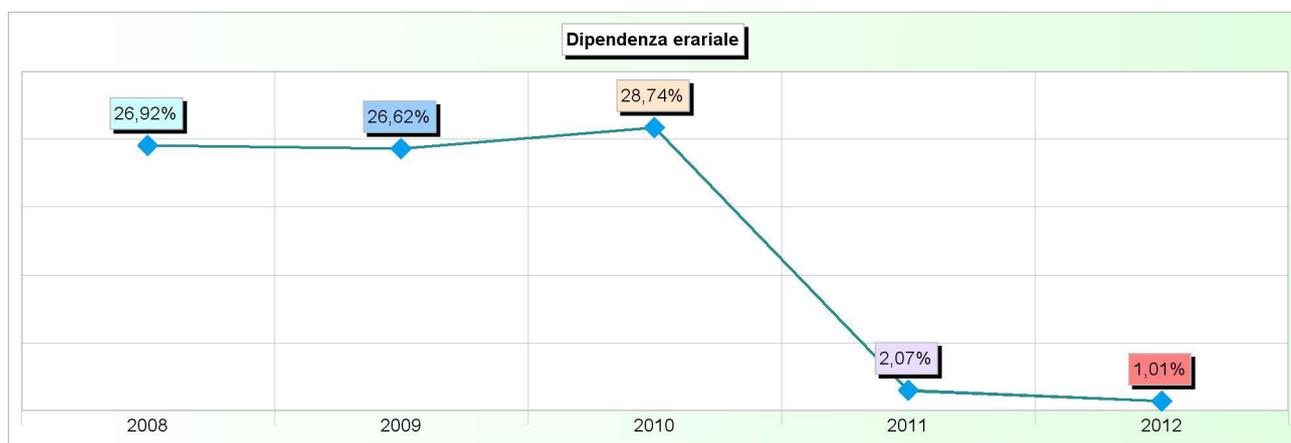
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{19.614.427,15}{36.586.585,37} \times 100$	53,61%
	2009	$\frac{19.205.199,17}{37.006.583,23} \times 100$	51,90%
Entrate tributarie ----- Entrate correnti	2010	$\frac{19.012.901,73}{36.614.491,67} \times 100$	51,93%
	2011	$\frac{28.238.853,08}{37.203.507,89} \times 100$	75,90%
	2012	$\frac{28.865.600,00}{37.311.990,40} \times 100$	77,36%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**3. DIPENDENZA ERARIALE**

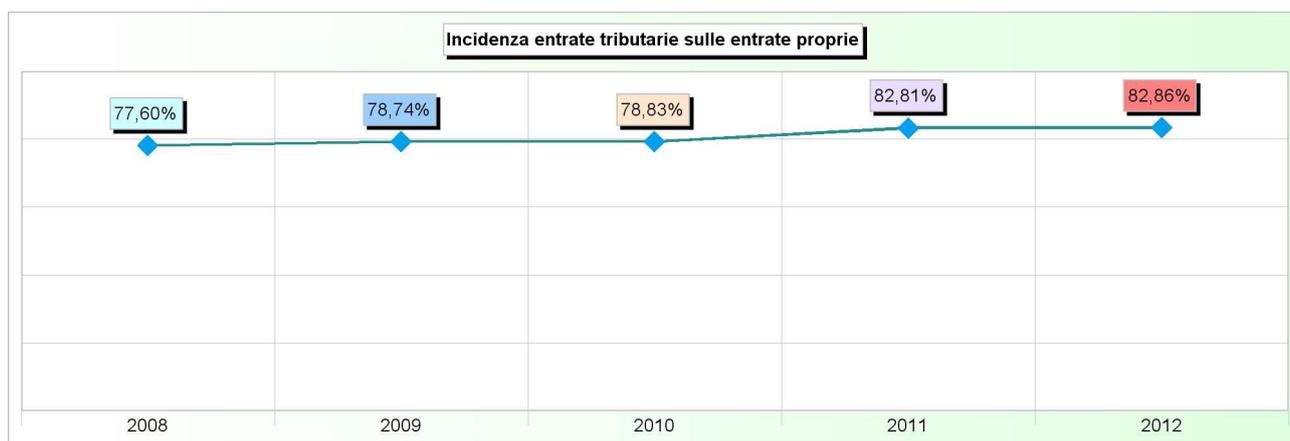
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{9.847.888,74}{36.586.585,37} \times 100$	26,92%
	2009	$\frac{9.852.655,66}{37.006.583,23} \times 100$	26,62%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> <math display="block">\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}</math> </div>	2010	$\frac{10.522.847,28}{36.614.491,67} \times 100$	28,74%
	2011	$\frac{769.231,64}{37.203.507,89} \times 100$	2,07%
	2012	$\frac{375.596,00}{37.311.990,40} \times 100$	1,01%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE**

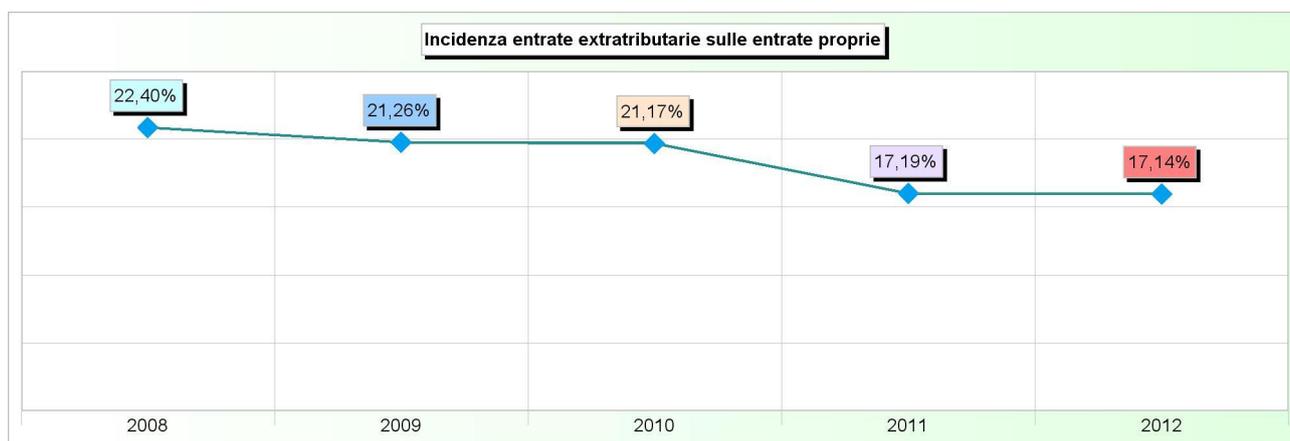
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{19.614.427,15}{25.275.984,84} \times 100$	77,60%
	2009	$\frac{19.205.199,17}{24.391.243,83} \times 100$	78,74%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">           Entrate tributarie  <hr style="border: 0; border-top: 1px dashed black;"/>           Entrate tributarie + extratributarie         </div>	2010	$\frac{19.012.901,73}{24.118.617,82} \times 100$	78,83%
	2011	$\frac{28.238.853,08}{34.100.538,08} \times 100$	82,81%
	2012	$\frac{28.865.600,00}{34.835.987,40} \times 100$	82,86%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE**

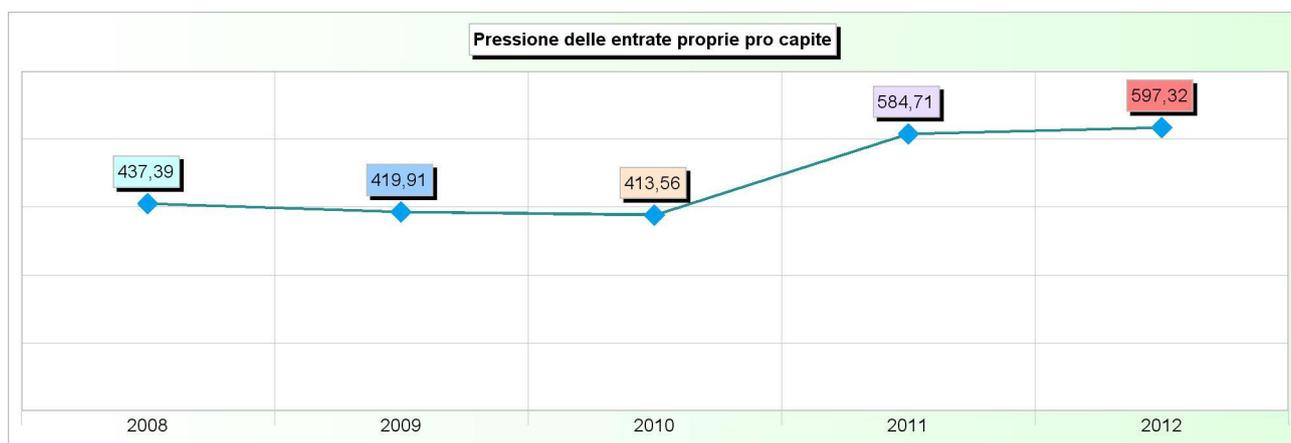
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{5.661.557,69}{25.275.984,84} \times 100$	22,40%
	2009	$\frac{5.186.044,66}{24.391.243,83} \times 100$	21,26%
$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	2010	$\frac{5.105.716,09}{24.118.617,82} \times 100$	21,17%
	2011	$\frac{5.861.685,00}{34.100.538,08} \times 100$	17,19%
	2012	$\frac{5.970.387,40}{34.835.987,40} \times 100$	17,14%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE**

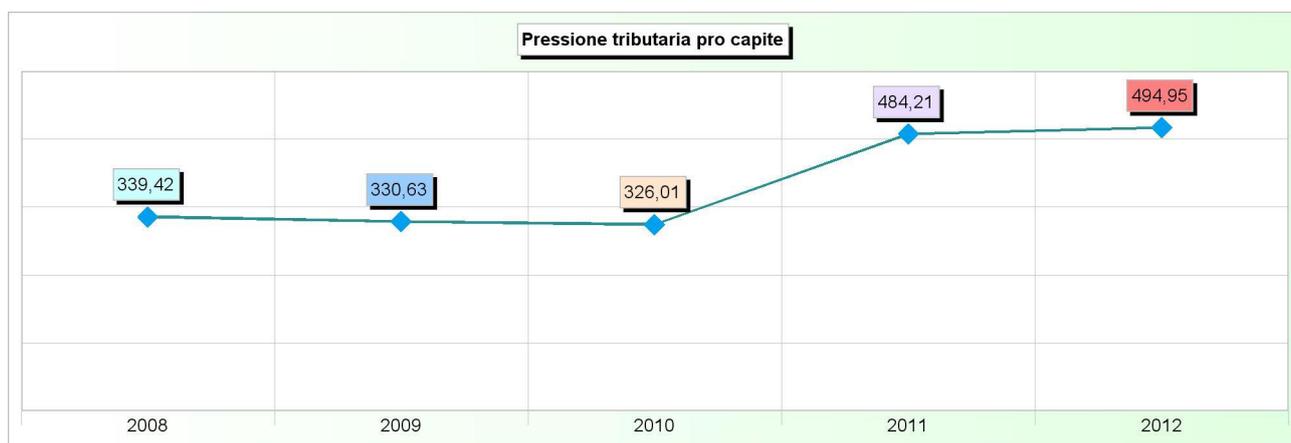
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	25.275.984,84 ----- 57.788	437,39
	2009	24.391.243,83 ----- 58.087	419,91
Entrate tributarie + extratributarie ----- Popolazione	2010	24.118.617,82 ----- 58.320	413,56
	2011	34.100.538,08 ----- 58.320	584,71
	2012	34.835.987,40 ----- 58.320	597,32



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE**

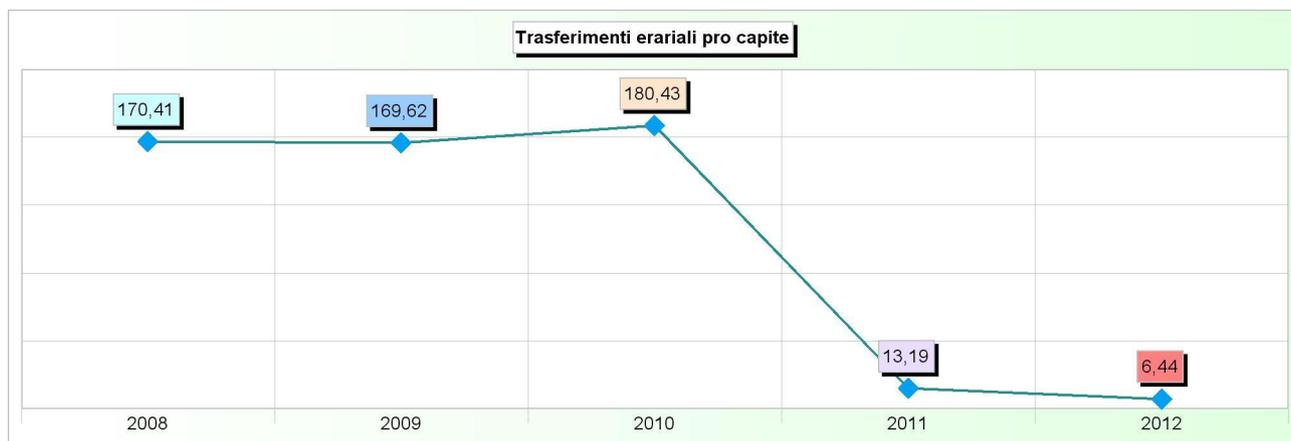
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	19.614.427,15 ----- 57.788	339,42
	2009	19.205.199,17 ----- 58.087	330,63
Entrate tributarie ----- Popolazione	2010	19.012.901,73 ----- 58.320	326,01
	2011	28.238.853,08 ----- 58.320	484,21
	2012	28.865.600,00 ----- 58.320	494,95



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE**

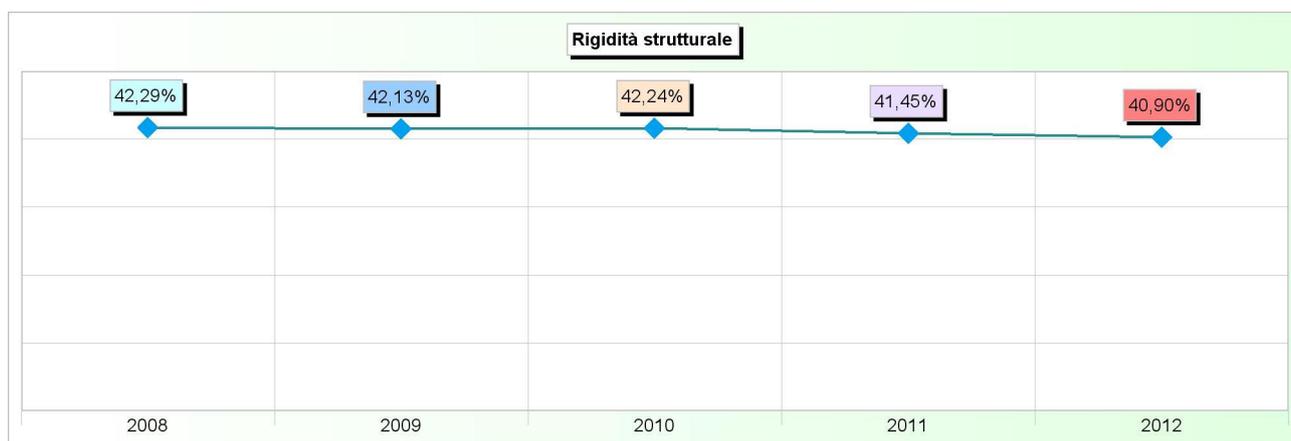
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	9.847.888,74 ----- 57.788	170,41
	2009	9.852.655,66 ----- 58.087	169,62
Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Popolazione	2010	10.522.847,28 ----- 58.320	180,43
	2011	769.231,64 ----- 58.320	13,19
	2012	375.596,00 ----- 58.320	6,44



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**9. RIGIDITÀ STRUTTURALE**

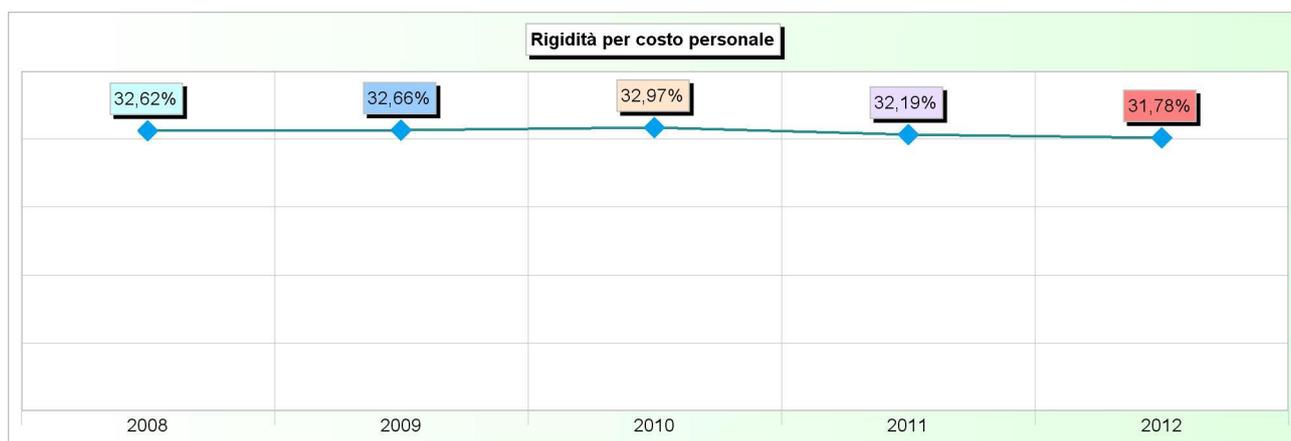
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{15.471.142,13}{36.586.585,37} \times 100$	42,29%
	2009	$\frac{15.590.853,58}{37.006.583,23} \times 100$	42,13%
$\frac{\text{Spese personale + rimborso prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	2010	$\frac{15.465.649,32}{36.614.491,67} \times 100$	42,24%
	2011	$\frac{15.421.349,34}{37.203.507,89} \times 100$	41,45%
	2012	$\frac{15.261.147,00}{37.311.990,40} \times 100$	40,90%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE**

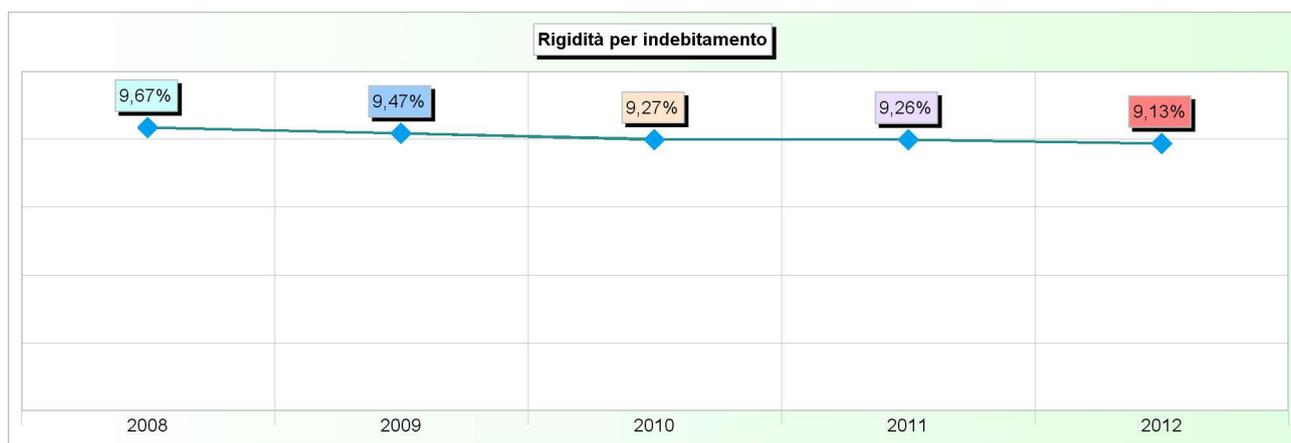
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{11.933.302,13}{36.586.585,37} \times 100$	32,62%
	2009	$\frac{12.086.079,81}{37.006.583,23} \times 100$	32,66%
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	2010	$\frac{12.071.503,12}{36.614.491,67} \times 100$	32,97%
	2011	$\frac{11.974.472,34}{37.203.507,89} \times 100$	32,19%
	2012	$\frac{11.856.101,00}{37.311.990,40} \times 100$	31,78%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO**

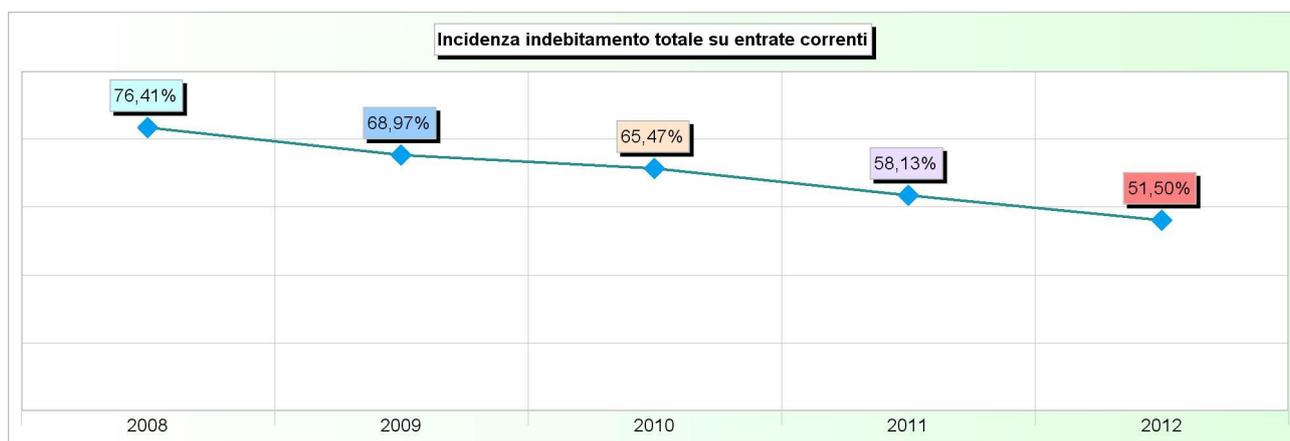
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{3.537.840,00}{36.586.585,37} \times 100$	9,67%
	2009	$\frac{3.504.773,77}{37.006.583,23} \times 100$	9,47%
$\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	2010	$\frac{3.394.146,20}{36.614.491,67} \times 100$	9,27%
	2011	$\frac{3.446.877,00}{37.203.507,89} \times 100$	9,26%
	2012	$\frac{3.405.046,00}{37.311.990,40} \times 100$	9,13%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI**

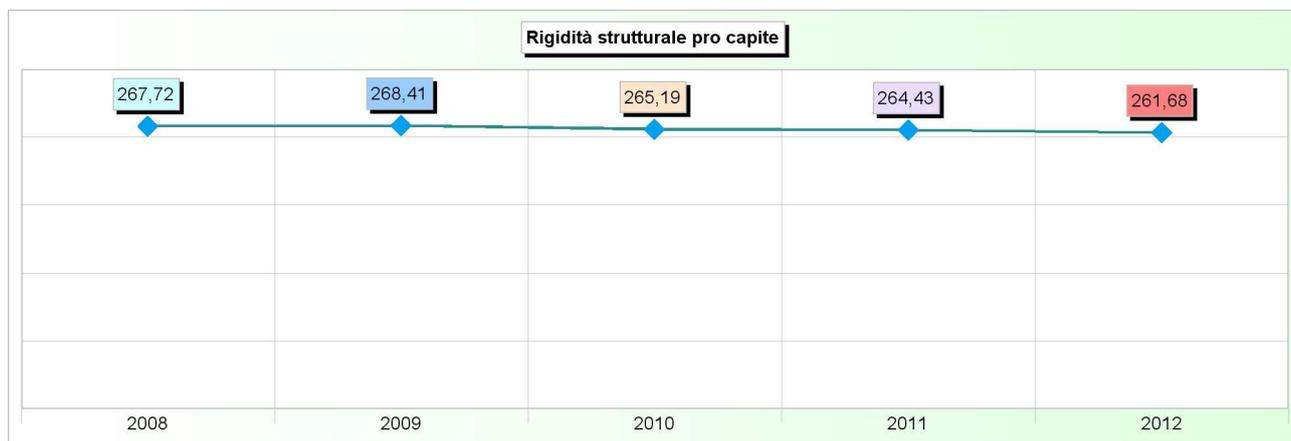
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{27.955.677,55}{36.586.585,37} \times 100$	76,41%
	2009	$\frac{25.525.198,24}{37.006.583,23} \times 100$	68,97%
$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$	2010	$\frac{23.971.032,64}{36.614.491,67} \times 100$	65,47%
	2011	$\frac{21.627.788,64}{37.203.507,89} \times 100$	58,13%
	2012	$\frac{19.213.879,64}{37.311.990,40} \times 100$	51,50%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE**

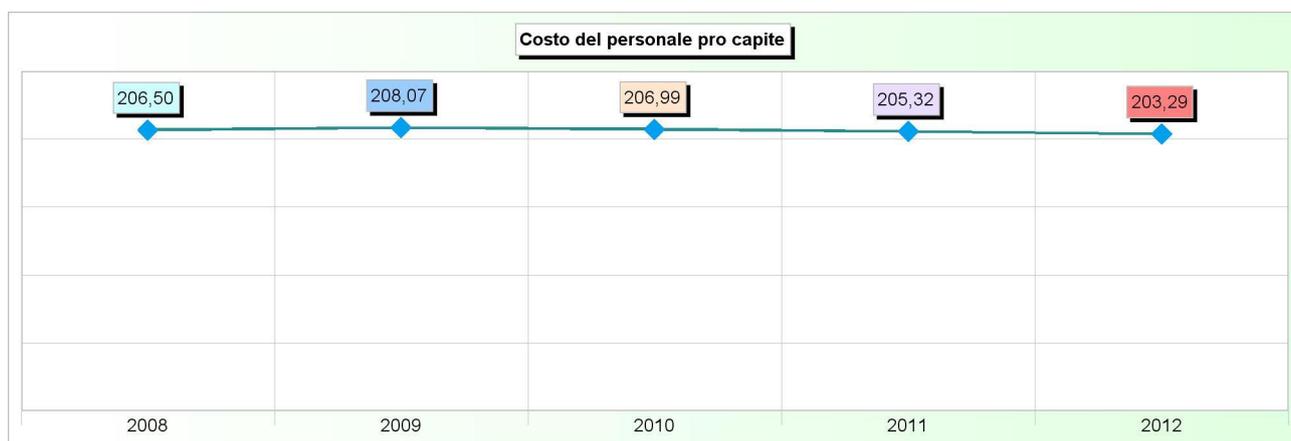
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	15.471.142,13 ----- 57.788	267,72
	2009	15.590.853,58 ----- 58.087	268,41
Spese personale + rimborso prestiti ----- Popolazione	2010	15.465.649,32 ----- 58.320	265,19
	2011	15.421.349,34 ----- 58.320	264,43
	2012	15.261.147,00 ----- 58.320	261,68



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE**

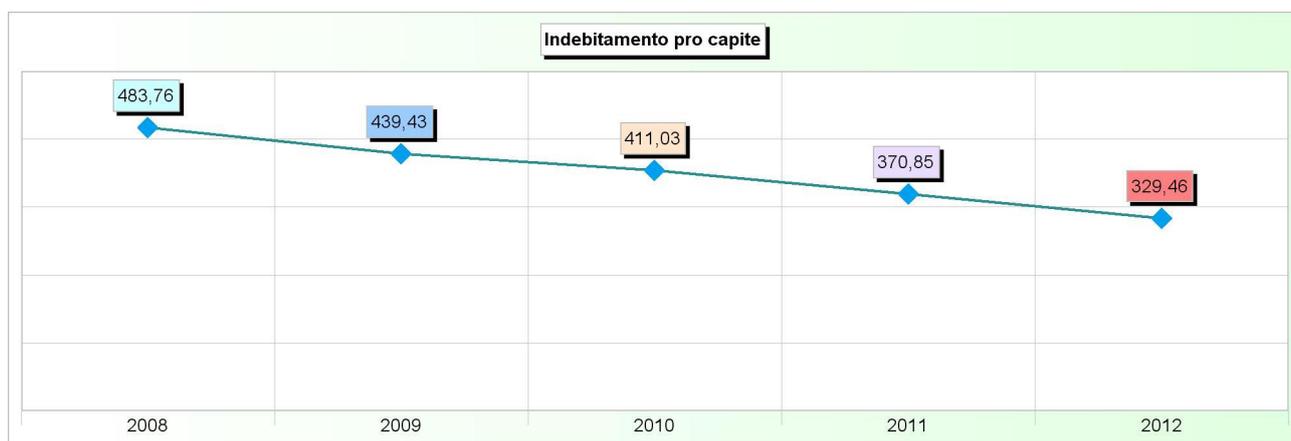
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	11.933.302,13 ----- 57.788	206,50
	2009	12.086.079,81 ----- 58.087	208,07
Spese personale ----- Popolazione	2010	12.071.503,12 ----- 58.320	206,99
	2011	11.974.472,34 ----- 58.320	205,32
	2012	11.856.101,00 ----- 58.320	203,29



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**15. INDEBITAMENTO PRO CAPITE**

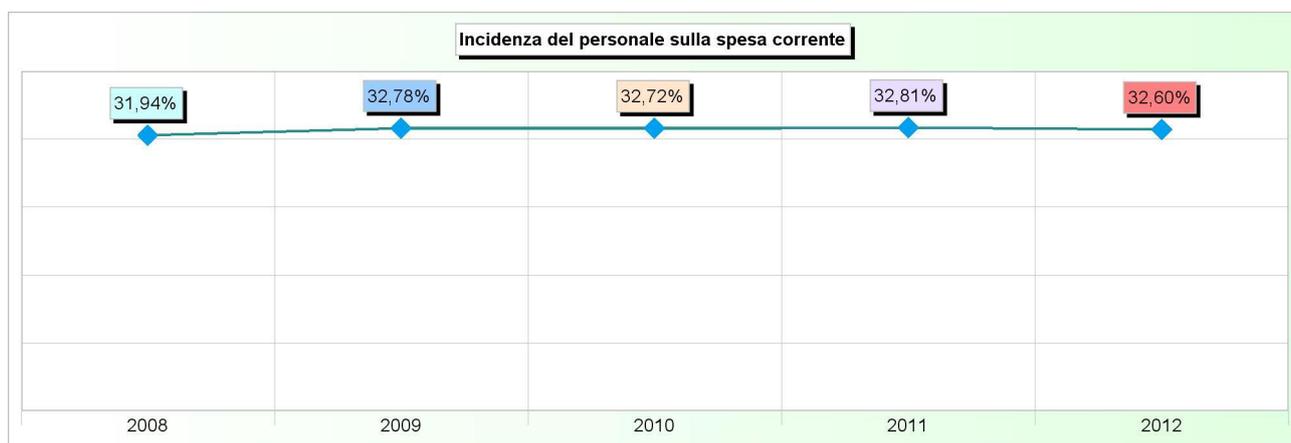
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	27.955.677,55 ----- 57.788	483,76
	2009	25.525.198,24 ----- 58.087	439,43
Indebitamento complessivo ----- Popolazione	2010	23.971.032,64 ----- 58.320	411,03
	2011	21.627.788,64 ----- 58.320	370,85
	2012	19.213.879,64 ----- 58.320	329,46



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE**

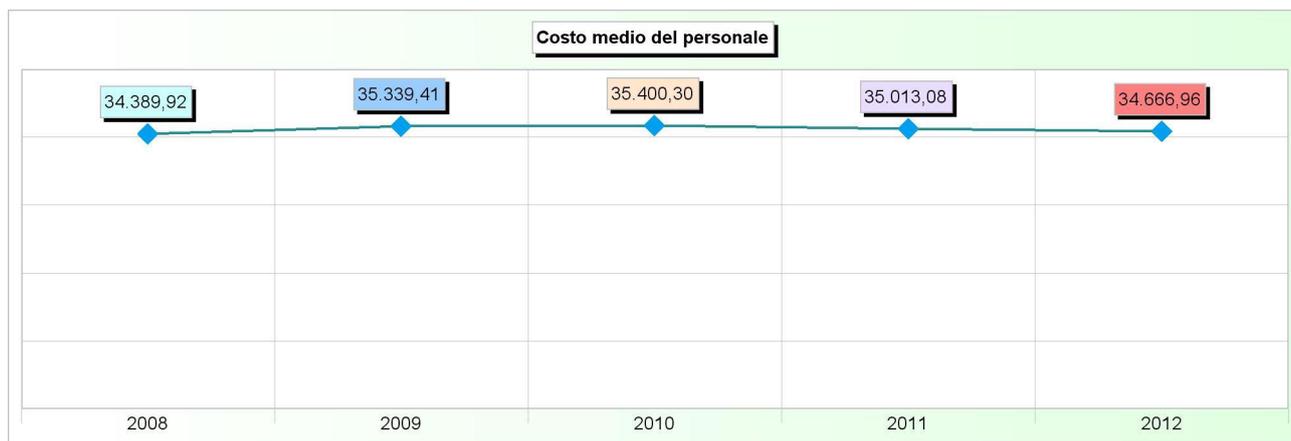
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{11.933.302,13}{37.364.454,51} \times 100$	31,94%
	2009	$\frac{12.086.079,81}{36.869.735,45} \times 100$	32,78%
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	2010	$\frac{12.071.503,12}{36.890.129,11} \times 100$	32,72%
	2011	$\frac{11.974.472,34}{36.500.443,46} \times 100$	32,81%
	2012	$\frac{11.856.101,00}{36.371.081,40} \times 100$	32,60%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE**

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	11.933.302,13 ----- 347	34.389,92
	2009	12.086.079,81 ----- 342	35.339,41
Spese personale ----- Dipendenti	2010	12.071.503,12 ----- 341	35.400,30
	2011	11.974.472,34 ----- 342	35.013,08
	2012	11.856.101,00 ----- 342	34.666,96



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO**

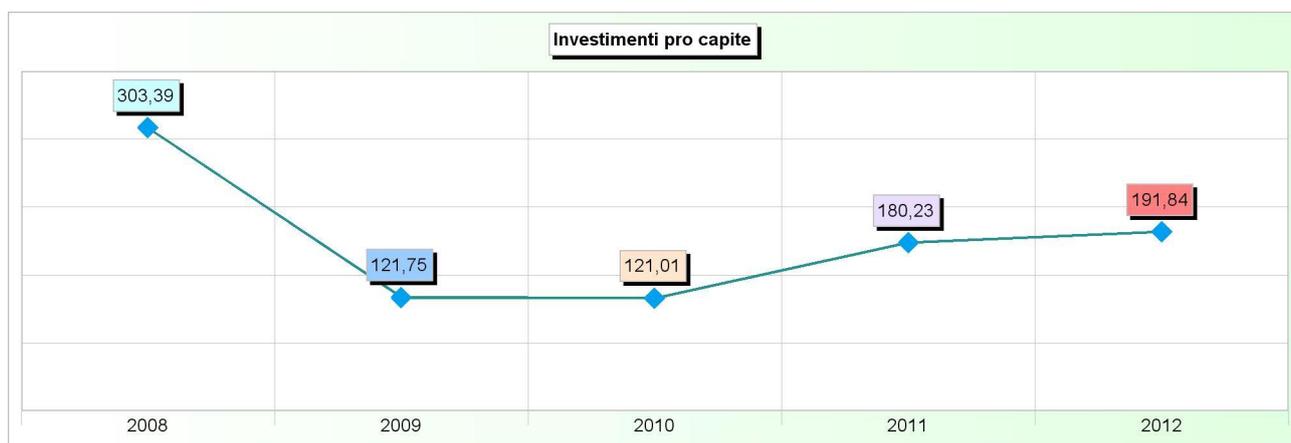
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{17.532.171,75}{57.012.314,91} \times 100$	30,75%
	2009	$\frac{7.071.806,42}{46.148.300,64} \times 100$	15,32%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">           Investimenti            -----            Sp. correnti + investimenti + rimborso fin. medio/lungo         </div>	2010	$\frac{7.057.519,55}{46.163.128,26} \times 100$	15,29%
	2011	$\frac{10.510.924,08}{49.354.611,54} \times 100$	21,30%
	2012	$\frac{11.187.879,00}{49.972.869,40} \times 100$	22,39%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**19. INVESTIMENTI PRO CAPITE**

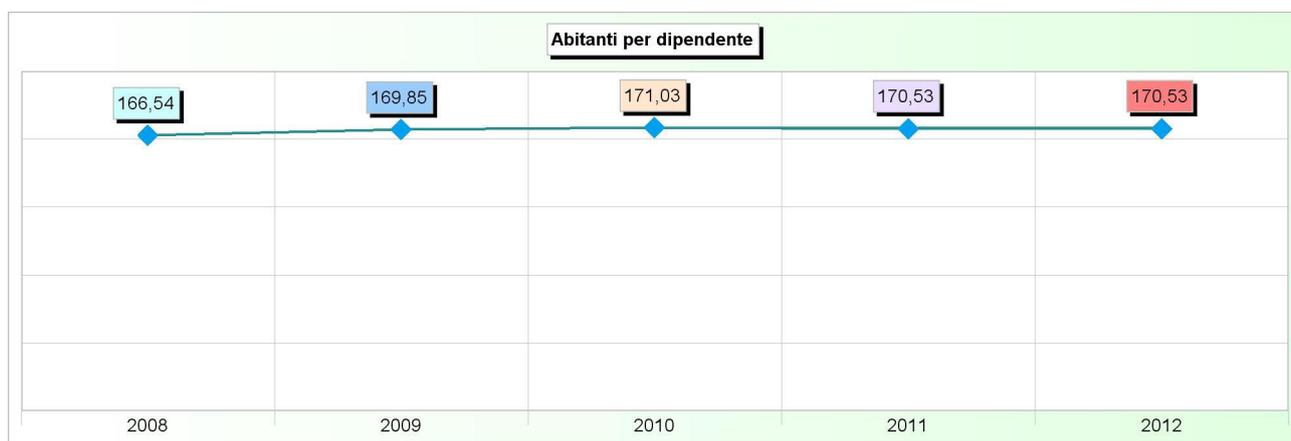
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	17.532.171,75 ----- 57.788	303,39
	2009	7.071.806,42 ----- 58.087	121,75
Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Popolazione	2010	7.057.519,55 ----- 58.320	121,01
	2011	10.510.924,08 ----- 58.320	180,23
	2012	11.187.879,00 ----- 58.320	191,84



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**20. ABITANTI PER DIPENDENTE**

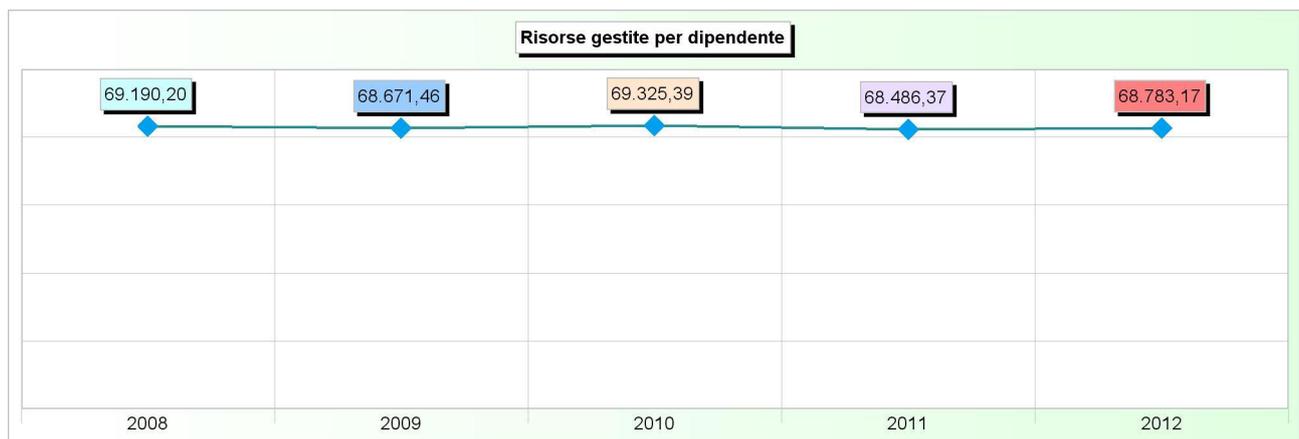
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	57.788 ----- 347	166,54
	2009	58.087 ----- 342	169,85
Popolazione ----- Dipendenti	2010	58.320 ----- 341	171,03
	2011	58.320 ----- 342	170,53
	2012	58.320 ----- 342	170,53



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE**

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	24.009.001,03 ----- 347	69.190,20
	2009	23.485.640,64 ----- 342	68.671,46
Spese correnti al netto personale e interessi passivi ----- Dipendenti	2010	23.639.959,39 ----- 341	69.325,39
	2011	23.422.338,12 ----- 342	68.486,37
	2012	23.523.843,40 ----- 342	68.783,17



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI**

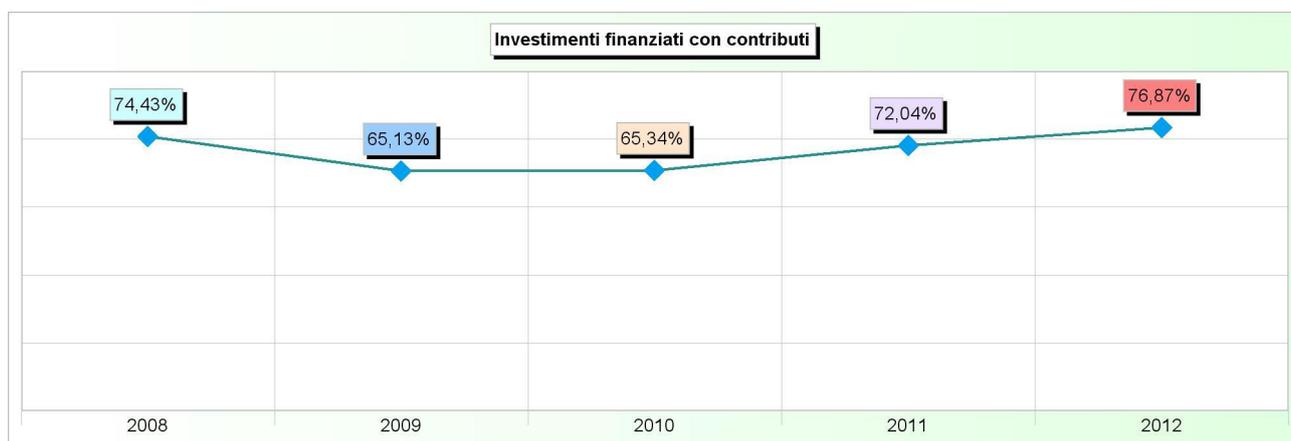
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{11.310.600,53}{37.364.454,51} \times 100$	30,27%
	2009	$\frac{12.615.339,40}{36.869.735,45} \times 100$	34,22%
$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	2010	$\frac{12.495.873,85}{36.890.129,11} \times 100$	33,87%
	2011	$\frac{3.102.969,81}{36.500.443,46} \times 100$	8,50%
	2012	$\frac{2.476.003,00}{36.371.081,40} \times 100$	6,81%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI**

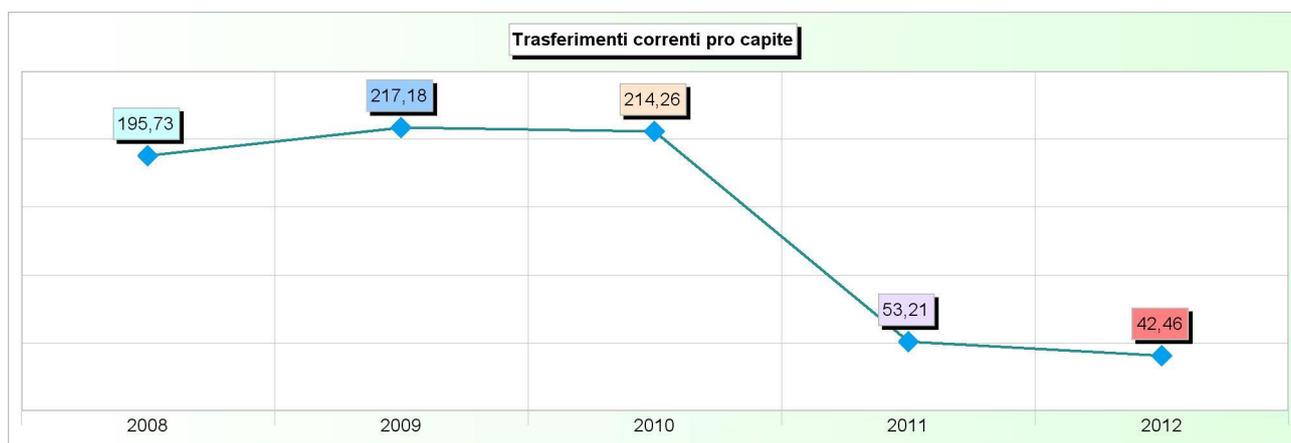
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	13.050.037,72 ----- 17.532.171,75	x 100  74,43%
	2009	4.605.635,87 ----- 7.071.806,42	x 100  65,13%
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Investimenti (al netto concessione di crediti)	2010	4.611.701,46 ----- 7.057.519,55	x 100  65,34%
	2011	7.572.553,33 ----- 10.510.924,08	x 100  72,04%
	2012	8.599.796,00 ----- 11.187.879,00	x 100  76,87%



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE**

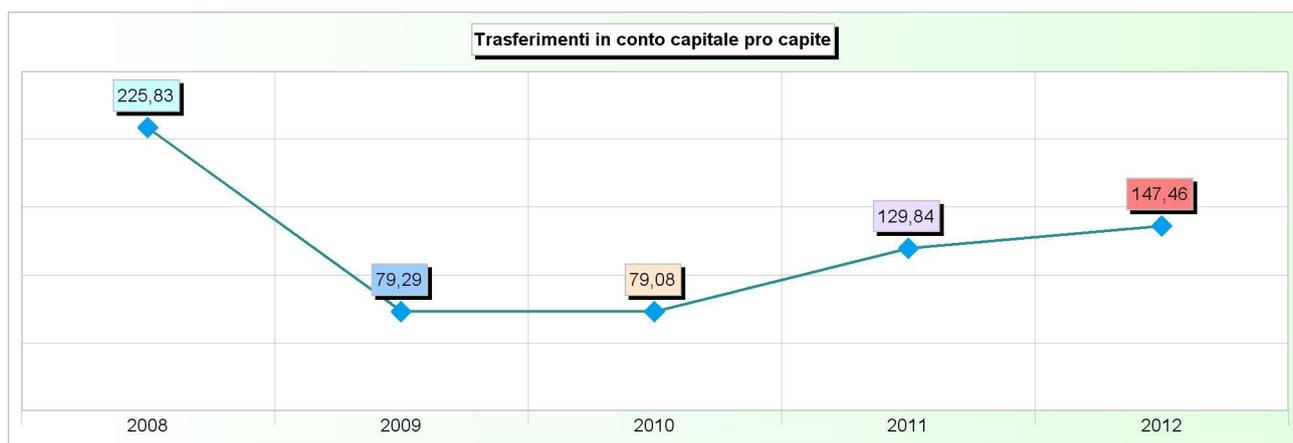
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	11.310.600,53 ----- 57.788	195,73
	2009	12.615.339,40 ----- 58.087	217,18
Trasferimenti correnti ----- Popolazione	2010	12.495.873,85 ----- 58.320	214,26
	2011	3.102.969,81 ----- 58.320	53,21
	2012	2.476.003,00 ----- 58.320	42,46



**Sistema degli indicatori 2012**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE**

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	13.050.037,72 ----- 57.788	225,83
	2009	4.605.635,87 ----- 58.087	79,29
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Popolazione	2010	4.611.701,46 ----- 58.320	79,08
	2011	7.572.553,33 ----- 58.320	129,84
	2012	8.599.796,00 ----- 58.320	147,46



### Andamento delle entrate nel quinquennio Il riepilogo delle entrate per titoli

Il sistema di finanziamento degli enti locali trova il fondamento ideale nei dettati costituzionali dove è espressamente previsto che i comuni (...) *"hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa (...) hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante"* (Costituzione, art.119/1-3).

Nello stesso tempo, la legge fondamentale dello Stato stabilisce che le risorse prima indicate (...) *consentono ai Comuni (...) di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite. Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni (...)"* (Costituzione, art.119/4-5).

Il Parlamento, con la specifica legge di delega sul "Federalismo fiscale", ha di conseguenza autorizzato il Governo a dare attuazione ai dettati costituzionali prima richiamati.

La legge di delega, infatti, stabilisce che il Governo *"è delegato ad adottare (...) uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, al fine di assicurare, attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di comuni (...). I decreti legislativi (...) sono informati ai seguenti principi e criteri direttivi generali:*

- a) *Autonomia di entrata e di spesa e maggiore responsabilizzazione amministrativa, finanziaria e contabile (...);*
- b) *Lealtà istituzionale fra tutti i livelli di governo e concorso di tutte le amministrazioni pubbliche al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionale (...);*
- e) *Attribuzione di risorse autonome ai comuni (...) secondo il principio di territorialità e nel rispetto del principio di solidarietà e dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza (...); le risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie (...), dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo consentono di finanziare integralmente il normale esercizio delle funzioni pubbliche attribuite;*
- f) *Determinazione del costo e del fabbisogno standard quale costo e fabbisogno che, valorizzando l'efficienza e l'efficacia, costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica (...);*
- m) *Superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore (...) del fabbisogno standard per il finanziamento dei livelli essenziali (...) e delle funzioni fondamentali (...), della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni (...);*
- p) *Tendenziale correlazione tra prelievo fiscale e beneficio connesso alle funzioni esercitate sul territorio in modo da favorire la corrispondenza tra responsabilità finanziaria e amministrativa (...)"* (Legge n.42/09, art.1/1-2).

Venendo ai lineamenti del nuovo sistema, la delega precisa che i decreti legislativi sul Federalismo fiscale *"(...) con riguardo al finanziamento delle funzioni di comuni (...), sono adottati secondo i seguenti principi e criteri direttivi:*

- a) *Classificazione delle spese relative alle funzioni di comuni (...) in:*
  1. *Spese riconducibili alle funzioni fondamentali (...);*
  2. *Spese relative alle altre funzioni;*
  3. *Spese finanziate con i contributi speciali, con i finanziamenti dell'Unione europea e cofinanziamenti nazionali (...).*
- b) *Definizione delle modalità per cui il finanziamento delle spese (...per funzioni fondamentali) (...) avviene in modo da garantirne il finanziamento integrale in base al fabbisogno standard ed è assicurato dai tributi propri, da compartecipazioni al gettito di tributi erariali e regionali, da addizionali a tali tributi, la cui manovrabilità è stabilita tenendo conto della dimensione demografica dei comuni per fasce, e dal fondo perequativo;*
- c) *Definizione delle modalità per cui le spese (...per altre funzioni) (...) sono finanziate con il gettito dei tributi propri, con compartecipazioni al gettito e con il fondo perequativo basato sulla capacità fiscale per abitante"* (Legge n.42/09, art.11/1c).

Il percorso che si è venuto pertanto a delineare comporta il progressivo abbandono della cosiddetta *finanza derivata*, e cioè quel sistema di finanziamento dei bilanci che è stato attuato dallo Stato, e in parte dalle regioni, mediante l'erogazione dei trasferimenti a carattere annuale. La *fiscalizzazione dei trasferimenti*, con la conseguente sostituzione di questi con altri tipi di entrata di stretta pertinenza del comune, è una delle caratteristiche del processo che identifica il *federalismo fiscale*. In questa nuova prospettiva, si tende a privilegiare un sistema di forte autonomia locale che valorizzi la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la *"soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali"* (Legge n.42/09, art.11/1).

A regime, pertanto, l'impianto complessivo del federalismo fiscale dovrebbe garantire che il singolo ente, per mezzo del reperimento di entrate proprie, disponga di un volume complessivo di risorse tale da coprire integralmente i costi conseguenti all'esercizio delle funzioni classificate come *fondamentali*. Questo ammontare, e qui si ritrova un forte elemento di novità, non è quantificato in base al costo storico ma sulla scorta di un fabbisogno standardizzato. L'idea di fondo è che comuni similari collocati in aree diverse possano disporre di risorse idonee a soddisfare bisogni uguali (fabbisogno standard), il tutto a vantaggio del binomio di "maggiore autonomia in cambio di più responsabilità".

Ma il livello di ricchezza delle diverse aree non è certo sovrapponibile, e con esso il gettito dei tributi che possono essere ottenuti con la tassazione sul territorio. Lo Stato pertanto interverrà concedendo fondi "perequativi", risorse pertanto destinate a limitare questi squilibri "di ricchezza". Si noti che questo intervento sarà però limitato a garantire la copertura integrale dei costi delle sole funzioni fondamentali quantificate in base al fabbisogno standard (differenza tra il valore standardizzato della spesa corrente e il valore standardizzato del gettito da tributi ed entrate proprie).

Per quanto riguarda invece le "altre funzioni" (non fondamentali), l'ente deve attrezzarsi con il solo reperimento di entrate proprie in quanto l'intervento perequativo dello Stato è limitato alla concessione di un trasferimento (perequativo) che non è destinato a coprire integralmente le relative spese (anche perché la scelta di esercitare o meno queste attribuzioni spetta esclusivamente al comune) ma, più semplicemente, sulla capacità fiscale per abitante

Questo, per quanto si riferisce all'impianto complessivo del *federalismo fiscale*. Per quel che attiene invece al c.d. *federalismo municipale*, ossia l'impianto normativo mediante il quale lo Stato si pone l'obiettivo di trasformare gli originari trasferimenti statali in "tributi propri dell'ente locale" oppure, per altri tipi di entrata, di convertire l'originario trasferimento in "gettito devoluto all'ente locale", la norma prevede un percorso articolato nel tempo.

Nella *fase transitoria* l'intento perseguito consiste nel devolvere all'ente locale il gettito dei tributi immobiliari presenti sul territorio del comune, e precisamente:

- a) Imposta di registro e di bollo sulle compravendite immobiliari;
- b) Imposta ipotecaria e catastale;
- c) Imposta sul reddito delle persone fisiche in relazione ai soli redditi fondiari;
- d) Imposta di registro e di bollo sui contratti di locazione degli immobili;
- e) Tributi speciali catastali;
- f) Tasse ipotecarie;
- g) Cedolare secca sugli affitti.

Oltre a questo, al comune è attribuita una Compartecipazione al gettito IVA generato nel proprio territorio. Le disparità di riparto delle risorse prodotta da questo nuovo sistema è attenuata con l'introduzione, limitata nel tempo, di un Fondo sperimentale di riequilibrio, il cui riparto viene effettuato con criteri perequativi.

In relazione a ciò, già nel 2011 si è assistito alla pressoché integrale sostituzione dei trasferimenti erariali con nuove entrate di carattere tributario, almeno sul piano nominale, quali il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) e la compartecipazione al gettito IVA, entrambi previsti dal D.Lgs.23/2011 ed iscritti sul titolo I delle entrate a partire dal 2011.

Con la *fase a regime* (dal 2014) il federalismo municipale prevede invece che gli attuali tributi statali e comunali che, a vario titolo e forma, gravano sul comparto immobiliare, siano sostituiti da un numero ridotto di forme di prelievo. Questo si attua con l'istituzione di due nuove imposte, e precisamente:

- a) Imposta municipale propria (IMU);
- b) Imposta municipale secondaria.

Questo percorso è stato però modificato con l'introduzione, sul finire del 2011, di una serie di provvedimenti normativi finalizzati a fronteggiare la grave crisi economica nazionale, che hanno inciso profondamente sulla finanza locale.

Ci si riferisce in particolare al D.L. 201/11, convertito nella L. 214/2012, che, come si è detto nelle pagine introduttive della presente relazione, ha anticipato al 2012 l'introduzione dell'IMU primaria, in una forma sperimentale che vede una parte del gettito previsto affluire direttamente nelle casse dello Stato.

Contestualmente, sono state abrogate l'ICI, l'Imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari attinenti agli immobili non locati.

Poiché l'IMU sperimentale determina nuovamente la tassazione delle abitazioni principali, e poiché è accompagnata dalla rivalutazione delle rendite catastali, lo Stato, ipotizzando in maniera presunta un maggior gettito che dovrebbe pervenire ai Comuni dalla nuova imposta, ha previsto un taglio contestuale del Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Inoltre il D.L. 201/11 prevede che la Compartecipazione Comunale all'IVA rimanga assorbita nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio, pertanto dal 2012 tale risorsa non comparirà più a bilancio.

Partendo quindi da queste premesse legislative, le risorse di cui il Comune può attualmente disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate *tributarie*, i *trasferimenti* correnti, le entrate *extratributarie*, le *alienazioni di beni* ed i *contributi in conto capitale*, le *accensioni di prestiti*, e infine le entrate dei *servizi per conto di terzi*.

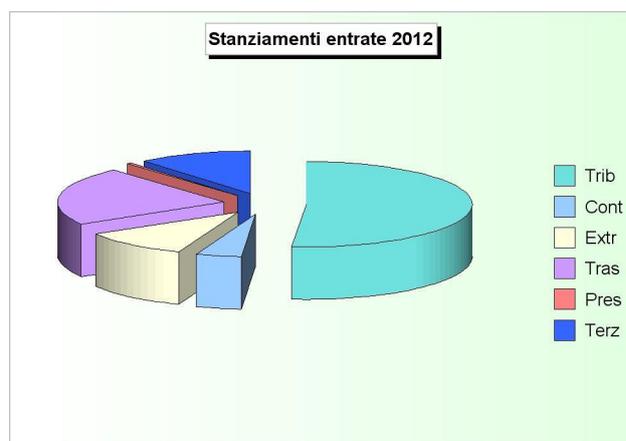
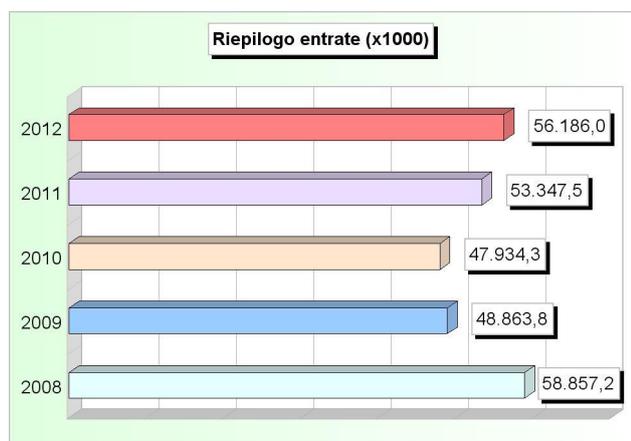
Le *entrate di competenza* dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

Va segnalata la difficoltà incontrata nell'anno in questione nel formulare previsioni di entrata che abbiano un sufficiente margine di attendibilità, per quanto riguarda in particolare le entrate tributarie.

Il prospetto riporta l'elenco delle entrate di competenza stanziare nel bilancio, raggruppate in titoli.

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b> (Stanzamenti)	<b>Anno 2012</b>	<b>Percentuale</b>
1 Tributarie	28.865.600,00	51,37
2 Contributi e trasferimenti correnti	2.476.003,00	4,41
3 Extratributarie	5.970.387,40	10,63
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	12.391.596,00	22,05
5 Accensione di prestiti	269.283,00	0,48
6 Servizi per conto di terzi	6.213.093,70	11,06
<b>Totale</b>	<b>56.185.963,10</b>	<b>100,00</b>

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b> (2008/2010: Accertamenti - 2011/2012: Stanziamenti)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
1 Tributarie	19.614.427,15	19.205.199,17	19.012.901,73	28.238.853,08	28.865.600,00
2 Contributi e trasferimenti correnti	11.310.600,53	12.615.339,40	12.495.873,85	3.102.969,81	2.476.003,00
3 Extratributarie	5.661.557,69	5.186.044,66	5.105.716,09	5.861.685,00	5.970.387,40
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	15.625.448,91	6.972.831,53	6.941.436,53	10.654.253,33	12.391.596,00
5 Accensione di prestiti	2.186.200,00	800.000,00	661.314,00	269.283,00	269.283,00
6 Servizi per conto di terzi	4.458.924,89	4.084.369,74	3.717.007,83	5.220.460,70	6.213.093,70
<b>Totale</b>	<b>58.857.159,17</b>	<b>48.863.784,50</b>	<b>47.934.250,03</b>	<b>53.347.504,92</b>	<b>56.185.963,10</b>



A causa dei rilevanti cambiamenti che la finanza locale ha subito dal 2011 ad oggi, il confronto storico delle entrate degli ultimi cinque anni evidenzia lo spostamento di ingenti risorse dal titolo II (trasferimenti correnti) al titolo I (entrate tributarie) del bilancio.

Già nel 2011 infatti i tradizionali trasferimenti correnti dello Stato sono stati trasformati in due nuovi fondi, il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e la Compartecipazione Comunale all'IVA che, pur rimanendo di fatto dei contributi statali, sono stati collocati, per "finzione giuridica", fra le entrate tributarie.

Questa nuova articolazione delle entrate correnti è confermata e anzi potenziata per l'anno 2012: la reintroduzione della tassazione sulla prima casa e la rivalutazione delle rendite catastali determina un nuovo e significativo ruolo delle imposte comunali, nello specifico l'IMU, in bilancio riportata solo in relazione alla quota di spettanza comunale, mentre viene pesantemente ridimensionato il peso specifico del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, oggetto di una pluralità di tagli che verranno esaminati nelle pagine seguenti.

Per quanto riguarda le entrate per investimenti, anche il 2012 non prevede il ricorso all'indebitamento, poiché la posta iscritta nel titolo quinto delle entrate si riferisce solo ad un'operazione di riutilizzo di un mutuo già esistente, a causa della sempre maggiore difficoltà di sostenere gli oneri di ammortamento conseguenti alla stipula di mutui passivi.

## Andamento delle entrate nel quinquennio Le entrate tributarie

La legge sul *Federalismo fiscale* prevede che "(..) le risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie (..), dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo consentono di finanziare integralmente il normale esercizio delle funzioni pubbliche attribuite" (L.42/09, art.2/1e). Partendo da questa definizione di principio, le risorse del Titolo I, *entrate tributarie*, sono costituite da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie di minore peso.

La categoria 01 *Imposte* raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

In questa categoria, infatti, confluivano fino al 2011 l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, l'addizionale comunale all'IRPEF.

Nel 2012 l'ICI sopravvive solo per le risorse collegate al progetto di recupero dell'evasione e per la riscossione tardiva di annualità precedenti.

L'IMU, l'imposta destinata a sostituire l'ICI, in parte riprende la disciplina dell'imposta soppressa, in parte se ne discosta, anche in misura significativa. Ritornano nella base imponibile dell'imposta le abitazioni principali; viene abolito il concetto di assimilazione all'abitazione principale in vigore per l'ICI, con la conseguenza che la legge non riconosce alcun vantaggio alle abitazioni date in uso a parenti più o meno stretti dei possessori; fuoriescono dalla base imponibile dell'Irpef e delle relative addizionali gli immobili non locati; il gettito dell'IMU non affluisce interamente nelle casse comunali, poiché il 50% del gettito ad aliquota base degli immobili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, deve essere versato allo Stato.

Le fonti normative di riferimento dell'IMU sono: l'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/12, gli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/11, richiamati in quanto compatibili, le norme relative all'ICI, contenute nel D.Lgs. 504/92, nella misura in cui vengano richiamate dalle norme sopra indicate.

I soggetti passivi dell'IMU sono i proprietari d'immobili, compresi i terreni e le aree fabbricabili a qualsiasi uso destinati, ovvero i titolari di diritti reali di godimento. La determinazione della base imponibile dell'IMU segue lo stesso procedimento dell'ICI, ma il decreto 201/11 ha modificato in misura significativa i moltiplicatori della rendita catastale.

Le aliquote previste per l'IMU dal D.L. 201/11 sono tre:

- l'aliquota ordinaria dello 0,76% (comma 6 art. 13), con possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla di 3 punti, quindi fra lo 0,46 e l' 1,06%;
- l'aliquota agevolata dello 0,4% per le abitazioni principali, con possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla di 2 punti (comma 7 art. 13), quindi fra lo 0,2 e lo 0,6%;
- l'aliquota ridotta dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale (comma 8 art. 13) con possibilità per i Comuni di diminuirla di 1 punto, quindi fino allo 0,1%.

Restando nell'ambito delle imposte, va ricordato che anche l'addizionale Comunale sul consumo di energia elettrica è stata abolita, a partire dal 2012, dall'art. 2, comma 6, del D.Lgs. 23/2011. Il relativo gettito viene "fiscalizzato" attraverso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio; tale operazione, apparentemente neutrale, poiché sostituisce un'entrata con un'altra, in realtà può tradursi in una perdita per il Comune, ove si consideri che la ripartizione del fondo complessivo a ciò dedicato, pari a 614 milioni di euro, avverrà proporzionalmente fra i vari Enti in base all'ultimo gettito conosciuto e si consoliderà su questo importo, senza avere ulteriori possibilità di evoluzioni di gettito legate agli effettivi consumi sul territorio.

Spostandoci all'addizionale comunale all'IRPEF, il blocco delle aliquote disposto in precedenza su tutti i tributi comunali è stato già parzialmente superato nel 2011 con l'art. 5 del D.Lgs. 23/11. Successivamente, il D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito nella L.148/2011, ha disposto lo sblocco generalizzato delle aliquote a partire dal 2012. Ritorna pertanto pienamente in vigore l'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 360/98: "*la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali*". Relativamente alla differenziazione delle aliquote dell'addizionale, l'art. 13, comma 16, del D.L. 201/11 dispone che "*...i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*". La manovra di entrate del bilancio 2012 e pluriennale 2012/2014 prevede l'incremento dell'aliquota unica finora in vigore, pari allo 0,46%, da articolare però nei cinque scaglioni di reddito.

Nel 2011, in seguito all'introduzione del federalismo fiscale, lo Stato ha sostituito l'originario intervento finanziario attuato tramite l'erogazione dei trasferimenti statali con nuovi gettiti, tra cui una quota del gettito IVA generata nel territorio. La norma prevedeva che "*ai comuni è attribuita una compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto (..) assumendo a riferimento il territorio su cui si è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo*" (D.Lgs.23/11, art.2/4). Come già detto in precedenza, nel 2012 questa risorsa sparisce, per rimanere assorbita nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Per quanto riguarda le *tasse*, la categoria ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici

servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Il principale elemento di novità in proposito è dato dal fatto che a partire dal 2013 dovrebbe entrare in vigore la TARES, ovvero il nuovo Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi, destinato a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Il D.L. 201/11 (art. 14 comma 12) rinvia ad un regolamento, da emanarsi entro il 31 ottobre del corrente anno, la disciplina dei criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa. Per tale motivazione nel bilancio pluriennale tale nuova risorsa, ed i costi del servizio rifiuti non sono ancora contemplati.

Nella categoria dei *tributi speciali*, che comprende tutte quelle forme impositive dell'Ente non direttamente comprese nelle voci precedenti, le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni e, fino alla chiusura del periodo sperimentale di prima applicazione del *federalismo municipale*, il fondo sperimentale di riequilibrio (FSR). Si tratta di un'entrata che, anticipando l'assegnazione di future risorse perequative agli enti dotati di minore capacità di autofinanziamento con entrate provenienti dalla devoluzione della fiscalità immobiliare (tasse e imposte che gravano sugli immobili presenti nel territorio dell'ente locale), consente di attutire l'impatto del nuovo regime finanziario. La norma in questione prevede che *"per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare (...) è istituito un Fondo sperimentale di riequilibrio. La durata del fondo è stabilita in tre anni e, comunque, fino alla data di attivazione del fondo perequativo (...)"* (D.Lgs.23/11, art.2/3)

Tuttavia il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, introdotto, analogamente alla compartecipazione IVA, nel 2011, ha subito, per effetto delle manovre anti-crisi del 2011 e ancor più del 2012, tagli davvero significativi, che di conseguenza hanno reso necessario ricorrere per compensazione alla leva fiscale.

Il primo taglio era già programmato nel D.L. 78/10, ove si disponeva per il 2011 una riduzione di trasferimenti erariali pari complessivamente a 1.500 milioni, tradottisi per il nostro Ente in € 1.298.735,00. Il medesimo decreto per il 2012 consolidava il taglio in 2.500 milioni, ovvero € 2.165.000,00 a livello di Ente.

Il successivo intervento sul Fondo in questione è stato operato dal più volte citato DL 201/2011: l'art. 28, comma 7, prevede che lo stesso venga decurtato di ulteriori 1.450 milioni per l'anno 2012 e successivi, precisando che la ripartizione di tale riduzione avverrà in proporzione alla distribuzione territoriale dell'Imposta Municipale Propria.

Inoltre, l'art. 13, comma 17, stabilisce che il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, e il Fondo Perequativo (ove conferito) variano in ragione delle differenze di gettito stimato ad aliquota base derivanti dalle disposizioni in materia di IMU, fissando al contempo un limite massimo alla riduzione nella misura complessiva di € 1.627 milioni per il 2012, 1.762 milioni per il 2013, e 2.162 milioni di euro per il 2014.

In sostanza, per ogni singolo Comune lo Stato ha stimato il gettito derivante dall'introduzione dell'IMU ad aliquota base, lo ha confrontato con i dati del gettito ICI, e in relazione a ciò ha calcolato la decurtazione della medesima cifra a carico del Fondo di Riequilibrio. Teoricamente gli Enti Locali non dovrebbero subire alcun danno da tale impostazione: quanto arriverà in più dall'IMU verrà detratto dal Fondo, con un'operazione a saldo zero per i Comuni e ovviamente vantaggiosa per lo Stato.

Sorgono però due problemi da più parti evidenziati, che tuttavia non hanno trovato soluzione: la decurtazione si basa sul gettito stimato, e non su quello effettivo, per cui in caso di una sovra-stima ministeriale (purtroppo probabile, secondo l'esperienza degli anni passati) il Comune subirà una perdita, più o meno grave a seconda di quanto la stima si allontanerà dalla realtà; inoltre i dati del gettito IMU, seppure stimati, non sono ancora stati comunicati, e gli Enti che, a fronte di tali ritardi dello Stato, ritengono di doversi comunque dotare di uno strumento di programmazione fondamentale come il bilancio, sono costretti a procedere per approssimazione.

Riassumendo, in relazione ai calcoli operati all'interno del Comune, purtroppo non ancora confermati da comunicazioni del Ministero dell'Interno, il Fondo di Riequilibrio dovrebbe essere ridotto per il 2012 delle seguenti cifre:

- € 2.165.000,00 per i tagli del D.L.78/10;

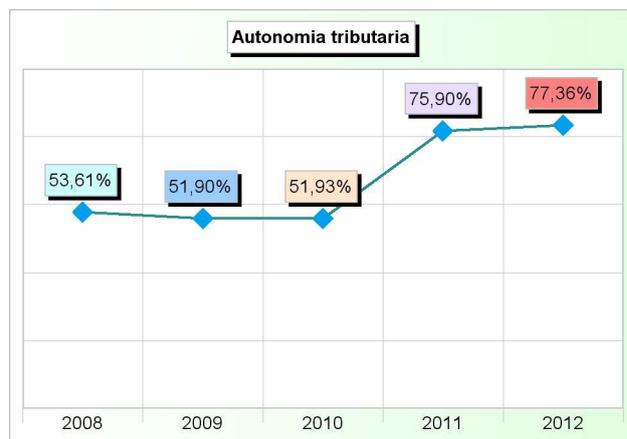
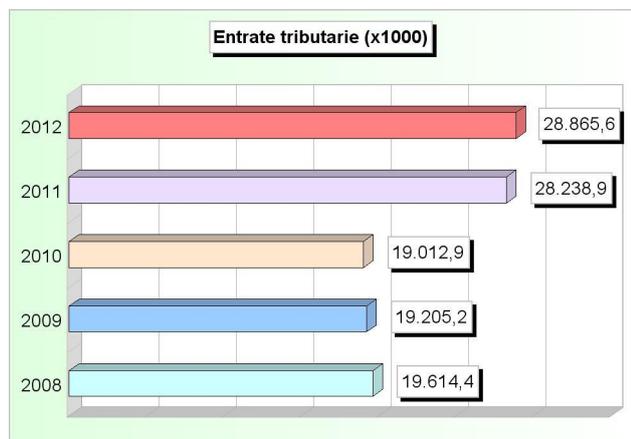
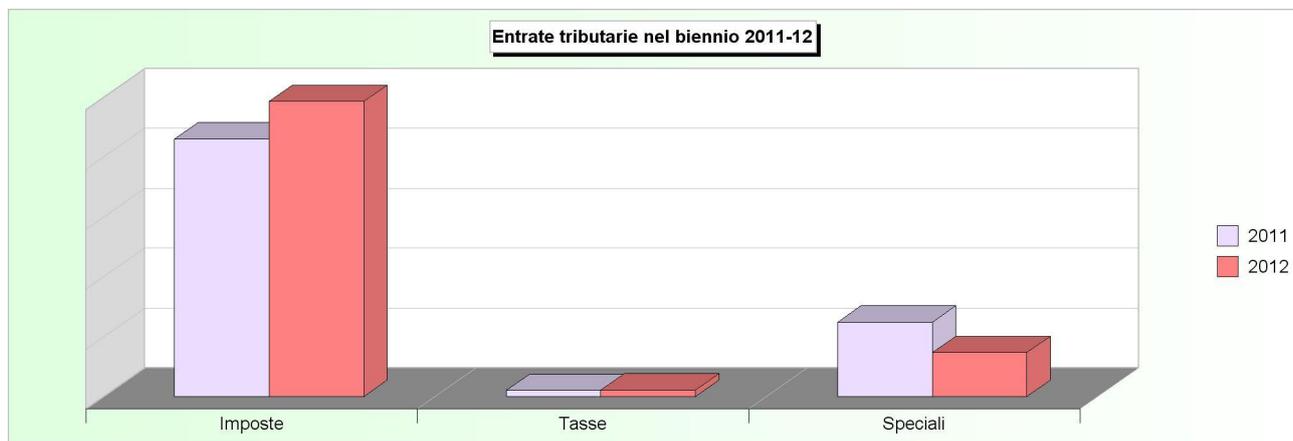
-€ 1.819.435,41 per il taglio dell'art. 28, comma 7, del D.L. 201/11;

- € 4.054.748,00 per il taglio dell'art. 13, comma 17, del D.L. 201/11, teoricamente compensato dal maggior gettito IMU.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo I stanziato nell'esercizio (competenza).

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Stanzamenti)	Anno 2012	Percentuale
1 Imposte	24.640.600,00	85,36
2 Tasse	550.000,00	1,91
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	3.675.000,00	12,73
Totale	<b>28.865.600,00</b>	<b>100,00</b>

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (2008/2010: Accertamenti - 2011/2012: Stanziamenti)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Imposte	18.857.558,78	18.585.919,23	18.444.219,72	21.516.797,92	24.640.600,00
2 Tasse	651.838,94	504.036,94	471.865,71	520.000,00	550.000,00
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	105.029,43	115.243,00	96.816,30	6.202.055,16	3.675.000,00
<b>Totale</b>	<b>19.614.427,15</b>	<b>19.205.199,17</b>	<b>19.012.901,73</b>	<b>28.238.853,08</b>	<b>28.865.600,00</b>



## Andamento delle entrate nel quinquennio I trasferimenti correnti

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale*, nata in seguito alle modifiche introdotte al Titolo V della Costituzione, è destinata a ridimensionare fortemente l'intervento dello Stato a favore degli enti locali, sostituendolo con una più incisiva e generalizzata gestione delle entrate proprie. La legge fondamentale, infatti, prescrive che *"I comuni (...) e le regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa (...) hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri (...). Dispongono di partecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo (...) per i territori con minore capacità fiscale per abitante"* (Costituzione, art.119/1-2-3).

L'intervento dello Stato si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza nel territorio con interventi mirati di tipo perequativo. L'eccezione è rappresentata dalla concessione di fondi espressamente destinati a singoli enti, per singole fattispecie oppure al finanziamento degli investimenti. Difatti, sempre richiamando la legge fondamentale, *"per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati comuni, province, (...) e regioni"* (Costituzione, art.119/5).

I decreti che via via stanno dando attuazione a questo mutamento nel sistema di finanziamento delle realtà locali tendono, pertanto, a sopprimere i trasferimenti statali e regionali ancora diretti al finanziamento delle spese degli enti locali, con la sola esclusione degli stanziamenti destinati alla costituzione dei fondi perequativi. Ne consegue che a regime, mentre l'incidenza dei tributi sul totale delle risorse correnti crescerà in modo considerevole il peso dei trasferimenti statali calerà in modo vistoso. Questa tendenza è già evidente e ben rappresentata nella tabella delle pagine seguenti, relativa al trend storico dei trasferimenti correnti negli ultimi cinque anni.

Il criterio scelto dal legislatore per definire le nuove modalità d'intervento consiste nel definire un quantitativo di risorse "standardizzate" per il singolo ente e che rappresentano, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questo fabbisogno che lo Stato intende coprire con l'incremento di autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento), mentre l'attenuazione della disparità di ricchezza che esiste tra i vari territori è garantita dal mantenimento di un intervento statale, limitato però alla sola perequazione (ridistribuzione di parte della ricchezza prelevata sul territorio in base a criteri che tengano conto di parametri sociali e ambientali).

La norma, infatti, richiama espressamente questo principio quando asserisce che il riparto del residuo intervento dello Stato dovrà partire dalla *"(...) determinazione del costo e del fabbisogno standard quale costo e fabbisogno che, valorizzando l'efficienza e l'efficacia, costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica (...), per arrivare ad un "(...) superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore (...) del fabbisogno standard per il finanziamento delle funzioni fondamentali (...), della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni (...)"* (Legge n.42/09, art.1/1). Dal punto di vista prettamente finanziario questo comporta la *"riduzione della imposizione fiscale statale in misura corrispondente alla più ampia autonomia di entrata di regioni ed enti locali (...) con eliminazione dal bilancio dello Stato delle previsioni di spesa relative al finanziamento delle funzioni attribuite a regioni, province, comuni (...), con esclusione dei fondi perequativi (...)"* (Legge n.42/09, art.2/1-2)". Il *fabbisogno standard* del singolo ente, pertanto, è il metro sul quale si va a misurare l'entità dell'intervento statale a favore del singolo comune.

In questa ottica, *"i fabbisogni standard (...) costituiscono il riferimento cui rapportare progressivamente nella fase transitoria, e successivamente a regime, il finanziamento integrale della spesa relativa alle funzioni fondamentali (...) fermo restando che (...) il complesso delle maggiori entrate devolute e dei fondi perequativi non può eccedere l'entità dei trasferimenti soppressi (...)"* (D.Lgs. n.216/10, art.1/2). Una volta definito il principio generale, il legislatore però deve fare i conti con la cruda realtà del bilancio dello Stato e ribadisce che *"(...) dal presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato (...)"* (D.Lgs. n.216/10, art.1/3).

In questo contesto, diventa importante capire come si viene a definire il volume complessivo di risorse "standardizzate" che dovrebbero essere garantite in modo integrale all'ente locale, anche tramite l'intervento della perequazione. Su questo punto la normativa prescrive che *"il fabbisogno standard, per ciascuna funzione fondamentale e i relativi servizi (...) è determinato attraverso:*

- a) *L'identificazione delle informazioni e dei dati di natura strutturale e contabile (...);*
- b) *L'individuazione dei modelli organizzativi e dei livelli quantitativi delle prestazioni, determinati sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale e ai relativi servizi;*
- c) *L'analisi dei costi finalizzata alla individuazione di quelli più significativi e alla determinazione degli intervalli di normalità;*
- d) *L'individuazione di un modello di stima dei fabbisogni standard sulla base di criteri di rappresentatività (...);*
- e) *La definizione di un sistema di indicatori (...) per valutare l'adeguatezza dei servizi (...).*

*Il fabbisogno standard può essere determinato con riferimento a ciascuna funzione fondamentale, ad un singolo servizio o ad aggregati di servizi (...)"* (D.Lgs. 216/10, art.4/1-2).

Con questo quadro normativo, i *trasferimenti correnti* (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione. Nell'analisi dei dati riportati nei successivi prospetti bisogna però considerare che per decenni gli enti territoriali sono stati regolati da una finanza *di tipo derivato*, composta cioè da un insieme di risorse erogate dallo Stato ai comuni e province per consentire l'esercizio delle rispettive funzioni d'istituto.

L'anno del cambiamento può essere considerato il 2011, anche se parliamo pur sempre di una finzione giuridica. Come si è detto nelle pagine precedenti, nel corso dell'esercizio passato i vecchi trasferimenti erariali, inizialmente previsti a bilancio, sono stati soppressi, per essere sostituiti da fondi che nella sostanza ancora erano ben lontani dall'essere agganciati alla ricchezza prodotta nel territorio considerato, ma che per finzione giuridica, appunto, sono stati "fiscalizzati" e trasferiti fra le entrate tributarie: si tratta del Fondo Sperimentale di Riequilibrio e della Compartecipazione Comunale all'IVA.

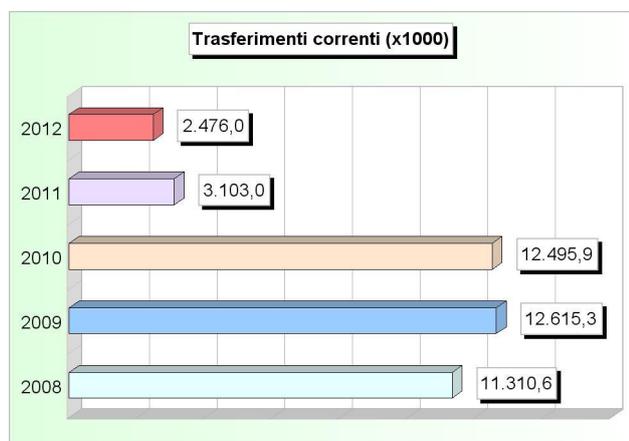
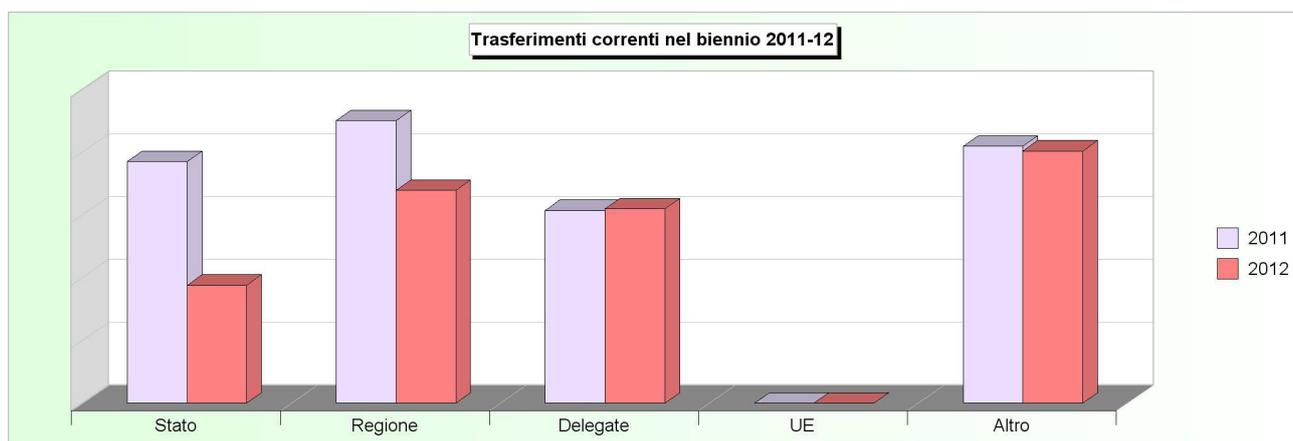
Per quanto riguarda le attribuzioni di fondi non soggetti a "fiscalizzazione" e che pertanto continuano ad essere erogati agli enti locali sotto forma di trasferimenti dello Stato, le principali casistiche riguardano le seguenti voci:

- Contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali (L.42/09, art.11/1e);
- Contributi per la fusione dei comuni (L.662/96, art.1/164d);
- Contributi per gli oneri delle commissioni straordinarie di comuni sciolti per infiltrazioni mafiose (D.Lgs.267/00, art.144);
- Trasferimenti compensativi addizionale comunale Irpef (L.185/08 e L.192/09);
- Contributo per il contrasto dell'evasione fiscale (L.203/05);
- Interessi per mancato pagamento dei fornitori (L.220/10, art.1/59).

Il prospetto successivo riporta le entrate del Titolo II stanziato nell'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre la colonna finale, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

<b>Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b> (Stanzamenti)	<b>Anno 2012</b>	<b>Percentuale</b>
1 Trasferimenti correnti Stato	375.596,00	15,17
2 Trasferimenti correnti Regione	678.507,00	27,40
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	618.500,00	24,98
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	803.400,00	32,45
<b>Totale</b>	<b>2.476.003,00</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b> (2008/2010: Accertamenti - 2011/2012: Stanziamenti)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
1 Trasferimenti correnti Stato	9.847.888,74	9.852.655,66	10.522.847,28	769.231,64	375.596,00
2 Trasferimenti correnti Regione	318.070,09	1.130.730,63	780.053,07	900.777,00	678.507,00
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	803.649,88	666.742,42	477.408,40	613.958,00	618.500,00
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	340.991,82	965.210,69	715.565,10	819.003,17	803.400,00
<b>Totale</b>	<b>11.310.600,53</b>	<b>12.615.339,40</b>	<b>12.495.873,85</b>	<b>3.102.969,81</b>	<b>2.476.003,00</b>



### Andamento delle entrate nel quinquennio Le entrate extra tributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale. Le considerazioni di tipo giuridico ed economico che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppate nei capitoli della Relazione che trattano i servizi erogati alla collettività.

I *proventi dei beni comunali* sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente.

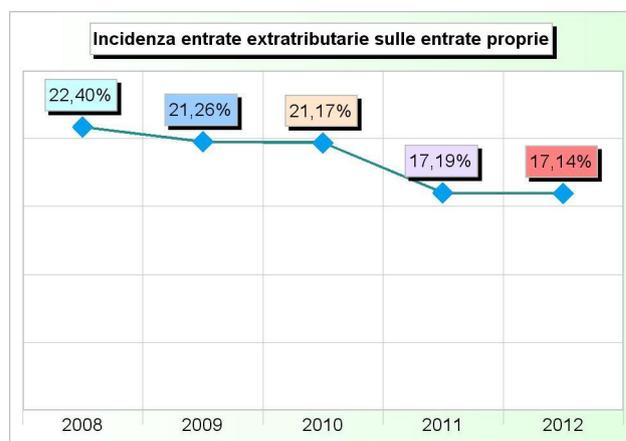
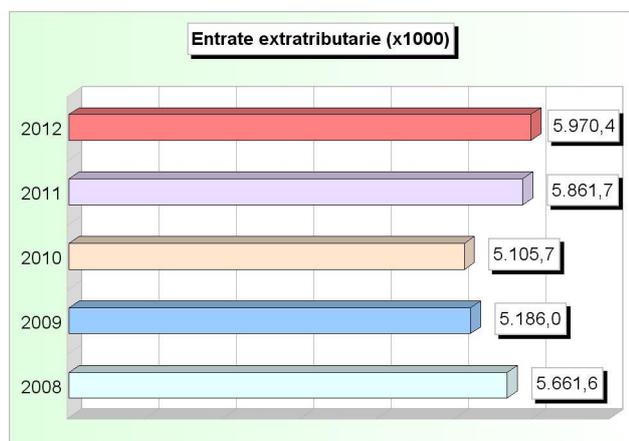
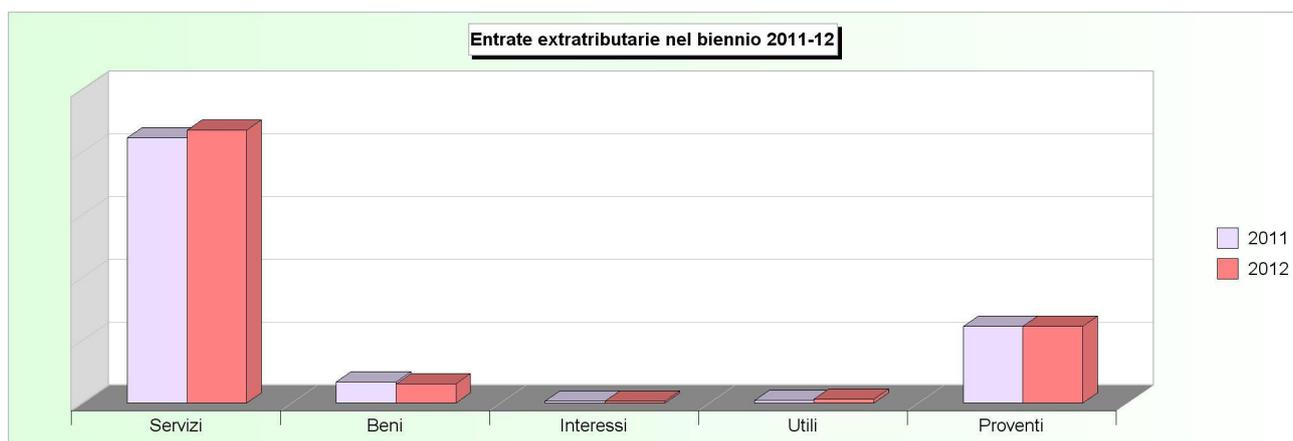
Gli *utili di aziende speciali*, invece, devono di norma essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, e questo mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento degli investimenti. I *dividendi*, a loro volta, rappresentano la remunerazione del capitale investito dal comune in imprese aventi una rilevanza strategica per l'erogazione dei servizi al cittadino, costituite sotto forma di società per azioni o, più raramente, come società a responsabilità limitata.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle Entrate extratributarie.

Il quadro riporta le entrate del Titolo III stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Stanzamenti)	Anno 2012	Percentuale
1 Proventi dei servizi pubblici	4.346.677,00	72,80
2 Proventi dei beni dell'ente	305.000,00	5,11
3 Interessi su anticipazioni e crediti	32.210,00	0,54
4 Utili netti e dividendi	61.794,40	1,04
5 Proventi diversi	1.224.706,00	20,51
<b>Totale</b>	<b>5.970.387,40</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b> (2008/2010: Accertamenti - 2011/2012: Stanziamenti)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
1 Proventi dei servizi pubblici	3.911.240,94	3.730.908,74	3.510.328,72	4.222.679,00	4.346.677,00
2 Proventi dei beni dell'ente	281.472,54	246.831,78	287.692,51	334.500,00	305.000,00
3 Interessi su anticipazioni e crediti	215.312,88	176.451,21	44.936,87	35.210,00	32.210,00
4 Utili netti e dividendi	23.874,97	51.120,52	0,00	43.537,00	61.794,40
5 Proventi diversi	1.229.656,36	980.732,41	1.262.757,99	1.225.759,00	1.224.706,00
<b>Totale</b>	<b>5.661.557,69</b>	<b>5.186.044,66</b>	<b>5.105.716,09</b>	<b>5.861.685,00</b>	<b>5.970.387,40</b>



### Andamento delle entrate nel quinquennio Le alienazioni di beni ed i trasferimenti di capitale

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento, cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta (utilizzati per più esercizi) nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione ed altri enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. Per il 2012 le risorse di questa categoria provengono principalmente dai proventi derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, operazione già iniziata lo scorso anno e da cui si attendono quest'anno incassi per € 1.700.000,00; la categoria comprende anche i proventi derivanti dalla concessione di loculi cimiteriali, per i quali si prevedono entrate per € 460 mila.

I *trasferimenti in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ed erogati da altri enti, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione economica delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale.

Per quel che riguarda i trasferimenti di capitale di enti pubblici, non vi sono previsioni di trasferimenti da parte dello Stato. Le previsioni si riferiscono principalmente a trasferimenti di capitale della Regione Piemonte, iscritti sulla base di comunicazioni effettuate dall'ente e stimando possibile l'ottenimento di alcuni specifici finanziamenti richiesti mediante partecipazione a bandi pubblici,

Relativamente agli oneri di urbanizzazione, la previsione formulata dal Servizio Edilizia Privata si allinea alle riscossioni registrate nel corso dell'esercizio 2011, attestandosi a € 4.500.000,00.

Per quanto concerne la ripartizione degli oneri in oggetto per il finanziamento delle spese correnti e di quelle d'investimento, si è ritenuto opportuno operare la ripartizione che segue:

ripartizione oneri di urbanizzazione	Importo
manutenzione ordinaria patrimonio (18,22%)	820.000,00
altre spese correnti (17,33%)	780.000,00
investimenti	2.900.000,00
totale	4.500.000,00

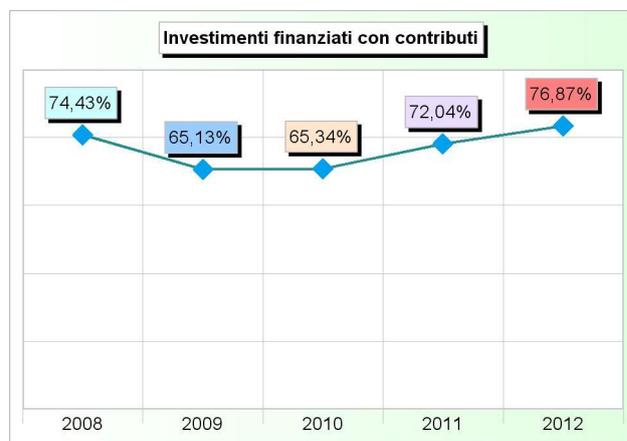
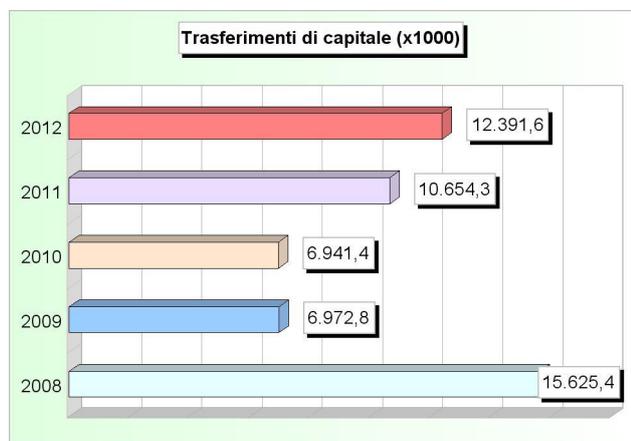
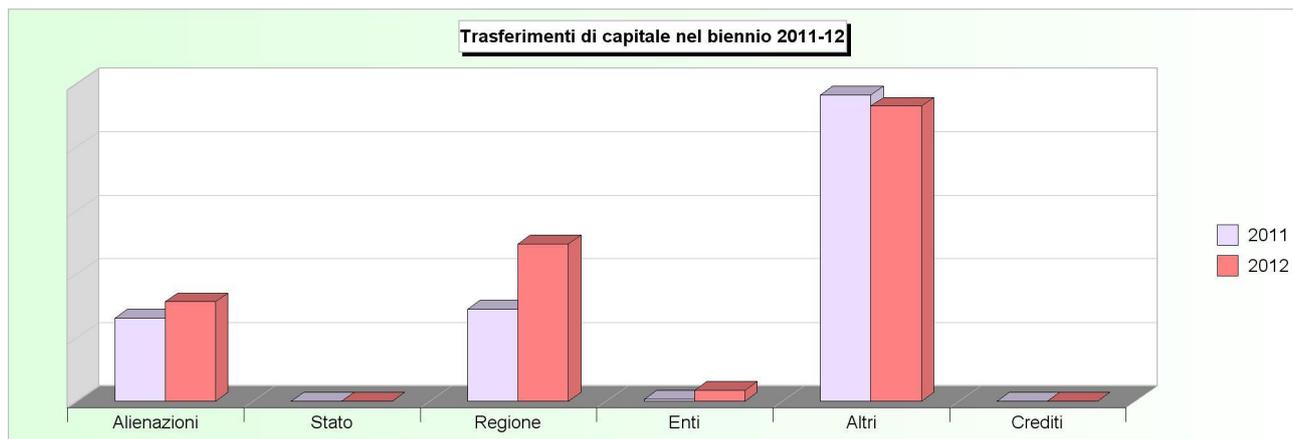
L'utilizzo di una parte degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti è limitato all'anno 2012, poiché la norma contenuta nell'art. 2, comma 41, del decreto Legge n. 225 del 29/12/2010, convertito nella Legge 26 febbraio 2011 n. 10, esclude per gli esercizi successivi ulteriori deroghe agli ordinari equilibri di parte corrente.

Le *riscossioni di crediti* sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del titolo IV stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi sempre in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Stanziamenti)	Anno 2012	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali	2.191.800,00	17,69
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	3.465.604,00	27,97
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	238.192,00	1,92
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	6.496.000,00	52,42
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>12.391.596,00</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI</b> (2008/2010: Accertamenti - 2011/2012: Stanziamenti)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
1 Alienazione di beni patrimoniali	716.379,67	860.393,09	795.014,86	1.831.700,00	2.191.800,00
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	308.994,73	8.994,74	8.994,74	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	5.152.509,88	696.126,00	699.450,00	2.025.723,33	3.465.604,00
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	62.831,00	417.500,00	0,00	50.000,00	238.192,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	9.384.733,63	4.989.817,70	5.437.976,93	6.746.830,00	6.496.000,00
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.625.448,91</b>	<b>6.972.831,53</b>	<b>6.941.436,53</b>	<b>10.654.253,33</b>	<b>12.391.596,00</b>



### Andamento delle entrate nel quinquennio Le accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, dai *finanziamenti a breve termine*, dalle emissioni di *prestiti obbligazionari* e dalle *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio varia di anno in anno, anche perché dipende strettamente dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione.

Le *accensioni di mutui e prestiti*, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano spiacevoli effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a queste valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

L'art.8 della legge di stabilità 2012 pone limiti molto più restrittivi del passato relativamente al ricorso all' indebitamento. In fatti l'incidenza degli interessi passivi derivanti dalla stipula di mutui, rispetto alla somma dei primi tre titoli delle Entrate non può essere superiore all' 8% nel 2012, al 6% nel 2013 e al 4% nel 2014.

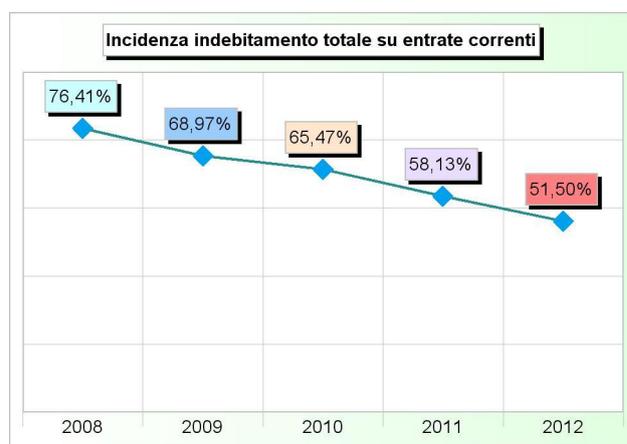
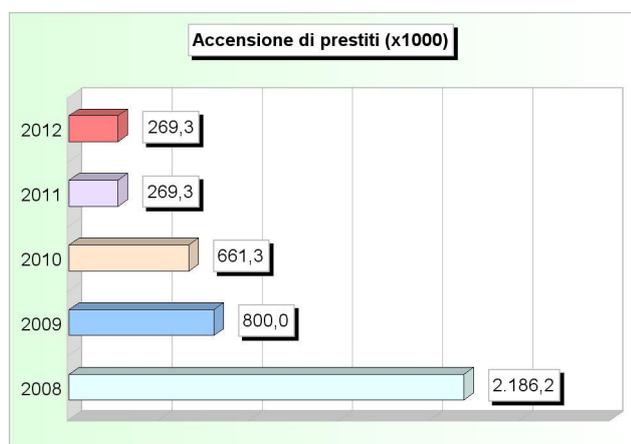
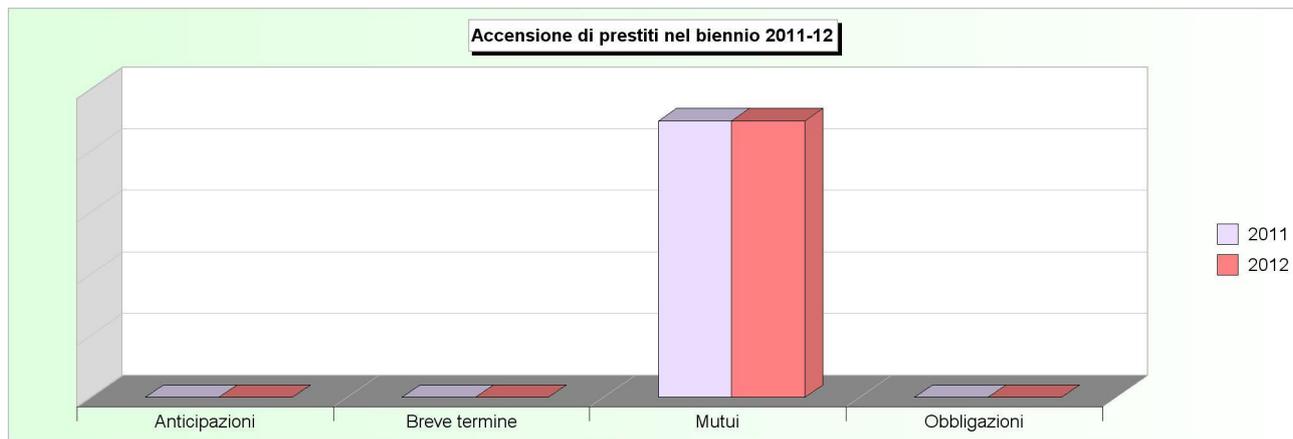
Pertanto, proseguendo peraltro nella politica già intrapresa negli scorsi esercizi, nel triennio 2012/2014 non si prevede il ricorso all'indebitamento. La previsione di € 269.283,00 in conto competenza 2012 non è legata all'attivazione di nuovi mutui, ma semplicemente ad un riutilizzo di economie, senza determinare quindi aumento dell'indebitamento né effetti sulla spesa corrente.

Le *anticipazioni di cassa*, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, dato che le riscossioni di anticipazioni (accertamento) sono immediatamente compensate dalla concessione di pari quota di anticipazioni di cassa (impegno). Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo V stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre la colonna finale, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Stanzamenti)	Anno 2012	Percentuale
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	269.283,00	100,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>269.283,00</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI</b> (2008/2010: Accertamenti - 2011/2012: Stanziamenti)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	2.186.200,00	800.000,00	661.314,00	269.283,00	269.283,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.186.200,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>661.314,00</b>	<b>269.283,00</b>	<b>269.283,00</b>



### Andamento delle uscite nel quinquennio Il riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite del comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte.

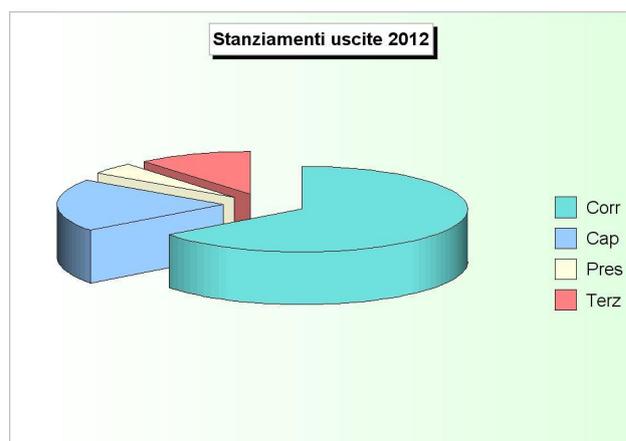
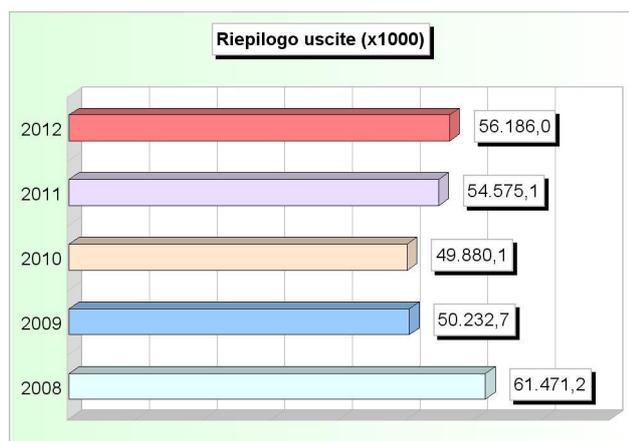
Se da un lato *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (...)"* (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che *"gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (...)"* (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che *"i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria"* (D.Lgs.267/00, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, *"gli enti locali deliberano (...) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (...) pareggio finanziario (...)"* (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi *titoli* di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO USCITE (Stanzamenti)	Anno 2012	Percentuale
1 Correnti	36.371.081,40	64,73
2 In conto capitale	11.187.879,00	19,91
3 Rimborso di prestiti	2.413.909,00	4,30
4 Servizi per conto di terzi	6.213.093,70	11,06
<b>Totale</b>	<b>56.185.963,10</b>	<b>100,00</b>

<b>RIEPILOGO USCITE</b> (2008/2010: Impegni - 2011/2012: Stanziamenti)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
1 Correnti	37.364.454,51	36.869.735,45	36.890.129,11	36.500.443,46	36.371.081,40
2 In conto capitale	17.532.171,75	7.071.806,42	7.057.519,55	10.510.924,08	11.187.879,00
3 Rimborso di prestiti	2.115.688,65	2.206.758,77	2.215.479,60	2.343.244,00	2.413.909,00
4 Servizi per conto di terzi	4.458.924,89	4.084.369,74	3.717.007,83	5.220.460,70	6.213.093,70
<b>Totale</b>	<b>61.471.239,80</b>	<b>50.232.670,38</b>	<b>49.880.136,09</b>	<b>54.575.072,24</b>	<b>56.185.963,10</b>



## Andamento delle uscite nel quinquennio Le spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le funzioni svolte dall'ente, ovvero: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perchè prevista dalla vigente normativa contabile e che costituisce il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I. L'analisi condotta confrontando l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo, dimostra l'attenzione rivolta dall'amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che altre.

Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti. Conoscere come si evolve la spesa è molto importante perchè consente, in un livello di analisi più dettagliato, di individuare quale parte di questo incremento sia dovuto alla formazione di nuovi fabbisogni che possiedono un elevato grado di rigidità (spese consolidate o difficilmente comprimibili) e quale, in alternativa, sia invece la componente prodotta da fenomeni od eventi di natura occasionale e non ripetitiva. Per questi ultimi, infatti, esiste invece un elevato margine di intervento che può consistere nella contrazione o nella completa eliminazione di questo tipo di fabbisogno.

Anche nel redigere il bilancio 2012 si è dovuto affrontare, come lo scorso anno, il problema della forte contrazione di risorse a carattere ricorrente, derivante dai tagli sempre più incisivi operati dallo Stato sui trasferimenti erariali. Si è ormai raggiunto un livello tale di riduzioni da non poter più garantire l'assolvimento dei servizi essenziali del Comune, se non facendo ricorso alla leva tributaria. Contestualmente, si è resa necessaria un'ulteriore contrazione delle spese correnti, riguardante in particolare le spese di carattere generale dell'Amministrazione.

Anche per il 2012 è stato confermato l'obbligo, previsto *ex lege*, di contenere alcune tipologie di spesa, attraverso la definizione di rigide misure percentuali.

Si elencano di seguito alcuni di tali vincoli:

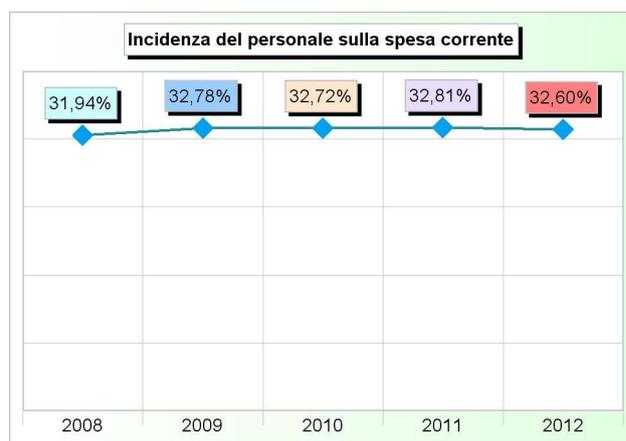
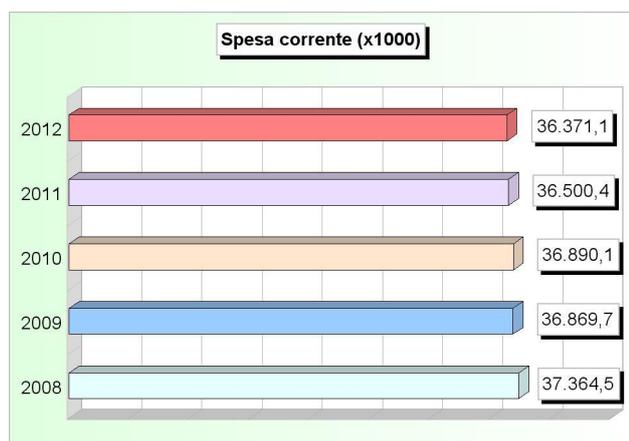
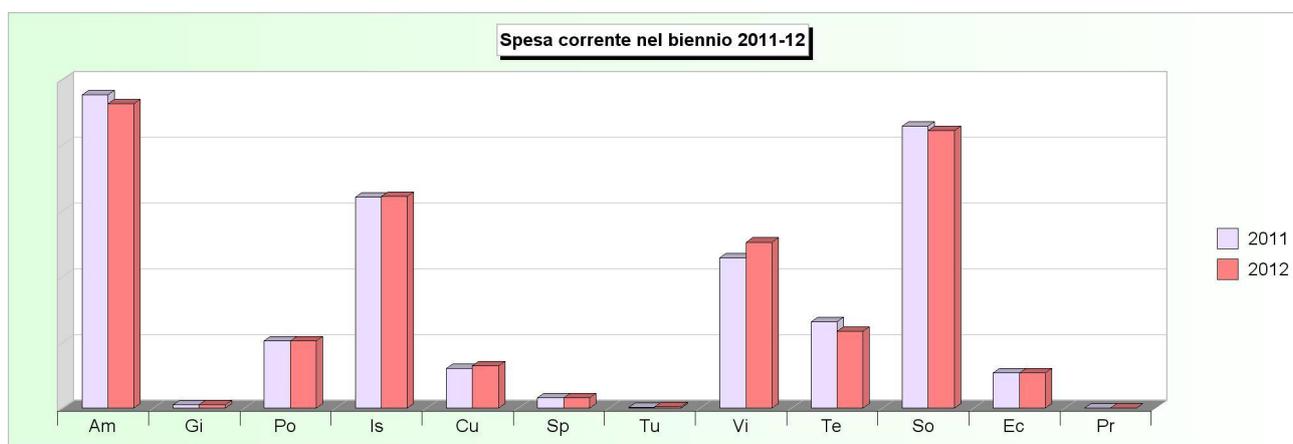
- spese per studi ed incarichi di consulenza: la spesa non può essere superiore al 20% di quella spesa sostenuta nel 2009
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza: la spesa non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009
- divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni
- spese per missioni anche all'estero: la spesa 2012 non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009
- spese per la formazione del personale: la spesa non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009
- spese per acquisto, noleggio, manutenzione autoveicoli ed acquisto buoni taxi: la spesa 2012 non può essere superiore al 80% della spesa sostenuta nel 2009
- spese di manutenzione immobili: gli Enti locali devono adottare misure di contenimento delle spese di locazione, manutenzione ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili
- spese relative al personale: varie sono le norme del Decreto Legge 78/2010 di contenimento del costo di personale, da quelle relative al turn-over, alla contrattazione decentrata, all'istituzione di un tetto al trattamento economico, al contenimento complessivo di questa voce di spesa
- per quanto riguarda il contenimento delle spese per organi elettivi, non è stato ancora emanato il Decreto del Ministero dell'Interno che dovrebbe determinare la riduzione % delle indennità di cui all'art. 82 del TUEL 267/2000 per un periodo non inferiore a tre anni (riduzione del 7% per Comuni con popolazione da 15.001 a 250.000 abitanti)

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del comune e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene descritta in un separato e specifico capitolo, a cui si rimanda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Stanzamenti)	Anno 2012	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	9.268.323,80	25,49
2 Giustizia	103.200,00	0,28
3 Polizia	2.041.753,00	5,61
4 Istruzione pubblica	6.439.734,00	17,71
5 Cultura e beni culturali	1.285.054,33	3,53
6 Sport e ricreazione	308.749,00	0,85
7 Turismo	31.700,00	0,09
8 Viabilità e trasporti	5.049.487,00	13,88
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.338.557,00	6,43
10 Settore sociale	8.442.055,00	23,21
11 Sviluppo economico	1.062.468,27	2,92
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>36.371.081,40</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.1 - SPESE CORRENTI</b> (2008/2010: Impegni - 2011/2012: Stanziamenti)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
1 Amministrazione, gestione e controllo	9.929.853,14	9.349.771,45	9.620.025,49	9.538.716,76	9.268.323,80
2 Giustizia	113.816,24	101.793,38	106.075,73	97.400,00	103.200,00
3 Polizia	1.914.835,21	2.069.470,13	1.973.068,74	2.041.134,92	2.041.753,00
4 Istruzione pubblica	6.641.849,70	6.474.679,95	6.353.576,15	6.419.883,25	6.439.734,00
5 Cultura e beni culturali	1.175.884,45	1.152.842,66	1.242.784,81	1.214.615,83	1.285.054,33
6 Sport e ricreazione	1.608.701,05	342.961,21	319.626,40	309.248,00	308.749,00
7 Turismo	45.400,00	36.999,48	29.000,00	27.700,00	31.700,00
8 Viabilità e trasporti	4.243.967,92	4.691.645,53	5.035.419,09	4.574.524,00	5.049.487,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.394.380,33	2.248.608,86	2.499.993,23	2.629.584,00	2.338.557,00
10 Settore sociale	8.125.724,97	9.201.452,61	8.802.349,32	8.572.386,79	8.442.055,00
11 Sviluppo economico	1.170.041,50	1.199.510,19	908.210,15	1.075.249,91	1.062.468,27
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>37.364.454,51</b>	<b>36.869.735,45</b>	<b>36.890.129,11</b>	<b>36.500.443,46</b>	<b>36.371.081,40</b>



**Andamento delle uscite nel quinquennio  
Le spese in conto capitale**

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente.

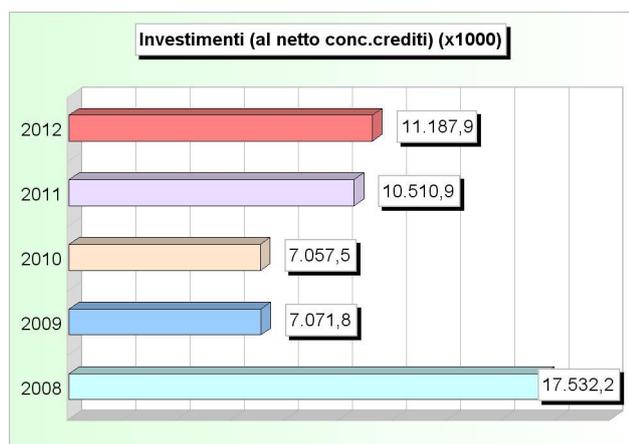
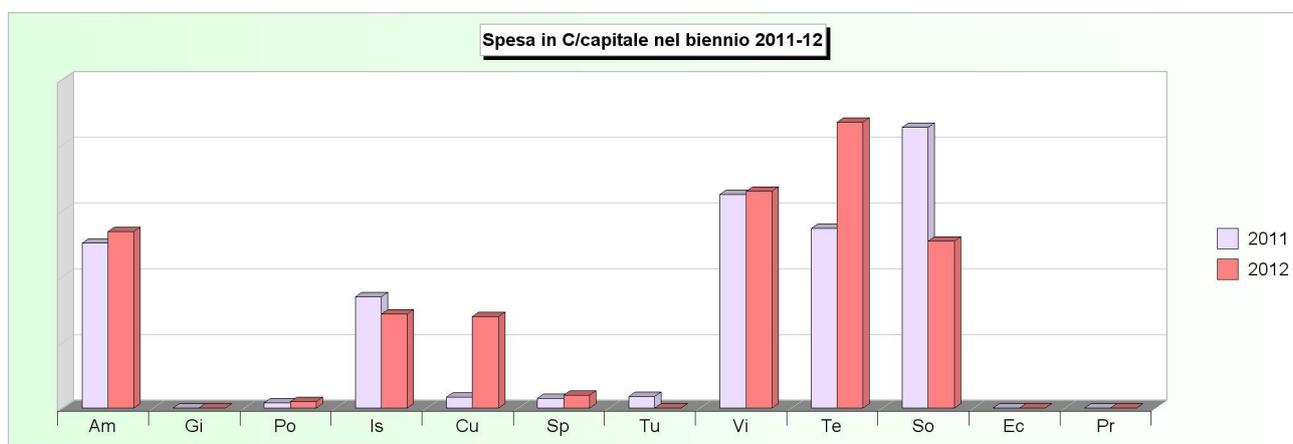
Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II. Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo II stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Stanzamenti)	Anno 2012	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	1.877.800,00	16,78
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia	70.000,00	0,63
4 Istruzione pubblica	1.003.980,00	8,97
5 Cultura e beni culturali	972.000,00	8,69
6 Sport e ricreazione	135.000,00	1,21
7 Turismo	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	2.309.283,00	20,64
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	3.043.506,00	27,20
10 Settore sociale	1.776.310,00	15,88
11 Sviluppo economico	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.187.879,00</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b> (2008/2010: Impegni - 2011/2012: Stanziamenti)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
1 Amministrazione, gestione e controllo	2.470.990,46	1.280.608,35	927.628,47	1.757.430,00	1.877.800,00
2 Giustizia	26.673,54	100.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	120.000,00	0,00	0,00	57.500,00	70.000,00
4 Istruzione pubblica	1.109.080,01	261.324,00	1.849.475,08	1.187.249,00	1.003.980,00
5 Cultura e beni culturali	1.085.000,00	192.000,00	86.129,87	115.000,00	972.000,00
6 Sport e ricreazione	100.000,00	157.050,00	190.000,00	100.000,00	135.000,00
7 Turismo	0,00	355.000,00	699.450,00	120.000,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	2.824.000,00	2.171.927,28	1.271.313,34	2.274.038,08	2.309.283,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	8.229.408,74	2.429.034,05	1.394.564,31	1.912.869,00	3.043.506,00
10 Settore sociale	1.497.010,00	88.994,74	638.958,48	2.986.838,00	1.776.310,00
11 Sviluppo economico	70.009,00	35.868,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>17.532.171,75</b>	<b>7.071.806,42</b>	<b>7.057.519,55</b>	<b>10.510.924,08</b>	<b>11.187.879,00</b>



**Andamento delle uscite nel quinquennio  
Il rimborso di prestiti**

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta all'intervento 06 del Titolo I della spesa.

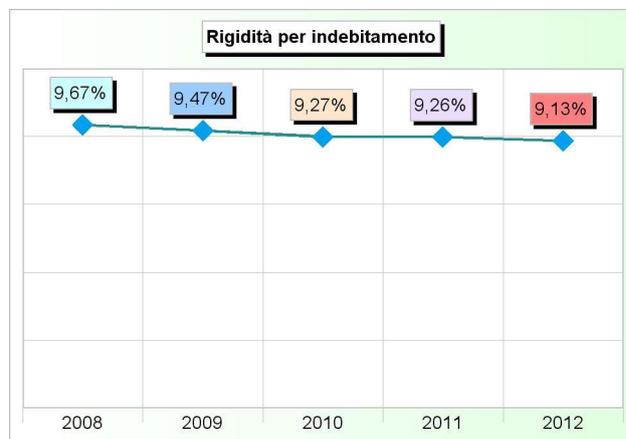
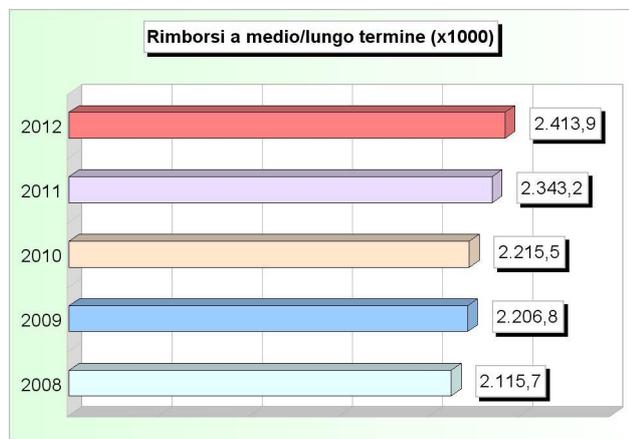
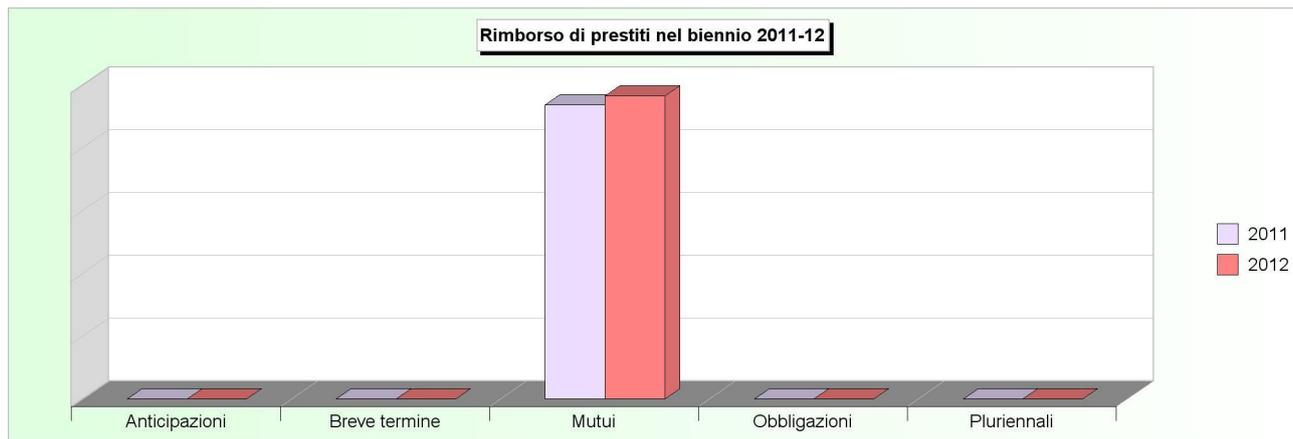
L'analisi delle Spese per rimborso di prestiti si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nel capitolo che riguarda la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame economico e finanziario che tende ad instaurarsi tra l'accensione e il successivo rimborso di prestiti; in tale sede saranno presi in esame sia i movimenti già verificati nell'ultimo quadriennio che quelli previsti nell'anno oggetto della programmazione.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III stanziato per l'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

<b>Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI</b> (Stanzamenti)		<b>Anno 2012</b>	<b>Percentuale</b>
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	2.413.909,00	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		2.413.909,00	100,00
<b>Totale</b>		<b>2.413.909,00</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI</b> (2008/2010: Impegni - 2011/2012: Stanziamenti)		<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	2.115.688,65	2.206.758,77	2.215.479,60	2.343.244,00	2.413.909,00
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		2.115.688,65	2.206.758,77	2.215.479,60	2.343.244,00	2.413.909,00
<b>Totale</b>		<b>2.115.688,65</b>	<b>2.206.758,77</b>	<b>2.215.479,60</b>	<b>2.343.244,00</b>	<b>2.413.909,00</b>



### Principali scelte di gestione Il costo e la dinamica del personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide *in modo preponderante* sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale sono il costo del personale e il rimborso dei mutui contratti. Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. La situazione economica diventa poi insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale del comune, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di *dissesto finanziario*. Il legislatore ha cercato di contenere questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettono di individuare gli enti che versano in condizioni strutturalmente deficitarie. Solo queste ultime realtà, infatti, saranno soggette a particolari prescrizioni, per altro verso molto vincolanti, che comporteranno l'adozione di tutti quegli strumenti di rientro dalla condizione di crisi strutturale conseguenti alla dichiarazione di dissesto.

Tornando al gruppo degli indicatori ministeriali che misurano la propensione del comune a rientrare negli standard previsti a livello centrale, è significativo constatare che uno di questi indici prende proprio in considerazione l'incidenza del costo del personale sul totale delle entrate correnti. Questo indicatore diventa positivo se il costo totale del personale, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, è superiore ad una percentuale che varia, a seconda delle dimensioni demografiche del comune, da un minimo del 38 ad un massimo del 40 per cento (40% fino a 4.999 abitanti; 39% fino a 29.999 abitanti; 38% oltre i 29.999 abitanti). Rapportando il totale delle previsioni di spesa del titolo I del bilancio, intervento 01 (personale) al totale delle previsioni di entrate correnti (€ 37.311.990,40), il rapporto che si ottiene è 31,78%.

Il prospetto riporta le spese per il personale stanziate nell'esercizio (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui è dotato il comune (*Dotazione organica*).

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2012
Personale previsto in pianta organica		370
Dipendenti in servizio: di ruolo		338
non di ruolo		4
	Totale	342

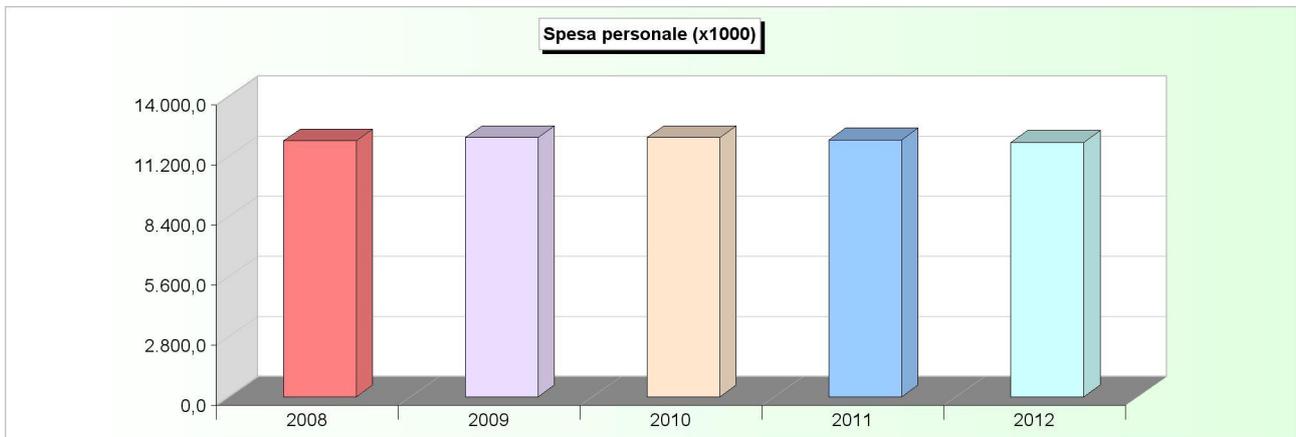
  

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2012
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		11.856.101,00

<b>FORZA LAVORO</b> (numero)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Personale previsto in pianta organica	361	361	361	370	370
Dipendenti in servizio: di ruolo	335	335	328	338	338
non di ruolo	12	7	13	4	4
<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>342</b>	<b>341</b>	<b>342</b>	<b>342</b>

<b>SPESA PER IL PERSONALE</b> (in euro)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	<b>11.933.302,13</b>	<b>12.086.079,81</b>	<b>12.071.503,12</b>	<b>11.974.472,34</b>	<b>11.856.101,00</b>



### Principali scelte di gestione Il livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente, all'uopo accantonate.

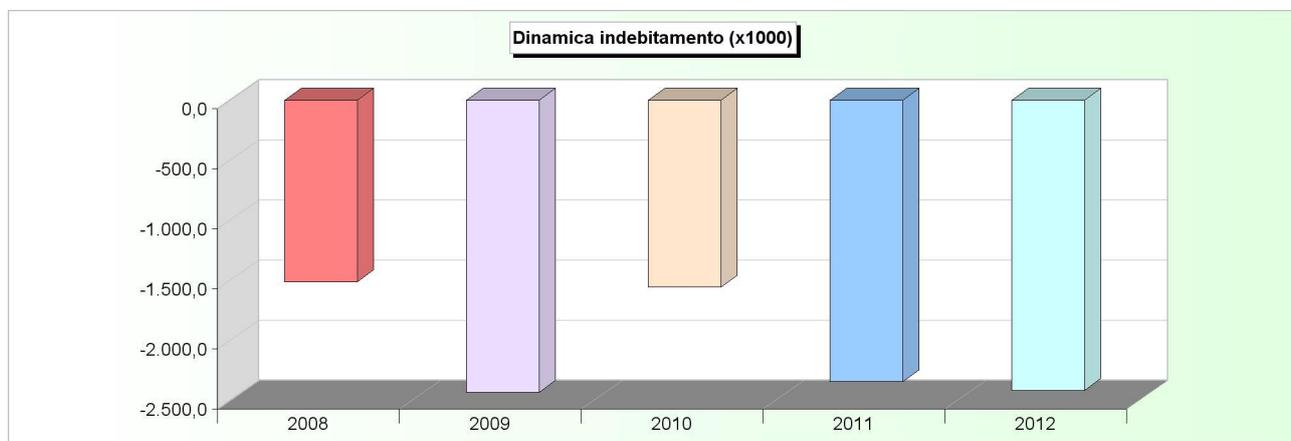
Le tabelle che accompagnano la descrizione di questo argomento mostrano le dinamiche connesse con il variare dell'indebitamento sotto angolazioni diverse. Nel prospetto iniziale è evidenziata la politica d'indebitamento in una prospettiva che però è limitata al solo esercizio oggetto della programmazione; si mette così in risalto se, nel corso dell'anno, sia prevalente l'accensione o il rimborso dei prestiti (prima tabella). Poiché la previsione di € 269.283,00 in conto competenza 2012 non è legata all'attivazione di nuovi mutui, ma semplicemente ad un riutilizzo di economie (operazione già prevista lo scorso anno ma non attivata, in relazione allo stato di attuazione del piano oopp), senza determinare quindi aumento dell'indebitamento, per neutralizzare la posta è stata inserita nella colonna "altre variazioni" la stessa posta con segno negativo. Il prospetto successivo estende l'analisi all'intero quinquennio e la dinamica dell'indebitamento (seconda tabella) porta ad evidenziare, anche in forma grafica, quali siano gli esercizi dove l'espansione del credito abbia avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti; il grafico, infatti, tenderà ad assumere valore positivo in corrispondenza degli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

L'ultimo prospetto (terza tabella), con l'annesso grafico, mostra invece il *valore globale dell'indebitamento* determinato alla fine di ogni esercizio. In questa analisi conclusiva, il valore assoluto del ricorso al credito assume un'importanza tutta particolare. Infatti, mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento nel corso dei vari esercizi danno l'esatta misura del tipo di politica adottata dal comune in quel particolare campo di attività che è il finanziamento delle opere pubbliche, il prospetto sull'indebitamento globale indica quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato che andrà, nel corso degli anni, progressivamente restituito. Questo valore, pertanto, denota un maggiore o minore grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, visti in un'ottica finanziaria di medio o lungo periodo.

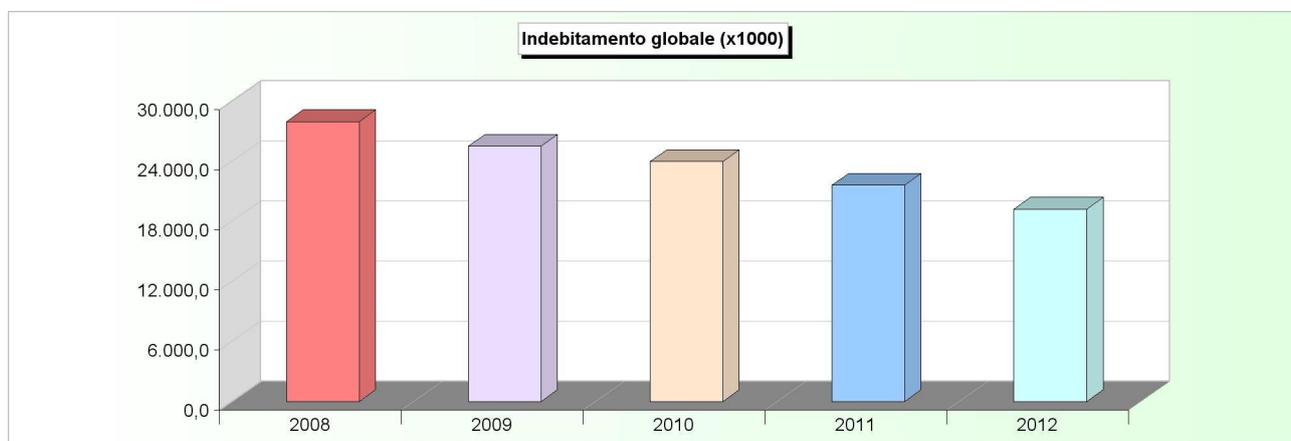
<b>VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2012</b> (Accensione: Stanziamenti - Rimborso: Stanziamenti)	<b>Accensione (+)</b>	<b>Rimborso (-)</b>	<b>Altre variazioni (+/-)</b>	<b>Variazione netta</b>
Cassa DD.PP.	269.283,00	2.313.783,00	-269.283,00	-2.313.783,00
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	62.815,00	0,00	-62.815,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	15.422,00	0,00	-15.422,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	21.889,00	0,00	-21.889,00
<b>Totale</b>	<b>269.283,00</b>	<b>2.413.909,00</b>	<b>-269.283,00</b>	<b>-2.413.909,00</b>

<b>INDEBITAMENTO GLOBALE</b>	<b>Consistenza al 31-12-2011</b>	<b>Accensione (+)</b> (Acc. Tit.5/E)	<b>Rimborso (-)</b> (Imp. Tit.3/U)	<b>Altre variazioni (+/-)</b>	<b>Consistenza al 31-12-2012</b>
Cassa DD.PP.	20.887.759,98	269.283,00	2.313.783,00	-269.283,00	18.573.976,98
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	588.895,72	0,00	62.815,00	0,00	526.080,72
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	63.578,04	0,00	15.422,00	0,00	48.156,04
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	87.554,90	0,00	21.889,00	0,00	65.665,90
<b>Totale</b>	<b>21.627.788,64</b>	<b>269.283,00</b>	<b>2.413.909,00</b>	<b>-269.283,00</b>	<b>19.213.879,64</b>

<b>DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO</b> (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Cassa DD.PP.	-1.298.011,70	-2.215.600,91	-1.411.434,93	-2.207.386,00	-2.313.783,00
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	-166.465,43	-168.982,64	-97.370,90	-99.442,00	-62.815,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	-24.559,62	-24.006,98	-23.470,99	-14.527,00	-15.422,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	-21.888,78	-21.888,78	-21.888,78	-21.889,00	-21.889,00
<b>Totale</b>	<b>-1.510.925,53</b>	<b>-2.430.479,31</b>	<b>-1.554.165,60</b>	<b>-2.343.244,00</b>	<b>-2.413.909,00</b>



<b>INDEBITAMENTO GLOBALE</b> Consistenza al 31-12	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Cassa DD.PP.	26.722.181,82	24.506.580,91	23.095.145,98	20.887.759,98	18.573.976,98
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	954.691,26	785.708,62	688.337,72	588.895,72	526.080,72
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	125.583,01	101.576,03	78.105,04	63.578,04	48.156,04
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	153.221,46	131.332,68	109.443,90	87.554,90	65.665,90
<b>Totale</b>	<b>27.955.677,55</b>	<b>25.525.198,24</b>	<b>23.971.032,64</b>	<b>21.627.788,64</b>	<b>19.213.879,64</b>



## Principali scelte di gestione L'avanzo o il disavanzo applicato

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni *discrezionali* dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:*

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (...);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.;*
- d) *Per il finanziamento di spese di investimento"* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

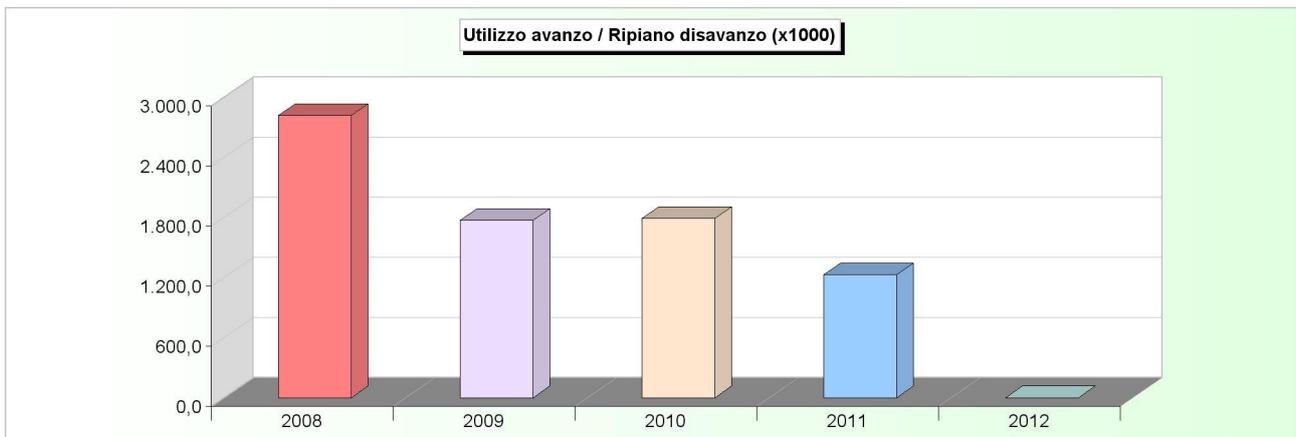
Il ripianamento del *disavanzo* riportato a consuntivo (conto del bilancio) viene attuato con l'operazione di riequilibrio della gestione, utilizzando *"(...) tutte le entrate, e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dalla assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili"* (D.Lgs.267/00, art.193/3).

L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura *straordinaria* che tende ad aumentare *provvisoriamente* la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

AVANZO APPLICATO	2008	2009	2010	2011	2012
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	1.200.000,00	470.308,00	697.624,62	537.579,40	0,00
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	1.619.864,23	1.302.500,00	1.094.482,87	689.987,75	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.819.864,23</b>	<b>1.772.808,00</b>	<b>1.792.107,49</b>	<b>1.227.567,15</b>	<b>0,00</b>

DISAVANZO APPLICATO	2008	2009	2010	2011	2012
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## Servizi erogati

### Considerazioni generali sui servizi erogati

Nella società moderna, riuscire a garantire un *accettabile equilibrio* sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante. Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una *specificca connotazione*. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista *economico*, infatti:

- A differenza del precedente, il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie del comune, oppure concesse da altri enti pubblici;
- Il servizio istituzionale, proprio perché si è in presenza di una prestazione di natura di stretta spettanza del comune (attività istituzionale), viene erogato a titolo gratuito ed è di solito oggetto di finanziamento diretto o indiretto da parte dello Stato o della regione di appartenenza.

Dal punto di vista *giuridico/finanziario*, invece:

- I servizi a domanda individuale sono molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- I servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che tende ad ancorare, tali prestazioni, all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale. I fondi statali erogati con regolarità e cadenza annuale, infatti, devono almeno tendere al finanziamento delle prestazioni essenziali erogate dal comune ai propri cittadini.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente in materia tariffaria. Come punto di partenza, *"la legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe"*, stabilendo inoltre che *"a ciascun ente spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza"* (D.Lgs.267/00, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che *"(...) i comuni (...) sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico"* (Legge 51/82, art.3).

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, gli enti *"(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate"* (Legge 131/83, art.6).

La legislazione sui servizi istituzionali contiene invece norme di indirizzo generale. È stabilito, infatti, che *"le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)"* (D.Lgs.267/00, art.149/7).

Nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti in servizi istituzionali e a domanda individuale, come riportati nel certificato relativo ai *Parametri gestionali dei servizi* che l'ente annualmente compila ed allega al corrispondente conto di bilancio (rendiconto). A lato di ogni singola prestazione è indicato il grado di copertura del medesimo servizio, come differenza tra i costi ed i ricavi imputabili a quella particolare attività organizzata e poi fornita dal comune al cittadino.

### Servizi erogati I servizi a carattere istituzionale

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale", e cioè di specifica attribuzione pubblica. Si tratta, infatti, di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

In tempi più recenti, alcune di queste attività che storicamente venivano gestite dal comune esclusivamente in economia, e cioè con propria organizzazione e mezzi strumentali, sono sempre più spesso attribuiti in concessione a società e/o consorzi a prevalente, o molto spesso esclusiva, proprietà pubblica. Questa particolare situazione si ritrova, ad esempio, nel servizio di fognatura e depurazione, nella nettezza urbana ed in altri tipi di analoghi servizi.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun corrispettivo. I dati economici di seguito esposti consentono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi, e solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (stanziamenti in entrata, uscita e risultato) dei servizi istituzionali. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (rendiconto). Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano, nella colonna delle entrate, un tratteggio.

<b>SERVIZI ISTITUZIONALI - BILANCIO 2012</b>				
SERVIZI (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi istituzionali	-	641.613,00	-641.613,00	-
2 Amministrazione generale e elettorale	-	7.110.560,80	-7.110.560,80	-
3 Ufficio tecnico	-	839.304,00	-839.304,00	-
4 Anagrafe e stato civile	-	766.898,00	-766.898,00	-
5 Giustizia	-	103.200,00	-103.200,00	-
6 Polizia locale	-	2.041.753,00	-2.041.753,00	-
7 Protezione civile	-	91.930,00	-91.930,00	-
8 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	6.439.734,00	-6.439.734,00	-
9 Servizi necroscopici e cimiteriali	185.000,00	408.255,00	-223.255,00	45,31
10 Viabilità ed illuminazione pubblica	-	3.203.273,00	-3.203.273,00	-
<b>Totale</b>	<b>185.000,00</b>	<b>21.646.520,80</b>	<b>-21.461.520,80</b>	

### Servizi erogati I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate *a richiesta* dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

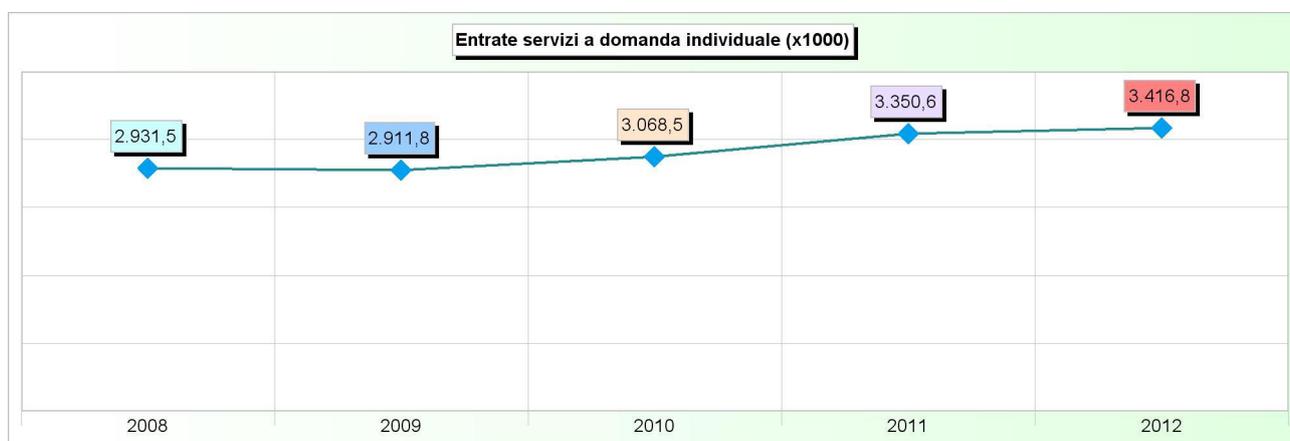
Queste analisi sono effettuate nei successivi prospetti, dove i dati dell'esercizio sono accostati ai valori del precedente quadriennio. L'elenco dei servizi è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi, allegato al rendiconto.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2012				
SERVIZI (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Asili nido	743.733,00	1.098.630,50	-354.897,50	67,70
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	654.480,00	793.602,00	-139.122,00	82,47
3 Corsi extra scolastici	8.000,00	40.300,00	-32.300,00	19,85
4 Mense	58.400,00	343.600,00	-285.200,00	17,00
5 Mense scolastiche	1.740.500,00	2.869.924,08	-1.129.424,08	60,65
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	200.000,00	28.875,00	171.125,00	692,64
7 Uso di locali non istituzionali	5.160,00	12.230,00	-7.070,00	42,19
8 Altri servizi	6.500,00	28.000,00	-21.500,00	23,21
<b>Totale</b>	<b>3.416.773,00</b>	<b>5.215.161,58</b>	<b>-1.798.388,58</b>	<b>65,52</b>

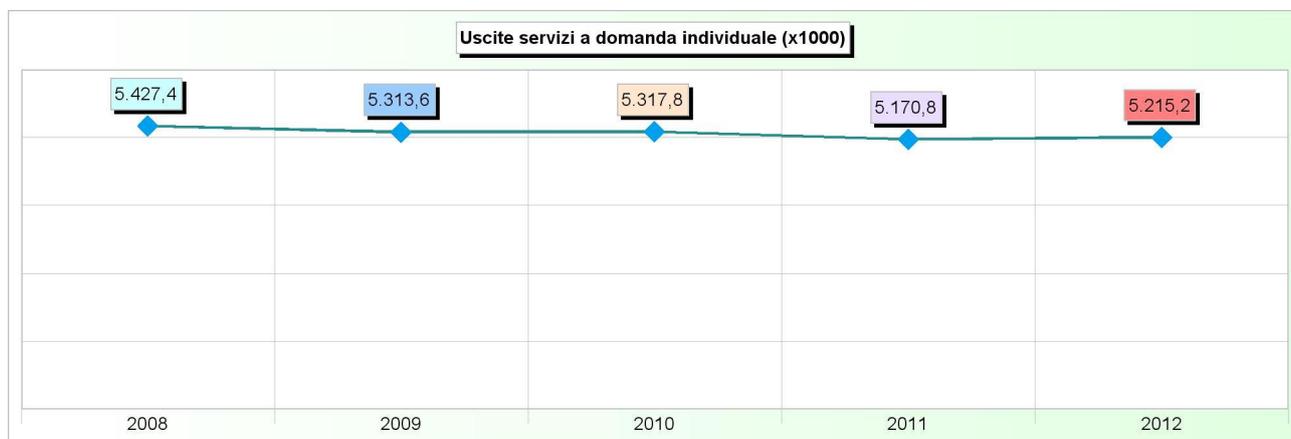
<b>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - COMPOSIZIONE ENTRATE 2012</b>			
SERVIZI (Stanzamenti)	Tariffe	Altre entrate	Totale entrate
1 Asili nido	455.733,00	288.000,00	743.733,00
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	654.480,00	0,00	654.480,00
3 Corsi extra scolastici	8.000,00	0,00	8.000,00
4 Mense	58.400,00	0,00	58.400,00
5 Mense scolastiche	1.650.000,00	90.500,00	1.740.500,00
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	200.000,00	0,00	200.000,00
7 Uso di locali non istituzionali	5.160,00	0,00	5.160,00
8 Altri servizi	6.500,00	0,00	6.500,00
<b>Totale</b>	<b>3.038.273,00</b>	<b>378.500,00</b>	<b>3.416.773,00</b>

<b>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - COMPOSIZIONE USCITE 2012</b>			
SERVIZI (Stanzamenti)	Personale	Altre spese	Totale uscite
1 Asili nido	583.257,50	515.373,00	1.098.630,50
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	14.800,00	778.802,00	793.602,00
3 Corsi extra scolastici	0,00	40.300,00	40.300,00
4 Mense	6.700,00	336.900,00	343.600,00
5 Mense scolastiche	84.424,08	2.785.500,00	2.869.924,08
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	21.375,00	7.500,00	28.875,00
7 Uso di locali non istituzionali	530,00	11.700,00	12.230,00
8 Altri servizi	6.200,00	21.800,00	28.000,00
<b>Totale</b>	<b>717.286,58</b>	<b>4.497.875,00</b>	<b>5.215.161,58</b>

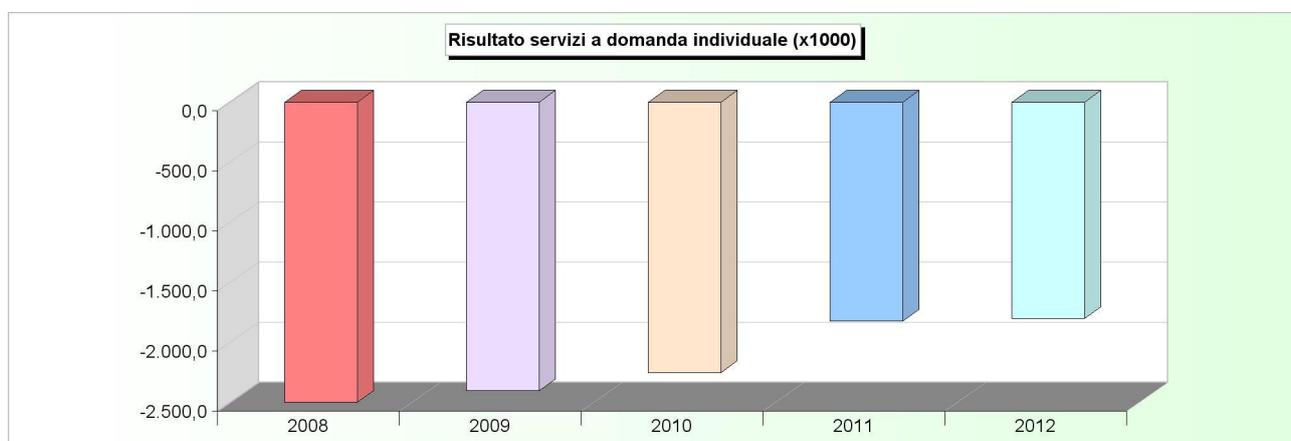
<b>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO ENTRATE</b> (2008/2010: Accertamenti - 2011/2012: Stanziamenti)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
1 Asili nido	582.628,44	526.400,00	725.980,21	720.946,00	743.733,00
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	548.174,44	481.130,53	503.087,60	625.100,00	654.480,00
3 Corsi extra scolastici	30.512,86	32.254,13	24.720,00	6.000,00	8.000,00
4 Mense	67.418,62	63.172,80	67.543,87	51.500,00	58.400,00
5 Mense scolastiche	1.512.643,28	1.615.178,75	1.575.320,04	1.760.075,76	1.740.500,00
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	176.956,05	177.511,65	157.555,65	175.000,00	200.000,00
7 Uso di locali non istituzionali	3.909,50	5.462,50	6.437,50	5.500,00	5.160,00
8 Altri servizi	9.218,80	10.666,50	7.857,07	6.500,00	6.500,00
<b>Totale</b>	<b>2.931.461,99</b>	<b>2.911.776,86</b>	<b>3.068.501,94</b>	<b>3.350.621,76</b>	<b>3.416.773,00</b>



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO USCITE (2008/2010: Impegni - 2011/2012: Stanziamenti)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Asili nido	1.093.584,54	1.174.176,11	1.075.836,79	1.082.650,50	1.098.630,50
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	787.510,92	693.177,40	729.509,51	773.760,29	793.602,00
3 Corsi extra scolastici	266.352,20	258.308,27	267.409,08	37.900,00	40.300,00
4 Mense	362.976,74	358.999,52	346.732,24	333.200,00	343.600,00
5 Mense scolastiche	2.819.493,31	2.723.580,03	2.810.944,61	2.873.628,18	2.869.924,08
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	23.570,00	26.815,01	28.044,10	30.575,00	28.875,00
7 Uso di locali non istituzionali	9.556,35	11.135,99	12.433,77	12.230,00	12.230,00
8 Altri servizi	64.349,60	67.450,00	46.935,00	26.900,00	28.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.427.393,66</b>	<b>5.313.642,33</b>	<b>5.317.845,10</b>	<b>5.170.843,97</b>	<b>5.215.161,58</b>



<b>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO RISULTATO</b> (2008/2010: Rendiconto - 2011/2012: Stanziamenti)	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
1 Asili nido	-510.956,10	-647.776,11	-349.856,58	-361.704,50	-354.897,50
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	-239.336,48	-212.046,87	-226.421,91	-148.660,29	-139.122,00
3 Corsi extra scolastici	-235.839,34	-226.054,14	-242.689,08	-31.900,00	-32.300,00
4 Mense	-295.558,12	-295.826,72	-279.188,37	-281.700,00	-285.200,00
5 Mense scolastiche	-1.306.850,03	-1.108.401,28	-1.235.624,57	-1.113.552,42	-1.129.424,08
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	153.386,05	150.696,64	129.511,55	144.425,00	171.125,00
7 Uso di locali non istituzionali	-5.646,85	-5.673,49	-5.996,27	-6.730,00	-7.070,00
8 Altri servizi	-55.130,80	-56.783,50	-39.077,93	-20.400,00	-21.500,00
<b>Totale</b>	<b>-2.495.931,67</b>	<b>-2.401.865,47</b>	<b>-2.249.343,16</b>	<b>-1.820.222,21</b>	<b>-1.798.388,58</b>



## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**

## PROGRAMMAZIONE 2012 -2014

### ELENCO PROGRAMMI

<b>21</b>	UNA CITTÀ CHE AMMINISTRA
<b>22</b>	UNA CITTÀ SICURA
<b>23</b>	UNA CITTÀ CHE SI MUOVE
<b>24</b>	UNA CITTÀ BELLA E SANA
<b>25</b>	UNA CITTÀ CHE EDUCA
<b>26</b>	UNA CITTÀ SOLIDALE
<b>27</b>	UNA CITTÀ CHE LAVORA
<b>28</b>	UNA CITTÀ PER I GIOVANI

## ELENCO PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA 21 -UNA CITTA' CHE AMMINISTRA			
AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
21.01	Modello di Governance (forme di gestione e di erogazione dei servizi – partnership e partecipazioni)		<i>Trasversale a tutti i progetti</i>
21.02	Risorse umane e Organizzazione	23	Sviluppo organizzativo
		26	Pianificazione e controllo
		39	Amministrazione del personale
		43	Relazioni sindacali
		11	Supporto organi istituzionali
		8	Servizi di segreteria generale
		9	Protocollo e archivio
		13	Tutela giudiziale
		14	Supporto legale
		88	Servizio di prevenzione e protezione
		161	Spese generali per il funzionamento del centro – SED
		164	Spese generali per funzionamento del centro – SEG
		167	Spese generali per funzionamento del centro – LEG
		170	Spese generali per funzionamento del centro – CPM
		173	Spese generali per il funzionamento del centro – SSDD
		176	Spese generali per funzionamento del centro AA.PP.
		179	Spese generali per funzionamento del centro – PERS
		182	Spese generali per funzionamento del centro – SSTA
		185	Gestione generale del centro – AMB e PROT CIVILE

		188	Spese generali per funzionamento del centro – URB
		189	Spese generali per funzionamento centro Edil-Priv
		191	Spese generali per funzionamento del centro –SS.FIN
		192	Spese generali per funzionamento del centro ECO
		194	Spese generali per funzionamento del centro – Servizi sociali
		195	Spese generali per funzionamento del centro – Istruzione e cultura
		198	Spese generali per funzionamento del centro ORG CG
		201	Spese generali per funzionamento del centro – PATR
		202	Spese generali per funzionamento del centro – SVIL LOCALE
		1002	Spese per la gestione istituzionale Ente
		1004	Spese per la gestione amministrativa – Ente
		1006	Spese per la gestione del personale e formazione – Ente
		1007	Gestione pratiche per contributi alluvionati 2000
		1009	Spese per la gestione finanziaria – Ente
21.03	Bilancio, fiscalità locale e indebitamento	38	Gestione delle entrate tributarie
		116	Sistema di bilancio
		120	Gestione finanziamenti degli investimenti
		144	Gestione fiscale
21.04	Approvvigionamenti e gestione beni	10	Gestione contratti
		12	Gestione e/o supporto procedure d'appalto pubblico di tutto l'ente
		70	Servizi di provveditorato-economato
		105	Acquisizione ed alienazione beni immobili
		106	Gestione patrimonio comunale
21.05	Tecnologie e sistemi informativi	1	Gestione sistemi informatici
		2	Gestione telefonia mobile e fissa
		7	Sviluppo sistemi informatici

		56	Sistema Informativo Territoriale
21.06	Sportelli unici (SUAP e SUE) – URP e servizi al cittadino	36	Sportello unico attività produttive
		60	Sportello Unico per l'Edilizia
		20	Demografia
		21	Statistica
		143	Servizi cimiteriali
		157	Polizia amministrativa
		18	Notifiche
21.07	Comunicazione e partecipazione	24	Comunicazione esterna
		6	Rapporti con le borgate

**PROGRAMMA 22 – UNA CITTA' SICURA**

AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
22.01	Sicurezza	15	Presenza sul territorio CPM
		17	Vigilanza sul territorio CPM
		19	Attività di supporto amministrativo
22.02	Protezione civile	86	Protezione civile

**PROGRAMMA 23 – UNA CITTA' CHE SI MUOVE**

AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
23.01	Trasporti e mobilità	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici
23.02	Viabilità e sicurezza stradale – manutenzione della città	87	Manutenzione della città
		89	Viabilità
		93	Gestione magazzino e parco automezzi
		94	Illuminazione pubblica e impianti semaforici

<b>PROGRAMMA 24 – UNA CITTA' BELLA E SANA</b>			
<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>		<b>PROGETTI</b>	
24.01	Programmazione territoriale	50	Pianificazione urbanistica
		51	Strumenti urbanistici esecutivi
		53	Sportello unico per gli espropri
		55	Sportello per l'Urbanistica
		57	P.R.U.S.S.T.
24.02	Ambiente	78	Tutela assetto idrogeologico
		75	Risparmio energetico e fonti alternative
		77	Tutela ambientale del territorio
		79	Tutela igienico sanitaria del territorio
24.03	Gestione dei rifiuti	81	Sistema del ciclo dei rifiuti
24.04	Opere pubbliche	97	Edifici pubblici patrimoniali
		98	Impianti sportivi
		99	Edifici culturali
		100	Edifici sociali
		101	Edifici scolastici
		102	Strutture cimiteriali
		103	Interventi per attività economiche
		104	Supporto amministrativo contabile
		108	Interventi per promozione turistica
		126	Incarichi professionali
24.05	Arredo urbano e verde pubblico	95	Verde pubblico territoriale
		96	Arredo urbano

24.06	Cultura e promozione della città	134	Promozione iniziative culturali
		133	Biblioteca
		136	Sistema bibliotecario metropolitano
		35	Promozione turistica
		132	Relazioni internazionali
24.07	Sport	135	Attività sportive

<b>PROGRAMMA 25 – UNA CITTA' CHE EDUCA</b>			
<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>		<b>PROGETTI</b>	
25.01	Politiche educative e scolastiche	129	Diritto allo studio
		130	Asili nido
		131	Estate ragazzi
		145	Gestione strutture scolastiche di competenza

<b>PROGRAMMA 26 –UNA CITTA' SOLIDALE</b>			
<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>		<b>PROGETTI</b>	
26.01	Povertà/esclusione sociale	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona
26.02	Integrazione e aggregazione – Cooperazione e pace	138	Servizi di supporto agli anziani
		152	Pari opportunità
		155	Contributi per l'edilizia
26.03	Politiche per la casa	150	Assistenza abitativa
		54	Edilizia residenziale pubblica
26.04	Salute	141	Politiche socio sanitarie

26.05	Volontariato/terzo settore		
-------	----------------------------	--	--

<b>PROGRAMMA 27 –UNA CITTA' CHE LAVORA</b>			
<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>		<b>PROGETTI</b>	
27.01	Pianificazione delle attività economiche	30	Pianificazione sviluppo locale
27.02	Lavoro e sviluppo locale	32	Attività economiche
		33	Lavoro
		125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati

<b>PROGRAMMA 28 - UNA CITTA' PER I GIOVANI</b>			
<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>		<b>PROGETTI</b>	
28.01	Giovani	151	Interventi a favore dei giovani

### **3.1. – Considerazioni generali e motivata variazione rispetto all'esercizio precedente**

Nel luglio 2010 il Sindaco Roberta Meo ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche del proprio mandato (deliberazione C.C. n. 81 del 9/7/2010).

La sezione 3 della Relazione previsionale e programmatica è il documento che guida alla lettura del Bilancio annuale e triennale.

Organizzata per Programmi, ambiti di intervento, linee programmatiche e Progetti, consente il raccordo diretto, tramite il progetto, tra le risorse stanziare nel triennio e gli obiettivi, gli interventi e i servizi ai quali queste sono destinate.

E' anche il documento che consente di mantenere una visione unitaria e coerente dell'intero processo di pianificazione, programmazione, controllo e rendicontazione attraverso il riferimento esplicito agli obiettivi "strategici" del programma di mandato elettorale.

Questo orientamento è coerente con i principi e le regole della rendicontazione sociale negli enti locali definiti dalle Linee guida dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali (direttiva del Ministero dell'interno del 7 giugno 2007).

I Programmi della Relazione previsionale e programmatica rispecchiano il programma di mandato del Sindaco e le sue linee programmatiche. In tal modo ciascun programma coincide con un'area di rendicontazione, secondo un criterio orientato alla comunicazione con i cittadini e con i diversi portatori di interesse, pur senza trascurare le esigenze tecnico – gestionali.

Nella R.P.P. così rielaborata le azioni (obiettivi / interventi) si raccordano sempre agli obiettivi strategici, garantendo la visione d'insieme necessaria sia in fase di programmazione che di controllo strategico e gestionale.

Facilita infine la rendicontazione sociale ai cittadini, contenendo al suo interno: gli impegni assunti e le modalità di verifica del grado di attuazione da un punto di vista il più possibile esterno all'amministrazione (del cittadino), le soluzioni adottate, le ragioni dei cambiamenti e delle scelte operate, le azioni e gli interventi a soluzione.

## STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

### Programma

#### ○ Ambiti di intervento

Per ciascun ambito sono riepilogati gli impegni assunti nel programma di mandato (obiettivi strategici), rispetto ai quali sono descritte le azioni programmate nel triennio e le motivazioni delle scelte, come segue:

- Linea programmatica
- Azioni e interventi programmati, motivazioni delle soluzioni scelte e adottate
- Indicatori riferiti agli obiettivi strategici

*Gli indicatori riportati in questa sede devono consentire di misurare l'effetto delle scelte e delle azioni dell'amministrazione in termini di risultati conseguiti.*

#### ○ Progetti del programma: risorse stanziare e loro destinazione in servizi e interventi

Questa struttura non compromette, sotto il profilo tecnico, la coerenza logica dell'intero sistema di bilancio.

Traduce inoltre le indicazioni dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali (nuovi principi contabili - anno 2009), che introducono le logiche della rendicontazione sociale all'interno del sistema di bilancio e chiariscono il ruolo centrale della RPP rispetto al sistema.

La responsabilità e la competenza gestionale sulla realizzazione degli obiettivi programmati è attribuita , con l'assegnazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte della Giunta ai responsabili di servizio.

Nelle pagine seguenti sono riportati in dettaglio i Programmi, gli ambiti di intervento, le linee programmatiche e gli obiettivi strategici, i Progetti che costituiscono il Piano degli investimenti e dei servizi riferito agli obiettivi / interventi programmati nel triennio in funzione degli obiettivi di mandato.

Le risorse riferite al personale dell'ente e al funzionamento della struttura comunale sono attribuite al Programma 21 – Una città che amministra.

Le risorse inserite negli altri programmi sono quelle direttamente imputabili al raggiungimento delle finalità indicate.

### 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli organismi gestionali perseguono obiettivi coerenti con le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, in relazione all'oggetto per il quale sono stati costituiti.

<b>Ente</b>	<b>Oggetto</b>
C.I.S.S.A. consorzio intercomunale servizi socio assistenziali	Gestione servizi socio-assistenziali
C.S.I. Piemonte - consorzio per il sistema informativo	Supporto nello sviluppo informativo ed informatico degli enti consorziati
COVAR 14 - consorzio per la valorizzazione dei rifiuti 14	Gestione del servizio rifiuti urbani
Agenzia per la Mobilità Metropolitana	Pianificazione e programmazione del servizio di trasporto pubblico locale dell'area metropolitana di Torino.
Società consortile p.A. Pracatinat	Promozione e svolgimento soggiorni e laboratori educativi, climatici e ambientali.
CIT – Consorzio Intercomunale Torinese	Gestione patrimonio immobiliare
Consorzio Turismo Torino	Organizzazione dell'azione turistica nella Provincia di Torino
Istituzione Musicateatro Moncalieri	Gestione della scuola civica musicale e del Teatro Matteotti
Fondazione del Teatro Stabile di Torino	Svolgere una concreta azione tesa alla promozione, alla diffusione e alla valorizzazione della culturale teatrale.
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – S.M.A.T. SpA	Gestione del servizio idrico integrato

### 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
PR021	16.545.879,40	4.395,40	2.038.900,00	18.589.174,80	16.231.113,67		559.900,00	16.791.013,67	16.114.386,67		617.000,00	16.731.386,67
PR022	86.930,00			86.930,00	88.782,00			88.782,00	90.700,00			90.700,00
PR023	4.428.614,00		2.269.283,00	6.697.897,00	4.561.100,00		1.770.000,00	6.331.100,00	4.626.600,00		1.277.000,00	5.903.600,00
PR024	2.715.074,33	900,00	3.414.406,00	6.130.380,33	2.463.246,33		1.260.600,00	3.723.846,33	2.454.724,33		1.439.000,00	3.893.724,33
PR025	7.331.758,00		1.043.980,00	8.375.738,00	7.332.411,00		987.000,00	8.319.411,00	7.329.687,00		437.000,00	7.766.687,00
PR026	4.115.440,00		2.421.310,00	6.536.750,00	3.921.530,00		349.500,00	4.271.030,00	3.921.530,00		4.174.860,00	8.096.390,00
PR027	670.295,27			670.295,27	653.639,00			653.639,00	655.551,00			655.551,00
PR028	471.795,00			471.795,00	424.540,00			424.540,00	425.312,00			425.312,00
<b>Totali</b>	<b>36.365.786,00</b>	<b>5.295,40</b>	<b>11.187.879,00</b>	<b>47.558.960,40</b>	<b>35.676.362,00</b>		<b>4.927.000,00</b>	<b>40.603.362,00</b>	<b>35.618.491,00</b>		<b>7.944.860,00</b>	<b>43.563.351,00</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR021 – UNA CITTA' CHE AMMINISTRA

##### Responsabili del programma

	Delega
Sindaco – Roberta Meo	Personale e Organizzazione – Patrimonio – Servizi Informatici - Comunicazione
Assessore Marcello Concas	Edilizia Privata
Assessore Elena Fissore	Rapporti con le borgate
Assessore Raffaele Iozzino	Bilancio – Legale - Commercio
Assessore Rosario Rampanti	Servizi demografici

##### 3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
21.01	Modello di Governance (forme di gestione e di erogazione dei servizi – partnership e partecipazioni)		<i>Trasversale a tutti i progetti</i>	
21.02	Risorse umane e Organizzazione	23	Sviluppo organizzativo	Sindaco – Roberta Meo
		26	Pianificazione e controllo	
		39	Amministrazione del personale	
		43	Relazioni sindacali	
		11	Supporto organi istituzionali	
		8	Servizi di segreteria generale	
		9	Protocollo e archivio	
		13	Tutela giudiziale	Assessore Raffaele Iozzino
		14	Supporto legale	
				88

21.03	Bilancio, fiscalità locale e indebitamento	38	Gestione delle entrate tributarie	Assessore Raffaele Iozzino
		116	Sistema di bilancio	
		120	Gestione finanziamenti degli investimenti	
		144	Gestione fiscale	
21.04	Approvvigionamenti e gestione beni	10	Gestione contratti	Sindaco – Roberta Meo
		12	Gestione e/o supporto procedure d'appalto pubblico di tutto l'Ente	
		70	Servizi di provveditorato-economato	
		105	Acquisizione ed alienazione beni immobili	
		106	Gestione patrimonio comunale	
21.05	Tecnologie e sistemi informativi	1	Gestione sistemi informatici	Assessore Marcello Concas
		2	Gestione telefonia mobile e fissa	
		7	Sviluppo sistemi informatici	
		56	Sistema Informativo Territoriale	
21.06	Sportelli unici (SUAP e SUE) – URP e servizi al cittadino	36	Sportello unico attività produttive	Assessore Raffaele Iozzino
		157	Polizia amministrativa	Assessore Marcello Concas
		60	Sportello Unico per l'Edilizia	Assessore Rosario Rampanti
		20	Demografia	
		21	Statistica	
		143	Servizi cimiteriali	Sindaco – Roberta Meo
		18	Notifiche	
21.07	Comunicazione e partecipazione	24	Comunicazione esterna	Assessore Elena Fissore
		6	Rapporti con le borgate	

### 3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte operate rispondono alla necessità di contenere i costi di funzionamento e di individuare rinnovate fonti di finanziamento e partnership fruttuose per soddisfare i bisogni e realizzare il programma di mandato, considerati i vincoli.

Le scelte operate sono condizionate dai limiti e dalle opportunità che l'analisi del contesto interno e esterno evidenzia nelle sezioni 1 e 2 della presente relazione programmatica, alle quali si rimanda per approfondimenti sui dati fisici inerenti la popolazione e il territorio, per l'analisi delle entrate e degli indicatori finanziari.

In particolare costituiscono vincoli esterni pertinenti al programma la politica fiscale locale (fino al 2011 congelata per il processo di decentramento e riordino complessivo della finanza locale in un'ottica di federalismo, dal 2012 riformata in modo significativo dal d.l. 6-12-2011 n. 201 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214 in lettura combinata con il d.lgs. 14.3.2011 n. 23 artt. 8 e 9), il blocco delle assunzioni e gli obiettivi di governo di riduzione della spesa di personale, il patto di stabilità che, se non rispettato, aggiunge ulteriori oneri e sanzioni.

Le scelte operate sono supportate, sotto il profilo normativo, oltre che dal Testo Unico e dalle leggi finanziarie vigenti, dalle norme emanate in materia di efficienza, trasparenza e semplificazione della PA e dei servizi pubblici (D.lgs. 150/2009 - Codice amministrazione digitale - L. 69/2009 - Codice dei contratti, a cui si aggiungono la legge di stabilità 2012 (l. 12.11.2011 n. 183) e il d.l. n. 5/2012 in materia di semplificazione e de materializzazione): il quadro di riforma orienta l'operatività degli enti al recupero di efficienza, rimarca i profili di responsabilità della dirigenza pubblica rispetto all'utilizzo delle risorse e al rendimento del personale, eleva a servizio essenziale "la trasparenza", a garanzia del diritto dei cittadini al controllo sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La legge n. 69/2009, nuova 241, fa esplicito riferimento all'obbligo di definire i tempi di erogazione dei servizi e il livello qualitativo, oltre che di garantire la certezza dei tempi e dei responsabili dei procedimenti. Il Codice dell'amministrazione digitale (come modificato agli artt. 40, 41 e 43 dalla l. 183/2011), impone agli enti l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, firma digitale e/o casella di posta certificata integrate al protocollo informatico, per l'interscambio documentale tra enti e con i privati, per l'archiviazione sostitutiva dei documenti cartacei, per l'erogazione di servizi on line, per l'acquisizione dei pareri e le conferenze dei servizi, previa automazione dei processi.

Infine, le strategie individuate per conseguire i risultati di programma sono compatibili con il contesto organizzativo, descritto in sintesi dagli ulteriori elementi pertinenti al programma e selezionati per ciascun ambito di intervento nella sezione *sez. 3.4.3.*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

In coerenza con gli indirizzi espressi dalle linee programmatiche, il programma "Una città che amministra" è finalizzato al miglioramento dell'organizzazione e delle prestazioni (costi, tempi e qualità), alla valutazione e al controllo, interno e esterno, delle forme di gestione e di erogazione dei servizi comunali (etica e trasparenza), allo sviluppo di un efficace sistema di relazioni con i soggetti esterni (enti, autorità, associazioni, privati) le cui scelte e decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e di controllo) condizionano in misura significativa il risultato dell'azione del Comune (c.d. *stakeholder-contributor*).

**La sua realizzazione impegna perciò l'intera amministrazione e organizzazione** e, se conseguita con successo, ha ricadute positive su tutte le politiche. E' condizione necessaria per perseguire le strategie, svolgere le attività e erogare i servizi al meglio delle possibilità.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli obiettivi strategici del programma da perseguire nell'arco dell'intero mandato che realizzano, in modo trasversale, gli indirizzi espressi dalle linee programmatiche. Di anno in anno ne viene sinteticamente rendicontato lo stato di realizzo (fino a consuntivo esercizio precedente).

### Obiettivi strategici di programma 21 - Una città che amministra

<b>Risultato esterno atteso</b> <i>(risposta ai bisogni)</i>	<b>Indicatore di risultato esterno</b> <i>(&gt; incremento &lt; riduzione)</i>	<b>Azioni da tradurre in obiettivi gestionali</b>	<b>Sintesi dello stato di realizzo nel corso del mandato</b> <i>(alla fine dell'anno precedente)</i>
1. incremento della capacità di realizzare piani e programmi	> n. di partnership e di accordi determinanti per la realizzazione di piani e programmi  > quantità di contributi ottenuti per la realizzazione di piani e programmi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condividere e contrattare, nelle forme ritenute più idonee, strategie, accordi e piani con gli <i>stakeholder-contributor</i>.</li>   <li>- Curare la formazione e la comunicazione interna per sviluppare le competenze dei dipendenti e condividere obiettivi e risultati, per accrescere il senso di appartenenza e dar valore al lavoro.</li>   <li>- Adeguare i sistemi di valutazione delle competenze dirigenziali, per poterne apprezzare i progressivi miglioramenti in relazione al risultato atteso.</li> </ul>	<p>L'andamento dei <u>contributi esterni</u> e' in diminuzione per quanto classificato in titolo II (<i>Fonte: Bilancio accertato tit. 2 tit. 4</i>).</p> <p>Dall'inizio mandato si è avviato un processo di rinnovamento dei sistemi di gestione delle risorse umane e di <u>valorizzazione delle professionalità</u> attraverso la mappatura dei ruoli e delle competenze professionali (nuovo sistema delle competenze, adottato con delibera di GC) e i nuovi sistemi di valutazione (sistema della performance, adottato con delibera di GC su indirizzo del CC del. n. 66/2011). I sistemi sono stati costruiti con la partecipazione dei dipendenti e dei dirigenti e sono correlati alle performance organizzative conseguite, misurate da indicatori certificati a consuntivo. I nuovi sistemi si applicano per la <u>valutazione delle prestazioni individuali, dirigenziali e dei dipendenti</u>, fin dall'anno 2011 e condizionano le retribuzioni di risultato dei dirigenti e i premi di produttività del personale.</p>
2. incremento del livello di trasparenza, a garanzia del controllo sociale	> % di informazioni pubblicate per garantire il livello essenziale di trasparenza stabilito dalla legge	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare le attività di rilevazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, riducendo al minimo l'impiego di risorse, ovvero standardizzando i flussi informativi che alimentano la sezione "Trasparenza" del</li> </ul>	<p>L'adeguamento tecnologico e informativo del sito internet istituzionale (nuovo sito dal gennaio 2011) e della intranet rispetto ai requisiti di accessibilità e fruibilità costituiscono requisito indispensabile a garantire il diritto alla trasparenza e all'informazione dei cittadini. L'alimentazione automatica di alcune sezioni del sito (delibere, determine,</p>

		<p>sito internet.</p> <p><i>Le categorie di informazioni da pubblicare (dlgs 150/09 e delibera CIVIT n. 105/2010 legge 69/09 legge 241/90) sono quelle inerenti la gestione economico finanziaria dei servizi pubblici, i costi dei servizi, i contratti integrativi e loro ricadute sul miglioramento dei servizi, i dati concernenti gli organismi partecipati e i servizi e le attività esternalizzate, gli incarichi di collaborazione, i termini, gli iter e i responsabili dei procedimenti, la gestione dei pagamenti, i tempi medi effettivi di erogazione dei servizi, i dati su sovvenzioni e benefici di natura economica, etc).</i></p>	<p>ordinanze, atti conclusivi di procedimenti) al termine dei processi amministrativi realizzata attraverso la piattaforma applicativa utilizzata internamente per la gestione delle procedure documentali amministrative (protocollo informatico) e' un'altra garanzia di trasparenza. Il grado di trasparenza che il Comune assicura ai cittadini viene misurato in riferimento all'elenco dei contenuti informativi che i comuni sono tenuti a pubblicare ai sensi della legge, riepilogati dalla delibera Civit n. 105/2011 (per il 2010) integrata dalla delibera Civit n. 2/2012 (per l'anno 2012 e successivi).</p> <p>Nel 2011 il <u>contenuto informativo del sito risponde per il 74%</u> ai requisiti di trasparenza indicati da Civit con delibera 105/2010 (fonte servizio Organizzazione).</p>
<p>3. miglioramento della qualità dei servizi</p>	<p>&gt; % degli standard di qualità definiti rispetto alla totalità dei servizi erogati</p> <p>&gt; efficacia degli sportelli multifunzione, o di spazi di accoglienza e di front office multiservizio</p> <p>&gt; n. di servizi erogati on line sul sito istituzionale o tramite PEC e firma digitale</p>	<p>Mappare i livelli di servizio garantiti per ciascun servizio, rilevando le quattro dimensioni della qualità dei servizi erogati: accessibilità – tempestività – trasparenza – efficacia (delibera CIVIT n. 88/09).</p> <p>Riorganizzare i servizi per ridurre i passaggi a carico del cittadino</p>	<p>Dal 2011 si e' avviata la <u>rilevazione dei servizi</u> erogati e degli standard di servizio, secondo le linee di indirizzo di Civit (delibera n. 88/2010 e delibera n. 3/2012" linee guida per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici"). Il lavoro non è concluso. Sarà pubblicato nel sito istituzionale.</p> <p>Lo <u>sportello unico dell'edilizia e delle attività produttive</u> realizzano già l'obiettivo di unificazione del <i>front office</i>, anche telematico (per le imprese).</p> <p>Lo sportello unico edilizia ha attivato <u>l'interscambio con i professionisti tramite PEC</u>, utilizzando la piattaforma integrata in uso nel Comune, via via perfezionata.</p> <p>Dal 2011 si è avviata una <u>revisione della microorganizzazione</u> (analisi dei procedimenti di ambigua competenza) che si sta concretizzando in un graduale riordino funzionale condiviso dai dirigenti di tutti i settori e dai diversi responsabili.</p>

<p>4. miglioramento delle forme di ascolto e di comunicazione</p>	<p>&gt; % delle segnalazioni accolte positivamente e rendicontate all'utenza &gt; n. di canali e di iniziative attivate (Consulte tematiche) per l'ascolto e la verifica dei bisogni cittadini &gt; grado di comprensibilità, fruibilità, selettività delle informazioni pubblicate</p>	<p>Coordinare le forme di ascolto e riorganizzare le attività di rilevazione e di rendicontazione delle segnalazioni accolte e dei contributi esterni al miglioramento dei servizi.</p>	<p>Prosegue dal mandato amministrativo precedente il servizio di <u>gestione dei reclami</u> e delle segnalazioni. L'andamento rispetto al 2010 dei reclami gestiti dal servizio URP e' in diminuzione, (da circa 600 a circa 450), anche per merito del canale preferenziale attivato e gestito dai Lavori pubblici con i <u>Comitati di borgata</u>, unica consulta istituita che partecipa alla programmazione delle manutenzioni sul territorio. Gli altri portatori di interessi sono rappresentati, per ciascuna categoria, da soggetti istituzionali (quali dirigenti scolastici - imprenditori - commercianti - ), ma ad oggi non sono costituiti in forma di consulta tematica.</p>
<p>5. riduzione dei costi di funzionamento che si possono ottenere sfruttando le tecnologie informatiche e incrementando l'efficienza dei processi operativi e dell'organizzazione.</p>	<p>&lt; costi per utenze telefoniche &lt; costi per corrispondenza &lt; costi per fornitura delle cartelle &gt; grado di automazione delle procedure e dei flussi informativi per la gestione e il suo controllo</p>	<p>Introdurre la PEC e la firma digitale e soluzioni vantaggiose per le comunicazioni fonia dati.</p> <p>Incrementare l'utilizzo delle funzionalità informatiche per velocizzare la gestione e il suo controllo.</p> <p>Incrementare l'efficienza dei processi operativi adeguandone l'organizzazione.</p>	<p><u>L'andamento dei costi</u> da inizio mandato è <u>in diminuzione</u>, come segue (<i>fonte: Bilancio spesa impegnata rideterminata</i>):</p> <p><u>telefonia fissa e mobile</u>  anno 2009 € 168.923,85  anno 2010 € 145.704,50 - 13,75%  anno 2011 € 131.849,79 - 9,51%</p> <p><u>spese postali corrispondenza</u>  anno 2009 € 117.296,15  anno 2010 € 93.323,94 - 20,44%  anno 2011 € 86.264,31 - 7,56%</p> <p><u>acquisto carta</u>  anno 2009 € 13.855,80  anno 2010 € 10.514,88 - 24,11%  anno 2011 € 3.200,00 - 69,57%</p> <p>La piattaforma applicativa informatica che include le funzioni integrate di PEC, protocollo, gestione iter, firma digitale, archiviazione in fascicoli digitali, pubblicazione sul sito, accesso ai documenti e allo stato della pratica consente di razionalizzare e di rendere <u>trasparente la gestione dei documenti e delle pratiche</u>. Il suo utilizzo e'</p>

			<p>esteso a tutti gli uffici per la gestione documentale. Ad oggi e' automatizzato un numero abbastanza rilevante di iter, tra cui gli iter procedurali più complessi (es: edilizia – SUAP). Anche altre funzionalità, recentemente introdotte (registri autorizzazioni ecc), consentono una gestione funzionale e il monitoraggio delle pratiche.</p> <p>I <u>documenti digitali</u> (pervenuti e trasmessi tramite PEC e firmati digitalmente) costituiscono ancora una parte insignificante rispetto alla globalità dei documenti che transitano dal Protocollo (<u>3,2%</u>), ma l'infrastruttura applicativa e informatica e' oramai più che adeguata per sostituire i documenti cartacei con flussi e documenti digitali nella direzione voluta dal legislatore (<u>evoluzione resa cogente dal decreto c.d. Semplifica-Italia</u>).</p>
--	--	--	--

Le risorse finanziarie stanziare per la realizzazione del programma sono analiticamente dettagliate per ciascun progetto / ambito di intervento.

L'articolazione per Progetti consente il raccordo tra gli indirizzi (RPP - bilancio) e la gestione (PEG), tra i risultati da conseguire (strategici e operativi) e le responsabilità (politiche e gestionali).

## 21.01 – MODELLO DI GOVERNANCE (FORME DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEI SERVIZI – PARTNERSHIP E PARTECIPAZIONI)

### Linee programmatiche di mandato

21.01.01	<p><b>Per un’Amministrazione “Etica” , “Trasparente” e “Attenta alle risorse”:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Condivisione delle regole e legittimità delle azioni e delle procedure</li> <li>– Assunzione di responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza: avvio del “processo di rendicontazione sociale” con i “portatori di interesse” presenti sul territorio</li> <li>– Proficuo utilizzo delle risorse, degli strumenti e delle tecnologie disponibili</li> <li>– Controllo della spesa e dei costi</li> <li>– Incidere sulla programmazione e sul contenimento dei costi degli organismi partecipati, attivando azioni di controllo, a partire dal COVAR14 e dal CISSA</li> </ul>
----------	--

### Indicatori e dati di contesto riferiti all’ambito di intervento Modello di governance

#### Forme di gestione dei servizi erogati

Restano esclusi dal seguente prospetto i servizi istituzionali la cui gestione non puo’ essere assegnata all’esterno.

Attualmente le forme di gestione dei servizi sono miste: come risulta dal seguente quadro di sintesi tratto dal referto di controllo di gestione riferito anno 2010

Servizio erogato		Modalità di erogazione	Soggetto gestore
<i>Funzioni di istruzione pubblica</i>			
Assistenza scolastica (servizio di pre e post scuola)		Appalto esterno	
Assistenza scolastica (soggiorni Pracatinat)		Convenzione	Pracatinat s.c.p.a.
Refezione scolastica	*	Appalto esterno	
Trasporto scolastico		Appalto esterno	
<i>Funzioni relative alla cultura</i>			
Biblioteca		Gestione diretta	
Teatri - Teatro Matteotti e scuola civica musicale		Regolata da convenzione	Istituzione Musicateatro Moncalieri
Teatri – Fonderie teatrali Limone		Regolata da convenzione	Fondazione Teatro Stabile Torino
<i>Funzioni nel settore sportivo e ricreativo</i>			
Impianti sportivi		Gestione diretta/Concessione	Associazioni sportive
Corsi per lo sport	*	Gestione diretta	

<i>Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti</i>			
Illuminazione pubblica		Appalto esterno	
Trasporti pubblici		Consorzio	Agenzia per la mobilità metropolitana
Parcheggi	*	Gestione diretta	
<i>Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</i>			
Servizio idrico integrato		Società partecipata	SMAT Torino Spa
Servizio smaltimento rifiuti		Consorzio	COVAR 14
<i>Funzioni nel settore sociale</i>			
Asili nido	*	Gestione diretta / appalto esterno	
Servizi per i minori (estate ragazzi)	*	Appalto esterno	
Assistenza sociale		Consorzio	CISSA
Servizi per gli anziani – soggiorni vacanza	*	Gestione diretta	
Servizi per gli anziani – servizi Casa Vitrotti	*	Appalto esterno	
Servizi necroscopici e cimiteriali		Appalto esterno	

\* *servizi a domanda individuale*

### **Organismi partecipati**

Norme di nuova introduzione L. 12.11.2011 n. 183 (legge di stabilità 2012), d.l. 13.8.2011 n. 138, dl. 24.1.2012 N. 1 (liberalizzazioni).

<b>Situazione al 31/12/2010</b>	<b>Situazione al 31/12/2011</b>	<b>Previsione triennio 2012 2014</b>
Gli organismi partecipati (elencati nella sezione n. 1) sono n. 14.	Invariata	E' programmata la <u>trasformazione del CISSA</u> (entro il 1° semestre 2012) <u>del COVAR</u> e <u>dell'ATO-R</u> (dall'anno 2013) per l'abolizione dei consorzi prevista dalla Legge finanziaria anno 2010.
Sulle "quote" di servizio cedute all'esterno o sui servizi erogati da organismi esterni il Comune ha funzione di indirizzo e controllo. Nel 2011 l'attività si e' concretizzata unicamente nei monitoraggi previsti dalla legge. Sono stati elaborati gli indicatori finanziari di bilancio delle società partecipate per l'anno 2009.		E' programmata l'adozione di alcune forme di controllo, previa adozione di specifica <u>nuova disciplina dei controlli interni</u> , a partire dal 2012.

**Livello di Trasparenza**

al 31/12/2010	al 31/12/2011	Miglioramenti programmati per il triennio 2012-2014
Sul sito internet istituzionale sono pubblicati, nella sezione "Trasparenza valutazione e merito" i seguenti dati e documenti:		Gli obblighi di pubblicazione sono riepilogati dalla delibera Civit n. 105/2010 aggiornata dalla delibera Civit n. 2/2012.
– Curriculum vitae e retribuzione dei dirigenti	Sono completamente rinnovate le sezioni del sito dei servizi di sportello unico edilizia e attività produttive, per consentire la gestione dei nuovi servizi on line e l'adozione della modulistica standard definita nell'ambito del progetto Mude.	L'attività di <i>audit</i> che compete al nucleo di valutazione e al servizio di controllo interno evidenzia il <i>gap</i> rispetto agli obblighi in materia di trasparenza per la legalità e la promozione della cultura della integrità riepilogati dalle suddette deliberazioni Civit.
– Tassi di assenza e presenza del personale		<u>Completezza dei dati informativi pubblicati (in media 74%)</u>
– Contratti decentrati e tabelle 15 del conto annuale - salario accessorio		- sull'organizzazione e sui procedimenti: 60%
– Codice disciplinare dipendenti e dirigenti		- relativi al personale: 70%
– Incarichi di collaborazione affidati		- relativi a incarichi e consulenze: 100%
– Rappresentanti organismi partecipati con relativi compensi		- sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici: 66%
– Documenti di bilancio e programmazione (RPP e PEG inclusi)		- sulla gestione dei pagamenti: 50%
– Rendiconti di gestione		- albi beneficiari: 100%
– Piani di razionalizzazione della spesa		
– Referto controllo di gestione		
E' accessibile la bacheca delle deliberazioni e determinazioni, delle ordinanze e dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi. E' attivo l'Albo pretorio <i>on line</i> . Sono pubblicati gli organigrammi e le informazioni sugli uffici, i servizi e i procedimenti. La modulistica completa è scaricabile. Una sezione è dedicata alla casella di posta certificata istituzionale. E' in corso l'analisi dei procedimenti per garantire ai cittadini (legge 69 art 7 ) l'individuazione dei responsabili dei procedimenti e tempi certi di evasione delle pratiche, da pubblicare in una specifica sezione del sito.		

### Le professionalità esterne incaricate

Gli incarichi ricompresi nel programma approvato dal CC costituiscono un sottoinsieme del complesso di incarichi che l'ente assegna all'esterno e che sono oggetto di dichiarazione semestrale al Ministero della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (Anagrafe delle prestazioni).

Dai dati complessivamente esaminati risulta un andamento in diminuzione nel 2009 e nel 2010, nel 2011 ma la riduzione riguarda quasi interamente gli incarichi legati alla progettazione e realizzazione di opere pubbliche, per effetto situazione di commissariamento del Comune.

L'art. 6, comma 7, del D.L. 78/10 convertito nella L. 122/10 stabilisce che a partire dal 2011 gli Enti Locali non possono sostenere spese per studi e incarichi di consulenza in misura superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009. Per l'anno 2012 il limite è pari a €2.895,89.

### Grado di evoluzione dei sistemi informativi

Il Comune dispone di una infrastruttura informatica e di rete adeguata dal punto di vista architettonico, da potenziare, in termini di prestazioni per l'utenza interna e esterna, in relazione al fabbisogno informativo e di funzionalità dell'organizzazione e agli indirizzi di programma.

In particolare, per l'organizzazione del patrimonio documentale e la gestione degli iter procedurali è disponibile la piattaforma applicativa dedicata alla gestione del protocollo informatico dei documenti e delle pratiche integrata alla funzionalità di firma digitale e di PEC, conforme al Codice dell'amministrazione digitale, che consente la pubblicazione in tempo reale dei documenti e degli atti prodotti all'interno dell'ente, oltre che, attraverso lo specifico portale collegato, l'accesso esterno autorizzato agli iter delle pratiche.

Tra gli interventi funzionali agli obiettivi di mandato sono avviati e in corso di realizzazione la razionalizzazione della rete telefonica, lo sviluppo di applicazioni per il controllo di gestione e strategico con sw *open source*, la normalizzazione degli archivi a supporto del controllo dell'evasione fiscale, la digitalizzazione degli archivi, lo sviluppo di un sistema informativo territoriale con sw *open source*, la contabilità analitica dei costi per edificio e per strada integrato con la base dati del patrimonio.

In linea generale, si considerano strategici per il periodo di mandato i progetti per lo sviluppo dei sistemi informativi, in corso di realizzazione, di riduzione della carta circolante, per la semplificazione amministrativa e l'erogazione on line dei servizi, i progetti in corso per lo sviluppo di strumenti informatici a supporto della pianificazione territoriale e della attività dello sportello unico di edilizia privata, che si tradurranno in nuovi servizi esterni fruibili dai professionisti o dagli enti esterni che interagiscono con il Comune.

<b>INDICATORI</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>PREVISIONE TRIENNIO</b>
<i>Numero di organismi partecipati (Fonte sez 1 RPP)</i>	14	14	14	14	13
<i>Grado di realizzo del programma della Trasparenza (pubblicazione nelle specifiche sezioni “Trasparenza e bilancio” del sito istituzionale) (Fonte servizio organizzazione audit delibera Civit n.105/2019 )</i>	NUOVO INDICATORE			74%	⇒ 100%
<i>% dei Livelli di servizio definiti rispetto al totale dei servizi erogati (mappatura delle quattro dimensioni della qualità dei servizi erogati dal Comune e carte di servizio degli enti gestori e partecipati) (Fonte servizio Organizzazione)</i>	NUOVO INDICATORE			n. 1 carta dei servizi (asili nido), aggiornata nel 2011.	⇒ 80%
<i>Grado di realizzo della programmazione SMAT (piano investimenti) COVAR (carta dei servizi) CISSA (verifica indirizzi e carta dei servizi) (Fonte: bilanci degli organismi)</i>	NUOVO INDICATORE			SMAT COVAR PRACATINAT Rilevati indicatori strutturali, di indebitamento e di personale	Estensione dell’analisi a ulteriori organismi.
<i>Grado di utilizzo della PEC- posta elettronica certificata - sul totale dei documenti protocollati (n. documenti inviati-pervenuti via PEC / tot protocolli) Fonte Procedura di protocollo informatico</i>	NUOVO INDICATORE			3,2%  1984 / 60894	⇒ 30%
<i>Grado di utilizzo della firma digitale sul totale degli atti prodotti Fonte Procedura di protocollo informatico</i>	NUOVO INDICATORE			poco significativo	⇒ 30%

## 21.02 – RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

### Linee programmatiche di mandato

21.02.01	<p><b>Incrementare la qualità dei servizi migliorando il benessere organizzativo, attraverso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La condivisione di metodi, di strumenti e di valori all'interno dell'organizzazione comunale</li> <li>○ L'esplicitazione di obiettivi e priorità</li> <li>○ La valorizzazione del personale, creando le condizioni organizzative per favorire l'ascolto, privilegiando l'orientamento alla persona</li> <li>○ Il coordinamento e lo scambio di informazioni</li> <li>○ L'incentivazione del merito, del rendimento e dei risultati conseguiti rispetto alle priorità esplicitate</li> <li>○ La formazione del personale per favorire i processi di cambiamento e di innovazione, anche tecnologica</li> <li>○ La riorganizzazione dei settori, dei processi e dell'operatività degli uffici in funzione delle nuove forme di erogazione dei servizi (Sportelli unici) e delle priorità di mandato</li> </ul>
----------	---

### Indicatori e dati di contesto riferiti all'ambito di intervento

Dimensionamento dell'organico al 31/12/2010	Dimensionamento dell'organico al 31/12/2011	
n. 343 dipendenti (n. persone in servizio) – (n. 328 posti occupati)	n. 338 dipendenti a tempo indeterminato	<p>La <u>programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2012 2014</u> si realizza nel rispetto dei seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione nei limiti del 20% dei cessati</li> <li>- Riduzione della spesa di personale rispetto esercizio precedente</li> <li>- Contenimento salario accessorio nei limiti dell'esercizio precedente</li> <li>- Rispetto della % di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente</li> </ul>
9 dirigenti nella dotazione organica vigente	7 dirigenti in servizio / 9 in dotazione organica previsti	
17 titolari di posizione organizzativa	17 titolari di posizione organizzativa /17 previsti	
Le categorie di inquadramento prevalenti sono la categoria C (47% circa sul totale) la B (29% sul totale)	Le categorie di inquadramento prevalenti sono la categoria C (47% circa sul totale) la B (29% sul totale)	
I dipendenti inquadrati in categoria D costituiscono il 19% del totale.	I dipendenti inquadrati in categoria D costituiscono il 19% del totale.	
E' residuale la presenza della categoria A (3%).	E' residuale la presenza della categoria A (3%).	

La struttura al 31.12.2010	La struttura al 31.12.2011	La struttura per il triennio 2012 2014
La struttura organizzativa del Comune, a livello di macroaggregati di servizi, è stata rinnovata nel settembre 2010 (Del. GC 229/10) ed è articolata su 9 Settori. La figura del Direttore generale è stata abolita per i Comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti e assume quindi un	Nel corso del 2011 si e' introdotta di fatto la nuova organizzazione articolata su 9 settori. A seguito delle dimissioni di due dirigenti si sono assegnate le funzioni vicarie ai dirigenti in servizio, nell'attesa di pianificare i futuri interventi organizzativi.	Nel 2012 e' prevista una revisione organizzativa che consegue alla riduzione dei dirigenti in servizio (pensionamenti).

rilievo centrale la figura del Segretario generale al quale, ai sensi della legge, compete coordinare il gruppo dirigente del Comune.		
---	--	--

<b>Turn over del personale cessato</b>
Per gli Enti sottoposti al patto di stabilità, resta l'obbligo generale di ridurre la spesa di personale, sanzionabile in caso di mancato rispetto. A decorrere dal 2011, la legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (c.d. manovra finanziaria estiva), ha limitato le assunzioni al 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (anno 2010). Inoltre, per i vincoli previgenti, il numero dei dipendenti e' in costante diminuzione (circa l'8% di riduzione dall'anno 2003 al 2009). Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2010 = 13 / 14 - dirigenti a tempo indeterminato assunti = 1 Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2011 = 4 / 6 - dirigenti cessati nel 2011 = 2

<b>I processi</b>
Secondo quanto programmato, occorre concentrare in pochi ma adeguati sportelli, polifunzionali o specializzati in relazione alle esigenze, il front office del Comune, per evitare all'utenza peregrinazioni tra uffici diversi. Lo Sportello unico per le attività produttive, storicamente collaudato, assicura già questo livello di servizio. In tale direzione, occorre riorganizzare i processi secondo logiche di risultato che il Comune deve nel complesso garantire, rispetto a logiche e interessi di settore. Allo scopo si e' già avviata, in modo sperimentale e limitata a pochi servizi, una revisione dell'organizzazione del lavoro da un sistema parcellizzato per attività, causa di tempi morti, a un sistema per processi, che assicura il flusso ininterrotto dell'iter procedurale e consente di eliminare le giacenze tra un passaggio e l'altro e di accelerare i tempi di evasione, influenzando significativamente sull'incremento di efficienza (tempi - quantità - costi). Nel corso del 2011 la riprogettazione della microrganizzazione è stata l'occasione per affrontare e risolvere, seppur ancora parzialmente, le criticità in essere (chiare competenze - passaggi procedurali ridondanti - efficienza organico ecc.) conciliando le attese dei dipendenti e dei dirigenti con la prioritaria necessità di garantire servizi di adeguato livello qualitativo. A fine anno 2011 il servizio edilizia e lo SUAP hanno introdotto in gestione semplificazioni procedurali (utilizzo PEC) e implementato nel sit internet le funzioni per l'erogazione di servizi on line. <b>Per il 2012</b> proseguirà la semplificazione dei processi di erogazione dei servizi, con lo sviluppo di ulteriori servizi on line e dell'automazione dei processi, nella direzione indicata dal d.l. n. 5/2012 ("semplifica Italia") e dalla normativa previgente in materia di semplificazione amministrativa, qualità dei servizi e trasparenza.

<b>Sistema di valutazione nel 2010</b>	<b>Sistema di monitoraggio e valutazione delle performance nel 2011</b>	<b>Sistema di monitoraggio e valutazione delle performance per il triennio 2012 2014</b>
Il sistema di valutazione in uso nel Comune e' incentrato sulla valutazione delle competenze e dei risultati. Occorre garantirne la rispondenza rispetto ai requisiti imposti dal d.lgs. n. 150/09 (art 5 e 8 del dlgs 150/09).	Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi del decreto 150/09 e' stato adottato con delibera GC n. 414/2011 di fine anno, a conclusione della concertazione e contrattazione con la parte sindacale.	La valutazione delle prestazioni dirigenziali e dei dipendenti per l'anno 2011 e' svolta applicando le nuove regole stabilite per il periodo di sperimentazione (2011 2012) dal nuovo sistema adottato (GC 414/2011). Nel corso del 2012 sono previsti momenti intermedi di valutazione applicando il sistema a regime.

INDICATORI					
	2008	2009	2010	2011	PREVISIONE TRIENNIO
<i>Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente incidenza int. 01 sul titolo I &lt;46% - D.M. 217del 10.6.2003 (Fonte: servizio personale)</i>	31,94 %	32,78%	32,72%	34,34%	
<i>Rapporto dipendenti / abitanti ( parametro che individua l' ente deficitario 1/156 – DM .12.2008) (Fonte: servizio personale)</i>	1/166,54	1/168,36	1/170,03	1/170,57	DIMINUZIONE
<i>Grado di realizzo minimo nell'ente degli obiettivi gestionali assegnati (Fonte contratto decentrato integrativo)</i>	70%	70%	70%	70%	ELIMINATO IL LIMITE
<i>Grado di realizzo effettivamente conseguito nell'ente degli obiettivi gestionali assegnati ( Il dato 2011 non e' ancora elaborato in quanto consegue al rendiconto di esercizio e al referto di controllo 2011) (Fonte: referto controllo di gestione)</i>	87,37%	87,92%	83,33%	ND	MANTENERE

### Progetti del programma

PROGETTO	23	Sviluppo organizzativo
----------	----	------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni, di supporto alla struttura:

1. Macro e microstruttura (organigrammi, atti e regolamenti a contenuto organizzativo)
2. Gestione del personale (rilevazione fabbisogni competenze - sistemi di valutazione delle prestazioni e delle posizioni - incarichi dirigenziali e PO – supporto all'organismo di valutazione e per lo sviluppo del sistema di misurazione e valutazione delle performance);
3. Formazione permanente (rilevazione fabbisogni formativi; organizzazione dei corsi di formazione permanente; statistiche della formazione organizzativa e specialistica di settore).
4. Relazioni sindacali (contratto dirigenti; contrattazione incentivazione performance, fondi retribuzioni posizione e risultato dirigenti e salario accessorio dipendenti, progetti formativi e piano di formazione);

5. Analisi e revisione delle procedure (impostazioni metodologiche e analisi e revisione delle procedure, in relazione ai risultati da conseguire).
6. Gestione documentale protocollo informatico e iter procedurali ( analisi, sviluppo del work flow e introduzione delle funzionalità informatiche - amministrazione logica del sistema)
7. Fabbisogni informativi (analisi delle esigenze e del grado di rispondenza delle applicazioni informatiche ai fabbisogni informativi e di automazione – introduzione di nuove funzionalità di impatto organizzativo)
8. Comunicazione interna (comunicazioni interne relative ai cambiamenti dell'organizzazione – divulgazione degli obiettivi e dei risultati e del piano delle performance)

E per i seguenti obiettivi di sviluppo per il triennio 2012 2014:

- nuovo piano di formazione
- introduzione nuovo sistema valutazione
- adeguamento dei regolamenti alle innovazioni normative
- nuovo progetto analisi procedure e rilevazione mappa qualità servizi

PROGETTO	26	Pianificazione e controllo
----------	----	----------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni, di supporto alla struttura:

1. Pianificazione e programmazione (Impostazione e supporto metodologico e definizione della struttura dei programmi, progetti, linee programmatiche, obiettivi e relativi indicatori e mantenimento delle banche dati storiche per il benchmarking; programmazione degli incarichi esterni di collaborazione - raccordo delle linee programmatiche e degli obiettivi di RPP con il piano delle performance )
2. Piano esecutivo di gestione (Impostazione metodologica e definizione della struttura dei centri di responsabilità, progetti, servizi, obiettivi gestionali e indicatori di risultato; mantenimento della coerenza del relativo sistema informativo; banca dati storica degli indicatori gestionali per il benchmarking – raccordo del PEG con il piano delle performance)
3. Controllo della gestione e del grado di realizzo delle linee programmatiche (Referto di controllo di gestione; monitoraggio del grado di realizzo dei programmi di RPP e delle linee programmatiche; monitoraggio del grado di realizzo degli obiettivi gestionali; rilevazione e organizzazione dati e informazioni relative agli organismi partecipati, ai fini del loro controllo e degli adempimenti normativi relativi; consuntivazione degli incarichi di collaborazione; attività di misurazione e valutazione delle *performance*).

E per i seguenti obiettivi di sviluppo per il triennio 2012 2014:

- Applicazione nuovo sistema misurazione performance: certificazione e *audit*
- Nuovo sistema dei controlli interni
- Miglioramento *benchmarking*
- Interventi per la riduzione dei costi di funzionamento e per il recupero di risorse (analisi).

PROGETTO	39	Amministrazione del personale
----------	----	-------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni:

- programmazione triennale dei fabbisogni di personale (rilevazione eccedenze, fabbisogni, monitoraggio spesa di personale per ogni distinta tipologia di calcolo della stessa, pianificazione assunzioni, tenuta della dotazione organica e adeguamento della stessa , definizione fondi contrattuali dirigenti e non dirigenti))
- gestione giuridica del personale (bandi e procedure di selezione, procedure di assunzione e obblighi conseguenti, anagrafe prestazioni, procedimenti disciplinari, pubblicazioni curriculum e retribuzioni dirigenziali, redazione regolamenti e circolari interne)
- gestione economica e fiscale del personale e del personale addetto ai cantieri di lavoro (elaborazione cedolini, cessioni e delegazioni, elaborazione CUD, mod. 770, denuncia INAIL e autoliquidazione, elaborazione conto annuale del personale richiesto dalla Ragioneria dello Stato)
- gestione previdenziale e assicurativa del personale (calcolo e versamento contributi previdenziali, pratiche di pensione e TFS/TFR, Denuncia Mensile Analitica, registro infortuni)
- gestione presenze e assenze (rilevazione mensile, elaborazioni mensili per Ministero Funzione Pubblica e pubblicazione on line dati assenze per malattia, permessi sindacali, rilevazione rappresentatività, monitoraggio permessi legge 104/92)
- sorveglianza sanitaria (visite mediche ed accertamenti diagnostici, aggiornamento scadenziario e banca dati su scheda rischi)
- attività per il personale (servizio sostitutivo di mensa, formazione e missioni dipendenti, polizze assicurative, stage e tirocinii, patrocinio legale e rimborso spese legali, contenzioso del lavoro, progetto integrazione lavorativa disabili)

Nel triennio si perseguiranno in particolare i seguenti obiettivi di miglioramento:

- Riduzione consumo carta: eliminazione dei giustificativi di assenza cartacei e ricorso a giustificativi on line, aggiornamento settimanale on line del cartellino di presenza, cedolini e CUD on line.
- Aggiornamento intranet comunale: pubblicazione di modulistica, normativa, e informazioni utili per la corretta gestione del rapporto di lavoro per il dipendente.

PROGETTO	43	Relazioni sindacali
----------	----	---------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La gestione delle relazioni sindacali quali informazione, concertazione, trattative, convocazioni, redazione accordi e attività preparatorie e conseguenti, sarà orientata alla definizione della destinazione delle risorse decentrate dell'anno 2012 e seguenti, al fine di dar corso all'applicazione di numerosi istituti contrattuali, specie di natura economica. L'attività comporta la trasmissione dei contratti all'ARAN e pubblicazione su sito internet di tutta la documentazione inerente.

PROGETTO	11	Supporto Organi istituzionali
----------	----	-------------------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Occorre assicurare l'assistenza agli organi istituzionali dell'ente (Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale, Giunta Comunale); fornire il supporto ai gruppi consiliari; svolgere assistenza segretariale e operativa delle sedute consiliari; gestire l'aula consiliare; compiere tutti gli adempimenti relativi allo status di Consiglieri Comunali e al funzionamento dei gruppi Consiliari; erogare le indennità di carica e i gettoni di presenza a Sindaco, Assessori e Consiglieri; provvedere al versamento dei contributi e al rimborso spettante ai datori di lavoro privati; assicurare le attività delle segreterie particolari del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale; tenere il calendario delle commissioni consiliari e provvedere alla loro convocazione; seguire le cerimonie delle nozze d'oro ed i Consigli dei bambini; seguire l'Associazione degli ex Consiglieri; seguire la prenotazione delle sale; erogare le quote associative ai vari enti a cui il Comune aderisce.

PROGETTO	8	Servizi di segreteria generale
----------	---	--------------------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Occorre assicurare l'assistenza tecnica ed amministrativa agli organi istituzionali dell'ente, la preparazione delle sedute degli organi collegiali e la redazione finale degli atti amministrativi; assicurare la corretta gestione delle fasi di adozione ed esecutività degli atti deliberativi; gestire le ordinanze dirigenziali, gli ordini di servizio e le direttive direttamente on line con tutto l'ente e pubblicarle sul sito del Comune; presidiare il palazzo comunale, fornire informazioni ai cittadini ed indirizzarli agli uffici dell'ente; recapitare la corrispondenza urgente in partenza da tutti gli uffici; assicurare il servizio del centralino.

PROGETTO	9	Protocollo e archivio
----------	---	-----------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Occorre provvedere all'assistenza dell'utenza esterna ed interna nella ricerca e nella consultazione della documentazione storica e amministrativa; seguire l'aggiornamento dei programmi informatici per la gestione degli archivi (storico e di deposito) per velocizzare il servizio di ricerca per l'utenza interna ed esterna; garantire la corretta conservazione del patrimonio documentale, vigilare sui rischi ambientali, provvedere agli interventi di restauro necessari, limitatamente alle risorse disponibili sulla base del progetto di coordinamento degli interventi di restauro sui Catasti; procedere alla selezione conservativa attraverso le procedure di scarto; continuare nelle opportune iniziative di valorizzazione e promozione della fruizione del patrimonio storico-archivistico limitatamente alle risorse disponibili; seguire e fornire supporto a tutti gli uffici comunali per la fascicolazione archivistica; raccogliere, classificare, fascicolare e inventariare la documentazione prodotta e ricevuta dagli uffici comunali e custodita presso l'archivio corrente e di deposito; raccogliere, affrancare e spedire la posta in partenza; protocollare e smistare fisicamente e virtualmente, tramite il sistema di gestione documentale, la posta in arrivo sia in forma cartacea sia digitale (PEC)

PROGETTO	13	Tutela giudiziale
----------	----	-------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Curare la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Ente, anche con il supporto di legali esterni, nei giudizi in cui l'Amministrazione è parte processuale.

Analisi e studio dei casi oggetto di contenzioso, rappresentanza in giudizio, predisposizione di atti e memorie difensive, assistenza alle udienze, sia in ordine al contenzioso di nuova instaurazione, sia in ordine a quello instaurato negli anni precedenti.

Prestare attività di coordinamento, di collaborazione e di supporto in ordine agli affari affidati a professionisti legali esterni all'amministrazione per la natura altamente specialistica della controversia, per esigenze di abilitazione innanzi alla magistratura superiore o per necessità processuale di domiciliazione.

Prestare attività amministrativo-contabile connessa alle prestazioni affidate ai legali esterni soprattutto negli anni anteriori alla istituzione del servizio avvocatura.

Attività di documentazione, di rassegna e di aggiornamento nei vari settori del diritto.

Progetto	14	Supporto legale
----------	----	-----------------

#### *3.4.3.1 investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Attività professionale di supporto legale mediante consulenza giuridica relativa ad attività amministrativa inerente le competenze dei vari settori dell'Ente nonché formulazione di pareri legali relativamente a questioni di particolare importanza che presentino rischio di contenzioso.

PROGETTO	88	Servizio di prevenzione e protezione
----------	----	--------------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi di supporto ai datori di lavoro e alla struttura:

Gestione, finalizzata alla sicurezza, delle seguenti aree di attività:

1. comunicazione, formazione ed informazione in materia di sicurezza;
2. valutazione del rischio;
3. piani di emergenza;
4. dispositivi di sicurezza ed attrezzature.

## 21.03 –BILANCIO FISCALITA' LOCALE E INDEBITAMENTO

### Linee programmatiche di mandato

21.03.01	<p><b>Controllare e contrastare l'elusione e l'evasione fiscale</b></p> <p>A seguito dell'emanazione dei D.Lgs.14/03/2011 n.23 ("Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ed in particolare degli art.li 8 e 9 disciplinanti l'Imposta Municipale Propria (Imu) e D.L. 201/11, convertito dalla L.214 del 22/12/2011, la "devoluzione" della potestà impositiva immobiliare agli Enti Locali sembra aver trovato compimento, almeno fino all'annualità 2015, quando la fase sperimentale dell'IMU (2012/2013/2014) dovrebbe consolidarsi con l'entrata a regime della nuova imposta.</p> <p>Questa prima fase costituisce per l'ente uno snodo strategico per la programmazione finanziaria delle entrate "proprie" in quanto legate al patrimonio immobiliare presente sul territorio, tanto più alla luce della rinnovata imposizione dei fabbricati destinati ad abitazione principale.</p> <p>Per tale motivo, pur in presenza di notevoli incertezze derivanti da disposizioni normative incomplete e che comunque attendono di trovare sollecite ed esaustive interpretazioni da parte degli organi deputati allo scopo, l'obiettivo di fondo, almeno per la fase transitoria, dovrà tendere al recupero e all'assestamento della base imponibile con particolare riferimento alla abitazioni principali per le quali, a seguito dell'esenzione disposta a decorrere dal 2008, la banca dati a disposizione degli uffici risulta attualmente carente e dei fabbricati rurali (abitazioni e unità strumentali) in precedenza, ex lege, esenti.</p> <p>In tale contesto, le attività di prevenzione e contrasto dell'evasione da sviluppare nel corrente anno dovranno, necessariamente, ripartirsi su due fronti e due prospettive ben distinte quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere gli importanti risultati ottenuti nel corso del 2011, in termini di impegno operativo;</li> <li>• Monitorare l'andamento della riscossione Imu e dei relativi versamenti da parte dello Stato, che ha accentrato il sistema di riscossione mediante modello F/24, al fine di valutare l'impatto della nuova Imposta che prevede coefficienti e aliquote più elevati e differenziati rispetto al pregresso.</li> </ul> <p>Si darà pertanto nuovo impulso all'attività di bonifica della banca dati in uso tramite interventi mirati sulle differenti tipologie di anomalie rilevate valutando, in presenza di adeguate disponibilità di bilancio, eventuali collaborazioni aggiuntive con la stessa software fornitrice dei gestionali operativi.</p>
21.03.02	<p><b>Incrementare le opportunità di finanziamento derivanti da bandi europei e regionali</b></p>

INDICATORI	2008	2009	2010	2011
<i>TRIBUTI</i>				
<i>Pressione fiscale (rapporto popolazione/entrate tributarie) – euro per abitante</i>	339,42	330,63	333,88 ASSESTATO	314,42 ASSESTATO
<i>Recupero evasione ICI – numero accertamenti – imposta recuperata</i>	n. 763 321.628,26 €	n. 995 463.775,96 €	N. 1.671 509.317,07 €	N. 1.207 896.000,00 €

## Progetti del programma

PROGETTO	38	Gestione delle entrate tributarie
----------	----	-----------------------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Con la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare la conoscenza del patrimonio immobiliare assume, per gli Enti locali un'importanza sempre più marcata, fondamentale nella gestione della futura imposta.

La piena padronanza del predetto dato assume dunque la funzione di obiettivo primario, comunque già perseguito nella gestione dell'Ici, sia in relazione al gettito ordinario delle imposte, visto che l'Ente deve conoscere preventivamente le sue fonti di finanziamento, sia nell'ottica dell'attività di controllo e di recupero dell'evasione.

In tale contesto occorrerà pertanto:

- a) perseguire l'azione di controllo dell'ICI per le annualità non prescritte su tutte le tipologie, immobiliari e non, presenti sul territorio;
- b) continuare le verifiche sulle residenze anagrafiche degli utenti per verificare la sussistenza o meno dei presupposti di esenzione dall'imposta;
- c) assicurare la difesa dell'ente nei contenziosi dinnanzi agli organi di giustizia tributaria;
- d) riscontrare l'attività svolta dai soggetti esterni (Agente della Riscossione e Concessionario Icp/Tosap) fungendo da funzione di interfaccia con il cittadino
- e) fungere da servizio di riferimento per il contribuente/utente in occasione degli adempimenti tributari posti a Suo carico dalla vigente normativa fiscale con particolare riferimento alle funzioni di "sportello catastale decentrato" dell'Agenzia del Territorio che risulta attivato presso il servizio tributi a far data dal mese di febbraio c.a.

PROGETTO	116	Sistema di bilancio
----------	-----	---------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Nell'ambito di questo progetto, i servizi di consumo sono erogati ai settori interni dell'ente, su cui si effettua attività di controllo, supporto e consulenza per la gestione finanziaria ed economica dell'Ente. Va anche richiamata l'attività di controllo e monitoraggio del patto di stabilità, di rilevanza essenziale per l'ente, per non incorrere in sanzioni e altri vincoli derivanti dal mancato rispetto degli obiettivi di patto. Partecipando al sistema di Patto Regionale istituito dalla Regione Piemonte con decorrenza dall'anno 2010, l'Ente è assoggettato ad un circuito di interscambio di dati con la struttura regionale istituita a tale scopo ed a tale struttura è tenuto a comunicare i propri obiettivi, i monitoraggi trimestrali, ed eventuali proposte di modifica dell'obiettivo.

Dallo scorso anno inoltre il Servizio Finanziario funge da supporto e coordinamento nella raccolta dei dati necessari alla compilazione dei questionari relativi alle determinazioni dei costi standard dei Comuni.

PROGETTO	120	Gestione finanziamenti degli investimenti
----------	-----	---

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Per il triennio 2012/2014 non è prevista l'attivazione di nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche ma esclusivamente un diverso utilizzo di somme residue su mutui già contratti. Tale attività consiste, oltre che nell'effettuare l'iter procedurale necessario alla concessione definitiva dei mutui, nel caso attuale per ottenere il nulla osta della Cassa Depositi e Prestiti al diverso utilizzo di economie di mutui, anche nell'attività di supporto ai settori comunali interessati nonché nella richiesta di somministrazione delle somme da erogare. In un'ottica di maggiore efficienza di gestione, nel corso del 2012 si continuerà ad analizzare costantemente lo stato di utilizzo delle somme residue sui singoli mutui al fine di poter utilizzare eventuali risparmi attraverso gli istituti del diverso utilizzo e/o riduzioni.

PROGETTO	144	Gestione fiscale
----------	-----	------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Rientrano in questo progetto la gestione diretta degli adempimenti relativi all'IRAP, all'IVA e alla compilazione dei modelli 770 semplificato e ordinario. E' prevista altresì, in qualità di sostituto di imposta, la compilazione dei cud per i redditi assimilati, delle certificazioni da rilasciare a professionisti, collaboratori occasionali e coordinati nonché alle associazioni e ai soggetti percettori di compensi per indennità di esproprio.

## 21.04 – APPROVIGIONAMENTI E GESTIONE BENI

### Linee programmatiche di mandato

21.04.01	<b>Garantire la massima trasparenza e concorrenza nelle procedure di acquisto</b>
----------	---

21.04.02	<b>Conseguire risparmi razionalizzando gli iter procedurali</b>
----------	---

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
<i>Acquisti aggregati</i>	4	1 in convenzione con il comune di Torino e limitrofi		GESTIONE NON PIÙ ATTIVA
<i>Acquisti in Convenzione Consip</i>	8	4	7	3 CONSIP 2 CONVENZIONE SCR PIEMONTE
<i>Sottoscrizione protocollo APE</i>		27/03/2009		Partecipazione attiva alle riunioni ed ai tavoli di lavoro indetti dalla Provincia sul APE. Sottoscrizione al nuovo protocollo APE.
<i>Acquisti nel rispetto del protocollo APE (per macrocategoria di prodotto)</i>		4	10 (*)	14
<i>Gare on line effettuate</i>	NUOVO INDICATORE			28

(\*) di cui 3 già ricompresi negli acquisti in convenzione CONSIP

## Progetti del programma

PROGETTO	10	Gestione contratti
----------	----	--------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Occorre gestire gli adempimenti legati alla pubblicità degli atti di gara e alla stipula dei contratti applicando il codice degli appalti DL.gs 12.04.2006 n. 163; gestire i diritti di segreteria; provvedere alla registrazione di tutti i contratti ed adempimenti conseguenti; provvedere ai controlli e verifiche sulle capacità economiche / finanziarie delle ditte aggiudicatrici e alla richiesta delle certificazioni a enti pubblici diversi (Camera di Commercio, DURC, Casellario giudiziale).

PROGETTO	12	Gestione e/o supporto procedure d'appalto pubblico di tutto l'Ente
----------	----	--

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Il Servizio Appalti è l'unità organizzativa avente – in generale – la competenza centralizzata su tutte le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e/o servizi e la realizzazione di opere pubbliche, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 163/2006 e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Allo stesso competono pertanto l'istruttoria dei singoli appalti proposti dai settori dell'Ente interessati al conseguente contratto, la predisposizione degli atti di gara (avviso, bando e documentazione relativa), la gestione della gara e gli annessi adempimenti (partecipazione alle sedute della commissione, e verbalizzazione, verifica requisiti ex art. 48 D.lgs. n. 163/2006), l'aggiudicazione definitiva e le derivanti incombenze (determinazione di aggiudicazione definitiva, e comunicazioni ex art. 79 D.lgs. n. 163/2006, svincoli cauzioni provvisorie nonché trasmissione in Prefettura dei modelli GAP dei partecipanti), nonché la funzione trasversale di supporto per gli altri settori comunali impegnati nelle procedure contrattuali di loro competenza.

Nel triennio si perseguiranno in particolare i seguenti obiettivi di miglioramento:

- risparmio di tempo, di materiali di consumo per la gestione delle procedure di gara e di spesa acquistando al prezzo più competitivo in virtù della partecipazione al progetto di riutilizzo AOLP, promosso dalla Regione Piemonte, tramite il quale si utilizzeranno le procedure necessarie allo sviluppo delle gare on line;
- semplificazione, trasparenza e uniformità ai concorrenti delle gare d'appalto attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, nell'apposita sezione e nel rispetto della normativa applicabile, della modulistica tipo da compilare in caso di partecipazione. (c.d. "appalto facile").

PROGETTO	70	Servizi di provveditorato-economato
----------	----	-------------------------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Gli investimenti sono finalizzati agli acquisti programmati nel rispetto dei vincoli di razionalizzazione posti dalla finanziaria 2008.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il Servizio Centrale Acquisti garantisce il corretto e puntuale approvvigionamento delle attrezzature, dei beni e dei servizi necessari ai diversi uffici e servizi dell'ente, previa, ove possibile, pianificazione e razionalizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale finalità generale, si evidenziano i seguenti sotto-obiettivi:

- *Gestione dei beni mobili*: evadere le richieste d'acquisto di arredi, macchine ed attrezzature formulate dagli uffici e dai servizi comunali; mantenere aggiornato l'inventario dei beni mobili in relazione a nuovi acquisti, rottamazioni e variazione d'ubicazione degli stessi.
- *Gestione cassa economale*: prevedere per i settori e per gli organi istituzionali la disponibilità di fondi per gli anticipi ed i rimborsi delle spese da erogarsi conformemente a quanto previsto dai regolamenti in vigore.
- *Gestione parco automezzi*: provvedere al regolare mantenimento del parco automezzi di proprietà comunale, attraverso la gestione amministrativa delle spese relative (assicurazioni, affidamento e gestione del contratto di fornitura carburante, affidamento e gestione dei contratti manutentivi e delle revisioni, puntuale pagamento delle tasse di proprietà e delle immatricolazioni).
- *Gestione magazzino*: migliorare l'organizzazione del magazzino comunale anche mediante l'implementazione del programma informatico utilizzato.
- *Gestione centro stampa*: garantire la riproduzione di atti, documenti interni dell'ente e la stampa di pubblicazioni, modulistica, stampati, attraverso la programmazione e gestione delle procedure di acquisto di materiali di consumo e attrezzature specifiche necessarie all'attività del centro stampa.
- *Fornitura di beni e servizi*: assicurare il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi comunali mediante la costante fornitura di beni e servizi e di carattere generico (a vantaggio di tutto l'Ente) e di carattere specifico (ad esclusivo vantaggio del servizio richiedente per lo svolgimento di proprie attività).

Nel triennio si perseguiranno in particolare i seguenti obiettivi di miglioramento:

- “nuovi meccanismi di affidamento dei contratti” attraverso l'adeguamento della metodologia dell'Ente in termini modalità d'acquisizione di beni e servizi ai cambiamenti normativi intervenuti negli ultimi anni (accordo quadro, dialogo competitivo, sistema dinamico di acquisizione, contrattazione tramite centrali di committenza) e di uso degli strumenti informatici (trasmissione per via informatica di avvisi e bandi e contrattazione vera e propria in virtù di aste on line, mercato elettronico...);
- “riduzione consumo carta” (obiettivo comune): rivedere le procedure interne al fine di individuare le casistiche in cui è attuabile la riduzione/eliminazione del consumo della carta per perseguire risparmi in termini economici e di impatto ambientale.

PROGETTO	105	Acquisizione ed alienazione beni immobili
----------	-----	---

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste nuove risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Al fine di procedere nella valorizzazione del patrimonio comunale si avvierà un'ulteriore verifica atta ad individuare altri beni non più necessari per fini istituzionali di cui si possa ipotizzare l'alienazione e/o un uso nelle forme consentite dalla normativa vigente.

Nel corso dell'anno 2012 si procederà pertanto all'attività amministrativa necessaria per realizzare gli interventi previsti.

PROGETTO	106	Gestione patrimonio comunale
----------	-----	------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi.

Verrà mantenuto l'utilizzo razionale del patrimonio comunale, provvedendo alla:

- gestione delle locazioni attive e passive (*a titolo esemplificativo: locazione ad uso abitativo Legge 431/98, equo canone, patti in deroga; locazioni non abitative ad uso commerciale e ad usi diversi*), attraverso il riscontro dei versamenti dei canoni dovuti, la determinazione di spese accessorie, la registrazione dei contratti, nonché i rinnovi degli stessi e la tenuta dei rapporti con i conduttori;
- gestione patrimoniale degli alloggi ERP;
- gestione dei canoni demaniali attivi e passivi in essere;
- supporto agli altri servizi dell'ente nella predisposizione di atti che riguardano il patrimonio immobiliare del Comune;
- gestione della polizza assicurativa degli immobili;
- tenuta ed aggiornamento degli inventari dei beni immobili, anche attraverso il miglior utilizzo delle procedure informatiche;
- affidamenti professionali di incarico per pratiche catastali e/ perizie;
- predisposizione di un regolamento per le assegnazioni di immobili comunali.

## 21.05 – TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI

### Linee programmatiche di mandato

21.05.01	<b>Incrementare l'uso delle applicazioni informatiche, sfruttando meglio quelle già disponibili, per lo snellimento delle procedure, per la fluidità dei processi e per l'interoperabilità tra soggetti pubblici e privati e a garanzia del diritto dei cittadini alla trasparenza</b>
----------	--

21.05.02	<b>Sviluppare strumenti a supporto delle decisioni e dei processi di pianificazione controllo</b>
----------	---

21.05.03	<b>Utilizzare software open source e freeware per realizzare risparmi, permettere l'interoperabilità tra sistemi diversi e l'indipendenza da specifiche tecnologie e fornitori</b>
----------	--

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
% dei servizi dotati di PEC integrata al protocollo informatico	NUOVO INDICATORE			90%
% di responsabili dotati di firma digitale integrata ai sistema di gestione documentale	NUOVO INDICATORE			70%
Spesa per gli investimenti in software	111.502,80	74.878,08	51.587,66	15.110,00

### Progetti del programma

PROGETTO	1	Gestione sistemi informatici
----------	---	------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Normativa di riferimento:

- Leggi Finanziarie 2008 e 2009, manovra d'estate 2008 (L. 133/08), Leggi 2/09, 69/09 e 102/09 (conversione del D.L. 78/09), Legge 122/10 (conversione D.L. 78/10), D. Lgs. 235/2010 (modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale), Legge 22 dicembre 2011, n. 214, Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, attraverso i piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche, la crescente digitalizzazione delle pratiche cartacee, in ottica risparmio carta e snellimento burocratico, la maggiore integrazione fra le procedure e le banche dati;
- "Piano di e-gov 2012" presentato dal Ministero per l'Innovazione e la P.A. in data 21 gennaio 2009;

- “Piano di sviluppo triennale per l’e-government e la società dell’informazione in Piemonte anni 2009-2011” approvato dalla Giunta Regionale il 9 aprile 2009
- Documento del CNIPA “Linee Strategiche volte ad indirizzare le Amministrazioni nella predisposizione del Piano triennale per l’ICT 2010-2012”, approvato dal CNIPA il 24 settembre 2009;
- Continuità operativa: <<Linee guida per il Disaster Recovery delle pubbliche amministrazioni>> ai sensi del comma 3, lettera b) dell’art. 50-bis del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

Nel triennio 2012-2014 gli investimenti destinati al progetto sono finalizzati ai seguenti interventi:

- progressiva riduzione dei server attraverso la virtualizzazione dei sistemi, verificando la bontà e l'affidabilità delle soluzioni open source e proprietarie presenti sul mercato (valutazione comparativa) (produrrà risparmio di costi di gestione)
- implementazione di sistemi a prevenzione del rischio incendio nelle Sale macchine comunali;
- studio ed implementazione di piano di continuità operativa di base

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all’erogazione dei seguenti servizi:

- manutenzione e canoni di linee Internet, nell’ottica di una costante attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi;
- gestione dei sistemi di sicurezza informatica, nel rispetto delle disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali;
- gestione della manutenzione di tutti i personal computer, stampanti, portatili, ecc.;
- piani triennali di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche;
- sviluppo delle competenze informatiche e formazione interna su aspetti tecnico-normativi;
- gestione e test delle procedure di continuità operativa;
- gestioni amministrative ordinarie per le forniture informatiche e per la tenuta dell’inventario hardware e software;

PROGETTO	2	Gestione della telefonia
----------	---	--------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate al rinnovo di apparecchi e apparati obsoleti e all’installazione di apparecchiature idonee presso nuove strutture.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate a:

- gestire i costi di manutenzione, di linee e di canoni telefonici, nell’ottica di una costante attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese
- ottimizzare l’integrazione tra telefonia fissa e mobile per contenimento dei costi e miglioramento della qualità dei servizi.
- garantire il continuo monitoraggio delle offerte per perseguire il contenimento dei costi, anche mediante confronto altri gestori telefonici o profili tariffari.

PROGETTO	7	Sviluppo Sistemi informatici
----------	---	------------------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Nel triennio 2012-2014 gli investimenti destinati al progetto sono finalizzati alle seguenti attività:

- Sostituzione delle apparecchiature periferiche obsolete, valutando ipotesi open source e proprietarie per "virtualizzazione" lato desktop (valutazione comparativa)
- Acquisto sistemi server e nuovo spazio disco da convenzioni CONSIP e virtualizzazione lato server con prodotto a caratteristiche Enterprise o <<open source>>
- Realizzazione copertura WiFi pubblico Piazza Vittorio Emanuele II e zone limitrofe;
- Razionalizzazione delle stampanti, puntando su apparecchiature di tipo "multifunzione" (gara elettronica per l'acquisto prevista per l'anno 2012)
- Utilizzo della firma digitale nella firma atti (delibere, determinazioni, ordinanze) e conservazione sostitutiva dei documenti, valutando soluzioni open source o freeware;
- Adeguamento dei programmi e realizzazione con professionalità interne o attraverso acquisizione di mercato di calcolo online, via Internet, della nuova Imposta Municipale Unica (IMU);
- Sviluppo dell'integrazione fra la carta tecnica comunale, le basi dati catastali anche cartografiche e le basi dati gestionali dell'Ente, al fine di creare un sistema di Web-GIS integrato per la gestione di Piano regolatore, catasto, pratiche edilizie, toponomastica, e d'integrare i dati anagrafici, tributi, edilizia (si veda progetto Sistema Informativo Territoriale);
- Realizzazione geo-portale cartografico a disposizione dei professionisti e dei cittadini;
- Attivazione servizio di newsletter via Web attraverso e-mail ed SMS;
- Realizzazione dei test ed introduzione del prodotto di produttività individuale Open Office, verificando con attenzione la piena compatibilità con i programmi gestionali in uso nell'Ente e l'interoperabilità con le altre Pubbliche Amministrazioni;
- Valutazione e messa in produzione di strumenti di decision support system, ricercando in prima battuta soluzioni open source o freeware;
- Dispiegamento su tutti gli uffici del sistema di prenotazione ferie e permessi dei dipendenti tramite la rete Intranet dell'Ente;
- Digitalizzazione e messa online di documenti dell'Archivio Storico del Comune di Moncalieri (pergamene ed inventario archivio storico);
- Adesione al progetto "datipiemonte.it", nell'ambito del paradigma degli <<Open Data>> e del riuso delle informazioni pubbliche;
  - Riuso delle applicazioni esistenti in altre PA, anche attraverso la partecipazione ad eventuali bandi nazionali di gara (cofinanziamenti CNIPA);
  - Utilizzo degli strumenti di "e-procurement" (Mercato Elettronico CONSIP, sistema delle gare elettroniche attraverso il progetto di sviluppo regionale "AOLP - Acquisti On Line Piemonte")

In generale, come previsto dalla normativa, per qualsiasi soluzione informatica da adottare, le soluzioni applicative tradizionali saranno sempre comparate con soluzioni open source e, preferibilmente, si adotteranno queste ultime.

PROGETTO	56	Sistema Informativo Territoriale
----------	----	----------------------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste nuove risorse per investimenti. Sono disponibili risorse a residuo dagli anni precedenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. potenziamento del Sistema informativo territoriale, attraverso la costituzione di un data warehouse dove far confluire tutti i dati a valenza territoriale andando a costituire un sistema integrato in grado di fornire tematismi con contenuti estesi a tutte le basi dati gestite dall'ente. Per la realizzazione di tale obiettivo è già stato costituito specifico gruppo di lavoro intersettoriale. In particolare si intende creare un sistema d'integrazione di banche dati cartografiche e gestionali denominato "CityExplorer", sistema operativo catalogabile nella famiglia dei sistemi WebGIS, ovvero dei sistemi di tipo GIS consultabili in modalità Web. Il sistema "CityExplorer" consentirà di costruire applicazioni Intranet/Extranet gestionali utilizzabili anche da personale amministrativo e tecnico non "specialista" di sistemi GIS etc. e di gestire in maniera integrata le attuali banche dati in capo ad ogni Settore. La creazione del sistema "CityExplorer" comporterà necessariamente un'attività preliminare di bonifica delle banche dati comunali da effettuarsi preferibilmente con l'impiego delle risorse interne comunali che conoscono meglio la storia e la genesi del dato. A seguito di tale operazione di bonifica si procederà con l'attività di caricamento dei dati all'interno del sistema "CityExplorer" attraverso la realizzazione di programmi specifici da svilupparsi ad hoc capaci tra l'altro di lanciare in maniera autonoma le operazioni di recupero dei dati dai singoli database del Comune. In tal caso sarà necessario effettuare un investimento di fornitura esterno all'Ente con specifica ditta specializzata;
2. collaborazione per la redazione di strumenti urbanistici generali ed esecutivi ed supporto ai settori;
3. attività d'informazione al pubblico con la produzione di cartografie e materiale multimediale CD ROM;
4. collaborazione con il SED per la riedizione del PRGC on line, attualmente oscurato.

## 21.06 –SPORTELLI UNICI (SUAP E SUE) – URP E SERVIZI AL CITTADINO (ANAGRAFE)

### Linee programmatiche di mandato

21.06.01	<p><b>Unificare gli sportelli per semplificare e velocizzare l'accesso alle pratiche e alle informazioni da parte della cittadinanza, previa analisi delle procedure, intervenendo sugli spazi, sulle competenze e professionalità , sugli strumenti e sistemi informativi, sull'organizzazione degli uffici.</b></p> <p>Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) istituito nel 1999 in conformità al DLgs 112/98 ed al DPR 447/98, è stato oggi riformato col DPR 160/2010 per costituire l'unico punto di accesso, con modalità telematica, per tutte le attività commerciali, produttive e di servizi che si rivolgono alla P.A.</p>
21.06.02	<p>- <b>Servizi demografici</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Riorganizzare i servizi di sportello e le sedi decentrate in funzione del flusso utenza</li><li>o Anagrafe multietnica: Adeguare i servizi demografici alle nuove tipologie di utenza in collaborazione con lo sportello stranieri (interpreti)</li><li>o Attivare servizi on line - sistemi alternativi per i pagamenti – l'interoperabilità con altre pubbliche amministrazioni e altri comuni - l'utilizzo integrato delle tecnologie di PEC e di Firma digitale (ai sensi della legge) per la riduzione della carta e la semplificazione amministrativa</li></ul>
21.06.03	<p>- <b>URP</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Adeguare il servizio in funzione del progetto di unificazione degli sportelli</li></ul>

<b>INDICATORI</b>				
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<i>Servizi on line attivati</i>	13	13	16	17
<i>Servizi di front office riqualificati</i>	NUOVO INDICATORE			1

## Progetti del programma

PROGETTO	36	Sportello unico attività produttive
----------	----	-------------------------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Le risorse finanziarie derivanti dalle quote versate dai Comuni associati per la gestione dello Suap saranno impegnate ad attuare la semplificazione amministrativa delle procedure delle imprese mediante acquisto di adeguate attrezzature e software.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. lo SUAP costituisce un unico punto di accesso e consulenza per l'imprenditore, nella gestione "unica" di tutte le pratiche con iter autorizzatorio che riguardino attività di impresa;
2. il "M.I.P." – Mettersi In Proprio - servizio di consulenza gratuito che riguarda l'avviamento di nuove imprese.
3. Servizi SUAP e SUE integrati e informatizzati: riviste nel 2011 le procedure di semplificazione e con iter telematico, dal 2012, in forza della progressiva entrata a regime del DPR 160/2010, lo SUAP dovrà essere l'unico punto di accesso del cittadino e/o imprenditore al Sistema della P.A. e diventerà il front office anche delle pratiche di s.c.i.a. (segnalazioni certificate di inizio attività) occupandosi non solo di tutte le materie contemplate dalla Direttiva "Servizi" (Dir. CEE 123/2006 e D. Lgs. n. 59/2010 - Commercio, pubblici esercizi, artigianato) ma anche di nuove materie delegate dalla Regione Piemonte. Per poter essere unico punto di accesso, lo SUAP dovrà essere fisicamente rilocalizzato nel settore edilizia privata affinché l'utenza si avvalga di un unico sportello, senza il quale non sarà possibile proseguire con efficacia ed efficienza nella erogazione del servizio.
4. Lo SUAP dovrà garantire modalità di erogazione del servizio completamente informatizzate, interagendo con l'utenza e con gli altri Enti in forma telematica, attraverso piattaforme condivise e l'impiego della PEC e della firma digitale, pur mantenendo le forme tradizionali di servizio presidiate da operatore.
5. Nuovi servizi telematici:
  - lo SUAP interagisce telematicamente con le CCIAA per il progetto (di UnionCamere) "COMunica", offrendo al cittadino l'accesso e l'implementazione telematica del Registro delle Imprese. In funzione di questa attività che traggono spunto dalle recenti riforme normative, lo SUAP di Moncalieri dovrà rivedere le forme della gestione associata con gli 11 Comuni;
  - l'integrazione digitale tra SUAP e Camera di Commercio, attivata nel 2011, per la ricezione e l'esame delle *scia* amministrative in forma telematica, si estenderà anche alle *scia* edilizie; ci si pone l'obiettivo della trasmissione telematica anche dei permessi di costruire (oggi ancora di difficile attuazione per la trasmissione on line degli elaborati grafici, per la lettura dei quali servono strumentazioni informatiche adeguate).

Le forme di procedimento con cui le imprese interagiscono con la Pubblica Amministrazione in modalità telematica sono:

- a. il procedimento "automatizzato", normato dall'art. 5 del DPR 160/2010, attraverso il quale allo SUAP vengono sottoposte le Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (S.C.I.A.) previste dall'art. 19 della L. n. 241/90, come modificato con L. n. 122/2010 e con L. n. 106/2011, per tutte quelle attività economiche (ex D. Lgs. n. 59/2010 -s.c.i.a. "amministrative") che possono essere intraprese immediatamente con assunzione di responsabilità dell'imprenditore, fatti salvi i poteri di controllo (successivo) della Pubblica Amministrazione.

L'invio al Comune avviene già in forma telematica per il procedimento automatizzato: attraverso l'accesso al portale <http://www.impresainungiorno.gov.it>, con CNS (Carta Nazionale dei Servizi), l'utente procede alla compilazione della pratica (di s.c.i.a.) in modalità guidata, firma digitalmente e la invia alla "scrivania virtuale" gestita dal Portale stesso. Viene rilasciata ricevuta che renderà disponibile la scia attraverso la "scrivania virtuale" collegata alla P.E.C. del Comune di riferimento. Il Comune potrà quindi interagire con l'utente su questa stessa piattaforma.

N.B.: Attraverso questo Portale è inoltre possibile per l'utente sottoporre contestualmente alla s.c.i.a. la cd. "COMunica" ("comunicazione unica" ex L. n. 40/2007) con cui contemporaneamente segnalare la propria posizione al Registro Imprese della CCIAA, all'INPS, all'INAIL, all'Agenzia delle Entrate;

- b. il procedimento "ordinario", normato dall'art. 7 del DPR 160/2010, in base al quale le imprese possono presentare istanza per il rilascio di qualunque tipo di autorizzazione riguardante le attività economiche e produttive allo SUAP attraverso l'utilizzo della modulistica disponibile sul sito web dello SUAP di Moncalieri si possono presentare istanze direttamente alla casella di PEC: [sportellounico@cert.comune.moncalieri.to.it](mailto:sportellounico@cert.comune.moncalieri.to.it).

Il quadro normativo sopra evidenziato per le competenze dello SUAP, e concernente sia le fattispecie soggette a s.c.i.a. che quelle soggette ad autorizzazione, si integra con le fattispecie delle s.c.i.a. in campo edilizio, come tali non contemplate dal D. Lgs. 59/2010, ma dal DPR 380/2001 e s.m.i. e L. 106/2011.

Nell'ottica della fusione con lo Sportello per l'Edilizia (SUE ex DPR 380/2001 e smi), lo SUAP di Moncalieri con l'Edilizia privata ha partecipato al Gruppo di lavoro interistituzionale del Progetto "MUDE" della Regione Piemonte, finalizzato all'elaborazione di un modello digitale unico attraverso il quale, in ambito regionale, possano essere convogliate telematicamente alla PA tutte le pratiche edilizie. Elaborata nel 2011 tutta la nuova modulistica, il Comune di Torino avrà il compito di renderla elaborabile telematicamente sul Portale del M.U.D.E. Piemonte (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) la cui gestione è in fase sperimentale.

Nel 2011 lo SUAP associato di Moncalieri si è accreditato al M.I.S.E. con identificativo n. 1798, si è convenzionato con la Camera di Commercio di Torino. Proseguirà nel 2012 la collaborazione con la CCIAA e Infocamere per estendere l'accesso del Portale anche alle pratiche edilizie di pertinenza.

Attraverso le sopracitate progettualità si svilupperà uno Sportello integralmente digitale, "trasversale" (su più settori di competenze), integrato in una "filiera" condivisa dal Sistema delle Amministrazioni pubbliche, garantendo comunque, in questa fase sperimentale, il mantenimento delle forme tradizionali di erogazione del servizio.

PROGETTO	60	Sportello Unico per l'Edilizia
----------	----	--------------------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- lo Sportello Unico dell'Edilizia (S.U.E. ) costituisce un unico punto di accesso e consulenza per l'utenza, nella gestione "unica" di tutte le pratiche con iter autorizzatorio che riguardino attività edilizia,
- al fine di integrare e informatizzare i Servizi SUAP e SUE sono state riviste nel 2011 anche per l'edilizia privata le procedure di semplificazione e con iter telematico; dal 2012, in forza della progressiva entrata a regime del DPR 160/2010, lo SUE dovrà essere integrato con l'unico punto di accesso del cittadino e/o imprenditore al Sistema della P.A. e diventerà il front office anche delle pratiche di s.c.i.a. (segnalazioni certificate di inizio attività)
- Ovviamente, per poter gestire un unico punto di accesso ottimizzando le risorse umane dei due servizi, SUE e SUAP dovranno essere allocati in un unico ambiente lavorativo affinché l'utenza si avvalga di un unico sportello, senza il quale non sarà possibile proseguire con efficacia ed efficienza nella erogazione del servizio.

Nell'ottica della semplificazione amministrativa è necessario acquisire pratiche edilizie complete e, a tal fine, ogni istanza sarà validata nella sua completezza formale ante protocollazione dallo sportello unico.

Dal 1° gennaio 2012 sono accettate soltanto le istanze/denunce/segnalazioni che contengano rispettivamente la documentazione necessaria indicata nelle linee guida predisposte per l'utenza e pubblicate sul sito web.

Il quadro normativo sopra evidenziato per le competenze dello SUAP, e concernente sia le fattispecie soggette a s.c.i.a. che quelle soggette ad autorizzazione, si integra con le fattispecie delle s.c.i.a. edilizie, contemplate dal DPR 380/2001 e s.m.i. e L. 106/2011.

L'Edilizia Privata dovrà attuare modalità di erogazione del servizio informatizzate per le SCIA, interagendo con l'utenza e con gli altri Enti in forma telematica, attraverso piattaforme condivise e l'impiego della PEC e della firma digitale, pur mantenendo le forme tradizionali di servizio presidiate da operatore.

L'integrazione digitale tra SUAP e Camera di Commercio, attivata nel 2011, per la ricezione e l'esame delle scia amministrative in forma telematica, si estenderà anche alle scia edilizie (ora gestite in forma sperimentale); ci si pone l'obiettivo della trasmissione telematica anche dei permessi di costruire, oggi ancora di difficile attuazione per la trasmissione on line degli elaborati grafici, per la lettura dei quali servono strumentazioni informatiche adeguate.

L'evoluzione normativa ha comportato e comporterà la riorganizzazione del personale e del metodo di lavoro creando team autonomi.

Le Commissioni locali per il paesaggio e Commissione edilizia saranno convocate regolarmente;

Sarà rivisto il Regolamento edilizio anche alla luce delle nuove normative in materia di risparmio energetico, effettuando un'analisi comparativa con i Comuni limitrofi con maggiore densità abitativa degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

Si evidenziano alcuni interventi finalizzati a migliorare il servizio all'utenza non appena i due sportelli siano accorpati:

- Miglioramento del rapporto con l'utenza mediante consulenza rapida front line e informativa sul sito istituzionale
- Miglioramento del rapporto con i professionisti riorganizzando il front office dello sportello e ricevendo su appuntamento
- Ottimizzazione procedure amministrative e riorganizzazione dello Sportello Unico dell'Edilizia con verifica competente delle istanze presentate;
- Riduzione tempi di accesso agli atti;
- Info-point d'informazione specifica e di settore all'utenza dell'edilizia;
- Aggiornamento normativo on line;

#### Vigilanza edilizia

Il costante monitoraggio del territorio è una priorità in quanto consente di prevenire ricorsi.

Cooperazione con il servizio patrimonio per acquisizione immobili ed attivazione nuova procedura informatica che evidenzia aree dismesse e non ancora acquisite dal Comune.

PROGETTO	20	Demografia
----------	----	------------

#### *3.4.3.2 Investimento*

Sono previste risorse per acquisto attrezzature elettorali.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. Servizio Anagrafe (dati anagrafici; certificazioni; carte d'identità; comunicazioni allo sportello e al domicilio (chiusura pratica d'iscrizione, cancellazione e cambio d'indirizzo). Conclusione e chiusura del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni; revisione anagrafica a seguito delle risultanze del censimento.
2. Servizio Stato Civile (nascita, matrimonio, morte e cittadinanza, adozione italiane e straniere in applicazione anche alle norme del diritto internazionale privato; assistenza e celebrazione matrimoni civili; ricevimento giuramento e riconoscimento della cittadinanza italiana); manifestazione Nozze d'oro.
3. Servizio Elettorale Comunale (tenuta liste elettorali di Moncalieri; tenuta albi Presidenti di seggio, scrutatori, giudici di corte d'Assise e di corte d'Assise d'Appello.
4. Servizio Elettorale Circondariale (tenuta liste elettorali dei comuni del circondario (Nichelino, Carmagnola, La Loggia, Poirino, Pralormo, Isolabella, Carignano, Piobesi, Trofarello, Villastellone, Vinovo)
5. Elezioni Comunali Comuni del circondario primavera 2012 (La Loggia). Referendum Regione Piemonte giugno 2012.

6. Elezioni dei rappresentanti dei Comitati di Borgata – maggio 2012.
7. Servizio Leva (formazione liste di leva e ruoli matricolari)

Nel triennio si perseguiranno i seguenti obiettivi di miglioramento:

1. Riduzione dei tempi d'attesa e semplificazione dei procedimenti amministrativi:

Attivazione procedura per il cambio di indirizzo on-line. Con tale procedura l'utente potrà richiedere in via telematica il cambio d'indirizzo all'interno del Comune, senza doversi recare presso gli uffici anagrafici. Ad avvenuto aggiornamento del nuovo indirizzo, lo stesso utente riceverà alla casella di posta elettronica indicata, una mail di conferma di avvenuto cambio d'indirizzo.

L'informatizzazione degli archivi cartacei avviene attraverso la digitalizzazione delle schedine anagrafiche individuali e di famiglia. Nel corso del 2009 e 2010 sono state digitalizzate le schedine individuali maschili e femminili dei cittadini residenti e dei cittadini AIRE. Nei prossimi anni s'intende proseguire con quelle dei cittadini emigrati e le schede di famiglia. Anche tale digitalizzazione verrà poi integrata con l'attuale programma di gestione della banca dati anagrafica e permetterà, richiamando il nominativo del cittadino interessato, di visualizzare, oltre alla situazione anagrafica attuale, anche quella storica individuale e di famiglia. Tutto ciò comporterà una notevole riduzione dei tempi di attesa nel rilascio delle certificazioni storiche, uno snellimento nel procedimento amministrativo, un risparmio in termini di tempo (non si dovranno più fare ricerche, a volte anche complesse, negli archivi cartacei), nonché in termini economici, in quanto verranno dismessi gli archivi rotanti, ormai non più funzionali, obsoleti e ingombranti, con recupero di spazi fisici e di risorse destinate alla manutenzione di tali attrezzature. Nel corso del 2012 proseguirà la digitalizzazione dei cartellini delle carte d'identità rilasciate iniziata nel 2011.

La scansione dei documenti e atti permette di colloquiare con altri Enti pubblici, in particolare le Forze dell'Ordine attraverso la trasmissione informatica di documenti (es.: cartellini delle carte d'identità a Questura, Carabinieri, Finanza, ecc.)

L'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) permetterà di ridurre ulteriormente i tempi di comunicazione con garanzia di valore legale della Posta Elettronica Certificata come strumento di trasmissione telematica.

2. Aggiornamento sito internet

Si intende estendere e curare maggiormente l'informazione al cittadino circa l'iter procedurale delle pratiche anagrafiche, di Stato Civile, Elettorale, orari uffici, modulistica.

3. Gestione documentale dell'APR4 tramite il sistema INA-SAIA

Da tempo è operativo il sistema INA-SAIA istituito presso il Ministero dell'Interno e gestito dal CNSD, la cui caratteristica principale è quella di garantire l'interconnessione telematica dei Comuni e razionalizzare l'interazione tra questi e le Amministrazioni centrali e territoriali in materia di informazione anagrafica. A tale proposito tutti i Comuni d'Italia sono tenuti ad assicurare il collegamento costante con il circuito INA-SAIA per l'invio delle variazioni anagrafiche necessarie all'aggiornamento dell'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi). È stata pertanto definita ed attivata presso i Comuni l'architettura di sicurezza, controllo e certificazione per lo scambio telematico di informazioni anagrafiche con i servizi offerti dal CNSD (Centro Nazionale Servizi Demografici), tra i quali notifica automatica delle variazioni anagrafiche all'INPS, Motorizzazione Civile, ASL. Un altro servizio offerto dal CNSD è relativo allo scambio telematico del documento APR4 tra Comune d'iscrizione e Comune di cancellazione. Lo scambio di tale documento attualmente avviene su carta via posta. Sostituendo l'uso della carta con lo scambio telematico dell'APR4, le risorse (economiche e di personale) impiegate in questa attività sarebbero meglio razionalizzate. L'utilizzo di tale nuovo strumento s'inquadra in uno scenario più vasto che persegue le direttive generali di semplificazione amministrativa e di circolarità anagrafica. L'obiettivo si realizzerà in attesa dell'emanazione di un regolamento di attuazione da parte del Ministero dell'Interno.

4. Sviluppo competenze professionali specialistiche del personale dei Servizi Demografici

Partecipazione all'organizzazione, all'interno del circuito Provinciale, di pomeriggi di studio su materie demografiche, in collaborazione con l'ANUSCA (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe). Oltre alla formazione esterna, si continuerà l'attività di formazione interna, attiva dal 2009.

PROGETTO	21	Statistica
----------	----	------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.3 Erogazione servizi di consumo*

1. Statistiche anagrafiche (elaborazione e analisi delle variazioni anagrafiche di cittadini italiani e stranieri; trasmissione informatica e cartacea dati all'ISTAT; aggiornamento dati su sito internet)
2. Statistiche ISTAT (Individuazione campioni famiglie da intervistare secondo le direttive ISTAT; comunicazione alle famiglie interessate; organizzazione tecnica ed amministrativa e di supporto ai rilevatori; analisi e controllo dei moduli e loro trasmissione all'ISTAT di Roma).
3. 15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni 2011: completamento e conclusione del censimento entro il 10 marzo 2012.
  - Proseguimento dell'attività di rilevazione
  - Supporto ed assistenza agli utenti per la compilazione dei questionari via web; raccolta questionari cartacei compilati
  - Recupero delle mancate risposte, identificazione della sovracopertura anagrafica e recupero della sottocopertura anagrafica.
  - Revisione qualitativa dei questionari cartacei, secondo le specifiche fornite dall'Istat nel manuale di rilevazione, al fine di assicurarne l'omogeneità con i questionari compilati via web. Per ciascun questionario revisionato, il Comune dovrà inoltre provvedere ad inserire in SGR alcune informazioni di riepilogo, necessarie alla produzione e diffusione dei primi risultati nonché all'effettuazione del confronto censimento-anagrafe. A chiusura delle operazioni di rilevazione, di revisione qualitativa dei questionari cartacei e di confronto censimento-anagrafe, il Comune dovrà provvedere alla compilazione e trasmissione all'Istat dei bilanci ad hoc relativi agli esiti del confronto censimento-anagrafe.

PROGETTO	143	Servizi cimiteriali
----------	-----	---------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Sono previsti investimenti per manutenzione straordinaria.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. Gestione delle sepolture (atti di morte; aggiornamento registri; rilascio permessi di seppellimento; rilascio decreti uscita salma)
2. Gestione concessioni in scadenza (elenchi concessioni varie in scadenza; calendarizzazione delle relative esumazioni ed estumulazioni ordinarie; invio comunicazioni ai congiunti; conclusione procedimento con eventuale nuova concessione);

3. Attività cimiteriali straordinarie (procedimento di esumazioni ed estumulazioni straordinarie; definizione pratiche connesse);
4. Gestione tecnica cimiteri: manutenzione ordinaria e custodia cimitero urbano e della frazione di Revigliasco mediante affidamento in appalto. Servizio di apertura e chiusura cimitero della frazione di Revigliasco: in attesa dell'automatizzazione dei cancelli.

PROGETTO	157	Polizia Amministrativa
----------	-----	------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- Attività di pubblica sicurezza nel rispetto dei termini di procedimento, della semplificazione amministrativa, della privacy e del diritto di accesso: licenze taxi, noleggi con/senza conducente, attività ricettive alberghiere ed extralberghiere, spettacoli viaggianti e luna park, vendita usato, agenzie viaggi, agenzie affari, patente caldaie, locali di pubblico spettacolo, sale giochi, vidimazione registri, pubblicità sonora, pubblicità sanitaria, fuochi artificio, ciclistiche). Verifica apparecchi da intrattenimento di concerto con Questura, Carabinieri, Guardia di finanza, pratiche di ascensori e tenuta del registro.
- Utilizzo del sito internet comunale quale strumento di informazione all'utenza della normativa, delle procedure e della relativa modulistica. Ricezione e trasmissione telematica documentazione.
- Adeguamento ai formati digitali delle banche dati informatizzate di anagrafe canina, cessioni fabbricato, infortuni sul lavoro e controlli sul territorio di concerto con uffici Tributi, Vigili, e Asl, Questura, Prefettura.
- Partecipazione alla Commissione consultiva d'area, per le problematiche del servizio pubblico taxi nell'area metropolitana torinese.

Anche la Polizia Amministrativa accetta le comunicazioni in formato digitale utilizzando gli stessi strumenti per inoltrarle ad altre amministrazioni.

Si attuerà pertanto la dematerializzazione dei documenti auspicata dal legislatore.

PROGETTO	18	Notifiche
----------	----	-----------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- garantire la notificazione degli atti emessi dagli uffici dell'Ente ed altri uffici esterni, che devono essere portati a conoscenza degli interessati secondo modalità e tempi indicati dalle leggi di settore, anche al fine di evitare danni erariali e contenziosi complessi.

## 21.07 – COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

### Linee programmatiche di mandato

21.07.01	Focus sul ruolo attivo dei Comitati di borgata per la riqualificazione del territorio, la manutenzione, la sicurezza
21.07.02	Costituire consulte tematiche dell'associazionismo culturale, giovanile, del lavoro, del commercio e della mobilità, destinate a dare pareri e formulare proposte (portatori di interesse all'interno del "processo di rendicontazione sociale")
21.07.03	Garantire forme democratiche di rappresentanza dei cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio
21.07.04	Realizzare uno strumento di informazione (cartaceo o elettronico) del Comune destinato ai cittadini

INDICATORI	2008	2009	2010	2011
<i>Elenco delle consulte tematiche costituite</i>	<i>NUOVO INDICATORE</i>			2

## Progetti del programma

PROGETTO	24	Comunicazione esterna
----------	----	-----------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse umane e strumentali assegnate al progetto per il triennio 2012-2014 saranno destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- Programmazione e coordinamento comunicazione esterna.
- URP.

Nel corso dell'anno 2012 si garantirà:

- la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione;
- l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini;
- l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna;
- de materializzazione dei reclami per una più efficace gestione degli stessi.

PROGETTO	6	Rapporti con le borgate
----------	---	-------------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Gli investimenti sono previsti nei progetti del settore gestione infrastrutture.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Occorre mantenere le relazioni con le borgate per favorire la partecipazione dei cittadini all'attività istituzionale ed una migliore conoscenza del Comune; tenere i rapporti con i Comitati di Borgata e la Consulta i quali svolgono un ruolo attivo per la riqualificazione nonché l'animazione sociale delle borgate.

Nel corso del 2012 sono previsti i rinnovi dei Comitati, che avverranno mediante pubbliche elezioni sulla scorta delle candidature proposte dai cittadini, come previsto dal regolamento vigente.

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, informatico, specialistico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i seguenti uffici comunali: Segreteria Generale – Appalti e contratti - Personale – Organizzazione programmazione e controllo – Bilancio e tributi – Sistemi informativi - Avvocatura – Servizio acquisti - Patrimonio. Servizi demografici, attività produttive e sportelli unici, messi, segreteria generale – Comunicazione.

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario. Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per la stampa: macchine da stampa, fotocopiatori, stampanti.

Software ed hardware dedicati.

Si evidenzia l'integrazione sempre più spinta delle procedure gestionali in essere presso l'Ente e la loro revisione delle interfacce d'utilizzo in ottica Web, l'introduzione di nuove tecnologie informatiche (firma digitale e casella di posta elettronica certificata), l'apertura a servizi innovativi multicanale come l'invio di SMS specifici ai cittadini od ai professionisti. Si evidenzia anche l'utilizzo del Sistema informativo territoriale, in evoluzione e la realizzazione di geoportale cartografico ad uso dei professionisti, delle imprese e dei cittadini.

#### *3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore*

“Piano strategico Information and Communications Technology della Regione Piemonte anni 2011-2013 – luglio 2011”.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
° STATO	220.356,00	209.470,00	199.371,00	
° REGIONE	43.507,00	43.507,00	43.507,00	
° PROVINCIA				
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	274.310,00	197.600,00	197.600,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>538.173,00</b>	<b>450.577,00</b>	<b>440.478,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	677.900,00	695.900,00	709.900,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>677.900,00</b>	<b>695.900,00</b>	<b>709.900,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	17.373.101,80	15.644.536,67	15.581.008,67	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>17.373.101,80</b>	<b>15.644.536,67</b>	<b>15.581.008,67</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>18.589.174,80</b>	<b>16.791.013,67</b>	<b>16.731.386,67</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2012	16.545.879,40	89,008	4.395,40	0,024	2.038.900,00	10,968	18.589.174,80	39,087
2013	16.231.113,67	96,665			559.900,00	3,335	16.791.013,67	41,354
2014	16.114.386,67	96,312			617.000,00	3,688	16.731.386,67	38,407

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>GESTIONE SISTEMI INFORMATICI</b>												
00001	273.000,00	0,00	0,00	273.000,00	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00
<b>GESTIONE DELLA TELEFONIA</b>												
00002	21.000,00	0,00	3.000,00	24.000,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00
<b>RAPPORTI CON LE BORGATE</b>												
00006	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
<b>SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI</b>												
00007	0,00	0,00	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	102.400,00	102.400,00	0,00	0,00	202.400,00	202.400,00
<b>SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE</b>												
00008	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
<b>PROTOCOLLO E ARCHIVIO</b>												
00009	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00
<b>GESTIONE CONTRATTI</b>												
00010	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00
<b>SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI</b>												
00011	490.450,00	0,00	0,00	490.450,00	486.450,00	0,00	0,00	486.450,00	486.450,00	0,00	0,00	486.450,00
<b>TUTELA GIUDIZIALE</b>												
00013	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
<b>NOTIFICHE</b>												
00018	662,00	0,00	0,00	662,00	662,00	0,00	0,00	662,00	662,00	0,00	0,00	662,00
<b>DEMOGRAFIA</b>												
00020	50.398,00	0,00	30.000,00	80.398,00	48.702,00	0,00	30.000,00	78.702,00	49.327,00	0,00	30.000,00	79.327,00
<b>COMUNICAZIONE ESTERNA</b>												
00024	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
<b>GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE</b>												
00038	291.590,00	0,00	0,00	291.590,00	260.470,00	0,00	0,00	260.470,00	260.450,00	0,00	0,00	260.450,00
<b>AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE</b>												
00039	5.600,00	0,00	0,00	5.600,00	600,00	0,00	0,00	600,00	600,00	0,00	0,00	600,00
<b>SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA</b>												
00060	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	2.500,00	0,00	20.000,00	22.500,00	2.500,00	0,00	20.000,00	22.500,00
<b>SERVIZI DI PROVVEDITORATO-ECONOMATO</b>												
00070	554.200,00	0,00	5.500,00	559.700,00	553.200,00	0,00	5.500,00	558.700,00	553.200,00	0,00	30.100,00	583.300,00
<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>												
00088	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
<b>ACQUISIZIONE ED ALIENAZIONE BENI IMMOBILI</b>												
00105	10.000,00	0,00	1.656.000,00	1.666.000,00	5.000,00	0,00	100.000,00	105.000,00	5.000,00	0,00	100.000,00	105.000,00
<b>GESTIONE PATRIMONIO COMUNALE</b>												
00106	148.000,00	0,00	0,00	148.000,00	127.500,00	0,00	0,00	127.500,00	127.500,00	0,00	0,00	127.500,00
<b>SISTEMA DI BILANCIO</b>												
00116	19.000,00	0,00	0,00	19.000,00	19.000,00	0,00	0,00	19.000,00	19.000,00	0,00	0,00	19.000,00

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>SERVIZI CIMITERIALI</b>												
00143	343.600,00	0,00	270.000,00	613.600,00	343.600,00	0,00	230.000,00	573.600,00	343.600,00	0,00	150.000,00	493.600,00
<b>POLIZIA AMMINISTRATIVA</b>												
00157	480,00	0,00	0,00	480,00	480,00	0,00	0,00	480,00	480,00	0,00	0,00	480,00
<b>SED - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00161	250.326,00	0,00	0,00	250.326,00	248.894,00	0,00	0,00	248.894,00	247.400,00	0,00	0,00	247.400,00
<b>SEGR - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00164	717.707,00	0,00	0,00	717.707,00	717.707,00	0,00	0,00	717.707,00	717.707,00	0,00	0,00	717.707,00
<b>LEG - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00167	104.064,00	0,00	0,00	104.064,00	104.064,00	0,00	0,00	104.064,00	104.064,00	0,00	0,00	104.064,00
<b>CPM - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00170	1.955.842,00	0,00	70.000,00	2.025.842,00	1.955.842,00	0,00	70.000,00	2.025.842,00	1.955.842,00	0,00	82.500,00	2.038.342,00
<b>SSDD - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00173	781.155,00	0,00	0,00	781.155,00	768.225,00	0,00	0,00	768.225,00	754.534,00	0,00	0,00	754.534,00
<b>AAPP - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00176	403.342,00	0,00	0,00	403.342,00	403.342,00	0,00	0,00	403.342,00	403.342,00	0,00	0,00	403.342,00
<b>PERS - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00179	278.290,00	0,00	0,00	278.290,00	278.290,00	0,00	0,00	278.290,00	278.290,00	0,00	0,00	278.290,00
<b>SSTT - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00182	1.565.283,00	0,00	0,00	1.565.283,00	1.522.049,00	0,00	0,00	1.522.049,00	1.475.779,00	0,00	0,00	1.475.779,00
<b>AMB - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00185	495.646,00	0,00	0,00	495.646,00	479.874,00	0,00	0,00	479.874,00	463.234,00	0,00	0,00	463.234,00
<b>URB - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00188	295.977,00	0,00	0,00	295.977,00	295.027,00	0,00	0,00	295.027,00	294.018,00	0,00	0,00	294.018,00
<b>EDPRIV - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00189	476.405,00	0,00	0,00	476.405,00	474.405,00	0,00	0,00	474.405,00	474.405,00	0,00	0,00	474.405,00
<b>SSFIN - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00191	602.416,00	0,00	2.000,00	604.416,00	602.416,00	0,00	2.000,00	604.416,00	602.416,00	0,00	2.000,00	604.416,00
<b>ECO - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00192	438.084,00	0,00	0,00	438.084,00	438.084,00	0,00	0,00	438.084,00	438.084,00	0,00	0,00	438.084,00
<b>SSOC - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00194	314.704,00	0,00	0,00	314.704,00	313.591,00	0,00	0,00	313.591,00	312.418,00	0,00	0,00	312.418,00
<b>ISTCULT - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00195	2.701.020,60	4.395,40	0,00	2.705.416,00	2.626.724,00	0,00	0,00	2.626.724,00	2.589.398,00	0,00	0,00	2.589.398,00
<b>ORG - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00198	144.816,00	0,00	0,00	144.816,00	144.816,00	0,00	0,00	144.816,00	144.816,00	0,00	0,00	144.816,00
<b>PATR - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00201	98.908,00	0,00	0,00	98.908,00	98.908,00	0,00	0,00	98.908,00	98.908,00	0,00	0,00	98.908,00
<b>SVIL LOCALE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO</b>												
00202	278.642,00	0,00	0,00	278.642,00	278.642,00	0,00	0,00	278.642,00	278.642,00	0,00	0,00	278.642,00

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>ENTE - GESTIONE ISTITUZIONALE</b>												
01002	49.500,00	0,00	0,00	49.500,00	49.500,00	0,00	0,00	49.500,00	49.500,00	0,00	0,00	49.500,00
<b>ENTE - GESTIONE AMMINISTRATIVA</b>												
01004	237.000,00	0,00	0,00	237.000,00	192.000,00	0,00	0,00	192.000,00	192.000,00	0,00	0,00	192.000,00
<b>ENTE - GESTIONE PERSONALE E FORMAZIONE</b>												
01006	1.928.950,00	0,00	0,00	1.928.950,00	1.914.913,00	0,00	0,00	1.914.913,00	1.914.913,00	0,00	0,00	1.914.913,00
<b>ENTE - GESTIONE FINANZIARIA</b>												
01009	141.721,80	0,00	0,00	141.721,80	132.036,67	0,00	0,00	132.036,67	132.307,67	0,00	0,00	132.307,67
<b>TOTALI</b>	<b>16.545.879,40</b>	<b>4.395,40</b>	<b>2.038.900,00</b>	<b>18.589.174,80</b>	<b>16.231.113,67</b>	<b>0,00</b>	<b>559.900,00</b>	<b>16.791.013,67</b>	<b>16.114.386,67</b>	<b>0,00</b>	<b>617.000,00</b>	<b>16.731.386,67</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR022 – UNA CITTA' SICURA

##### *Responsabili del programma*

	<b>Delega</b>
Sindaco – Roberta Meo	Sicurezza
Assessore Nicolò Coriolani	Protezione civile

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

<b>Ambiti di intervento</b>		<b>Progetti del programma</b>		<b>Responsabili</b>
22.01	Sicurezza	15	Presenza sul territorio CPM	Sindaco – Roberta Meo
		17	Vigilanza sul territorio CPM	
		19	Attività di supporto amministrativo	
22.02	Protezione civile	86	Protezione civile	Assessore Nicolò Coriolani

##### *3.4.2 Motivazione delle scelte*

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 22.01 - SICUREZZA

### Linee programmatiche di mandato

22.01.01	<b>Presenza del Comune sul territorio – Decentramento della Polizia municipale</b> Potenziamento del servizio di pattugliamento sul territorio con particolare attenzione alle problematiche delle borgate cittadine. Sarà individuata una nuova sede per il comando del corpo di PM localizzata fuori dal centro cittadino, mantenendo però il presidio all'interno del palazzo comunale.
22.01.02	<b>Mappatura delle aree e dei percorsi ritenuti pericolosi o poco sicuri</b> sia sotto il profilo della circolazione stradale che delle zone a rischio oggetto di frequenti esposti da parte della cittadinanza o di interventi della polizia municipale.
22.01.03	<b>Rivitalizzare il tessuto socio economico e culturale delle borgate, mediante attività aggregative culturali e ricreative, commercio di vicinato, per attivare strumenti sociali di controllo</b>
22.01.04	<b>Messa in sicurezza del territorio comunale (illuminazione, uso telecamere, progetti di rivitalizzazione, segnaletica stradale visibile, manutenzione continua, ...)</b>
22.02.05	<b>“Questione nomadi”: realizzare un’area attrezzata per porre fine agli insediamenti abusivi sparsi sul territorio e facilitare l’azione di controllo da parte delle forze dell’ordine</b>

INDICATORI	2008	2009	2010	2011
<i>Riduzione n. sinistri con feriti</i>	103	105	98	104
<i>Km. Percorsi in pattugliamento</i>	195.000	215.000	200.000	198.000
<i>N. presidi fissi nelle borgate</i>	80	120	120	133
<i>N. violazioni codice della strada accertate</i>	6.195	5.619	5.500	9.090
<i>Analisi segnalazioni pervenute</i>	200	211	215	221
<i>N. corsi di educazione stradale / n. ore</i>	31/155	32/165	25/120	20/100
<i>Interventi della P.M. nei campi ROM</i>	50	53	52	30

## Progetti del programma

PROGETTO	15	Presenza sul territorio
----------	----	-------------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Si prevede di installare nuovi strumenti elettronici per implementare l'efficacia del servizio di controllo della velocità sul territorio e garantire maggiore sicurezza.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei servizi di vigilanza e presenza sul territorio per la sicurezza e l'ordine pubblico, evidenziando le seguenti priorità:

- corsi di educazione stradale nelle scuole (in orario di servizio);
- attenta vigilanza dei punti critici della circolazione stradale al fine di migliorarne sicurezza e fluidità;
- sorveglianza dei luoghi e dei plessi scolastici per garantire la sicurezza degli scolari;
- verifica e controllo delle occupazioni del suolo pubblico e dei lavori sulla sede stradale, affinché questi si svolgano conformemente alle autorizzazioni ricevute;
- controlli nei locali pubblici, nei mercati rionali e presso le aree di parcheggio davanti alle grandi attività commerciali, nonché nei pressi dell'ospedale e dei cimiteri;
- controlli delle persone di cittadinanza straniera, con allontanamento di coloro che risultassero sprovvisti di permesso di soggiorno.

PROGETTO	17	Vigilanza sul territorio
----------	----	--------------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- accertamenti, di iniziativa o su segnalazione dei cittadini o Enti interessati, finalizzati alla lotta alle violazioni in materia di edilizia, al commercio abusivo in sede fissa e su aree pubbliche, al degrado dell'ambiente, all'occupazione abusiva di aree pubbliche e alla pubblicità non autorizzata, ecc.;
- raccolta di tutte le informazioni e le notizie necessarie richieste dagli Uffici dell'Ente, ovvero da organi esterni all'Ente.

PROGETTO	19	Attività di supporto amministrativo
----------	----	-------------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- attività di controllo e verifiche sul territorio, accertando violazioni alle norme (circolazione stradale edilizia, commercio, ambiente, sicurezza);
- attività di sportello presidiato o telefonico ai cittadini;
- formazione specifica;
- gestione dei ricorsi davanti all'A.G., mediante la redazione delle opportune "memorie controdeduttive" e presenziando per conto dell'Ente alle udienze presso il Giudice di Pace.

## 22.02 – PROTEZIONE CIVILE

### Linee programmatiche:

22.02.01	<b>Messa in sicurezza del territorio: argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone</b> Si fa riferimento alle opere da realizzare con il PRUSST e il progetto 78 per la tutela dell'assetto idrogeologico che consentiranno di mitigare il rischio idrogeologico in ossequio alle direttive del Piano di Assetto Idrogeologico e di quanto disposto dal crono programma degli interventi previsti nella Variante 15 al PRGC vigente.
22.02.02	<b>Attivare un'azione educativa, nelle scuole, e informativa, della cittadinanza, per favorire comportamenti corretti e partecipazione</b> Nell'ambito del piano di diritto allo studio sono previsti incontri di informazione con gli allievi delle scuole cittadine.
22.02.03	<b>Adeguare le basi operative necessarie alle attività di prevenzione e in emergenza, sfruttando al meglio le opportunità di finanziamento</b> Dovrà essere mantenuta l'efficienza della sala COM anche mediante il collegamento con il Sistema Informativo Territoriale per l'utilizzo di tutte le banche dati in possesso dell'amministrazione comunale per la quale è prevista la riorganizzazione con sistema Open source per l'anno 2012.

INDICATORI	2008	2009	2010	2011
<i>Approvazione Piano Comunale</i>	X			
<i>N. attivazioni centrale COC</i>	1	2	3	2
<i>N. interventi/esercitazioni di protezione civile sul territorio</i>	6	5	7	9

### Progetti del programma

PROGETTO	86	Protezione civile
----------	----	-------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- a seguito dell'istituzione del presidio idraulico di 2° livello presso il COM di Moncalieri, verifica ed eventuale implementazione delle necessarie strutture/risorse in capo a Regione, AIPO, Provincia, Prefettura e Comune, in corrispondenza ai rispettivi ruoli istituzionali;
- assolvimento dei compiti di Comune capofila COM Moncalieri, garantendo il coordinamento con le Istituzioni (Prefettura, Regione, Provincia);
- per quanto di competenza, attività di pianificazione e gestione dell'emergenza esterna industrie a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio, attraverso la diffusione delle schede di informazione alla popolazione;

Per quanto attiene la previsione, prevenzione, esercitazione, assistenza e soccorso in caso di eventi calamitosi, l'Unità di Crisi Comunale di Protezione Civile, strutturata secondo il modello organizzativo AUGUSTUS del Dipartimento della Protezione Civile, svolgerà quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile, con eventuale aggiornamento ed adeguamento delle procedure operative, informazioni ed altri elementi contenuti nello stesso.

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, tecnico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i seguenti uffici comunali: Polizia municipale e servizio Protezione Civile.

Si investirà in formazione per qualificare sempre di più le professionalità e per sviluppare i nuovi ruoli e le nuove competenze in funzione dei cambiamenti organizzativi introdotti.

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario. Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per la stampa: macchine da stampa, fotocopiatori, stampanti.

Software ed hardware dedicati.

#### *3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore*

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO				
° REGIONE				
° PROVINCIA				
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE				
<b>TOTALE (A)</b>				
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	620.000,00	745.000,00	755.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>620.000,00</b>	<b>745.000,00</b>	<b>755.000,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	-533.070,00	-656.218,00	-664.300,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>-533.070,00</b>	<b>-656.218,00</b>	<b>-664.300,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>86.930,00</b>	<b>88.782,00</b>	<b>90.700,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2012	86.930,00	100,000					86.930,00	0,183
2013	88.782,00	100,000					88.782,00	0,219
2014	90.700,00	100,000					90.700,00	0,208

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO</b>												
00019	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>												
00086	84.930,00	0,00	0,00	84.930,00	86.782,00	0,00	0,00	86.782,00	88.700,00	0,00	0,00	88.700,00
<b>TOTALI</b>	<b>86.930,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>86.930,00</b>	<b>88.782,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>88.782,00</b>	<b>90.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>90.700,00</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR023 – UNA CITTA' CHE SI MUOVE

##### *Responsabili del programma*

	<b>Delega</b>
Sindaco – Roberta Meo	Trasporti - viabilità
Assessore Elena Fissore	Manutenzione della città – Lavori pubblici

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

<b>Ambiti di intervento</b>		<b>Progetti del programma</b>		<b>Responsabili</b>
23.01	Trasporti e mobilità	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici	Sindaco – Roberta Meo
23.02	Viabilità e sicurezza stradale – manutenzione della città	87	Manutenzione della città	Assessore Elena Fissore
		89	Viabilità (strade e segnaletica)	
		93	Gestione magazzino	
		94	Illuminazione pubblica e impianti semaforici	

##### *3.4.2 Motivazione delle scelte*

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 23.01 – TRASPORTI E MOBILITA'

### Linee programmatiche di mandato

23.01.01	<b>Progettare e realizzare un nuovo Piano di trasporto e mobilità della città, capace di rispondere alle esigenze di collegamento dei cittadini e di rendere il territorio di Moncalieri competitivo, tenendo conto degli insediamenti relativi al nuovo ospedale, al polo commerciale 45° parallelo, al consorzio Sanda Vadò, delle interconnessioni con Torino, Nichelino e centri vicini</b> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Mantenere l'attuale copertura del trasporto pubblico sul territorio della città</li><li>○ Sperimentare nuove forme di mobilità, come ad esempio il bus a chiamata</li><li>○ Raccordo tra agenzia della mobilità Provinciale e il vettore locale in previsione del prolungamento a Piazza Bengasi della rete ferroviaria metropolitana</li><li>○ Valorizzare le stazioni della città migliorando l'accessibilità: interagire con Regione e Ferrovie per concordare i passaggi che consentano il miglior interscambio treno/gomma</li><li>○ Avviare un sistematico processo di adeguamento delle fermate cittadine agli standard di accessibilità e sicurezza.</li></ul>
23.01.02	<b>Lavorare a contatto con comitati di quartiere – scuole – aziende – lavoratori - famiglie-associazioni per raccogliere le esigenze di revisione e sviluppo della rete dei trasporti e per monitorarne l'efficacia</b>

### Progetti del programma

PROGETTO	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici
----------	----	--

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il servizio del trasporto pubblico è articolato su due livelli: uno strettamente locale e comprende anche il trasporto scolastico, ed uno interconnesso con i comuni limitrofi quali Torino, Nichelino, Trofarello. Il servizio consiste nell'erogazione di base di 650.000 km/anno distribuiti su cinque linee urbane 80-81-82-83-84, e su due linee suburbane la 39 e la 67.

Al fine di ridurre i costi a carico del Comune, occorre intervenire sulla razionalizzazione della rete di trasporti, senza penalizzare i collegamenti verso i diversi quartieri del territorio.

## 23.02 – VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE – MANUTENZIONE DELLA CITTA'

### Linee programmatiche di mandato

23.02.01	<b>Sicurezza stradale attraverso la segnaletica stradale, che deve essere chiara e visibile, e la manutenzione del manto stradale. Per ottimizzare le procedure e le risorse disponibili e migliorare la manutenzione della città individuare le priorità e programmare gli interventi a medio termine (triennio), stanziando risorse per quanto possibile adeguate alle priorità individuate.</b> Si intende procedere all'affidamento in appalto delle manutenzioni ordinarie, compatibilmente con le risorse assegnate in bilancio, di viabilità, illuminazione pubblica, semafori e sgombero neve mediante appalti triennali al fine di semplificare l'attività amministrativa, realizzare economie e garantire la copertura dei servizi manutentivi per un lungo periodo.
23.02.02	<b>Priorità al mantenimento del patrimonio esistente, rispetto alle nuove opere</b> e in linea ai livelli di priorità definiti nel piano triennale delle opere pubbliche e delle manutenzioni ordinarie da effettuare per garantire un adeguato livello di sicurezza per la circolazione veicolare pedonale e ciclabile

INDICATORI				
	2008	2009	2010	2011
<i>N. interventi di pronto intervento</i>	162	162	148	171
<i>Riduzione n. sinistri con feriti</i>	103	105	98	104

### Progetti del programma

PROGETTO	87	Manutenzione della città
----------	----	--------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- interventi manutentivi, nel tempo più rapido possibile, alle segnalazioni che pervengono dal territorio stesso, sia direttamente dai cittadini sia da necessità rilevate dagli addetti, soprattutto in merito a viabilità, segnaletica, verde o piccoli interventi manutentivi su edifici pubblici. La priorità degli interventi è legata alla sicurezza dei luoghi.

PROGETTO	89	Viabilità (strade e segnaletica)
----------	----	----------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Per la realizzazione del programma di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità, sono previsti nel corso del triennio 2012/2014 diversi interventi di manutenzione straordinaria, come riportati nel relativo Piano Triennale delle OO.PP. .

La definizione delle priorità per la riqualificazione urbana delle borgate avverrà anche mediante la consultazione dei relativi Comitati.

Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.

Sulla base delle risorse stanziate si cercherà di dare delle risposte a tutte le molteplici richieste che provengono dal territorio in merito alla viabilità, alla segnaletica ed all'illuminazione pubblica. Verranno seguiti criteri di priorità d'intervento con riferimento al completamento di programmi già intrapresi e sempre perseguendo finalità volte alla sicurezza dell'utenza.

Particolare attenzione, all'interno degli interventi previsti nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nelle attività di manutenzione, sarà data alle attività che implicano il contenimento dei consumi energetici attraverso:

- Completamento dell'installazione di apparecchi "crepuscolari" per la regolazione dei tempi di accensione degli impianti di illuminazione pubblica, al fine di ridurre i consumi di energia elettrica, nonché progressiva sostituzione degli impianti obsoleti per introdurre sistemi con lampada a LED, per migliorare la visibilità e ridurre i consumi;
- Revisione delle centraline non più efficienti e progressiva sostituzione delle vecchie lampade con sistemi a LED, per migliorare la visibilità e ridurre i consumi;
- Interventi per eliminazione barriere architettoniche;
- Eliminazione degli impianti semaforici e realizzazione delle rotatorie ove previsto dagli strumenti urbanistici e dal P.U.T.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- manutenzione dei manti stradali e tutte le pertinenze connesse
- formazione di segnaletica orizzontale e verticale
- manutenzione degli impianti semaforici e di illuminazione pubblica
- sgombero neve e spargimento di sabbia e sale in caso di gelate per garantire la transitabilità anche in avverse condizioni atmosferiche.

PROGETTO	93	Gestione magazzino
----------	----	--------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti. Si renderà necessario riorganizzare il magazzino all'aperto verso il fiume al fine di consentire l'ampliamento del cimitero e riqualificare il fronte verso Po, contestualmente alla realizzazione della pista ciclabile inserita nel progetto regionale "Dal fiume alla Reggia" finanziata con la legge regionale 4/2000.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- gestione del magazzino materiali, macchine utensili e attrezzature tecniche.

PROGETTO	94	Illuminazione pubblica e impianti semaforici
----------	----	--

#### *3.4.3.1 Investimento*

Nel corso del triennio 2012-2014 sono previsti interventi straordinari relativi alla rete di illuminazione pubblica ed impianti semaforici che verranno individuati secondo le necessità e le urgenze del territorio a partire dalle linee di illuminazione pubblica più obsolete.

(Si veda anche quanto indicato al progetto 89 "Viabilità (strade e segnaletica)")

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Verrà svolta in modo continuativo nel triennio 2012-2014 la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica con ricorso a ditte esterne.

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, tecnico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i seguenti uffici comunali: Gestione infrastrutture - Lavori pubblici.

Si investirà in formazione per qualificare sempre di più le professionalità e per sviluppare i nuovi ruoli e le nuove competenze in funzione dei cambiamenti organizzativi introdotti.

Professionalità esterne verranno impiegate nei momenti di avvio di nuove attività – nuovi progetti e per gli interventi formativi.

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario. Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per la stampa: macchine da stampa, fotocopiatori, stampanti.

Software ed hardware dedicati.

#### *3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore*

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO				
° REGIONE				
° PROVINCIA				
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	269.283,00			
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	342.000,00	150.000,00	150.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>611.283,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
<b>TOTALE (B)</b>				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	6.086.614,00	6.181.100,00	5.753.600,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>6.086.614,00</b>	<b>6.181.100,00</b>	<b>5.753.600,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>6.697.897,00</b>	<b>6.331.100,00</b>	<b>5.903.600,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2012	4.428.614,00	66,119			2.269.283,00	33,881	6.697.897,00	14,083
2013	4.561.100,00	72,043			1.770.000,00	27,957	6.331.100,00	15,593
2014	4.626.600,00	78,369			1.277.000,00	21,631	5.903.600,00	13,552

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>SISTEMA INTEGRATO DEI TRASPORTI PUBBLICI</b>												
00082	1.846.214,00	0,00	0,00	1.846.214,00	2.387.000,00	0,00	0,00	2.387.000,00	2.397.000,00	0,00	0,00	2.397.000,00
<b>MANUTENZIONE DELLA CITTÀ</b>												
00087	370.300,00	0,00	0,00	370.300,00	355.000,00	0,00	0,00	355.000,00	400.500,00	0,00	0,00	400.500,00
<b>VIABILITÀ (STRADE E SEGNALETICA)</b>												
00089	1.101.500,00	0,00	2.119.283,00	3.220.783,00	749.000,00	0,00	1.650.000,00	2.399.000,00	749.000,00	0,00	1.127.000,00	1.876.000,00
<b>GESTIONE MAGAZZINO E PARCO AUTOMEZZI</b>												
00093	15.100,00	0,00	0,00	15.100,00	15.100,00	0,00	0,00	15.100,00	15.100,00	0,00	0,00	15.100,00
<b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA E IMPIANTI SEMAFORICI</b>												
00094	1.095.500,00	0,00	150.000,00	1.245.500,00	1.055.000,00	0,00	120.000,00	1.175.000,00	1.065.000,00	0,00	150.000,00	1.215.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>4.428.614,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.269.283,00</b>	<b>6.697.897,00</b>	<b>4.561.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.770.000,00</b>	<b>6.331.100,00</b>	<b>4.626.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.277.000,00</b>	<b>5.903.600,00</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR024 – UNA CITTA' BELLA E SANA

##### *Responsabili del programma*

	<b>Delega</b>
Assessore Marcello Concas	Urbanistica
Assessore Nicolò Coriolani	Ambiente – Ciclo delle acque e servizi a rete
Assessore Elena Fissore	Lavori pubblici – Arredo urbano
Assessore Francesco Maltese	Cultura e Turismo - Relazioni internazionali
Assessore Rosario Rampanti	Sport

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

<b>Ambiti di intervento</b>		<b>Progetti del programma</b>		<b>Responsabili</b>
24.01	Programmazione territoriale	50	Pianificazione urbanistica	Assessore Marcello Concas
		51	Strumenti urbanistici esecutivi	
		53	Sportello unico per gli espropri	
		55	Sportello per l'Urbanistica	
		57	P.R.U.S.S.T.	
24.02	Ambiente	78	Tutela assetto idrogeologico	Assessore Elena Fissore
		75	Risparmio energetico e fonti alternative	
		77	Tutela ambientale del territorio	
		79	Tutela igienico sanitaria del territorio	
24.03	Gestione dei rifiuti	81	Sistema del ciclo dei rifiuti	Assessore Nicolò Coriolani

24.04	Opere pubbliche	97	Edifici pubblici patrimoniali	Assessore Elena Fissore
		98	Impianti sportivi	
		99	Edifici culturali	
		100	Edifici sociali	
		101	Edifici scolastici	
		102	Strutture cimiteriali	
		103	Interventi per attività economiche	
		104	Supporto amministrativo contabile	
		108	Interventi per promozione turistica	
		126	Incarichi professionali	
24.05	Arredo urbano e verde pubblico	95	Verde pubblico territoriale	
		96	Arredo urbano	
24.06	Cultura e promozione della città	134	Promozione iniziative culturali	Assessore Francesco Maltese
		133	Biblioteca	
		136	Sistema bibliotecario metropolitano	
		35	Promozione Turistica	
		132	Relazioni internazionali	
24.07	Sport	135	Attività sportive	Assessore Rosario Rampanti

### 3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 24.01 – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

### Linee programmatiche di mandato

24.01.01	<b>Programmazione partecipata: coinvolgere i portatori di interessi presenti sul territorio, istituendo tavoli di confronto sulle scelte urbanistiche più significative</b>
24.01.02	<b>Valenza strategica e caratterizzazione del piano: attenzione ai servizi - sintonia con le risorse ambientali – ricostruire l'esistente e limitare l'edificazione</b>
24.01.03	<b>Linee per elaborare il Piano regolatore generale della città:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- definizione di un piano delle aree da salvaguardare, nel quale siano previste le azioni per incrementare l'impronta ecologica della città e per un minore impatto ambientale</li><li>- avvio di un progetto di riduzione dei consumi generati dalla città, potenziando la rete dei servizi pubblici (città sostenibile)</li><li>- previsione di un sistema di funzioni urbane di elevato valore attorno alle quali organizzare poli di valenza locale o sovra locale (relazioni con il mondo della produzione e del lavoro)</li><li>- riqualificazione delle aree dismesse e degradate, attraverso la realizzazione di nuove strutture e servizi</li><li>- tutela degli assetti ambientali di collina e sponde dei fiumi</li></ul>

<b>INDICATORI</b>				
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<i>N. conferenze di pianificazione</i>	2	2		0
<i>N. varianti approvate</i>	7	4	4	3
<i>N. strumenti urbanistici aggiuntivi approvati</i>	2		3	3

## Progetti del programma

PROGETTO	50	Pianificazione urbanistica
----------	----	----------------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

L'approvazione delle Varianti urbanistiche e dei Piani Particolareggiati anche in Variante al P.R.G.C. si rendono necessarie per adeguare lo Strumento Urbanistico generale alle mutate condizioni socio-economiche ed alle esigenze generate dalle attività economiche che intendono insediarsi sul nostro territorio, intervenute dal 1995 (data di adozione del Progetto Preliminare di P.R.G.C.) ad oggi.

In particolare l'Amministrazione dovrà consentire il recupero delle aree industriali e non, dismesse, nelle quali gli immobili sono ormai da tempo inutilizzati, e in condizioni di forte degrado edilizio, mediante la demolizione e ricostruzione o ristrutturazione degli stessi immobili con destinazioni d'uso compatibili con il territorio circostante, consentendo in definitiva di realizzare nuove abitazioni, di insediare nuove attività economiche necessarie allo sviluppo socio-economico della Città, di realizzare nuovi servizi pubblici e, non ultimo, di riqualificare importanti aree del territorio moncalierese.

In particolare l'Amministrazione intende adottare un atto di indirizzo nel quale saranno individuate le aree dismesse da trasformare e, per ognuno di esse, saranno indicati gli obiettivi di natura economico-sociale ed ambientale che si intendono perseguire, saranno individuate le nuove destinazioni d'uso e gli interventi pubblici di nuova realizzazione e/o potenziamento delle reti infrastrutturali e dei servizi pubblici necessari alla collettività associati alla specifica trasformazione urbanistica.

L'Amministrazione Comunale, in coerenza con gli indirizzi di pianificazione sovra comunale, intende modificare il vigente PRGC per valorizzare il territorio della collina moncalierese preservando e valorizzando i segni identitari sia naturali che antropici del paesaggio collinare (ville, vigne, giardini storici, belvederi, percorsi panoramici, etc. ), ricostruendo le connessioni ecologiche tra la collina e la pianura, incentivando l'insediamento di attività turistico-ricettive, ed attività agrituristiche e/o agricole dedite alla coltivazione di colture di pregio, incentivando l'insediamento dell'edilizia ecosostenibile che impiega tecnologie innovative e materiali ecosostenibili, che ha livelli minimi di dispendio energetico, di emissioni, di consumi idrici e che ha un basso impatto ecologico.

Nell'ambito della dotazione complessiva di attrezzature per interesse comune ex art. 21, punto 1), lett. b) della L.U.R. già prevista dal vigente PRGC (ndr C – Collettivo), l'Amministrazione Comunale intende individuare specificatamente le aree da destinare ad accogliere le attrezzature e le attività religiose.

Alcune Varianti urbanistiche previste in programma costituiscono la conclusione di procedimenti già avviati con l'adozione in Consiglio Comunale e/o adeguamenti a prescrizioni di legge.

L'Amministrazione Comunale intende altresì adeguare la convenzione-tipo dei PEC approvata con D.C.C. n. 169 del 28.11.2008 alle nuove disposizioni normative introdotte con il Decreto "Salva Italia" sulle modalità di esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione da parte dei proponenti di PEC/PdC Convenzionati e migliorarne alcuni aspetti applicativi sulla base dell'esperienza acquisita nel corso di questi anni.

Per l'attuazione delle suddette attività saranno utilizzate le risorse a residuo impegnate per tale scopo negli esercizi di bilancio afferenti gli anni precedenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Per la realizzazione del programma si prevede la redazione degli atti di pianificazione di seguito evidenziati e suddivisi per tipologie.

- a) Varianti strutturali comma 4 art. 17 LUR e/o L.R.1/07 :
  - Valorizzazione della collina moncalierese ;

- Recupero funzionale ex aree industriali dismesse;
  - (Eventuali) Varianti strutturali contestuali all'approvazione di P.P. di iniziativa pubblica (vedi prog. 51).
- b) Varianti parziali 7° comma art. 17 L.U.R.:
- Variante per adeguamento PRGC al documento RIR ex DGR n. 17-377 del 26.07.2010;
  - Variante aree a servizi Vadò – rimodulazione del progetto preliminare adottato con D.C.C. n. 104 dell'11.11.209;
  - Variante per la delocalizzazione del traliccio RAI in B.ta Santa Maria;
- Eventuali:
- Varianti connesse all'attuazione di S.U.E. di iniziativa privata e/o permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 49 L.U.R.;
  - Varianti connesse all'attuazione di opere pubbliche previste nel programma triennale redatto dal Settore Gestione Infrastrutture;
  - Variante per l'individuazione di nuove aree gravate da oneri reali ex D.Lgs n. 22/97 e s.m.i..
- c) Varianti-non varianti 8° comma art. 17 L.U.R.:
- Varianti connesse all'attuazione di S.U.E. di iniziativa privata e/o a permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 49 L.U.R. ed, in generale, in tutti i casi in cui siano riscontrate nello Strumento Urbanistico Generale le condizioni previste dal comma 8 art. 17 LUR .
- d) Contratti di Quartiere II  
Le opere previste in programma (Edificio ERPS di 24 alloggi, Parco Lineare, Demolizione G. Rodari , Casa per ragazze con bambini) sono state completate. E' in corso di definizione la rendicontazione contabile alla Regione Piemonte dei finanziamenti regionali e statali erogati.
- e) Programma Casa  
In riferimento agli interventi edilizi finanziati nell'ambito del Programma Casa – 1^ biennio , il Settore Urbanistica, in collaborazione con i Servizi Sociali, provvede al coordinamento delle attività e relaziona con Regione e con ATC.  
Nel corso dell'anno 2012 è prevista la partecipazione al bando regionale Programma Casa – 3^ biennio per richiedere i finanziamenti necessari alla realizzazione dell'intervento di edilizia residenziale agevolata (36 alloggi) previsto nel P.P. di Borgata Santa Maria (area Tcrb\*), per la realizzazione dei lavori di ampliamento della Casa comunale per anziani “Vitrotti 1-2”.
- f) Corona Verde  
In riferimento alle opere pubbliche finanziate nell'ambito del progetto regionale “Corona Verde”, il Settore Urbanistica, in collaborazione con il Settore Gestione Infrastrutture, provvede al coordinamento delle attività e relaziona con la Regione.

PROGETTO	51	Strumenti urbanistici esecutivi
----------	----	---------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Nel corso del triennio verranno redatti atti di pianificazione particolareggiata che consentiranno la riqualificazione urbana del territorio cittadino mediante la realizzazione di importanti interventi edilizi residenziali, terziari , industriali con apporto di nuovi servizi per la collettività. Gli interventi previsti determineranno la crescita dell'economia cittadina, dello sviluppo e la creazione di nuovi posti di lavoro.

- a) (Eventuali) Piani Particolareggiati art. 40 L.U.R. Nel corso del triennio, saranno approvati e/o saranno redatti Piani Particolareggiati anche in variante al vigente PRGC al fine di consentire il recupero di aree con immobili dismessi valorizzando il patrimonio edilizio esistente, grazie all'insediamento di nuove attività e la costruzione di nuove residenze, migliorando l'economia locale e lo sviluppo di nuovi posti di lavoro.
- b) Piani Esecutivi Convenzionati e Piani di Recupero di libera iniziativa. L'Amministrazione dovrà valutare i nuovi progetti di SUE presentati dagli operatori privati nel corso del triennio nonché portare a compimento i procedimenti relativi agli S.U.E. già adottati e/o approvati compresi quelli di libera iniziativa che comunque determinano entrate di oneri concessori e la realizzazione di importanti opere pubbliche.

PROGETTO	53	Sportello unico per gli espropri
----------	----	----------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

I servizi erogati nell'ambito del progetto sono strumentali alla realizzazione delle opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche, quando la loro esecuzione debba intervenire su aree di proprietà privata, e alla realizzazione di infrastrutture pubbliche previste all'interno di Strumenti Urbanistici Esecutivi di iniziativa privata o Programmi complessi (Contratti di Quartiere, PRUSST, Programma Casa, etc.).

Nel triennio dovranno essere completati i procedimenti pregressi, quelli di recente istituzione e attivati quelli necessari all'attuazione delle opere previste nel presente programma e nel piano triennale delle opere pubbliche.

Nel corso dell'anno 2012 saranno inoltre perfezionati gli atti provvedendo allo snellimento dei sub-procedimenti previsti dal Testo Unico per gli Espropri.

PROGETTO	55	Sportello per l'Urbanistica
----------	----	-----------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Oltre allo svolgimento delle attività ordinarie relativo al rilascio dei provvedimenti in materia urbanistica si dovrà assicurare l'assistenza ed il servizio all'utenza.

Per la realizzazione del progetto sono previsti interventi per ottimizzare la gestione ed il rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica, attestati ERP, assegnazioni della numerazione civica e pareri urbanistici. In particolare si intende snellire la procedura di verifica, assegnazione e caricamento della numerazione civica sui database interessati.

PROGETTO	57	P.R.U.S.S.T
----------	----	-------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Con le risorse a residuo proseguirà l'attuazione del programma PRUSST con il varo dei piani esecutivi convenzionati in esso compresi e con le seguenti opere pubbliche:

- collaudo dell'argine alla sinistra orografica del fiume PO;
- realizzazione argine sponda destra Po' da tangenziale Sud sino ai ponti cittadini da parte di AIPO previa approvazione in conferenza dei servizi L.R. 10/2011;
- progettazione e realizzazione argine sponda sinistra torrente Chisola;
- progettazione e realizzazione ristrutturazione teatro Matteotti;
- progettazione e realizzazione di strada di interconnessione tra Carpice Tetti Piatti e Tagliaferro;
- progettazione e realizzazione della riqualificazione dell'antica strada Tetti Piatti -Tagliaferro a completamento della riqualificazione urbanistica delle Borgate.

Si resta in attesa delle nuove linee guida per il finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture. E' stato affidato nuovo incarico per procedere con il monitoraggio degli interventi pubblici/privati in corso di attuazione e da realizzare.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le attività di comunicazione del PRUSST saranno realizzate secondo le modalità previste dal programma

## 24.02 – AMBIENTE

### Linee programmatiche di mandato

24.02.01	<b>Per la gestione e il funzionamento del Comune, fare scelte compatibili con l'ambiente (ad es. efficienza del parco auto, illuminazione a basso consumo, sfruttamento energia solare)</b>
24.02.02	<b>Orientare le abitudini di vita delle persone per preservare l'ambiente: sensibilizzare sulle tematiche ambientali mediante campagne di comunicazione da realizzarsi con gli operatori presenti sul territorio (volontariato e scuole); educare a comportamenti ecologicamente corretti e incentivare l'utilizzo delle fonti energetiche meno inquinanti</b>
24.02.03	<b>Adeguare il Regolamento edilizio per incentivare gli interventi volti al risparmio energetico</b>
24.02.04	<b>Completare le opere di messa in sicurezza del territorio: argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone</b>
24.02.05	<b>Costituire le condizioni urbanistiche per valorizzare il fiume Po</b>
24.02.06	<b>Portare a compimento il Parco della Collina</b>
24.02.07	<b>Censire gli scarichi impropri</b>

### Progetti del programma

PROGETTO	75	Risparmio energetico e fonti alternative
----------	----	--

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Coerentemente con gli indirizzi contenuti nel programma di mandato, saranno messe in atto azioni per sviluppare la sensibilità della comunità verso il rispetto per l'ambiente e il risparmio energetico.

PROGETTO	77	Tutela ambientale del territorio
----------	----	----------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi, legati all'esercizio delle funzioni tecnico-amministrative rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente: istruttoria delle procedure di bonifica da parte di soggetti terzi, adozione di provvedimenti per esecuzione interventi igienico-sanitari ed ambientali, monitoraggio ambientale diretto attraverso altri enti ed organismi competenti in materia ambientale (ARPA, PM. GEV, ecc.), attività di vigilanza e controllo degli impianti radioelettrici del territorio, rilascio autorizzazioni scarichi, autorizzazioni deroga rumori, autorizzazioni sanitarie, classificazione industrie insalubri, rilascio dei pareri di competenza per esigenze istruttorie interne ed esterne.

Sono mantenuti inoltre: la continuità di partecipazione al Tavolo Tecnico di Monitoraggio della Centrale IREN (ex- IRIDE e ex-AEM) in attuazione del decreto ministeriale DEC/VIA; la partecipazione diretta alla Conferenza dei Servizi per il risanamento radioelettrico del Colle della Maddalena, gestita dalla Provincia di Torino; la predisposizione del regolamento per gli impianti radioelettrici (impianti di telefonia) ai sensi della LR 19/04. Adozione Regolamento sul benessere animale.

PROGETTO	79	Tutela igienico sanitaria del territorio
----------	----	--

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- prevenzione del randagismo canino e felino, eventualmente integrando le attività con il ricorso a specifiche forme di convenzionamento con Associazioni di Volontariato di Protezione Animale.

PROGETTO	78	Tutela assetto idrogeologico
----------	----	------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Gli investimenti previsti per la mitigazione idraulica del territorio saranno attuati mediante il completamento della fase progettuale. In particolare sono in corso di progettazione gli interventi che riguardano gli attraversamenti idraulici della zona collinare individuati dal Piano Tecnico Esecutivo (PTE).

E' in fase di sviluppo la progettazione definitiva e la valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un nuovo canale scolmatore nella zona compresa tra il centro meccanografico "San Paolo" e borgo Vittoria.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato (S.I.I) saranno realizzate, attraverso il gestore SMAT, nuove reti fognarie e acquedottistiche, finanziate dall'Autorità d'Ambito Torinese (ATO3) con l'approvazione del piano finanziario.

Nel corso del triennio 2012-2014 sono previsti interventi per la pulizia e sistemazione di rii, canali, e la manutenzione ordinaria della rete fognaria bianca.

Sono previsti per l'anno 2012 i seguenti interventi puntuali:

- Realizzazione fognatura nera in Via Battisti;
- Manutenzione e/o rifacimento rete fognaria bianca finalizzata a risolvere progressivamente i problemi di smaltimento delle acque di pioggia, con l'adeguamento all'attuale densità abitativa del territorio.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le funzioni di governo e di controllo del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di tutto il territorio provinciale sono in capo all'Autorità d'Ambito Torinese, che mediante apposita convenzione ha affidato la gestione del servizio per la distribuzione dell'acqua potabile, per lo smaltimento delle acque reflue, e la depurazione alla società SMAT, di cui il comune possiede una quota azionaria.

Gli Uffici comunali nell'ambito delle proprie competenze forniscono il supporto tecnico e di interfaccia con gli utenti cooperando con il gestore.

## 24.03 – GESTIONE DEI RIFIUTI

### Linee programmatiche degli ambiti di intervento per il triennio 2011 – 2013:

24.03.01	<b>Revisione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti: per limitare al minimo il degrado dei rifiuti abbandonati, individuare soluzioni alternative per i punti critici di raccolta differenziata sul territorio, ad esempio incrementando i punti di raccolta</b>
24.03.02	<b>Controllo dei costi di gestione del consorzio COVAR14</b>
24.03.03	<b>Applicazione della TIA sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti</b>
24.03.04	<b>Avviare politiche di riduzione dei rifiuti alla fonte, promuovendo comportamenti ecologicamente corretti (utilizzo acqua potabile – prodotti sfusi...)</b>
24.03.05	<b>Valutare, nel medio periodo, scelte alternative per la gestione del servizio in relazione al quadro normativo in evoluzione (prevista abolizione dei consorzi)</b>

INDICATORI	2008	2009	2010	2011
<i>Andamento percentuale raccolta differenziata</i>		56,62 %	58,85%	64,04%
<i>N. isole ecologiche realizzate (seminterrate)</i>		2	0	0
<i>N. campane vetro e cestoni carta installati</i>			28	0

### Progetti del programma

PROGETTO	81	Sistema del ciclo dei rifiuti
----------	----	-------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Nel corso del 2012 saranno realizzate, nei punti critici per la raccolta differenziata, delle nuove isole seminterrate.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo.

Il servizio della raccolta dei rifiuti avviene mediante il sistema domiciliare, “porta a porta” con la separazione delle diverse tipologie di rifiuti al fine di garantire una elevata percentuale di differenziazione ed usufruire dei benefici economici correlati al recupero dei materiali riciclabili.

Si sta procedendo con un’analisi delle soluzioni alternative al sistema domiciliare di raccolta in alcuni punti ritenuti critici, alternativa che si prevede di attivare nel corso del triennio. Al fine di agevolare lo smaltimento dei rifiuti e ridurre l’abbandono sarà data in concessione al COVAR14 la gestione del nuovo ecocentro ubicato in via Lurisia.

Gli uffici comunali collaborano con il Consorzio CO.VA.R. 14 per il continuo miglioramento del servizio e per il controllo delle prestazioni svolte dalle ditte appaltatrici. Sono assegnate inoltre all’Ufficio Ambiente le attività di coordinamento del gruppo comunale degli ecovolontari e guardie ecologiche attivi sul territorio.

## 24.04 – OPERE PUBBLICHE

### Linee programmatiche di mandato

24.04.01	<b>Cogliere le opportunità di finanziamento dei programmi e bandi europei e regionali</b>
24.04.02	<b>Incrementare il controllo dei cantieri pubblici per contrastare le violazioni sulla sicurezza e il lavoro nero</b>
24.04.03	<b>Stabili comunali:</b> recupero e riorganizzazione degli spazi disponibili per gli uffici comunali, per garantire efficienza e facilitare la fruizione dei servizi e risolvere la problematiche inerenti la sicurezza degli uffici del corpo di Polizia Municipale e degli altri settori ove occorra.
24.04.04	<b>Edifici scolastici</b> priorità alla sicurezza fisica degli edifici scolastici, pianificando interventi e monitoraggi di aule, impianti sportivi, laboratori e aree verdi
24.04.05	<b>Cimiteri</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- manutenzione delle strutture esistenti e bonifica dell'amianto sui tetti con eventuale inserimento pannelli fotovoltaici per ridurre il consumo energetico.</li><li>- Progettazione per l'ampliamento del cimitero di via Torino recuperando spazi interni e ampliando le mura verso Po per consentire la realizzazione di loculi e riqualificare il fronte del cimitero verso le aree protette della fascia fluviale. La riqualificazione si rende necessaria anche in vista della realizzazione della pista ciclabile in sponda destra Po ricompresa nel progetto "Dal Fiume alla Reggia" finanziato con L. R. 4/ 2000.</li></ul>

### Progetti del programma

PROGETTO	97	Edifici pubblici patrimoniali
----------	----	-------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Nel corso del triennio 2012-2014 sono previsti interventi sul patrimonio edilizio dell'Ente al fine di rendere lo stesso più funzionale, adeguato alle normative vigenti nonché meglio fruibile dall'utenza.

Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.

Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza, la messa a norma degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Particolare attenzione, all'interno degli interventi previsti nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nelle attività di manutenzione, sarà data alle attività che implicano il contenimento dei consumi energetici attraverso:

- adeguamento e/o sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con sistemi con lampada a LED, per migliorare la manutenzione e ridurre i consumi;
- analisi di fattibilità finalizzata al contenimento dei consumi energetici degli edifici e/o all'utilizzo di fonti energetiche alternative.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Nel corso degli anni 2012-2014 saranno erogati i servizi di manutenzione ordinaria edilizia ed impiantistica, sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.

PROGETTO	98	Impianti sportivi
----------	----	-------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Sono previsti nel corso del triennio 2012-2014 degli interventi a carattere straordinario su alcuni dei complessi sportivi del territorio finalizzati all'ampliamento e/o all'adeguamento a nuove norme o standard sportivi e a esigenze di sicurezza e fruibilità da parte dell'utenza.

Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.

Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza, la messa a norma degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Per la certificazione dell'agibilità degli impianti sportivi, in collaborazione coi gestori e tenendo conto delle attività di manutenzione a loro carico, si procederà alla definizione degli interventi da realizzare anche usufruendo di finanziamenti regionali ove reperibili.

#### *PLEIADI*

Nel corso dell'anno 2012, a seguito dei necessari approfondimenti legali e amministrativi inerenti il contenzioso/fallimento ex Pleiadi, si dovrà decidere se completare il complesso sportivo e la piscina o assegnare all'immobile un uso diverso ovvero procedere alla sua alienazione.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

In relazione alle risorse stanziate verranno eseguiti lavori manutentivi essenziali.

PROGETTO	99	Edifici culturali
----------	----	-------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Sono previsti nel corso del triennio 2012-2014 degli interventi a carattere straordinario sul Teatro Matteotti, finalizzati all'adeguamento alle norme relative alla sicurezza e per la ristrutturazione interna in base agli standard previsti dalla normativa di settore e di fruibilità da parte dell'utenza, per i locali di pubblico spettacolo.

A seguito approvazione studio di fattibilità inserito nel piano triennale, verrà predisposto progetto definitivo esecutivo per procedere alla ristrutturazione dell'immobile.

Tale attività verrà svolta in collaborazione con l'Istituzione Moncalieri MusicaTeatro e con l'incontro con le associazioni culturali presenti sul territorio, utenti privilegiati di questi immobili.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

In relazione alle risorse stanziate verranno eseguiti lavori manutentivi essenziali.

PROGETTO	100	Edifici sociali
----------	-----	-----------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Sono previsti nel corso del triennio 2012-2014 interventi di ampliamento delle case Vitrotti, finanziate dal Piano Casa. Con l'approvazione del progetto definitivo, finanziato con precedente bando, di ampliamento predisposto dall'A.T.C., si parteciperà al prossimo programma casa regionale per richiedere il co-finanziamento per realizzazione degli ampliamenti per la costruzione di nuovi alloggi.

E' prevista inoltre la costruzione di un nuovo edificio in via Saluzzo, con la creazione di mini-appartamenti, finanziato dal Programma regionale all'interno del progetto Social Housing, e l'apertura della casa per ragazze con bambini di Borgo Mercato.

Verranno regolarmente supervisionati gli altri edifici sociali, quali i Centri anziani e le case per le Associazioni, prestando le manutenzioni occorrenti e nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Saranno ristrutturati le due ex scuole di Barauda e Bauducchi, già in parte adibite a residenze sociali, per aumentare il numero di alloggi da destinare a ERP per soddisfare la crescente emergenza abitativa.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Sono previsti negli anni 2012-2014 finanziamenti per le utenze, il riscaldamento e la manutenzione ordinaria degli edifici sociali.

PROGETTO	101	Edifici scolastici
----------	-----	--------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Sono previsti nel corso del triennio 2012-2014 degli interventi a carattere straordinario su alcuni dei complessi scolastici del territorio finalizzati all'adeguamento alle norme di sicurezza e per il contenimento energetico degli edifici, nonché per la migliore fruibilità da parte dell'utenza.

In particolare si segnalano la ristrutturazione della scuola materna ed elementare Tagliaferro, per la quale è stato ottenuto un finanziamento dalla Regione Piemonte, e la creazione di una nuova sezione di micronido presso la struttura Arcobaleno, da realizzare nell'ex alloggio del custode.

Verrà inoltre avviato un progetto di sistemazione e adeguamento degli spazi verdi degli edifici scolastici, in collaborazione con le direzioni didattiche, per migliorare le aree giochi e ridurre l'onere della manutenzione ordinaria.

Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate nei piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.

Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza, la messa a norma degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Particolare attenzione, all'interno degli interventi previsti nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nelle attività di manutenzione, sarà data alle attività che implicano il contenimento dei consumi energetici attraverso:

- adeguamento e/o sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con sistemi con lampada a LED, per migliorare la manutenzione e ridurre i consumi;
- analisi di fattibilità finalizzata al contenimento dei consumi energetici degli edifici e/o all'utilizzo di fonti energetiche alternative.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Sono previsti negli anni 2012-2014 finanziamenti per le utenze, il riscaldamento e la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.

PROGETTO	102	Strutture cimiteriali
----------	-----	-----------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Nel corso del triennio 2012-2014 sono previsti interventi di ampliamento del Cimitero di via Torino per far fronte alla carenza di loculi disponibili. Verrà predisposta la progettazione per l'ampliamento del cimitero di via Torino recuperando spazi interni e ampliando le mura verso Po per consentire la realizzazione di loculi e riqualificare il fronte del cimitero verso le aree protette della fascia fluviale. La riqualificazione si rende necessaria anche in vista della realizzazione della pista ciclabile in sponda destra Po ricompresa nel progetto "Dal Fiume alla Reggia" finanziato con L. R. 4/ 2000. L'ampliamento determina una variante strutturale al PRGC contestuale all'approvazione del progetto dell'opera pubblica che dovrà essere sottoposta a procedura semplificata ai sensi art. 19 TU Espropri (90gg per acquisizione parere Regione Piemonte).

Sono stati inseriti nel Piano Triennale più progetti di manutenzione straordinaria per i cimiteri cittadini per risolvere le problematiche inerenti lo smaltimento delle acque di scolo e il rifacimento delle coperture di alcuni lotti. Tali attività saranno programmate su base pluriennale e realizzate in funzione delle risorse stanziare.

Allo scopo del contenimento dei consumi energetici e mediante ricerca di finanziamenti finalizzati, le coperture potranno ospitare pannelli fotovoltaici per l'alimentazione dei corpi illuminanti e dei lumini tombali.

Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza degli utenti e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Sono previsti nell'arco del triennio 2012-2014 dei finanziamenti relativi alla manutenzione ordinaria.

PROGETTO	103	Interventi per attività economiche
----------	-----	------------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Sono previste nel triennio 2012/2014 risorse a finanziamento di forniture ed interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria.

PROGETTO	108	Interventi per promozione turistica
----------	-----	-------------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Sono stati redatti i progetti definitivi di tutti gli interventi finanziati dalla LR 4/2000. Nel corso dell'anno dovranno essere predisposti i progetti esecutivi, previa acquisizione dei necessari pareri e autorizzazioni, per procedere all'appalto delle opere e alla loro esecuzione. In fase di progettazione esecutiva, qualora non siano reperiti ulteriori risorse e finanziamenti, si dovrà prevedere una attuazione per lotti funzionali per la realizzazione della pista ciclabile in sponda destra del Po da Torino al Parco di Lungo Po Abbellonio.

PROGETTO	126	Incarichi professionali
----------	-----	-------------------------

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Verrà avviato un programma di certificazione degli edifici ad uso pubblico (impianti sportivi, teatro ecc.) per pianificare gli interventi necessari volti ad ottenere le certificazioni occorrenti per l'utilizzo in condizioni di sicurezza.

## 24.05 – ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO

### Linee programmatiche di mandato

24.05.01	<b>Verde</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- realizzazione green way Sangone (pista ciclo pedonale tra Vallere e Boschetto Nichelino)</li><li>- incremento del parco arboreo della città attraverso l'approvazione di un Piano del Verde: il piano del verde sarà progettato con l'apporto delle diverse professionalità interne al Comune e sarà condiviso con la cittadinanza</li></ul>
24.05.02	<b>Arredo urbano</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'arredo urbano dovrà risultare confacente ai diversi stili architettonici della città: allo scopo, definire gli standard estetici ed estendere il Piano colore a ulteriori aree del territorio</li></ul>

INDICATORI					PREVISIONE
	2008	2009	2010	2011	2012
<i>Numero aree verdi</i>	87	87	92	89	92
<i>Superficie aree verdi (Ha)</i>	23	23	30,54	26,80	27,5

### Progetti del programma

PROGETTO	95	Verde pubblico territoriale
----------	----	-----------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Nel corso del 2011, a seguito di proposta avanzata dal comune, la Regione Piemonte nell'ambito del Master-plan di "Corona Verde II" ha ammesso a finanziamento il progetto della Green Way di Sangone per il collegamento dei Parchi pubblici di Torino e Moncalieri sino al parco del Boschetto di Nichelino. Tale progetto fa parte di una più ampia strategia di collegamento delle aree verdi e percorsi ciclopedonali esistenti e previsti nell'area metropolitana che per quanto riguarda l'ambito sud di Torino consentiranno di creare un collegamento tra Torino e i laghi di Avigliana toccando mete di rilevanza storico artistica e paesaggistica quali le principali residenze sabaude e i più importanti parchi urbani e comprensoriali. Oltre alla realizzazione della pista ciclopedonale, saranno previsti alcuni interventi di riqualificazione ambientale che potranno costituire un primo inizio per la rinaturalizzazione delle sponde del Sangone che nei tratti urbani sono stati compromessi dalla presenza di fabbriche che hanno degradato siti prima estremamente pregiati dal punto di vista naturalistico e dalla presenza di flora e fauna autoctona. Il Comune di Moncalieri è stato individuato quale comune capofila per la progettazione e realizzazione degli interventi da realizzare anche sul comune di Nichelino.

Durante il triennio 2012-2014 verranno realizzati degli interventi per il potenziamento e la riqualificazione di aree verdi già esistenti sul territorio al fine di aumentarne la fruibilità, anche attraverso la sostituzione, in questo e nei prossimi anni, degli elementi di arredo urbano ammalorati con nuove tipologie di elementi, migliori sul piano estetico e funzionale, allo scopo di ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

E' pianificata la realizzazione dell'area verde prevista dal progetto PAIDEIA. Proseguirà il progetto "Moncalieri Porte dell'Arte" finalizzato a interventi di riqualificazione delle rotonde cittadine.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

E' mantenuta in modo continuativo la manutenzione ordinaria del verde territoriale, realizzando interventi di taglio erba, sfrondata e potatura, posa di nuove essenze nonché manutenzione delle fontanelle pubbliche ubicate nei giardini.

Verrà perseguito l'obiettivo di affidare la manutenzione di aree verdi ai privati tramite affidamento aree mediante bandi pubblici come previsto dalla deliberazione Giunta comunale n° 432 del 29-12-2011 ad oggetto " Programma di valorizzazione e manutenzione di aree verdi cittadine mediante accordi di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati".

Verrà definito un piano contenente le prescrizioni per la realizzazione delle aree verdi da attuarsi attraverso strumenti urbanistici esecutivi, a cui dovranno adeguarsi anche gli interventi comunali, al fine di rendere omogeneo l'arredo delle aree verdi ed allo scopo di facilitarne la manutenzione riducendo così i relativi costi.

PROGETTO	96	Arredo urbano
----------	----	---------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Verranno sostituiti e mantenuti gli elementi di arredo urbano (panchine, cestini, ecc.) ammalorati e si procederà alla realizzazione ed alla integrazione delle pensiline per le fermate degli autobus.

## 24.06 – CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

### Linee programmatiche di mandato

24.06.01	<b>Valorizzare il ricchissimo patrimonio storico, artistico e culturale della città, creando le condizioni per riportare a Moncalieri eventi culturali di eccellenza</b>
24.06.02	<b>Le strategie per le risorse culturali:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziare la presenza della città nel circuito delle iniziative regionali e nazionali, sistematizzando i contatti con Soprintendenze, Università, Musei, Unione Europea per attrarre fondi extra-comunali ed europei</li><li>- In una logica di governance della promozione turistica e culturale, attivare sinergie con Fondazioni e altri soggetti privati</li><li>- Valorizzare le Associazioni culturali e i loro coordinamenti (danza, musica e teatro), mediante la pratica della concertazione</li><li>- Promuovere, con l'aiuto della Provincia di Torino, il volontariato civico culturale e turistico per rimediare alla scarsità di risorse umane disponibili per l'attività progettuale e di coordinamento da sviluppare con le associazioni e gli altri soggetti attivi sul territorio</li><li>- Potenziare l'inserimento della Città nei circuiti regionali del teatro (ad esempio Festival Teatro a Corte, Festival delle Colline Torinesi) per favorire i gruppi teatrali locali e valorizzare i luoghi del nostro territorio</li><li>- Stimolare la fruizione degli spazi delle Fonderie Teatrali Limone da parte dei cittadini, del sistema scolastico e del tessuto associativo locale</li></ul>
24.06.03	<b>La programmazione culturale:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Assicurare una regia complessiva delle attività promosse dalle associazioni e dalla Città, all'interno di un preciso e organico quadro programmatico e economico</li><li>- Caratterizzazione del Progetto Città: luogo di confronto tra esigenze culturali, modelli organizzativi e esperienze diverse - forum permanente per lo sviluppo culturale del territorio – luogo reale di verifica dell'efficacia del principio della sussidiarietà orizzontale</li><li>- Arricchire il programma di eventi e iniziative culturali con proposte innovative, valutandone prima la fattibilità e il grado di interesse e di efficacia</li></ul>
24.06.04	<b>Gli interventi strutturali:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ristrutturare e recuperare il Teatro Matteotti nella sua piena funzionalità</li><li>- Sostenere l'Istituzione Musicateatro per promuovere e potenziare l'attività teatrale (Limone e Matteotti) e musicale (Scuola civica)</li><li>- Incrementare la fruizione e valorizzazione del Castello Reale: promuovere, con Regione e Governo e altri attori, le iniziative utili per il restauro e la sua apertura al pubblico</li><li>- Valorizzare il centro storico e le Borgate attraverso iniziative culturali, con il coinvolgimento degli operatori locali e delle strutture del commercio tradizionale:<ul style="list-style-type: none"><li>§ l'animazione culturale e artistica nel Centro Storico: esposizione di opere per le vie, collegare al mercato iniziative culturali, musicali e teatrali, animare l'area progettando specifiche iniziative</li><li>§ L'animazione culturale e artistica nelle Borgate: valorizzare le feste di borgata e della stagione estiva, all'interno di una pianificazione annuale</li></ul></li></ul>

	<p>concertata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare l'attività culturale e didattica della Biblioteca civica, ottimizzandone gli spazi per una costante fruibilità dei servizi: <ul style="list-style-type: none"> <li>§ Caratterizzazione della Biblioteca come "polo culturale" : - accessibilità – tecnologia – multimedialità – produzione e promozione culturale - capofila rete SBAM - decentramento prestiti sul territorio collaborando con i Comitati e le Proloco– evento "100 anni dalla fondazione nel 2014"</li> <li>§ Ripensare ad una ricollocazione della collezione della Pinacoteca Civica di 280 opere, per preservarne il valore e favorirne la fruizione</li> </ul> </li> </ul>
--	--

24.06.04	<b>Turismo e Promozione della Città, anche al fine di promuovere un rilancio economico e sociale della città: collaborare con le realtà locali per creare nuovi itinerari turistici ed enogastronomici; mantenere la presenza della Città nei circuiti provinciali e regionali</b>
----------	--

<b>INDICATORI</b>				
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<i>N. spettatori teatro</i>	1.559	2.013	1.589	1.909
<i>N. spettatori iniziative musicali</i>	4.100	3.500	3.600 CA	3.980
<i>N. spettatori iniziative culturali varie</i>		4.470	5.000 CA	5.000 CA
<i>N. abbonamenti</i>	85	60	154	320
<i>N. spettacoli/rappresentazioni</i>	14	9	13/16	12/13
<i>Grado di efficacia dell'attività dell'istituzione= incremento spettatori</i>	- 32,31%	- 2,58%	- 5,88%	+13,49%
<b>FONDERIE LIMONE</b>				
<i>N. Spettatori</i>	12000 CA	12500 CA	5.977	12.000
<i>N. rappresentazioni</i>	43	41	23	40
<i>Grado di efficacia dell'attività della fondazione = incremento n. spettatori per rappresentazione rispetto all'anno precedente</i>	+20%	+ 4%	- 52%	+50%
<i>N. spettatori partecipanti agli eventi per i 150 anni dell'Unità d'Italia</i>	-	-	-	3.000
<i>N. associazioni coinvolte nel progetto "Promozione della città"</i>	NUOVO INDICATORE			40
<i>N. partecipanti alle iniziative promosse nell'ambito del progetto "Promozione della città"</i>	NUOVO INDICATORE			7.000
<i>N. associazioni/istituzioni coinvolte nel progetto "Sistema teatro, musica, danza"</i>	NUOVO INDICATORE			5

<b>BIBLIOTECA</b>				
<i>Incremento n. iscritti dall'anno prec</i>	+ 3,9%	+4,56%	+3,44%	+3,35%
<i>Incremento n. iscritti attivi dall'anno prec.</i>	- 11,80%	0	+9,88%	+144%
<i>Incremento prestiti dall'anno prec.</i>	+ 6,6 %	-1,5%	+3,37%	+4.01%
<i>N. volumi presenti per il prestito</i>	45.594	45.600	43.257	45.087
<i>N. incontri e attività culturali</i>	24	24	40	77
<i>N. mostre- iniziative</i>	7	8	10	8
<i>Visitatori</i>	3.000	2.500	2.500	2.800 CA
<i>N. attività per bambini e ragazzi</i>		32		30
<i>N. materiali distribuiti per Nati per Leggere</i>	200 CA	400	200	220
<b>SBAM</b>				
<i>N. prestiti interbibliotecari</i>	321	716	2.219	4.305
<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>				
<i>Viaggi organizzati presso le città gemellate</i>	1	1	1	0
<i>N. scuole coinvolte negli scambi</i>	1	0	0	0
<i>N. delegazioni ospitate</i>	1	1	1	1
<b>TURISMO</b>				
<i>N. presenze turistiche in città (stima)</i>		15.000	15.000	15.000
<i>N. circuiti nei quali è presente la città</i>		3	3	3
<i>N. di arrivi alberghieri (Fonte Regione Piemonte)</i>	42.638	39.931	27.933	24.451

### Progetti del programma

PROGETTO	134	Promozione iniziative culturali
----------	-----	---------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

I principali obiettivi nel triennio 2012-2014: consolidare, ampliare ed elevare qualitativamente l'offerta culturale sul territorio mediante l'organizzazione e la gestione di differenti attività, svolte autonomamente, in collaborazione con soggetti esterni o direttamente da questi ultimi.

Per l'anno 2012 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

### **Scuola Civica Musicale**

Dal mese di gennaio 2004 all'Istituzione Musicateatro Moncalieri è affidata la gestione tecnica e didattica della scuola al fine di garantire un'attività qualificata ed integrata con iniziative di divulgazione musicale. Promozione della cultura musicale attraverso l'organizzazione e la gestione di iniziative anche in collaborazione con associazioni del territorio e con istituzioni musicali ed educative.

### **Moncalieri Musica: stagione concertistica e altre attività di promozione musicale**

Verrà promossa in collaborazione con il **Coordinamento Moncalieri Musica** istituito nel 1999, formato dalle associazioni musicali del territorio, la programmazione della stagione musicale 2011/2012 che comprende: conferenze presso la Biblioteca Civica, concerti al Teatro Matteotti, la rassegna concertistica Giugno Musicale a Revigliasco. Per la prima volta si aderisce alla **Festa europea della Musica**. L'obiettivo comune è la crescita della cultura musicale e la diffusione della stessa tra i cittadini delle diverse età. Si avvierà la programmazione e l'organizzazione della stagione musicale 2012/2013 e della nuova edizione della Festa della Musica.

### **Moncalieri Teatro**

#### **- La stagione del Teatro Civico Matteotti**

Dall'1 gennaio 2004 all'Istituzione Musicateatro Moncalieri è stata affidata la gestione tecnica ed artistica del Teatro Civico Matteotti con l'obiettivo di contribuire alla diffusione della cultura teatrale con proposte rivolte ad un pubblico diversificato. Il cartellone 2011/12 del Teatro Matteotti è ricco di spettacoli riconducibili ad alcuni filoni diversificati nel genere per rispondere a gusti ed esigenze diverse. Si avvierà la programmazione e l'organizzazione della stagione degli spettacoli 2012/2013 e la programmazione teatrale decentrata.

#### **- La stagione Off del Teatro Civico Matteotti**

L'Istituzione Musicateatro Moncalieri sperimenterà quest'anno per la prima volta, oltre alla consolidata stagione teatrale, una *stagione off*, rivolta a promuovere e favorire la circuitazione di opere teatrali prodotte da giovani artisti.

#### **- Fonderie Teatrali Limone**

Gestione dei rapporti con la Fondazione Teatro Stabile di Torino, definiti nell'apposita convenzione, per la gestione delle Fonderie Teatrali Limone. Consolidamento dell'attività e radicamento sul territorio, anche attraverso la proposta di un abbonamento Formula (con spettacoli del cartellone del Teatro Stabile e della stagione teatrale civica). Si avvieranno azioni utili a consolidare un rapporto più stretto tra la Scuola degli Attori dello Stabile e la città.

### **Sala Primo Levi**

Gestione e messa a disposizione di associazioni, Enti o terzi sia a pagamento, secondo le tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale nell'ambito dei "Servizi Pubblici a domanda individuale", o a titolo gratuito per attività patrocinate.

#### **- Le ricorrenze (attività culturali istituzionali):**

27 GENNAIO	Le iniziative relative al giorno della memoria 2012 anche quest'anno privilegeranno le occasioni di approfondimento e di crescita per i giovani prevedendo iniziative che offrano la possibilità di riflettere e capire meglio i nostri giorni attraverso la conoscenza del passato. Sono inoltre previste iniziative sul tema, curate dal Liceo Majorana, nell'ambito del Progetto Memoria.
10 FEBBRAIO	E' il giorno del ricordo delle foibe. Sarà organizzata un'iniziativa commemorativa, aperta alla cittadinanza, presso il Centro Polifunzionale di Santa Maria, dove è stata posta una targa in ricordo delle vittime delle foibe.

8 MARZO	La festa della donna sarà anche quest'anno l'occasione per riflettere su temi legati alla violenza sulle donne. E' allo studio una serie di eventi a cura di varie associazioni sensibili ai temi della violenza sulle donne. Sarà inoltre occasione per riflettere su temi legati alla salute della donna.
21 MARZO	Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie. Anche nel 2012 riteniamo importante realizzare iniziative in città mobilitando scuole e Associazioni sui temi relativi al contrasto alle prassi mafiose. Si sta perfezionando un protocollo d'intesa per lavorare su questi temi con i comuni di Nichelino, Candiolo.
25 APRILE (a cura dell'Amministrazione Comunale, le Associazioni e le scuole)	Si proporranno iniziative di approfondimento dei temi legati a quel periodo storico cercando un maggior coinvolgimento sia dei giovani delle scuole che dei cittadini attraverso giornate in cui si susseguiranno diverse manifestazioni. Sono previsti, in collaborazione con le associazioni e l'ANPI, la posa delle corone ai cippi cittadini, cui sono invitati gli alunni delle scuole, il tradizionale corteo e il concerto serale. Alla deposizione delle corone saranno invitati a partecipare anche gli alunni delle scuole.
2 GIUGNO	Per ricordare la festa della Repubblica, si prevede un concerto a teatro o in altro luogo da definire.
27 LUGLIO	Cerimonia commemorativa del sacrificio dei tre martiri partigiani RENZO CATTANEO – medaglia d'oro - DARIO MUSSO - CARLO BRERO, trucidati il 27 luglio 1944 da una rappresaglia nazifascista. Sarà coinvolto uno storico studioso del periodo.
4 NOVEMBRE	Commemorazione dei caduti di tutte le guerre, in collaborazione con le associazioni combattentistiche del territorio, l'Associazione Nazionale Alpini di Moncalieri e l'Associazione Filarmonica Moncalieri.
25 NOVEMBRE	Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Si intende realizzare un'iniziativa con le Associazioni per approfondire la tematica della violenza.

## PROGETTI

### Progetto ecomuseo: storia, memoria e paesaggio

Il territorio di Moncalieri possiede un ricco patrimonio culturale, artistico e ambientale che lo caratterizza. Si è avviato un percorso per la costruzione, in una logica di tipo *ecomuseale*, di un sistema capace di integrare e valorizzare le diverse offerte - in collegamento con gli enti operanti nell'ambito provinciale e regionale (es. la Città di Torino, i comuni dell'area sud ovest aderenti allo SBAM, il Parco del Po e della Collina) - attraverso la elaborazione di percorsi di conoscenza del territorio, oltre alla promozione di attività formative e di ricerca tramite il coinvolgimento diretto della popolazione e delle associazioni culturali locali. L'azione culturale è qui intesa anche come strumento di sviluppo del territorio, capace di integrarsi con le conoscenze legate all'artigianato e all'agricoltura locale, valorizzando in chiave turistica il patrimonio diffuso. Il territorio può diventare *casa comune*: un luogo connotato da un'identità più definita e chiaramente leggibile, perciò luogo di identificazione, ma anche luogo facilmente visibile e visitabile da parte di chi non vi risiede stabilmente. L'azione culturale in chiave ecomuseale non intende dunque costruire uno spazio statico, ma una trama da arricchire e da vivificare con presenze umane, favorendo le condizioni per un maggior protagonismo della comunità locale nelle sue diverse articolazioni. Si lavorerà sui seguenti filoni, da sviluppare nel corso del 2012:

- **Laboratorio di Storia e Società Locale** (ricercando collaborazioni con la rete delle associazioni del territorio, le Istituzioni Culturali e l'Università);
- **Officina della Memoria Locale** (documentazione mediante video-interviste con la raccolta di testimonianze di cittadini, sulla storia di alcuni quartieri della città);

- **Progetto Memoria** (attraverso testimonianze e studi fa riemergere la storia delle persecuzioni nazifasciste contro gli ebrei e varie etnie nei campi di concentramento);
- **Paesaggi Invisibili** (valorizzazione del paesaggio fluviale e collinare, della rete dei sentieri in cooperazione con i comuni aderenti allo SBAM, ecc ...)

### **Progetto cinema/video**

La città di Moncalieri intende sviluppare un progetto di valorizzazione del cinema in tutte le sue sfaccettature valorizzando le esperienze di eccellenza che sono maturate nel territorio e che oggi promuovono iniziative e presidi cinematografici in ambito regionale. Nel 2012 si intende promuovere la seconda edizione del **Premio Cinematografico Città di Moncalieri “Storia Memorie e Futuro”**, continuare l’esperienza avviata con il **Piemonte Movie Glocal Film Festival** e favorire la creazione di **Presidio Cinematografico Locale**, come luogo e fruizione e promozione della cultura video-cinematografica.

### **Progetto sistema teatro, musica, danza**

Si è inaugurato un nuovo metodo di lavoro che prevede il collegamento del tessuto culturale moncalierese con il sistema torinese, provinciale e regionale, in una visione di rete ampia ed articolata, in grado di produrre delle sinergie e degli eventi di rilievo sovra comunale. Si definiranno progetti integrati di danza, teatro, musica in collaborazione con l’Istituzione Musicateatro Moncalieri, la Fondazione Teatro Stabile di Torino, il Coordinamento Moncalieri Danza, l’Informagiovani e il Progetto Giovani, il Coordinamento Moncalieri Musica, il Sistema Teatro Torino e Torino Danza. In questo senso si realizzeranno:

- la rassegna **“Rete Giovani, Teatro e Città”** (in collaborazione con gli istituti superiori e le associazioni del territorio);
- la collaborazione con i circuiti teatrali metropolitani **Teatro a Corte** e **Festival delle Colline**;

### **Progetto arte**

Il progetto arte comprende alcune iniziative di rilievo che coinvolgono gli artisti locali: “Officine d’artista, Moncalieri 2020”, “Moncalieri in Arte”, “Limone Fonderie d’Arte”.

### **Promozione del libro e della lettura.**

Nell’ambito del progetto si sviluppano le attività di formazione della biblioteca civica, i servizi bibliotecari, le attività espositive che hanno come obiettivo generale quello di favorire l’educazione permanente lungo tutto l’arco della vita con un’attenzione particolare ai temi dell’accessibilità. Si lavorerà in sinergia con le associazioni locali impegnate sui temi della divulgazione culturale rivolta alle diverse età e della promozione della lettura tra i ragazzi e i genitori.

### **Progetto cultura e azione civica**

Nell’ambito del progetto cultura e azione civica si sviluppano due filoni molto importanti:

#### **- Città, Scrittura e Legalità: Festival della Scrittura di legalità**

In collaborazione con l’associazione **BIMED** e gli Istituti scolastici **Pininfarina** e **Majorana**, la Città di Moncalieri (con il patrocinio della **Provincia di Torino** e della **Regione Piemonte**) promuove nel mese di maggio il Festival della Scrittura di legalità. Durante il festival saranno presenti a Moncalieri studenti di tutta Italia, chiamati a riflettere su argomenti importanti per la formazione dell’uomo a principi di giustizia e di legalità. Le *locations* del Festival saranno molteplici: le Fonderie Limone, il foro Boario, le scuole del territorio, la biblioteca civica. Per rendere il percorso dell’organizzazione del festival un percorso di cittadinanza attiva, si è proceduto a pubblicare un bando attraverso il quale si sono invitati soggetti pubblici o privati a collaborare con la città per la realizzazione del festival. Il bando ha avuto un significativo numero di aderenti che sono ora chiamati a lavorare insieme alla città e a BIMED per la buona riuscita della manifestazione. Il festival moncalierese, in un virtuoso percorso di affermazione del principio di legalità fondante del sistema democratico, sarà collegato alla manifestazione Biennale Democrazia di Torino promossa

dalla Città di Torino ed ospiterà uno degli eventi extra salone promossi dal Salone Internazionale del Libro di Torino. Il festival coinvolgerà alcuni dei comuni dell'area dello SBAM Sud-Ovest.

#### **- Giovani.To.Cultura/Moncalieri**

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere l'esperienza di volontariato civico avviata nel 2011 per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Si intende cogliere questa occasione per promuovere la creazione di un nodo locale, in collaborazione con le associazioni del territorio e con la rete provinciale. La proposta verrà estesa ai comuni dell'area dello SBAM Sud-Ovest interessati, nella prospettiva di poter continuare a lavorare con i giovani che hanno aderito all'iniziativa nel 2011 e coinvolgerne altri.

#### **- Teatri di Giornata nelle borgate**

In collaborazione con l'Assessorato alle Borgate e l'Assessorato alle Politiche per i Giovani, si intendono sviluppare una serie di iniziative culturali che comportino il coinvolgimento e la valorizzazione delle borgate. In particolare per il 2012 si intende organizzare in tre borgate alcuni eventi di animazione di produzione teatrale collegati con il progetto Teatri di Giornata.

#### **Promozione della città**

La promozione della città si sviluppa attraverso iniziative culturali che hanno una valenza trasversale (per esempio turistica e di sviluppo commerciale) e che vengono organizzate dalla città con la collaborazione delle associazioni e delle imprese interessate. Le più importanti programmate per il 2012, che in alcuni casi saranno ridimensionate rispetto agli anni precedenti in base agli stanziamenti di bilancio, sono:

- il Carnevale
- la Festa patronale con rievocazione storica
- Moncalieri Estate: programma estivo al Giardino delle Rose
- la Fiera dei Subjet
- il XXXIII Premio Letterario "Città di Moncalieri"
- il XXIV European Music Competition
- Giugno/settembre revigliaschese
- Moncalieri Jazz
- Moncalieri Città del Viaggio
- Fiori d'Inverno al Giardino delle Rose
- Le attività culturali promosse dalle Pro Loco di Moncalieri e di Revigliasco

PROGETTO	133	Biblioteca
----------	-----	------------

### 3.4.3.1 Investimento

Sono previsti l'acquisto di alcuni scaffali e di alcuni arredi e l'acquisto di dispositivi informatici per l'automazione dei prestiti, accesso facilitato alla fruizione di documenti digitalizzati, collegamento WI-FI

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Obiettivi principali nel triennio 2012 – 2014:

garantire il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca, attraverso:

- a. il miglioramento dell'accessibilità (anche con diretto coinvolgimento di persone disabili su progetti mirati e coinvolgimento del territorio)
- b. il miglioramento dei servizi informatizzati
- c. la trasformazione ed il rilancio della mediateca e delle attività multimediali
- d. la realizzazione di attività culturali di elevata qualità, sia promuovendo lo sviluppo della cultura che garantendo la diffusione della lettura a tutti
- e. il rilancio e la valorizzazione della Pinacoteca
- f. innovazioni tecnologiche e strutturali per adeguarsi alle nuove aspettative dei cittadini
- g. una comunicazione efficace realizzata via web, su supporti cartacei o elettronici e tramite contatti con la stampa
- h. il monitoraggio dell'utilizzo dei servizi e della soddisfazione degli utenti.

Nell'ambito del progetto 133 per l'anno 2012 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- *Decentramento del servizio e delle attività: la "Biblioteca fuori di sé".*

Mantenimento punto di prestito decentrato presso l'Ospedale Santa Croce, attività di promozione della lettura e del servizio bibliotecario in collaborazione con il Centro Territoriale Permanente di formazione per adulti. Partecipazione al progetto nazionale di promozione alla lettura e all'agio "Nati per leggere", progetto dell'Associazione Italiana Biblioteche e dell'Associazione Culturale Pediatri, in collaborazione con il Centro Salute del Bambino. Nuove attività di promozione della lettura presso le case di riposo. Consolidamento e perfezionamento della rete e dei servizi per il Sistema Bibliotecario dell'area metropolitana (si veda progetto 136).

- *Incremento del patrimonio librario e audiovisivo*

Potenziamento delle acquisizioni di libri, periodici, CD, DVD, audiolibri e altri documenti su supporto elettronico sulla base del fabbisogno e in risposta alle esigenze degli utenti

- *Valorizzazione e tutela del patrimonio documentale*

Catalogazione su web di tutto il materiale documentario (materiale cartaceo e audiovisivo) secondo la normativa più aggiornata, compresa la gestione elettronica dei periodici. Proseguimento nell'opera di tutela e valorizzazione di tutti i materiali. Digitalizzazione materiali storia locale. Tenuta in ordine dei registri patrimoniali.

*- Aggiornamento del patrimonio librario*

Prosecuzione della revisione delle collezioni per renderle sempre più rispondenti ai bisogni dell'utenza tramite analisi del patrimonio posseduto con scarto dei libri desueti o mai presi in prestito e aggiornamento o riacquisto libri scartati per implemento e rinnovo collezioni a seconda delle materie e degli argomenti.

*- Documentazione storia locale e attività di promozione culturale.*

Prosecuzione repertoriaggio materiale documentale sulla città (documenti cartacei e non solo); incremento fondo storico sul Piemonte e sulla Città. La nuova digitalizzazione dei materiali rari di storia locale sarà disponibile su schermo PC touch screen disponibile a tutti. Rassegna stampa. Incontri tematici

*- Servizi bibliotecari all'utenza*

Erogazione dei servizi bibliotecari garantendo il miglior accesso agli stessi e il loro sviluppo anche tramite il supporto amministrativo e la gestione acquisti. Si intende migliorare le attività di reference (la prima accoglienza e aiuto per il reperimento delle notizie e dei testi forniti ai lettori), dei servizi informativi (catalogo informatico e sito Internet) e di prestito. Gestione ritardi e solleciti. Gestione sale. L'aggiornamento puntuale del nuovo sito Internet garantirà anche un migliore servizio per gli utenti remoti. E' in uso una tessera unica per il prestito che permette i prestiti in qualsiasi biblioteca dell'area metropolitana. Prestito interbibliotecario, grazie al quale i libri di tutte le 50 biblioteche dell'area metropolitana circolano e vengono recapitati e presi in prestito come se fossero della singola biblioteca di appartenenza. Monitoraggio attraverso raccolta e analisi dati statistici o questionario di gradimento.

*- Miglioramento servizi informatizzati*

Incremento automazione nei servizi al pubblico. Servizi web all'utenza: newsletter per libri e eventi, possibilità di iscrizione ai servizi della biblioteca on line, prenotazioni on line. Miglioramento dell'interazione lettori-biblioteca via web (i lettori possono scrivere recensioni, richiedere acquisti etc anche da casa). Prestiti automatizzati con lettori ottici e sperimentazione di una stazione di autoprestito (finanziamenti permettendo). Il personale necessita di formazione adeguata per poter offrire al meglio ausilio per i nuovi servizi.

*- Senza barriere*

Coinvolgimento dei cittadini, in particolar modo quelli svantaggiati o esclusi dai servizi offerti dalla Biblioteca, tramite alfabetizzazione tecnologica, percorsi di lettura e ascolti guidati musicali rivolti soprattutto alle fasce di età escluse dal ciclo produttivo (es. anziani); reale accessibilità per le persone disabili (diffusione dell'informazione, collegamento con il territorio e con associazioni specifiche, progetti mirati). Implemento dotazione audiolibri.

*- Biblioteca multimediale*

Occorre continuare la formazione rivolta agli utenti e lo sviluppo delle attrezzature e della consulenza tutoriale al fine di garantire l'accesso corretto alla rete. Il cablaggio wi-fi permetterà inoltre l'accesso -ovviamente in modalità protetta - in qualsiasi punto interno e esterno dei locali della Biblioteca dal proprio portatile o dal proprio cellulare ai servizi offerti su Internet. Quest'innovazione sarà particolarmente gradita agli studenti delle facoltà scientifiche, che ormai studiano sul portatile e raramente su documenti cartacei. Finanziamenti permettendo, acquisto di iPad da offrire in consultazione.

*- Promozione del libro e della lettura, attività culturali*

Per adulti: incontri con autori; incontri tematici su vari argomenti; gruppo di lettura, prosecuzione biblioteca di genere ed altre attività connesse, corsi. Collaborazione con Associazioni e partecipazione alla "Fiera del libro 2012" di Torino. Supporto alle attività culturali in relazione alle pari opportunità e all'accesso. Per ragazzi: prosecuzione dei "Martedì dei ragazzi" e dei laboratori didattici per le scuole.

Valorizzazione della lingua e della cultura piemontese e promozione della cultura locale in collaborazione con le Associazioni del territorio. Protocollo d'intesa con la biblioteca decentrata di Revigliasco.

Valorizzazione della collezione civica di arte contemporanea attraverso il progetto pluriennale “Collezione Civica: una risorsa per la Città” e la collaborazione al progetto Moncalieri 2020 Officine d’Artista. Tutte le attività sono supportate da comunicazione pubblicitaria cartacea e elettronica realizzata in economia da personale interno e le attività in Sala Conferenze da personale interno che si occupa degli aspetti tecnici

*- Promozione della mediateca*

Alfabetizzazione tecnologica, reperimento risorse elettroniche, incontri musicali e coreutici, ascolti guidati di musica classica, collaborazione con associazioni del territorio che si occupano di media.

*- Mostre/iniziative in biblioteca*

Si prevede di organizzare delle mostre e delle iniziative culturali in biblioteca (mostre di cinema, mostre di fumetti, mostre d’arte, mostre di letteratura, mostre di storia risorgimentale, ecc.), anche da inserire nel piano per il diritto allo studio, solo se vi saranno adeguati finanziamenti. Tutte le mostre saranno documentate con video o raccolta di foto.

*- Integrazione e collaborazione con altre attività comunali*

Per una maggiore razionalizzazione delle risorse e per offrire ai cittadini migliori servizi integrati la biblioteca collabora sia con altre iniziative dell’assessorato alla Cultura (cfr. progetto 134) che con alcune di altri Assessorati (Pari Opportunità, Istruzione, Politiche giovanili e tutte le iniziative che in qualche modo possono interessare la missione della biblioteca) .

## **PROGETTI**

### **Valorizzazione della biblioteca come servizio pubblico**

A più di 15 anni dalla sua installazione nella nuova sede, la biblioteca civica necessita di un ripensamento e di un aggiornamento di spazi e servizi, considerando quanto le nuove tecnologie hanno trasformato gli aspetti dei servizi bibliotecari negli ultimi anni. In considerazione delle mutate condizioni economiche, sociali e tecniche la biblioteca di Moncalieri, forte di un passato eccellente, deve continuare a porsi come innovatrice e come davvero al servizio delle esigenze di tutti i cittadini, senza distinzione. Questo tuttavia non deve far dimenticare l’importanza di consolidare l’esistente né il nuovo ruolo di coordinamento che la biblioteca è chiamata a svolgere come biblioteca polo d’area del Sistema Bibliotecario dell’Area Metropolitana (cfr. progetto 136).

In breve il progetto valorizzazione comprende:

*- il miglioramento dei servizi bibliotecari esistenti*

I servizi riassunti in precedenza riguardanti la diffusione della lettura con modalità decentrate (Ospedale, Nati per Leggere, Case di riposo); l’incremento, l’aggiornamento, la catalogazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio documentale; l’erogazione dei servizi bibliotecari per gli utenti (sia *front office* che *back office*); l’attenzione all’accessibilità per tutti senza discriminazione, nel triennio 2011 - 2013 verranno migliorati grazie a

- 1) aumento dei punti decentrati;
- 2) maggiore efficienza nella gestione degli acquisti e relativa catalogazione;
- 3) maggiore monitoraggio delle esigenze e della soddisfazione del pubblico tramite somministrazione di questionari di gradimento, raccolta di suggerimenti per migliorare l’accoglienza e il livello di rispondenza alle necessità dei cittadini;
- 4) maggiore interazione *on line*;
- 5) ripensamento degli spazi esistenti (solo se sarà possibile avere locali dove trasferire il fondo storico); creazione di un deposito non accessibile al pubblico ma disponibile su richiesta per valorizzare la collezione più aggiornata;

- 6) miglioramento dell'accoglienza al pubblico, segnaletica e comunicazione più efficace e - compatibilmente con le risorse umane disponibili - sale sempre aperte al pubblico
- 7) diffusione dell'informazione sulla biblioteca accessibile anche a persone svantaggiate, con disturbi dell'apprendimento o con difficoltà sensoriali, motorie o cognitive

- *Innovazione tecnologica*

Le biblioteche di pubblica lettura da sempre accompagnano e migliorano la vita quotidiana dei cittadini e precorrono i tempi per anticiparne bisogni e esigenze. In un'epoca in cui le innovazioni tecnologiche e informatiche sono rapidissime, le biblioteche devono quindi porre molta attenzione sia a stare al passo con i tempi per essere ancora un servizio utile a tutti sia a non lasciare indietro chi è fuori dal ciclo produttivo o dall'evoluzione socio-culturale. Inoltre la necessità di razionalizzare al massimo le risorse spinge ad utilizzarle più automazione a fronte di una riduzione di personale o fondi.

In breve:

- 1) sperimentazione di e-book
- 2) sperimentazione di i-Pad
- 3) abbonamenti a giornali on line, magari consultabili previa iscrizione alla biblioteca e password di accesso anche da casa (progetto in sperimentazione nei sistemi bibliotecari in provincia di Milano)
- 4) accesso wi-fi sempre previa iscrizione e password di accesso per gli iscritti alla Biblioteca
- 5) prestiti secondo tecnologia RFID (Radio Frequency Identification = Identificazione a radio frequenza), una lettura senza fili che permette l'identificazione automatica di oggetti e tramite cui è possibile sveltire le operazioni di prestito (ma non solo) sia tramite operatore che tramite stazioni self service di semplicissimo uso
- 6) corsi di avvicinamento all'uso del computer e della navigazione in Internet
- 7) corsi di aggiornamento per utilizzo di tecnologie multimediali (macchine digitali, telefonini di ultima generazione, etc.)
- 8) aggiornamento degli hardware e dei software per le persone con difficoltà sensoriali, motorie o cognitive

- *Nuovo Consiglio di Biblioteca*

Il consiglio di gestione della biblioteca è un organismo propositivo - consultivo previsto dalla L.R. 78 del 1978 che dura in carica quanto l'Amministrazione che lo esprime e, per legge, è composto dal Sindaco o da un suo delegato, da rappresentanti dei partiti di maggioranza e minoranza, da rappresentanti delle associazioni, delle scuole e dei sindacati, da rappresentanti dei lettori e da rappresentanti del personale della Biblioteca. La novità del triennio sarà però di rendere più attivo il ruolo dell'organismo facendolo diventare davvero portavoce delle esigenze di tutti i cittadini rispetto alla Biblioteca e facilitatore di contatti per organizzare attività culturali o nuovi servizi bibliotecari, promuovendo la partecipazione dei cittadini interessati a sostenere (in una logica di volontariato civico culturale) le attività promosse dalla biblioteca.

**Biblioteca casa della cultura locale**

Tra i compiti istituzionali di una biblioteca civica vi è quello di raccogliere, conservare e divulgare tutti i documenti che riguardano la propria comunità: storia, arte, attività, governo ... si parla, con espressione sintetica, di "storia locale". Contemporaneamente le biblioteche sono anche centri di informazione di attualità (dagli orari delle farmacie agli indirizzi delle associazioni), le cosiddette "informazioni di comunità". La biblioteca A. Arduino ha quindi un fondo di storia locale riguardante Moncalieri e il Piemonte, e soddisfa in parte il bisogno di informazione della sua comunità tramite esposizione di materiali pubblicitari di associazioni e Enti. Vi è tuttavia l'esigenza di approfondire la documentazione sulla storia recente di Moncalieri (le aree industriali dismesse, la vocazione agricola, l'immigrazione dagli anni Sessanta a oggi, etc) tramite la realizzazione di video, interviste, repertoriaggio immagini (in collaborazione con il progetto 134 - EcoMuseo e Officina della Memoria

Locale). Inoltre è indispensabile collaborare con l'associazionismo locale e non solo, purché i progetti siano culturalmente significativi, e con i Comuni limitrofi, che condividono spesso i mutamenti storici e sociali avvenuti a Moncalieri (cfr. progetto 136).

La biblioteca possiede inoltre circa 10.000 volumi appartenuti al primo fondo storico della biblioteca popolare circolante Antonio Arduino, fondata nel 1914, attualmente quasi tutti inscatolati per mancanza di spazio. In collaborazione con i Lavori Pubblici e secondo quanto indicato dalla Soprintendenza ai Beni Librari è indispensabile individuare locali idonei per trasferire tutto il fondo storico e valorizzarlo con interventi adeguati. Sarebbe la prima volta dopo gli anni Quaranta che tale patrimonio viene reso disponibile al pubblico e potrebbe essere l'inizio di una serie di iniziative per i festeggiamenti da prevedere per il centenario della fondazione della Biblioteca (2014).

Inoltre la biblioteca civica. Arduino non solo documenta, cataloga e divulga cultura e beni culturali, ma da quindici anni è motore di attività di alto livello, che intende proporre anche nel triennio in oggetto, quali mostre, incontri con autori, promozione della lettura per adulti e bambini, partecipazione al piano per il diritto allo studio, convegni e corsi.

#### **Moncalieri 2020 officine d'artista**

La biblioteca A. Arduino dal 1995 è anche Pinacoteca civica secondo un progetto di arte pubblica quasi unico in Italia, che ha permesso di ottenere gratuitamente 280 opere in biblioteca e una ventina sparse per tutto il territorio moncalierese, opere tutte in libera fruizione, a disposizione di tutti i cittadini senza barriere. L'arte quindi è un elemento che può continuare a essere il fulcro della crescita culturale della città e contribuire, considerate le bellezze architettoniche e urbanistiche del centro storico, a richiamare un turismo di prossimità interessato a cultura e natura, valorizzando la notevole raccolta di arte contemporanea che viene ospitata in biblioteca.

Indispensabile però è ripensare agli spazi: la raccolta della Pinacoteca dovrebbe avere una propria e le mostre potrebbero essere ospitate in una sede adeguata, in modo da programmare conferenze, attività didattiche e ospitare anche mostre d'arte fatte circuitare. Nel 2012 si avvierà un lavoro volto a ripensare gli spazi oggi disponibili per la biblioteca e pinacoteca, valutando ipotesi sostenibili per eventuale utilizzo di nuovi spazi.

Il progetto Officine d'Artista si propone di promuovere le migliori idee degli artisti, che negli anni hanno generosamente contribuito alla raccolta della Pinacoteca e che si sono resi disponibili con progetti di valore, per migliorare la città attraverso l'arte.

PROGETTO	136	Sistema bibliotecario metropolitano
----------	-----	-------------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Obiettivi principali nel triennio 2012 – 2014:

- prosecuzione e perfezionamento, in collaborazione con la Regione, della gestione del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana torinese (d'ora in poi SBAM) con la Biblioteca Arduino come uno dei cinque poli d'area di tutta l'area metropolitana di Torino e riferimento per altre 18 biblioteche (Agenzia di cooperazione territoriale) dell'area a sud ovest di Torino (d'ora in poi SBAM Sud Ovest);
- garantire il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca "A. Arduino" alle altre biblioteche aderenti allo SBAM Sud Ovest attraverso:
  - a) il consolidamento di un metodo di lavoro che prevede la programmazione e gestione comune non solo delle attività legate ai servizi bibliotecari, ma anche delle attività culturali e degli acquisti.
  - b) La sperimentazione di nuove modalità più efficienti per la circolazione libraria tra le cinquanta biblioteche dello SBAM

- c) La proposizione, la sperimentazione e l'adozione di nuove linee guida per il prestito interbibliotecario
- d) La gestione amministrativa centralizzata a cura della biblioteca civica A. Arduino per quanto riguarda le attività comuni di SBAM Sud Ovest.

Per l'anno 2012 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- *Creazione di un centro di servizi*

Si prevede la creazione del centro di servizi presso la biblioteca civica "A.Arduino" in collaborazione con la Regione, cui le biblioteche aderenti al sistema bibliotecario con capofila Moncalieri possano rivolgersi in maniera sistematica per tutta una serie di loro esigenze, dalla catalogazione agli acquisti di libri alle consulenze biblioteconomiche alle problematiche relative alla revisione delle collezioni, ecc.

- *Coordinamento del servizio di prestito interbibliotecario.*

La biblioteca A. Arduino funge da centro di coordinamento per il prestito interbibliotecario e partecipa alla circolazione libraria. Nel triennio verranno introdotte modalità più efficienti per diminuire i tempi di attesa degli utenti rispetto alle loro richieste di prestito interbibliotecario. La sperimentazione partita nel 2011, prosegue nel 2012 e coinvolgerà tutto lo SBAM.

- *Coordinamento degli acquisti*

Nel triennio si intende sperimentare una modalità coordinata degli acquisti con tutte le biblioteche dello SBAM Sud Ovest tramite riunioni di confronto e con la Biblioteca A. Arduino con funzione di facilitatrice per fare emergere e assecondare le "vocazioni" delle varie biblioteche, in modo da ottimizzare al massimo le risorse: ogni biblioteca si specializzerà nelle discipline più consone alla dotazione libraria e al territorio e si eviteranno acquisti inutili.

- *Collaborazione con la biblioteca privata di Revigliasco*

Proseguimento della collaborazione con la Biblioteca di Revigliasco, a tutti gli effetti inserita tra le biblioteche dello SBAM Sud Ovest ma considerata con particolare attenzione in quanto dislocata sul territorio moncalierese e gestita da volontari. Come negli anni passati si proseguirà con la puntuale attività di consulenza biblioteconomia e informatica a carico della biblioteca A. Arduino e con la catalogazione per la biblioteca di Revigliasco. Nel 2011 verrà rinnovata la convenzione.

- *Partecipazione al tavolo di lavoro per il rinnovo dei regolamenti delle singole biblioteche e l'adozione di un unico regolamento SBAM*

In collaborazione con la Regione Piemonte, con la Commissione Tecnica SBAM e con una commissione inter-area, si cercherà di arrivare ad un unico regolamento di Sistema che sostituisca i regolamenti delle singole Biblioteche, spesso non più rispondenti all'attuale legislazione, e che sia poi approvato dai Consigli dei singoli Comuni aderenti allo SBAM.

- *Coordinamento della comunicazione*

Proseguimento dell'attività di coordinamento della comunicazione pubblicitaria dello SBAM attraverso la stampa di un volume con indirizzi e servizi di tutte le biblioteche dell'area e dello SBAM; scelta e adozione di borse comuni in tutta l'area da dare in omaggio ai lettori per contenere i libri, veicolanti l'immagine dello SBAM e gli indirizzi delle singole biblioteche. Coinvolgimento di tutte le biblioteche nella gestione dei rapporti con i lettori tramite i servizi ai lettori del programma di gestione in uso o dei social network.

- *Coordinamento dei progetti comuni*

Da alcuni anni sia la Regione Piemonte che altri enti come la Compagnia di San Paolo erogano contributi solo se si presentano progetti presentati con più partner. Anche nel triennio 2012-2014 la biblioteca Arduino si occuperà quindi di raccogliere idee, promuovere, chiedere finanziamenti e rendicontare progetti comuni con più biblioteche SBAM, da "Nati per Leggere" (cfr. progetto 133) a "Officina della Memoria locale", un progetto pluriennale che prevede il monitoraggio dell'esistente su tutto il territorio SBAM Sud Ovest e che focalizzerà l'attenzione nel triennio sulla passata industrializzazione dei Comuni (ad es. la fabbrica di bottoni a Candiolo, la

Streglio a None, la Saffa a Moncalieri, etc) e sull'agricoltura (la menta a Pancalieri, la canapa a Carmagnola, etc). Se le risorse regionali lo consentiranno si procederà alla digitalizzazione dei giornali locali di tutta l'area e a abbonamenti on line condivisi.

- *Gestione amministrativa dei rapporti tra le biblioteche e la Regione*

Come biblioteca polo l'Arduino ha il compito di erogare i contributi, che a questo scopo la Regione Piemonte o altri Enti versano a Moncalieri, alle singole biblioteche su presentazione di progetti o richieste mirate, di seguirne l'iter e controllarne l'effettivo buon uso e di rendicontare alla Regione Piemonte. Nel 2012 occorrerà rinnovare la convenzione con la Regione Piemonte, ormai in scadenza.

- *Partecipazione al tavolo di lavoro per l'integrazione di Torino nel Sistema SBAM*

Nel 2012 il sistema delle Biblioteche civiche torinesi adotterà lo stesso sistema di gestione (Erasmus) attualmente in uso presso tutte le biblioteche dello SBAM, in vista di un'integrazione dell'area metropolitana con la città di Torino. Sono previsti quindi incontri e seminari di studio per esaminare modalità, problemi, ricerche di elementi comuni, potenzialità della collaborazione tra lo SBAM e Torino a vantaggio e arricchimento di entrambi.

- *Rapporti con Enti e Amministrazioni*

Cuore dello SBAM, soprattutto Sud Ovest, è la rete di relazioni di lavoro e personali che si riescono a instaurare tra i partecipanti al progetto comune. L'idea che si intende realizzare nel triennio è quella di favorire, come Comune capofila, una stretta collaborazione che parte dalle biblioteche dell'area sud ovest per arrivare a progetti culturali, artistici e turistici integrati che riguardino anche lo sviluppo delle nostre città.

- *Organizzazione corsi di aggiornamento*

Come già negli anni passati la Biblioteca A. Arduino intende promuovere corsi di formazione per le altre biblioteche dello SBAM Sud Ovest, in particolare di catalogazione semplificata e di utilizzo delle nuove funzioni informatizzate (gestione prestito interbibliotecario, miglioramento dei servizi agli utenti remoti, etc). Sono previsti anche momenti formativi con tutto lo SBAM e con altri Sistemi Bibliotecari piemontesi.

- *Monitoraggio*

Spetta alla biblioteca polo coordinare e seguire il monitoraggio dell'andamento di tutte le biblioteche dell'area attraverso la compilazione di report e statistiche regionali.

- *Programmazione ed organizzazione delle attività culturali.*

La biblioteca A. Arduino funge da polo per l'organizzazione di eventi culturali per le 18 biblioteche dell'area Sud Ovest e attiva percorsi comuni su cui ottenere finanziamenti. Si prevede che la biblioteca A. Arduino individui, in collaborazione con le altre biblioteche, filoni di attività per bambini e adulti (ad esempio letture animate per bambini delle elementari) scegliendo i professionisti ritenuti idonei e quindi affidi l'incarico e segua sia le pratiche amministrative relative che la comunicazione pubblicitaria.

PROGETTO	35	Promozione turistica
----------	----	----------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il periodo 2012-2014 è prevista la promozione di itinerari turistici in collaborazione con le realtà locali (*centro storico, collina, borgate, ecc...*) in modo da valorizzare maggiormente il territorio cittadino e rendere la località appetibile sotto il profilo turistico.

Potenziare il ruolo e le funzioni dell'Ufficio Turismo della Città di Moncalieri.

Far crescere l'inserimento della città nei circuiti provinciali e regionali di valorizzazione delle località turistiche.

Guidare le attività del **Tavolo di Coordinamento Locale per le Iniziative Turistiche**, con l'obiettivo di:

- elaborare un **Piano Strategico sul Turismo** volto a favorire un rilancio turistico della città;
- favorire la creazione di un sistema turistico integrato tra attori pubblici e privati locali, in collaborazione con l'agenzia Turismo Torino e Provincia e gli assessorati al Turismo della Provincia di Torino e della Regione Piemonte;
- valorizzare la presenza del Castello di Moncalieri nell'ambito dei percorsi delle Regge Sabaude.

In particolare per l'anno 2012 si prevede di predisporre un progetto con la collaborazione delle Pro Loco cittadine per effettuare delle visite guidate nel centro storico della città in orario serale, alla scoperta del patrimonio storico culturale di Moncalieri.

PROGETTO	132	Relazioni internazionali
----------	-----	--------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Obiettivo del triennio 2012 – 2014 è il mantenimento dei rapporti di gemellaggio con la città tedesca di Baden-Baden e con la città greca di Argiroupolis,.

In particolare per l'anno 2012 si prevede:

- la programmazione dell'accoglienza e dell'ospitalità della delegazione di Baden-Baden e di eventuali altre delegazioni in occasione delle ricorrenza del Beato Bernardo di Baden nel mese di luglio;
- la programmazione di altre iniziative di scambio socio-culturale ed economico con le città gemellate.

## 24.07 – SPORT

### Linee programmatiche di mandato

24.07.01	<b>Mappare le strutture sportive e recupero di quelle inutilizzate</b>
24.07.02	<b>Aprire una piscina comunale</b>
24.07.03	<b>Promuovere le attività sportive con federazioni, associazioni locali e nelle scuole</b>
24.07.04	<b>Valutare ipotesi per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport, da utilizzare anche per grandi eventi musicali e culturali</b>
24.07.05	<b>Nuove fonti di finanziamento: incrementare le sponsorizzazioni dei privati definendo un'offerta organica, trasversale alle politiche per i giovani, istruzione e sport, strutturata in un piano annuale o pluriennale delle iniziative e degli interventi da promuovere e sponsorizzare</b>

<b>INDICATORI</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<i>N. manifestazioni organizzate</i>	63	48	72	68
<i>N. corsi attivati "Tempo dello sport"</i>	102	95	100	95
<i>N. ore complessive per corsi</i>	5.760	3.880	5921	5.611
<i>Saturazione strutture sportive</i>	26.514 ORE	29.792 ORE	30.455 ORE	30.915 ORE

### Progetti del programma

PROGETTO	135	Attività sportive
----------	-----	-------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Sono previsti interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Gli obiettivi principali del progetto nel triennio 2012-2014 sono:

- promuovere lo sport per tutti, in tutte le sue forme e a tutti livelli, riconoscendone il valore aggregativo e associativo, educativo e di prevenzione del disagio sociale, di promozione della salute e della crescita integrale della persona.

-favorire la massima fruibilità degli impianti sportivi comunali mediante una gestione integrata pubblico-privato fondata sull'associazionismo sportivo o attraverso altre forme di gestione, e massima fruibilità delle palestre scolastiche in orario extrascolastico mediante la gestione delle palestre scolastiche regolata da accordi fra le istituzioni scolastiche e l'associazionismo sportivo locale

-promuovere la pratica attiva di attività sportive e, in genere, di movimento tra i cittadini attraverso l'informazione sulle attività esistenti e la promozione di corsi di formazione sportiva con particolare attenzione agli sport meno diffusi sul territorio e meno supportati dai mass-media.

-favorire la pratica di attività sportive idonee anche da parte di soggetti diversamente abili con particolare attenzione ai minori.

-favorire l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi, compatibilmente con le risorse economiche disponibili fornendo supporto alle associazioni sportive.

Nell'anno 2012 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- *Predisposizione del calendario di utilizzo degli impianti sportivi*: nel rispetto delle convenzioni/contratti in vigore, attività volta a favorire la collaborazione tra le associazioni sportive che necessitano di utilizzare le strutture presenti sul territorio e prevenire conflitti tra i diversi utilizzatori degli impianti sportivi, prestando particolare attenzione al rispetto del Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi attualmente in vigore.
- *Formazione sportiva*: realizzazione di interventi di formazione e promozione delle attività sportive in collaborazione con gli enti di promozione sportiva e le realtà sportive presenti sul territorio che coinvolgano tutte le fasce d'età e i soggetti diversamente abili, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
- *Manifestazioni sportive*: verrà fornito, compatibilmente con le risorse disponibili, sostegno e supporto alle associazioni sportive locali e non che organizzeranno eventi e manifestazioni sportive sul territorio.
- *Gestione impianti sportivi*: attività di verifica e sostegno ai gestori degli impianti sportivi pubblici nell'applicazione della convenzione per la gestione degli impianti sportivi pubblici e del regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi. Inoltre attività di verifica e sostegno ai gestori delle palestre scolastiche nell'applicazione degli accordi tra ente pubblico, istituzioni scolastiche e associazionismo sportivo per la gestione in orario extrascolastico delle palestre scolastiche comunali
- *Attività di controllo*: prosecuzione dell'attività di supporto e di controllo sulla gestione svolta dai gestori degli impianti sportivi, con il fine ultimo di migliorare la fruibilità e la funzionalità delle strutture sportive stesse.
- *Monitoraggio dell'impiantistica sportiva pubblica*: attraverso la collaborazione con il Settore Gestione Infrastrutture verrà svolto un periodico monitoraggio sull'impiantistica sportiva pubblica al fine di attuare interventi manutentivi, anche su segnalazioni dei gestori degli impianti stessi.

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, tecnico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i seguenti uffici comunali: Urbanistica – Gestione infrastrutture e servizi ambientali – Cultura – Biblioteca – Turismo e Sport.

Si investirà in formazione per qualificare sempre di più le professionalità e per sviluppare i nuovi ruoli e le nuove competenze in funzione dei cambiamenti organizzativi introdotti.

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario. Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per la stampa: macchine da stampa, fotocopiatori, stampanti.

Software ed hardware dedicati.

#### *3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore*

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO	110.000,00	80.000,00	80.000,00	
° REGIONE	2.886.124,00	65.000,00	65.000,00	
° PROVINCIA	17.550,00	17.550,00	16.000,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	2.386.624,00	568.432,00	568.432,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>5.400.298,00</b>	<b>730.982,00</b>	<b>729.432,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	225.064,00	152.424,00	114.856,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>225.064,00</b>	<b>152.424,00</b>	<b>114.856,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	505.018,33	2.840.440,33	3.049.436,33	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>505.018,33</b>	<b>2.840.440,33</b>	<b>3.049.436,33</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>6.130.380,33</b>	<b>3.723.846,33</b>	<b>3.893.724,33</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2012	2.715.074,33	44,289	900,00	0,015	3.414.406,00	55,696	6.130.380,33	12,890
2013	2.463.246,33	66,148			1.260.600,00	33,852	3.723.846,33	9,171
2014	2.454.724,33	63,043			1.439.000,00	36,957	3.893.724,33	8,938

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>PROMOZIONE TURISTICA</b>												
00035	31.000,00	0,00	0,00	31.000,00	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00
<b>PIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>												
00050	4.000,00	0,00	238.192,00	242.192,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
<b>STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI</b>												
00051	14.650,00	900,00	0,00	15.550,00	15.550,00	0,00	0,00	15.550,00	15.550,00	0,00	0,00	15.550,00
<b>SPORTELLO UNICO PER GLI ESPROPRI</b>												
00053	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
<b>TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO</b>												
00077	6.100,00	0,00	0,00	6.100,00	6.100,00	0,00	0,00	6.100,00	6.100,00	0,00	0,00	6.100,00
<b>TUTELA ASSETTO IDROGEOLOGICO</b>												
00078	230.000,00	0,00	347.000,00	577.000,00	156.000,00	0,00	607.000,00	763.000,00	156.000,00	0,00	837.000,00	993.000,00
<b>TUTELA IGIENICO SANITARIA DEL TERRITORIO</b>												
00079	141.500,00	0,00	0,00	141.500,00	141.500,00	0,00	0,00	141.500,00	141.500,00	0,00	0,00	141.500,00
<b>SISTEMA DEL CICLO DEI RIFIUTI</b>												
00081	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00	19.000,00	0,00	0,00	19.000,00	19.000,00	0,00	0,00	19.000,00
<b>VERDE PUBBLICO TERRITORIALE</b>												
00095	445.000,00	0,00	1.503.314,00	1.948.314,00	375.000,00	0,00	151.600,00	526.600,00	375.000,00	0,00	150.000,00	525.000,00
<b>ARREDO URBANO</b>												
00096	30.000,00	0,00	40.000,00	70.000,00	10.000,00	0,00	50.000,00	60.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
<b>EDIFICI PUBBLICI PATRIMONIALI</b>												
00097	692.200,00	0,00	178.900,00	871.100,00	670.200,00	0,00	250.000,00	920.200,00	670.200,00	0,00	250.000,00	920.200,00
<b>INCARICHI PROFESSIONALI</b>												
00126	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>												
00132	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
<b>BIBLIOTECA</b>												
00133	140.400,00	0,00	37.000,00	177.400,00	123.400,00	0,00	37.000,00	160.400,00	123.400,00	0,00	37.000,00	160.400,00
<b>PROMOZIONE INIZIATIVE CULTURALI</b>												
00134	581.625,33	0,00	935.000,00	1.516.625,33	560.625,33	0,00	35.000,00	595.625,33	557.575,33	0,00	35.000,00	592.575,33
<b>ATTIVITÀ SPORTIVE</b>												
00135	308.749,00	0,00	135.000,00	443.749,00	298.521,00	0,00	100.000,00	398.521,00	293.049,00	0,00	100.000,00	393.049,00
<b>SISTEMA BIBLIOTECARIO METROPOLITANO</b>												
00136	49.850,00	0,00	0,00	49.850,00	48.350,00	0,00	0,00	48.350,00	48.350,00	0,00	0,00	48.350,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.715.074,33</b>	<b>900,00</b>	<b>3.414.406,00</b>	<b>6.130.380,33</b>	<b>2.463.246,33</b>	<b>0,00</b>	<b>1.260.600,00</b>	<b>3.723.846,33</b>	<b>2.454.724,33</b>	<b>0,00</b>	<b>1.439.000,00</b>	<b>3.893.724,33</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR025 – UNA CITTA' CHE EDUCA

##### *Responsabili del programma*

	<b>Delega</b>
Assessore Paolo MONTAGNA	Politiche per l'infanzia e per i giovani – Istruzione e formazione permanente

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

<b>Ambiti di intervento</b>		<b>Progetti del programma</b>		<b>Responsabili</b>
25.01	Politiche educative e scolastiche	129	Diritto allo studio	Assessore Paolo MONTAGNA
		130	Asili nido	
		145	Gestione strutture scolastiche di competenza	
		131	Estate ragazzi	

##### *3.4.2 Motivazione delle scelte*

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 25.01 – POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

### Linee programmatiche di mandato

25.01.01	<b>Sviluppare le politiche integrate per l'infanzia e la famiglia, che hanno consentito fino ad ora di garantire una offerta abbastanza adeguata di servizi (nidi, scuole, materne, diritto allo studio, Zoe), per “ammortizzare” i tagli a livello nazionale alle politiche sociali e all'istruzione</b>
25.01.02	<b>Confermare il Piano per il diritto allo studio a supporto e arricchimento dell'offerta formativa</b>
25.01.03	<b>Inserire nel Piano percorsi formativi volti alla cultura della legalità e della lotta al crimine con la collaborazione di associazioni specializzate e atte a seguire tali fenomeni</b>
25.01.04	<b>Mantenere i servizi di mensa, fornitura libri di testo, pre e post scuola, trasporti scolastici, sostegno agli alunni disabili e integrazioni didattiche</b>
25.01.05	<b>Sviluppare un sistema di relazioni, in una logica di rete, che consenta di fruire al meglio delle offerte formative sul territorio e di realizzarne di nuove (“Moncalieri città educativa”)</b>

<b>INDICATORI</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<i>Corsi diritto allo studio multidisciplinari - sportivi</i>	110 - 40	104 - 45	110-26	92 - 45
<i>Domande libri di testo soddisfatte – rispetto agli aventi diritto</i>	100%	100%	100%	99%
<i>Domande borse di studio soddisfatte – rispetto agli aventi diritto</i>	100%	100%	100%	100%
<i>Domande assegni di studio ricevute e istruite per conto della regione – rispetto ai richiedenti</i>	-	100%	100%	100%
<i>Calcolo ISEE – rispetto ai richiedenti il servizio</i>	100%	100%	100%	100%
<i>Controlli effettuati sulle domande – rispetto a quanto previsto dalla delibera sui controlli (2008/09 Del GC 86/2003 – 2010 Del C.S. 8/2010)</i>	100%	100%	100%	100%

## Progetti del programma

PROGETTO	129	Diritto allo studio
----------	-----	---------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Acquisto di arredi per alcune scuole dell'infanzia ed elementari, secondo le esigenze della programmazione annuale e secondo gli stanziamenti di bilancio, come previsto negli investimenti del progetto 145 – gestione strutture scolastiche.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Il progetto 129 ha come obiettivi nel triennio 2012– 2014:

- garantire l'assistenza scolastica prevista dalla L.R. 28/2007 e s.m.i e dal D.Lgs. 112/98;
- garantire la programmazione e l'arricchimento dell'offerta formativa e territoriale;
- garantire la lotta alla dispersione scolastica, il sostegno agli alunni svantaggiati, l'educazione agli adulti, l'orientamento, la continuità educativa fra un ordine di scuola e l'altro;
- garantire gli attuali livelli qualitativi raggiunti nei servizi di seguito dettagliati.

I servizi erogati, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, sono i seguenti:

*Custodia e sorveglianza delle scuole.*

Rapporti con i custodi e con i Dirigenti scolastici per il coordinamento del servizio. Gestione dell'istruttoria (insieme con la scuola) per nuove nomine in caso di cessazioni.

*Manutenzione e pulizia edifici scolastici.*

Continuazione della metodologia intrapresa per la rilevazione dei problemi e delle esigenze manutentive delle scuole e per l'adeguamento degli edifici alla normativa vigente. Organizzazione di un programma di interventi definito di concerto tra gli uffici istruzione e gestione infrastrutture. Attribuzione di un fondo per piccoli lavori manutentivi e materiale di pulizia alle scuole dell'infanzia, elementari e medie.

*Attività di pre e post scuola.*

Comprende la sorveglianza e la custodia dei minori, l'organizzazione di attività ludiche e di laboratorio presso le scuole elementari prima dell'inizio e dopo il termine delle lezioni, affidando a ditta esterna il servizio. Mantenimento del servizio anche per le scuole dell'infanzia.

*Mensa scolastica.*

Garantire l'organizzazione, l'effettuazione del servizio di mensa e di controllo sulla stessa nelle scuole materne elementari e medie inferiori, cercando di migliorare gli attuali livelli qualitativi, che sono già decisamente buoni.

Gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di refezione scolastica.

Applicazione dell'ISEE e di tariffe personalizzate sulla base del regolamento in vigore.

Mantenimento di prodotti biologici nel menù.

Prosecuzione della collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio e prosecuzione del Progetto Multisite.

Prosecuzione delle collaborazioni con un'esperta biologa.

L'attività di sensibilizzazione e informativa all'utenza viene attuata attraverso corsi di educazione alimentare ed educazione al gusto e stesura e distribuzione di materiale informativo e didattico.

Gestione rapporti con i componenti dell' Osservatorio mensa modificato con D.G.C. n° 302/2001.

Per il 2012 è prevista una nuova gara per la gestione della mensa scolastica con relativi adempimenti.

#### *Servizio di trasporto*

Garantire il trasporto di bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, elementari e medie, sia rispetto alla destinazione scuola e palestre che per visite d'istruzione. Il servizio di scuolabus viene assicurato attraverso linee speciali del trasporto urbano di competenza del Settore Gestione Infrastrutture. Le visite di istruzione vengono favorite con la messa a disposizione delle classi di biglietti gratuiti delle linee urbane e suburbane o attraverso la messa a disposizione di autobus privati. Il servizio trasporto per alunni portatori di handicap viene garantito attraverso i servizi sociali.

#### *Libri di testo*

Erogazione gratuita dei libri di testo o acquisto di libri alternativi agli alunni della scuola elementare. Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli studenti della scuola media inferiore e superiore, in possesso dei requisiti, come previsto dalla legge n° 448/2000 e dalla normativa regionale in materia.

#### *Integrazioni didattiche regionali e contributi comunali*

Contributi alle scuole previsti dalla L.R. 28/2007 e contributi aggiuntivi di supporto all'attività scolastica e al funzionamento delle segreterie e delle direzioni. Contributi per progetti specifici e rilevanti al fine dell'offerta formativa inerenti le tematiche di cui al D.lgs. n° 112/98. Contributo al "Centro Territoriale Permanente" per l'educazione degli adulti.

#### *Autonomia scolastica*

Stipula nell'anno 2012 di un protocollo d'intesa tra il Comune e le Autorità scolastiche in materia di erogazione dei servizi integrati per i piani dell'offerta formativa ed in materia di utilizzo delle strutture scolastiche, compatibilmente con l'evolversi della normativa in materia e con le risorse disponibili.

In seguito al processo di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche occorre garantire la massima integrazione delle risorse professionali, delle attrezzature e degli spazi scolastici. Migliorare l'accesso a tutte le opportunità educative offerte dalla scuola per rendere effettivi i processi di formazione insiti nella continuità didattica ed organizzativa tra i vari gradi di scuola. Offrire una varia e incisiva articolazione delle proposte educative e supportare le scuole nel processo di specializzazione anche tramite contributi che consentano la realizzazione dei progetti di autonomia.

#### *Inserimento scolastico portatori di handicap*

Favorire l'integrazione scolastica a minori in situazione di handicap presso gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori. Organizzazione e destinazione alle diverse sedi del personale comunale di assistenza ed esternalizzazione di parte del servizio per far fronte alle aumentate esigenze. Investimenti in attrezzature e materiale specifico per l'handicap. Sostegno e collaborazione con il Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap e con il Centro Sperimentale di documentazione per l'orientamento dei giovani in situazione di handicap.

#### *Laboratori didattici sull'ambiente*

Favorire la partecipazione nell'anno 2012 delle scuole dell'infanzia, elementari e medie ai soggiorni di studio presso il centro di Pracatinat attraverso proposte di soggiorni di 3 e 5 giorni che consentano la sperimentazione di metodi d'approccio, ricerca, studio e analisi ambientale differenti da quelli abitualmente adoperati in sede scolastica. Nel 2012 si rivedrà la convenzione per i servizi di Pracatinat e sarà previsto anche un maggiore coinvolgimento del centro di soggiorno con le attività delle

scuole moncalieresi, attraverso un apposito percorso di formazione gestito direttamente da operatori del centro Pracatinat. Le spese relative al soggiorno rientreranno nella nuova convenzione e saranno a carico del comune. Le tariffe a carico delle famiglie vengono stabilite nell'ambito dei Servizi Pubblici a domanda Individuale. Mantenere i rapporti con la società "Pracatinat s.c.p.a" che gestisce il centro e garantire gli adempimenti amministrativi connessi.

#### *Attività di promozione culturale*

Promozione e sostegno all'attività educativa e didattica della scuola, tramite l'organizzazione di iniziative di integrazione e di aggiornamento a supporto dell'opera educativa della scuola per il superamento delle diversità socio-culturali di partenza. Si prevedono attività culturali suddivise per aree tematiche (ambiente – comunicazione – educazione alla cittadinanza e alla convivenza) che coinvolgano tutti gli ordini di scuola ed in particolare la scuola dell'obbligo e la scuola dell'infanzia. Dette attività verranno svolte da esperti o associazioni specializzati nei vari settori. Promozione di attività specifiche connesse al Progetto "Pinacoteca a cielo aperto. Promozione Arte Ragazzi", al Laboratorio d'Arte, al Laboratorio musicale territoriale e al Laboratorio teatrale TESPI. Attività di conoscenza della storia del proprio territorio.

Si prevedono inoltre corsi di aggiornamento rivolti ai docenti e agli educatori comunali.

#### *Attività di promozione sportiva*

Proseguimento nell'anno scolastico 2011/2012 e nell'anno scolastico 2012/2013 dei corsi di approccio a varie discipline sportive, all'interno dell'orario curricolare, con il supporto e la collaborazione delle società sportive che saranno chiamate a sponsorizzare in parte l'attività. Collaborazione con gli istituti scolastici per garantire l'effettuazione della Festa dello Sport (Giochi Sportivi Studenteschi)..

Garantire la possibilità per i plessi scolastici privi di palestra di accedere ad altri impianti sportivi, mediante l'attivazione di apposito servizio di autobus.

#### *Convenzione con scuole dell'infanzia paritarie.*

La convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Fism è in scadenza e dovrà essere rinnovata in base allo schema fornito dalla regione Piemonte; pertanto alla luce della stessa l'ufficio istruzione effettuerà gli opportuni adempimenti previsti.

Erogazione di fondi alle scuole paritarie autonome con l'obiettivo di promuovere e sviluppare le attività e di garantire l'uniformità di trattamento con la scuola pubblica. Si tratta di fondi propri del Bilancio comunale destinati alle scuole materne paritarie sulla base di apposita convenzione e di fondi regionali destinate alle scuole dell'infanzia paritarie di cui alla L.R. 28/2007.

#### *Sezioni primavera*

Garantire gli adempimenti a carico del comune in caso di istituzione di sezioni primavera sul territorio moncalierese.

#### *Erogazione borse di studio*

Gestione dell'istruttoria ed erogazione delle borse di studio previste dalla legge n. 62/2000 e dalla legge regionale 28/2007 a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione.

Predisposizione della graduatoria (a seguito di apposita istruttoria) e successiva erogazione di borse di studio agli alunni in possesso della licenza di scuola media inferiore. L'erogazione prevede fondi del legato Devalle e fondi integrativi.

#### *Istruttoria per gli assegni di studio*

Raccolta delle domande e predisposizione dell'istruttoria per gli assegni di studio regionali secondo i dettami della legge regionale 28/2007 e del conseguente Piano triennale approvato a dicembre 2008.

#### *Pubblicizzazione iniziative Diritto allo Studio*

Predisposizione di materiale informativo sulle attività del Diritto allo Studio elaborato dal servizio istruzione.

#### *Servizi dell'Ufficio ISEE*

Gestione dello sportello ISEE (affidato a ditta esterna) garantendo i seguenti servizi per la cittadinanza:

- accoglienza dell'utenza e assistenza nella compilazione della domanda relativa ad alcuni servizi richiesti al comune e nella compilazione della modulistica per il conteggio dell'ISE e dell'ISEE;
- calcolo dell'indicatore della situazione economica (ISE) e dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE); rilascio della relativa attestazione;
- verifica del diritto di accesso ad alcuni servizi comunali a tariffa agevolata, raccolta delle relative domande di iscrizione, applicazione della tariffa dovuta in base all'ISEE del nucleo familiare;
- effettuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente sulla veridicità dei dati forniti dagli utenti e gestione dell'iter previsto dalla normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

PROGETTO	145	Gestione strutture scolastiche di competenza
----------	-----	--

#### *3.4.3.1 Investimento*

Le risorse garantiscono il rinnovo e la manutenzione di arredi per alcune scuole dell'infanzia ed elementari, secondo le esigenze della programmazione annuale.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Per il triennio 2012 – 2014 si prevede di garantire il funzionamento ottimale della struttura ed il miglior utilizzo degli spazi.

Verrà garantita la programmazione del rinnovo del patrimonio scolastico rispetto agli elementi di arredo ed attrezzature. In base alle risorse finanziarie disponibili viene predisposto capitolato speciale d'appalto e indetta regolare gara.

PROGETTO	130	Asili nido
----------	-----	------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Nel piano triennale delle opere pubbliche è prevista la ristrutturazione dell'asilo nido Palloncino Blu.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Gli obiettivi principali sono quelli di mantenere nel triennio 2012-2014 gli elevati standard qualitativi raggiunti ed in particolare:

- garantire un percorso educativo e di sostegno alle famiglie con figli da 0 a 3 anni, mediante lo svolgimento di attività ludiche, di socializzazione e apprendimento volte ad un armonico sviluppo della personalità del bambino.
- Supportare le famiglie con bambini piccoli.
- Facilitare l'accesso della donna al lavoro in un'ottica di pari opportunità e potenziare i servizi.

- Riorganizzare il servizio estivo. E' stato verificato che, nell'ultimo triennio, il numero di richieste insufficiente per giustificare l'apertura del servizio durante il mese di agosto ed è stata verificata invece l'alta frequenza dei bambini nel mese di luglio, rendendo preferibile una maggiore concentrazione del personale in servizio nel mese di luglio. Effettuata un'analisi della domanda attuare il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero.
- Incrementare efficacia ed efficienza del servizio anche mediante un più facile accesso alle informazioni e un attento lavoro di documentazione; utilizzare la “carta dei servizi”.
- Mantenere elevati standard qualitativi nel servizio e garantire la qualità della relazione educativa, monitorata mediante indicatori come il rapporto numerico tra educatori e bambini. Valutare la qualità percepita dagli utenti mediante la somministrazione di questionari sul gradimento del servizio.
- Valorizzare e accrescere costantemente le competenze, la professionalità e la consapevolezza del personale in dotazione, mediante formazione permanente.
- Attivare il raccordo con altri servizi presenti sul territorio e il lavoro di “rete”, ove utile e possibile.
- Fare della città un luogo in cui l'infanzia trovi spazi, risorse e opportunità adeguate. Promuovere azioni che stimolino nelle famiglie riflessioni sulla genitorialità e sulle possibilità di condivisione delle esperienze e di aiuto reciproco.
- Promuovere azioni per contrastare le liste d'attesa.
- Promuovere una cultura dell'infanzia che faccia crescere la consapevolezza di quanto sia importante il benessere dei minori e la prevenzione del disagio.
- Svolgere attività di ricerca e sperimentazione ed elaborare nuove risposte a bisogni e aspettative emergenti. Elaborare progetti su forme alternative di servizio.

Il raggiungimento delle finalità sopra indicate si sviluppa nell'anno 2012 mediante:

- programmazione delle attività del nido e degli interventi educativi, come processo organizzativo circolare e flessibile, che ha il suo cardine nella relazione col bambino;
- supporto al soddisfacimento dei bisogni del bambino e attenzione al suo benessere, con professionalità e capacità di favorire la crescita e l'autonomia;
- offerta di idonee esperienze formative, di gioco e di socializzazione, al fine di promuovere lo sviluppo psicofisico e relazionale;
- gestione del processo di inserimento del bambino secondo modalità adeguate, mediante le quali l'attenzione al benessere del bambino si contemperisce con la necessità di una saturazione celere dei posti disponibili, anche in considerazione delle liste di attesa esistenti;
- analisi della domanda ed eventuale revisione del funzionamento del servizio durante il periodo estivo, con estensione dell'apertura al mese di agosto; prolungamento orario;
- continuità nido – famiglia, intesa come gestione sociale del servizio e partecipazione attiva delle famiglie alla vita del nido, per garantire integrazione tra le modalità educative adottate.
- continuità nido- scuola dell'infanzia, attraverso incontri per la conoscenza reciproca e lo scambio di informazioni in vista del proseguimento del percorso scolastico;
- raccordo con gli altri servizi del territorio;
- investimento sulle risorse umane: formazione degli operatori e assunzione di personale educativo a tempo determinato;
- ISEE: applicazione dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente e determinazione tariffe personalizzate sulla base del Regolamento in vigore.
- Gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di gestione cucine e fornitura generi alimentari comprensivo di distribuzione pasti

E' prevista per l'anno 2012 la prosecuzione di questi ulteriori servizi a supporto delle famiglie mediante:

a) *Attivazione posti nido part-time;*

b) *Progetto Oasi, nell'ambito del Progetto Integrarete* : consistente in un servizio educativo e di custodia per bambini di età inferiore ai tre anni, in supporto di donne, perlopiù straniere, che frequentano corsi di alfabetizzazione per adulti, in un'ottica di pari opportunità e integrazione sociale e culturale; il progetto vuole agire nel senso di una facilitazione per le donne immigrate nella loro realizzazione personale e di cittadine di un paese nuovo, che sappia offrire loro delle opportunità. La scelta

metodologica è quella del lavoro in rete in particolare tra organizzazioni che si occupano di accoglienza e informazione agli immigrati, scuola e istituzioni che si occupano di prima infanzia;

Documentazione sistematica delle attività e dei progetti degli asili nido, ricerca di informazioni sulla prima infanzia, la famiglia, la scuola e i cambiamenti sociali che interessano i minori, particolarmente per la fascia di età 0 – 6.

Di particolare importanza sono le misure di contrasto che l'Amministrazione comunale mette in atto per far fronte alle liste d'attesa presenti nei nidi. In particolare nel 2012, grazie ai finanziamenti regionali, si ampliano i posti nido di circa 24 unità + 10 posti convenzionati con un nido privato.

Mantenimento dei servizi offerti, anche mediante la gestione di servizi in appalto laddove non è possibile gestire i servizi con personale comunale perché non sufficiente (es. gestione in appalto del nido Quadrifoglio di 30 posti e del nido Aquilone di 24 posti + 6 aggiunti dopo con autorizzazione ASL in Borgata Santa Maria, finanziato in parte con contributo della Regione Piemonte ed in parte con investimenti dell'Amministrazione Comunale e gestione di ulteriori parti di servizio con appalto esterno).

PROGETTO	131	Estate ragazzi
----------	-----	----------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previsti investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Per il triennio 2012 – 2014 è confermato il Progetto “Estate ragazzi” per minori dai tre ai quattordici anni, con l'apertura dei Centri Estivi comunali al termine dell'attività didattica. Il progetto ha l'obiettivo di offrire ai minori un programma strutturato di attività ludiche, ricreative e sportive da vivere come tempo vacanza rigenerante rispetto agli impegni didattici e di garantire alle famiglie, in particolare per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, un servizio con valenza educativa strutturato su un orario giornaliero compatibile con gli impegni lavorativi. Nell'organizzazione del servizio, dovrà essere mantenuta l'attenzione all'integrazione dei minori disabili nel rispetto dell'accordo di programma sottoscritto in ambito di integrazione degli alunni portatori di handicap, integrazione da attuare in continuità con i progetti individualizzati in conformità agli indirizzi normativi e agli obiettivi specifici del Piano di Zona in materia di piena integrazione dei soggetti disabili.

Compatibilmente con i vincoli di bilancio in essere, si conferma il sostegno alle parrocchie cittadine organizzatrici di centri estivi per minori e alle associazioni sportive cittadine organizzatrici di campi estivi per minori, al fine di mantenere l'offerta diversificata alle famiglie.

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

ASILI NIDO: ci si avvale del personale in dotazione (professionalità presenti: direttori di servizio + assistenti pedagogici, di cui alcuni part-time + esecutori servizi socio-educativi);

La rilevazione del fabbisogno di organico avviata nell'ambito del progetto di riorganizzazione consentirà di valutare e avviare futuri interventi, in armonia con le generali esigenze dell'ente.

Ci si avvale altresì del personale delle ditte appaltatrici nei nidi appaltati.

ESTATE RAGAZZI: ci si avvale delle professionalità della ditta appaltatrice del servizio

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Verranno impiegate le dotazioni strumentali già elencate nell'inventario comunale, come segue:

ASILI NIDO risorse in dotazione (arredi e giochi, computer, fotocopiatrici, attrezzature per i servizi di cucina e lavanderia ecc...)

#### *3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore*

Le attività di cui al programma ed ai progetti sopra indicati sono svolte secondo le linee guida fornite dalla Regione sia in materia di diritto allo studio, sia in materia di gestione di asili nido.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO	33.000,00	33.000,00	33.000,00	
° REGIONE	1.222.980,00	577.000,00	577.000,00	
° PROVINCIA	354.500,00	354.500,00	354.500,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	75.500,00	105.500,00	105.500,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.685.980,00</b>	<b>1.070.000,00</b>	<b>1.070.000,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	2.195.213,00	2.195.480,00	2.195.480,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.195.213,00</b>	<b>2.195.480,00</b>	<b>2.195.480,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.494.545,00	5.053.931,00	4.501.207,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>4.494.545,00</b>	<b>5.053.931,00</b>	<b>4.501.207,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>8.375.738,00</b>	<b>8.319.411,00</b>	<b>7.766.687,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2012	7.331.758,00	87,536			1.043.980,00	12,464	8.375.738,00	17,611
2013	7.332.411,00	88,136			987.000,00	11,864	8.319.411,00	20,489
2014	7.329.687,00	94,373			437.000,00	5,627	7.766.687,00	17,828

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>DIRITTO ALLO STUDIO</b>												
00129	4.605.512,00	0,00	3.000,00	4.608.512,00	4.635.669,00	0,00	3.000,00	4.638.669,00	4.635.566,00	0,00	3.000,00	4.638.566,00
<b>ASILI NIDO</b>												
00130	1.034.746,00	0,00	40.000,00	1.074.746,00	1.032.242,00	0,00	80.000,00	1.112.242,00	1.029.621,00	0,00	30.000,00	1.059.621,00
<b>ESTATE RAGAZZI</b>												
00131	222.000,00	0,00	0,00	222.000,00	222.000,00	0,00	0,00	222.000,00	222.000,00	0,00	0,00	222.000,00
<b>GESTIONE STRUTTURE SCOLASTICHE DI COMPETENZA</b>												
00145	1.469.500,00	0,00	1.000.980,00	2.470.480,00	1.442.500,00	0,00	904.000,00	2.346.500,00	1.442.500,00	0,00	404.000,00	1.846.500,00
<b>TOTALI</b>	<b>7.331.758,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.043.980,00</b>	<b>8.375.738,00</b>	<b>7.332.411,00</b>	<b>0,00</b>	<b>987.000,00</b>	<b>8.319.411,00</b>	<b>7.329.687,00</b>	<b>0,00</b>	<b>437.000,00</b>	<b>7.766.687,00</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR026 – UNA CITTA' SOLIDALE

##### *Responsabili del programma*

	<b>Delega</b>
Assessore Glauco Giacomelli	Politiche sociali, sanitarie e abitative – pace e cooperazione
Assessore Marcello Concas	Urbanistica – Edilizia privata
Assessore Elena Fissore	Pari opportunità

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

<b>Ambiti di intervento</b>		<b>Progetti del programma</b>		<b>Responsabili</b>
26.01	Povertà/esclusione sociale	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona	Assessore Glauco Giacomelli
26.02	Integrazione e aggregazione – cooperazione e pace	138	Servizi di supporto agli anziani	
		152	Pari opportunità	Assessore Elena Fissore
		155	Contributi per l'edilizia	Assessore Marcello Concas
26.03	Politiche per la casa	54	Edilizia residenziale pubblica	Assessore Glauco Giacomelli
		150	Assistenza abitativa	
26.04	Salute	141	Politiche socio-sanitarie	
26.05	Volontariato/terzo settore			

##### *3.4.2 Motivazione delle scelte*

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 26.01 – POVERTA’/ESCLUSIONE SOCIALE

### Linee programmatiche

26.01.01	<p><b>Riorientare la spesa in relazione ai nuovi bisogni o ai bisogni già noti e trascurati: famiglie con disabili – con bambini – anziani non autosufficienti – lavoratori colpiti dalla crisi</b></p> <p>Nell’attuale situazione socio-economica, si conferma la necessità di mantenere il livello dei servizi complessivi alle famiglie al fine di non innescare ulteriori elementi di fragilità nella tenuta del sistema sociale e, conseguentemente, nella determinazione delle tariffe richieste per i servizi a domanda individuale, è stata data priorità alla tutela dei servizi di primario interesse per le famiglie, prevedendo il solo adeguamento ISTAT e confermando, altresì, l’applicazione dell’ISEE istantaneo per il servizio di mensa scolastica.</p>
26.01.02	<p><b>Recuperare risorse per il welfare dalla razionalizzazione dei servizi, senza sacrificare gli standard di qualità</b></p> <p>L’attuale momento congiunturale negativo in generale nella finanza pubblica, dal profilo ancora incerto soprattutto per le ricadute sul prossimo biennio, impone anche una valutazione delle forme di gestione maggiormente efficaci e efficienti per la gestione dei servizi con la definizione di nuove modalità di esternalizzazione, non essendo più sufficiente il ricorso all’appalto per sopperire ai vincoli crescenti in materia di assunzione di personale e alle difficoltà crescenti nel reperimento di risorse per la manutenzione e l’adeguamento degli immobili destinati a servizi, congiuntamente al coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che concorrono alla realizzazione del welfare comunitario, superando l’impostazione tradizionale dell’intervento pubblico come prevalentemente rivolto a correggere, a posteriori, fenomeni di marginalità ed esclusione.</p>
26.01.03	<p><b>Svolgere un ruolo di regia e garanzia per mobilitare energie e forme di cooperazione sociale (cooperative - volontariato cittadinanza attiva)</b></p> <p>La crescente complessità della domanda sociale a fronte delle scarse risorse disponibili determina la necessità di impegnarsi sull’obiettivo prioritario di tutela dell’attuale livello di servizi e prestazioni, da realizzare tramite la verifica delle forme di gestione che possano garantire razionalizzazione e ottimizzazione degli interventi e dei servizi, il sostegno dei modelli programmatori ed organizzativi integrati a favore del cittadino e della completezza assistenziale, delle azioni condivise e avviate tra i soggetti pubblici e le organizzazioni di volontariato al fine di migliorare il coordinamento tra i soggetti che realizzano forme di aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, in specifico nell’ambito della programmazione e dell’aggiornamento del Piano di Zona, sviluppando, nel contempo, un ruolo promozionale nei confronti del livello regionale, al fine di concertare un sistema istituzionale che garantisca il mantenimento della qualità dei servizi raggiunto e l’accesso più agevolato possibile al cittadino.</p>
26.01.04	<p><b>Welfare mix e governance pubblica per fronteggiare la crisi: lavorare all’interno delle reti per il coordinamento interistituzionale delle politiche e coinvolgendo la società civile e il volontariato, per costruire un sistema di servizi e di soluzioni non di tipo emergenziale, ma strutturato</b></p> <p>La corresponsabilità in senso politico ed economico e non solo di garanzia nei confronti del bisogno della popolazione per fronteggiare l’attuale situazione congiunturale, deve essere esplicitata nell’attività di indirizzo e di verifica sulle funzioni delegate in ambito socio assistenziale al Consorzio, con riguardo alla corretta allocazione delle risorse e alla razionalizzazione degli interventi per il mantenimento del livello dei servizi raggiunto, nel sostegno di strategie di sviluppo complessivo e integrato delle politiche del lavoro, della casa, del sistema educativo in una prospettiva di superamento della visione tradizionale delle politiche di inclusione, fondata solo sull’assistenza. In tal senso debbono essere lette le politiche di contenimento dei servizi a domanda individuale, la strategia delle politiche per la casa, il mantenimento del livello raggiunto dai servizi di supporto alla genitorialità e il raccordo delle politiche giovanili in funzione di risorsa preventiva al disagio e di sostegno ai percorsi di transizione verso l’autonomia, perché questo comporta nell’ambito specifico di intervento, operare per la promozione di servizi riferiti alle condizioni di vita comunemente sperimentate dalle</p>

	persone, riconoscendo le condizioni di fragilità sociale presenti, mediante una progettazione dei servizi che consentano di includere l'intervento sul disagio.
26.01.05	<p><b>Definire pacchetti di interventi :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o per le famiglie colpite dalla crisi: sostegni, revisione del sistema tariffario, progetti di sostegno nell'accesso al credito</li> <li>o per le giovani famiglie: interventi a sostegno della maternità, a favore delle ragazze madri, promozione dell'associazionismo familiare e della costituzione di nidi familiari, condominiali o aziendali</li> </ul> <p>Nell'attuale fase congiunturale negativa, la priorità è costituita dal sostegno alle famiglie, tramite una strategia d'intervento integrata di tutela al complessivo dei servizi di primario interesse delle stesse, come declinato agli specifici obiettivi di intervento.</p>
26.01.06	<p><b>Rimodulare le tariffe comunali a favore delle famiglie a basso reddito (inclusa TIA)</b></p> <p>Mentre, nell'ambito delle misure di sostegno al reddito delle famiglie è definita una politica tesa a contenere la misura percentuale di copertura dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale destinati alle famiglie, di modo da non incrementarne il costo, è stata parallelamente praticata una politica di esenzione e riduzione adeguata a garantire l'accesso ai servizi delle persone in condizioni di fragilità sociale, affinché il costo dei servizi non contribuiscano a potenziare processi di esclusione.</p>
26.01.07	<p><b>CISSA:</b></p> <p>La Legge finanziaria per l'anno 2010 dispone che i comuni debbano adottare, tra le altre misure, anche "la soppressione dei consorzi di funzioni tra enti locali", con efficacia al primo rinnovo del rispettivo consiglio, che per il Consorzio CISSA coincide con la scadenza naturale del C.d.A attualmente in carica fino al maggio 2012. A fronte dell'attuale contesto normativo in divenire rispetto ai futuri assetti istituzionali per la gestione della funzione sociale e dell'imminenza del termine per la soppressione dell'attuale gestione consortile, si individua la costituzione di un'unione di comuni, ai sensi dell'art. 32 TUEL n. 267/2000, tra i Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, quale forma gestionale maggiormente efficace a preservare e valorizzare il livello dei servizi attuale e il grado di integrazione socio-sanitaria raggiunta a garanzia della completezza assistenziale e dell'effettiva vicinanza ai bisogni dei cittadini, da realizzarsi attraverso un percorso che assicuri la transizione alla nuova forma gestionale senza soluzione di continuità degli interventi e dei servizi attualmente gestiti dal Consorzio a tutela della cittadinanza.</p> <p>Allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali presenti nel proprio ambito e di ottimizzare le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, l'atto costitutivo e lo statuto dovranno garantire la possibilità di ampliamento territoriale mediante successive adesioni di altri Comuni che ne avanzino richiesta, possibilità di ampliamento di attribuzione mediante successivi trasferimenti di funzioni, servizi e/o specifici compiti attribuiti dalla legge ai Comuni e la possibilità di recesso unilaterale da parte di ciascun Comune aderente secondo disposizioni Statutarie che garantiscano da eventuali maggiori oneri che l'Unione debba affrontare a seguito del recesso.</p> <p>Tale forma gestionale è, altresì, in linea sia con la finalità di riduzione della spesa pubblica in base alle novellate disposizioni di legge, che con il dettato normativo della L. 328/2000, istitutiva del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in base al quale i comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti i servizi sociali sul territorio, concorrono alla programmazione regionale e adottano le forme gestionali e gli assetti più funzionali all'erogazione dei servizi, al contenimento della spesa e al rapporto con i cittadini, forma gestionale che – in vigenza dell'attuale normativa regionale – deve necessariamente prevedere l'esercizio associato delle funzioni, fatto salvo futuri interventi legislativi.</p>

## Progetti del programma

PROGETTO	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona
----------	-----	---

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Nell'ambito specifico degli interventi sociali di competenza comunale, si conferma:

- gestione delle domande di agevolazione sulle tariffe elettriche e gas e degli assegni di maternità e al nucleo familiare;
- applicazione delle riduzioni ed esenzioni della tariffa rifiuti a favore di cittadini disagiati sino alla concorrenza del fondo sociale a tal fine stanziato;
- intervento comunale (ticket indigenti) a copertura delle quote di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie dovuta dagli assistiti dal SSN;
- servizio trasporto scolastico disabili, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune in materia di inserimento ed integrazione delle persone disabili e in attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili;
- gestione C.I.M. (Centro Informativo Migranti): informazione, consulenza e idoneità abitativa;
- Attività di progettazione per il concorso ai canali di finanziamento provinciali, regionali ed europei, sia in funzione di soggetto capofila, che di partner, a sostegno della continuità degli interventi in condizioni di limitate risorse finanziarie complessivamente disponibili.

## 26.02 – INTEGRAZIONE E AGGREGAZIONE – COOPERAZIONE E PACE

### Linee programmatiche

26.02.01	<p><b>PARI OPPORTUNITA'</b> <b>Creare le condizioni per garantire a tutti pari opportunità, realizzando iniziative contro ogni discriminazione e la disuguaglianza, sostenendo i soggetti più deboli e garantendo il diritto di cittadinanza di ognuno. Allo scopo di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- monitorare l'uscita dei bandi per il sostegno delle pari opportunità emessi dagli enti superiori per valutare la possibilità di parteciparvi</li><li>- favorire la diffusione della cultura di pari opportunità anche negli organismi di partecipazione della città (borgate, associazioni)</li><li>- continuare le azioni di pari opportunità già intraprese, adeguandole alle mutate condizioni economico-sociali</li></ul>
26.02.02	<p><b>DISABILITA'</b> <b>Sviluppare una politica di pari opportunità atta a garantire il pieno godimento dei diritti civili da parte dei soggetti disabili , contribuendo a eliminare ogni discriminazione e ogni tipo di barriera fisica e culturale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Realizzare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche</li><li>- Rafforzare gli spazi residenziali per le persone disabili per garantire loro autonomia e sostenere il lavoro di cura delle loro famiglie</li><li>- Sostegno alle comunità per disabili lievi e gravi</li></ul> <p>La consapevolezza che la disabilità è una condizione ordinaria, che ogni essere umano potrà vivere nel corso della propria esistenza, comporta che i contesti territoriali la considerino in tutte le decisioni legate allo sviluppo e all'organizzazione sociale.</p> <p>Ne consegue che le politiche per le persone disabili debbono commisurarsi con il diritto di vivere nella propria famiglia, sostenendo e riconoscendo il lavoro di cura dei familiari, con il diritto di sviluppare le proprie abilità e di accedere all'insieme delle opportunità sociali (istruzione, formazione, lavoro e tempo libero), con il diritto alla mobilità e - più in generale – il diritto alla fruizione dell'ambiente.</p> <p>Nella costruzione del sistema integrato dei servizi e degli interventi a livello territoriale, il Comune garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ funzione di indirizzo e di controllo nello sviluppo di un'adeguata risposta nell'ambito delle erogazioni delle prestazioni prettamente socio-sanitarie, di competenza del Distretto Sanitario e del Consorzio e come regolamentate dal regime di applicazione dei LEA, promuovendo – in particolare – l'adeguamento della risposta semi-residenziale e residenziale con la messa a disposizione delle strutture fisiche necessarie, e rispetto al quale la realizzazione di una struttura residenziale per disabili nell'ambito PRU lotto 16 in B.ta S. Maria può considerarsi una prima fase;</li><li>➤ l'integrazione scolastica a minori in situazione di handicap presso gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori ;</li><li>➤ il trasporto scolastico, senza oneri a carico delle famiglie, per la scuola superiore fino al completamento del ciclo di studi corrispondente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;</li><li>➤ percorsi specifici di orientamento scolastico, nell'ambito del Piano provinciale pluriennale di orientamento, per l'informazione e la consulenza orientativa per studenti disabili e le loro famiglie;</li><li>➤ sostegno e collaborazione con il Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap, con il Centro Sperimentale di documentazione per l'orientamento dei giovani in situazione di handicap e lo Sportello Informa Handicap in Via Q. Sella e alle attività ad esso collegato, in gestione convenzionata con l'Associazione di Volontariato Air Down.</li></ul>

26.02.03	<p><b>ANZIANI</b></p> <p>Valorizzare gli spazi di incontro e socializzazione per gli anziani, per evitare l'isolamento e la demotivazione .  Nell'ambito della rete dei servizi per la popolazione anziana, il Comune persegue prevalentemente obiettivi di prevenzione finalizzate a favorire la dimensione relazionale e sociale per evitare l'isolamento che spesso si accompagna all'avanzare dell'età, con conseguenti rischi di compromissione dello stato di salute della popolazione anziana e aggravio della domanda socio-sanitaria. Il Comune di Moncalieri sconta la più alta dipendenza dell'indice di vecchiaia rispetto a tutta l'ASL TO5 e questo comporta, tra l'altro, la necessità di sostenere obiettivi di prevenzione in funzione di controllo, per quanto possibile, dell'attendibile maggiore richiesta di interventi di natura socio sanitaria, come declinati operativamente allo specifico progetto 138.</p>
----------	---

26.02.04	<p><b>IMMIGRAZIONE</b></p> <p>Promuovere azioni sociali di integrazione, formazione civica e inclusione, coordinate con la più ampia pianificazione territoriale, per evitare degrado e senso di insicurezza. A fronte ad un fenomeno migratorio che presenta carattere di stabilità e di inserimento definitivo, tali azioni debbono essere lette come misure "dedicate", mirate a colmare il gap che spesso sussiste nella fruizione dei servizi tra cittadini italiani e stranieri, con l'obiettivo di incentivare e facilitare la loro inclusione nei servizi generali destinati alla totalità della popolazione e di sostenerne la piena integrazione anche attraverso la realizzazione e il rafforzamento sul territorio di percorsi di educazione alla pace, all'intercultura, allo sviluppo sostenibile e cooperazione decentrata.</p>
----------	--

26.02.05	<p><b>NOMADI</b></p> <p>Realizzare l'area attrezzata per i nomadi, che coniughi rispetto della legalità, diritti e sicurezza</p>
----------	--

### Progetti del programma

PROGETTO	138	Servizi di supporto agli anziani
----------	-----	----------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Ampliamento della Casa comunale per anziani "Vitrotti 1-2" in Viale della Stazione, finanziata nell'ambito del Programma Casa.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Rispetto ai servizi erogati direttamente dal Comune, si confermano:

- Gestione delle Case Vitrotti: continuità della gestione del servizio residenziale e degli altri servizi di sostegno e di socializzazione finalizzati al mantenimento dell'autonomia personale degli anziani in un contesto protetto e della gestione dei servizi di mensa, lavanderia, animazione e socializzazione destinati a tutti i cittadini anziani. Nell'ottica di favorire la sfera relazionale come contrasto a situazioni di isolamento che possono acuire le problematiche dell'invecchiamento, assicurare la collaborazione con i servizi socio sanitari nell'ambito degli interventi di competenza, in favore di situazioni per le quali i servizi costituiscono risorsa territoriale.

- Servizio pasti a domicilio: mantenimento del servizio di erogazione e distribuzione dei pasti a domicilio in favore di persone non autosufficienti nell'ambito dei servizi alla domiciliarità attivati dal comparto socio sanitario CISSA e Distretto Sanitario.
- Centri sociali: organizzazione e gestione delle attività rivolte all'aggregazione e alla socializzazione dei cittadini anziani, favorendo e facilitando l'auto-organizzazione e l'auto-gestione tramite la collaborazione con i Comitati di Gestione, in particolare nell'organizzazione di un calendario di attività, corsi e laboratori (Progetto Anziani Creativi), che favoriscano il mantenimento di interessi e di partecipazione dell'anziano
- Capodanno per gli Anziani : organizzazione, in collaborazione con la Pro Loco e l'associazionismo locale del Capodanno per gli Anziani.
- Soggiorni vacanza: organizzazione e gestione di soggiorni climatici per anziani, quale momento socializzante e ricreativo, oltre che di beneficio per la salute, con un calendario di proposte diversificate nel periodo aprile – settembre. Al fine di soddisfare la grande richiesta, si conferma anche per il 2012 l'organizzazione di soggiorni in Romagna, Toscana, Marche ed Ischia e, in collaborazione con la Pro Loco, l'organizzazione di soggiorni in Liguria e in località termale, per la minoranza che predilige mete meno frequentate, di modo da soddisfare tutte le esigenze e, nel contempo, di contenere i costi
- Servizio nonni vigili: coinvolgimento attivo di anziani in servizi dedicati a percorsi pedonali sicuri per le scuole.
- Trasporti per anziani: offerta ai cittadini ultrasessantenni di agevolazioni per l'utilizzo dei mezzi pubblici per favorirne la mobilità, mediante rilascio di tessere di trasporto.
- Rapporti con il volontariato: prosecuzione e gestione delle convenzioni attive con le associazioni che collaborano con i servizi pubblici per favorire il trasporto e la domiciliarità nell'ambito dei servizi socio-sanitari.

PROGETTO	152	Pari opportunità
----------	-----	------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste spese d'investimento

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il triennio 2012-2014 l'obiettivo del progetto è promuovere politiche che, presupponendo una generale prospettiva di cambiamento volta al superamento di comportamenti e abitudini culturali discriminatorie, realizzino azioni e strategie per la promozione delle pari opportunità attraverso l'offerta di strumenti utili al mutamento di mentalità e di atteggiamenti consolidati attraverso attività formative/informative atte a contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

In particolare per l'anno 2012 le finalità del progetto saranno rivolte a:

- favorire e sostenere le azioni positive nel rispetto della normativa vigente;
  - stimolare la comunicazione e lo scambio di genere per lo sviluppo delle opportunità culturali e sociali delle donne nei diversi ambiti di vita e di lavoro promuovendo specifiche attività formative e culturali;
  - realizzare iniziative contro ogni discriminazione sostenendo i soggetti più deboli e garantendo il diritto di cittadinanza di ognuno;
  - promuovere la partecipazione attiva delle donne nei luoghi decisionali e di rappresentanza;
  - attivare la ricerca di fondi e opportunità partecipando ai progetti promossi dall'Unione Europea e dei Ministeri;
  - promuovere e realizzare azioni positive e di pari opportunità nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità nel lavoro.
- Il perseguimento delle finalità del progetto avverrà attraverso una serie di organismi, di azioni e di servizi:

- attuazione del Piano delle Azioni positive quale strumento di indirizzo e di programmazione per le politiche di parità. Il Piano delle azioni positive, rinnovato nel 2010 per il prossimo triennio, si propone per il prossimo triennio di: - sviluppare il tema della sicurezza integrata, - sviluppare il tema della conciliazione, nella convinzione che il tema della conciliazione dei tempi e degli orari assuma una rilevanza strategica laddove si voglia promuovere una significativa partecipazione femminile al mercato del lavoro che tuttavia non penalizzi l'organizzazione della vita quotidiana;
- mantenimento della rete dei servizi per l'infanzia per sostenere le donne che lavorano e le politiche di conciliazione dell'attività lavorativa e familiare. Si veda anche la programmazione delle politiche per l'infanzia;
- azioni della Commissione consiliare permanente Pari Opportunità;
- azioni e progetti con la finalità di promuovere le esperienze attive e la presenza delle donne nei luoghi decisionali, nella vita sociale, associativa e politica;
- ampliamento della collaborazione con le associazioni che si occupano della Banca del Tempo e dello Sportello Spazio Donna ;
- realizzazione di un centro di documentazione all'interno dello Sportello Spazio Donna;
- prosecuzione della collaborazione con la rete istituzionale degli organismi di parità (ad es. la "Rete di parità nello sviluppo locale", della Provincia) a livello locale, nazionale, europeo
- aggiornamento della parte sulle Pari Opportunità all'interno del sito web del Comune e sua interattività;
- promozione di azioni formative e didattiche specifiche (Piano per il Diritto allo Studio);
- coinvolgimento delle adolescenti e delle giovani con iniziative quali il Servizio civile volontario o la partecipazione a progetti culturali specifici;
- mostre tematiche;
- collaborazione con associazioni di donne straniere sia per migliorare ed ampliare il servizio di informazione sia per conoscere meglio i bisogni delle lavoratrici straniere;
- partecipazione ad esperienze formative (stages, corsi, etc.);
- prosecuzione di una biblioteca di genere, costituita da una base di saggistica (e dalle banche dati di altre biblioteche di genere tematiche come ad es. quella della Regione Piemonte) e da opere letterarie di scrittrici.
- collaborazione con la Polizia Municipale per l'attuazione dei progetti di sicurezza integrata (trattasi di progetti trasversali molto impegnativi per la complessità della loro struttura);
- 8 marzo, giornata della donna, ed altre iniziative culturali (spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri tematici) o di aggregazione;
- collaborazione con associazioni di donne anche non del territorio (Telefono rosa.) per la realizzazione di progetti mirati;
- pubblicizzazione programma dell'Assessorato alle Pari Opportunità e informazioni utili alle donne su brochure apposita;
- potenziamento dei servizi e dei progetti per gli adolescenti e i giovani (Vedi programmazione specifica);
- iniziative per il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza alle donne.

PROGETTO	155	Contributi per l'edilizia
----------	-----	---------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

L'ufficio provvede all'assegnazione dei contributi in conto capitale per Edifici di Culto (L.R. 15/89); l'utilizzo dei fondi assegnati, contribuisce al recupero degli edifici religiosi, migliorando l'immagine del paesaggio urbano, elemento necessario per migliorare il processo di riqualificazione ambientale e la rivitalizzazione della Città.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

L'ufficio provvede all'assegnazione dei contributi per l'eliminazione di barriere architettoniche: consente agli interessati di fruire delle agevolazioni stanziata dalla Regione Piemonte per realizzare opere necessarie a migliorare la qualità della vita dei disabili. Assicurare consulenza ai cittadini ed ai rappresentanti delle confessioni religiose per l'utilizzo dei finanziamenti previsti ex lege; istruttoria e controlli propedeutici all'erogazione dei finanziamenti e relativa rendicontazione alla Regione.

## 26.03 – POLITICHE PER LA CASA

### Linee programmatiche di mandato

26.03.01	<b>Ridefinire le procedure di assegnazioni alloggi destinati all'emergenza abitativa, per garantire congruità e tenendo conto dei bisogni in crescita</b>
26.03.02	<b>Mantenere lo sportello LOCARE, per soddisfare la domanda di alloggi in affitto da parte di utenza che non puo' accedere al mercato privato ma non e' al contempo in possesso dei requisiti richiesti per accedere alle graduatorie ERP</b>
26.03.03	<b>Apertura della Casa per donne e bambini in Borgo Mercato</b>
26.03.04	<b>Incentivare gli interventi di social housing, che, come positivamente sperimentato per le Case Vitrotti, contrastano il crescente individualismo</b>
26.03.05	<b>Completare il piano di finanziamento e realizzo di nuove unità abitative ERP a S. Maria e il piano di acquisti di alloggi sul mercato privato</b>

### Progetti del programma

PROGETTO	150	Assistenza abitativa
----------	-----	----------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La sistemazione abitativa è risorsa indispensabile per sostenere interventi di uscita da circuiti assistenziali ed evitare dipendenza da questi, che hanno come diretta conseguenza un aggravio della spesa pubblica.

Il profilo dell' emergenza abitativa su questo territorio comunale evidenzia:

- una crescente domanda di alloggi di edilizia sociale, accanto all'aumento della morosità incolpevole da parte degli assegnatari, nonostante la realizzazione delle nuove unità abitative in S. Maria;
- un "rischio" di tenuta molto alto rispetto alla permanenza sul mercato locativo privato da parte dei nuclei ammessi al Fondo Sostegno alla Locazione e una potenziale e crescente nuova domanda di edilizia pubblica;
- una percentuale molto alta di famiglie composte da un solo componente, in maggioranza anziani con un'età maggiore di 65 anni e una componente significativa di persone ancora in età lavorativa;
- una crescita, seppure ancora contenuta, di famiglie numerose, probabile conseguenza del fenomeno migratorio;

- un'area di difficoltà meno "complessive", che in un sistema di welfare fondato sulla priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate sulla base della gravità e della complessità del bisogno e contraddistinto da vincoli crescenti alla spesa pubblica, rischia di essere oggetto di intervento solo in uno stato avanzato del processo cumulativo di emarginazione.

In funzione di adeguamento progressivo della risposta al fabbisogno peculiare di questo territorio comunale, si conferma il programma di interventi che prevede:

- il completamento del piano di investimenti per la realizzazione di nuove unità abitative a S. Maria destinate ai nuclei familiari in possesso dei requisiti per l'accesso all'ERP e del piano di acquisti di alloggi sul mercato privato, congiuntamente alla continuità dell'Agenzia "LO.CA.RE", per una prima risposta alla fascia con redditi troppo alti per l'accesso all'ERP, ma inadeguati per la permanenza sul mercato locativo privato;
- l'ampliamento delle Case Vitrotti sul finanziamento del Programma casa regionale, che con la destinazione prioritaria a nuclei ultra 65 degli alloggi FIP di Via Juglaris, il contestuale mantenimento dei servizi domiciliari in ambito socio-sanitario, sono destinati ad accrescere la capacità di risposta complessiva ai peculiari bisogni di una popolazione che registra una costante crescita dell'indice di vecchiaia;
- l'apertura della Casa per donne e bambini di B.go Mercato, destinata a sostenere nuclei monogenitoriali inseriti in un percorso di ricerca di autonomia;
- la realizzazione del progetto pilota di intervento di social housing, di recupero di un immobile precedentemente utilizzato per finalità sociali sito in Borgata S. Maria, destinato ad alloggi temporanei per soggetti adulti in percorsi di emancipazione dai circuiti assistenziali;
- il ricorso al Fondo per il Sostegno all'accesso alle abitazioni, assicurando il cofinanziamento comunale in locazione per ottenere l'eventuale premio regionale di importo pari 50% delle risorse comunali destinate al co-finanziamento, per sostenere la permanenza sul mercato locativo privato;
- il sostegno del fondo per le morosità incolpevoli destinato agli inquilini ATC per evitare sfratti da parte della medesima e rigorosa verifica dei casi per i quali la normativa prevede la decadenza, in collaborazione con la Polizia Municipale, per consentire un puntuale recupero di tutti gli alloggi indebitamente occupati.

Parallelamente, dovrà proseguire:

- la valutazione collegiale degli interventi della cosiddetta "emergenza abitativa" ai sensi dell'art. 6 della L.R. 3/2010 in seno all'apposita Commissione Casa;
- definizione delle procedure di assegnazione degli alloggi di emergenza abitativa in sede di revisione del Regolamento CEA, in conseguenza dell'entrata in vigore L.R. 3/2010 e relativi regolamenti attuativi
- la gestione degli alloggi a rotazione, in funzione di calmierare l'emergenza per il tempo strettamente necessario a reperire altra sistemazione e in sinergia con i servizi dell'Agenzia Locare;
- il ricorso ad eventuali sistemazione temporanea in dormitori/strutture accoglienza e, in subordine, in caso di indisponibilità in albergo per persone in grave stato di indigenza, per le quali non sia possibile reperire una sistemazione alternativa e limitatamente ai mesi invernali.

Dovrà, altresì, essere assicurata la puntuale partecipazione ai Bandi regionali del programma casa per il 3<sup>^</sup> biennio, in funzione dello sviluppo del programma di interventi comunale.

PROGETTO	54	Edilizia residenziale pubblica
----------	----	--------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

E' previsto il completamento della progettazione per l'ampliamento della Casa comunale per anziani "Vitrotti 1-2" in Viale della Stazione finanziata nell'ambito del Programma Casa – 1<sup>^</sup> biennio. La progettazione è stata affidata all'ATC di Torino in forza del protocollo d'intesa approvato con D.G.C. n. 205 del 24.05.07 e stipulato in data 31.05.07.

Nel corso dell'anno 2012, a seguito della pubblicazione del bando Programma Casa – 3<sup>^</sup> biennio, saranno richiesti alla Regione Piemonte i finanziamenti per la realizzazione dei lavori di ampliamento della Casa comunale per anziani "Vitrotti 1-2 e per la realizzazione dell'edificio di edilizia residenziale agevolata (n. 36 alloggi) in P.P. Santa Maria – area Tcrb\*.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Nel corso del triennio continuerà l'assistenza ai Settori interessati all'attuazione del Contratto di Quartiere II e del Programma Casa finalizzata alla rendicontazione dei finanziamenti erogati .

Proseguirà l'attività dell'Ufficio per la Trasformazione del diritto di superficie iniziata nell'anno 2011 volta all'esaurimento dell'esame delle domande di adesione trasmesse dai proprietari di unità immobiliari ricadenti nei PEEP delle Borgate Testona-Maiole-Santa Maria a seguito della pubblicazione del bando per la trasformazione del diritto superficiario ex L. 448/98 avvenuta nel corso dell'anno 2010 . L'attività dell'ufficio può essere così sintetizzata: istruttoria della documentazione allegata alle istanze, predisposizione degli atti amministrativi , controllo dei versamenti e/o delle rateizzazioni del corrispettivo ai sensi della L. 448/98 dovuto al Comune dai singoli cittadini interessati , assistenza ai cittadini ed ai notai per addivenire alla stipula degli atti notarili di soppressione dei limiti di godimento previsti dalle convenzioni stipulate su aree PEEP. La stipula delle convenzioni, oltre a soddisfare le richieste da tempo avanzate dai cittadini interessati, potrebbe consentire di incassare dalla vendita della piena proprietà dei terreni un importo stimato di oltre 5.000.000 euro. Sulla base delle domande presentate sino ad oggi si può ipotizzare che i cittadini interessati all'acquisto della piena proprietà saranno compresi tra il 40% ed il 60% delle unità immobiliari assegnate in diritto di superficie pari a 1032 alloggi e 872 autorimesse.

Dovranno essere garantite le istruttorie delle istanze in materia di edilizia residenziale pubblica e rilasciati nei termini di regolamento atti e certificazioni. In particolare dovranno essere verificati i requisiti soggettivi previsti dal Regolamento ERP degli acquirenti degli immobili realizzati con convenzioni ai sensi artt 17 e 18 del DPR n. 380/01 e s.m.i.. (Immobili realizzati in Edilizia agevolata o sovvenzionata).

Nel corso dell'anno proseguirà l'attività di recupero dei maggiori oneri espropriativi non prescritti previsti nelle convenzioni edilizie stipulate negli anni '80 per l'attuazione degli interventi edilizi residenziali nei PEEP Santa Maria- Testona-Maiole.

## 26.04 – SALUTE

### Linee programmatiche di mandato

26.04.01	<b>NUOVO OSPEDALE</b> Il ruolo dell'Amministrazione è quello di presidiare il percorso per la realizzazione del nuovo ospedale, curando e sviluppando le relazioni con i soggetti esterni decisori, affinché costituisca un'opportunità di sviluppo e di benessere per il tessuto urbano e sociale, si realizzi in tempi brevi e soddisfatti i bisogni.
26.04.02	<b>SERVIZI SANITARI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Integrare in un unico sportello i servizi socio-sanitari</li><li>- Sostenere la nascita di case della salute e dei gruppi di cure primarie</li><li>- Promuovere un modello flessibile che coniughi l'assistenza residenziale con quella domiciliare e assicuri assistenza dopo le dimissioni ospedaliere</li></ul> <p>Il ruolo dell'Amministrazione, che non ha competenza diretta in materia di sanità, è di orientare l'azione dei soggetti esterni competenti. Allo scopo, proseguire e valorizzare lo Sportello integrato di Via Vittime di Bologna, a gestione CISSA e Distretto Sanitario, che, oltre a consentire di evitare la duplicazione dei percorsi di accesso ai servizi per la non auto-sufficienza, assicura la presa in carico integrata socio-sanitaria nell'attivazione e attuazione degli interventi di assistenza. Conseguentemente, sostenere l'attuale modello organizzativo distrettuale per assicurare la continuità della cura e il sostegno alla domiciliarità, evitando il più possibile ogni forma di istituzionalizzazione.</p>

### Progetti del programma

PROGETTO	141	Politiche socio-sanitarie
----------	-----	---------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La traduzione operativa degli obiettivi strategici comporta:

- Assicurare il puntuale trasferimento della quota di partecipazione al CISSA per la realizzazione degli obiettivi definiti dai documenti di programmazione consortile per il 2012;
- Promuovere l'integrazione funzionale ed operativa tra gli interventi socio-assistenziali affidati al CISSA e gli interventi comunali per una più efficace sinergia fra le misure adottate in ciascun settore;
- Concorrere al percorso di costruzione della nuova forma gestionale dei servizi socio-assistenziali;
- Assicurare gli interventi di competenza comunale nell'ambito del sistema integrato, con riferimento ai servizi e agli interventi declinati ai progetti 138 e 149.

## 26.05 – VOLONTARIATO / TERZO SETTORE

### Linee programmatiche di mandato

26.05.01	<p><b>Rafforzare il rapporto con il volontariato e valorizzare la casa delle associazioni di Via Fiume, in funzione del bisogno di servizi di assistenza dei cittadini</b></p> <p>Nel contesto attuale, caratterizzato da una domanda crescente di intervento assistenziale e da una situazione di scarsità di risorse complessivamente disponibili per la tenuta del livello di servizi raggiunto, diventa ancor più indispensabile sostenere processi partecipativi per un'assunzione condivisa delle decisioni sulle priorità locali, in particolare ai tavoli di lavoro del Piano di Zona, quale luogo e modalità privilegiata di concertazione, per poter fare sinergia integrando gli interventi, nella consapevolezza dell'oggettiva impossibilità di soddisfare l'intera domanda, altresì riconoscendo concretamente alle organizzazioni di volontariato l'effettivo esercizio della loro funzione di tutela delle persone e di promozione e allargamento dei diritti di cittadinanza.</p> <p>Si individuano come interventi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• assicurare il coordinamento con i livelli di programmazione regionale e provinciale, in particolare, favorendo l'accesso delle associazioni di volontariato ai bandi di finanziamento ad esse destinati;</li><li>• favorire e incentivare le reti di territorio e le forme sinergiche di intervento, in particolare nell'ambito delle convenzioni attive;</li><li>• la piena operatività della Casa delle Associazioni per rispondere al fabbisogno di sedi, l'accesso alle informazioni e alla formazione, la partecipazione e il collegamento tra le organizzazioni medesime;</li><li>• la promozione di momenti pubblici per dare visibilità alle molteplici risposte fornite dal volontariato e, in specifico, l'organizzazione dell'appuntamento annuale della Giornata del Volontariato;</li><li>• utilizzo adeguato e qualitativamente elevato dei giovani in servizio civile impegnati nei diversi servizi alla persona.</li></ul>
----------	---

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso gli uffici comunali: servizi sociali, edilizia residenziale pubblica, pari opportunità e gli organismi esterni di gestione.

Per particolari competenze specialistiche vengono impiegate professionalità esterne per gestire le attività.

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le attuali dotazioni strumentali degli uffici e relativi SW e HW dedicati .

#### *3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore*

Le attività di cui al programma ed ai progetti sopra indicati sono svolte secondo le linee guida fornite dalla Regione sia in materia di servizi sociali e pari opportunità.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO	12.240,00			
° REGIONE	595.000,00	595.000,00	4.420.360,00	
° PROVINCIA	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>677.240,00</b>	<b>665.000,00</b>	<b>4.490.360,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	628.500,00	628.500,00	628.500,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>628.500,00</b>	<b>628.500,00</b>	<b>628.500,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.231.010,00	2.977.530,00	2.977.530,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>5.231.010,00</b>	<b>2.977.530,00</b>	<b>2.977.530,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>6.536.750,00</b>	<b>4.271.030,00</b>	<b>8.096.390,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2012	4.115.440,00	62,959			2.421.310,00	37,041	6.536.750,00	13,745
2013	3.921.530,00	91,817			349.500,00	8,183	4.271.030,00	10,519
2014	3.921.530,00	48,436			4.174.860,00	51,564	8.096.390,00	18,585

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA</b>												
00054	0,00	0,00	856.000,00	856.000,00	0,00	0,00	250.500,00	250.500,00	0,00	0,00	250.500,00	250.500,00
<b>SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ANZIANI</b>												
00138	1.120.500,00	0,00	1.466.310,00	2.586.810,00	1.114.830,00	0,00	0,00	1.114.830,00	1.114.830,00	0,00	0,00	1.114.830,00
<b>POLITICHE SANITARIE</b>												
00141	1.812.240,00	0,00	0,00	1.812.240,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00
<b>INTERVENTI SOCIALI E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA</b>												
00149	501.700,00	0,00	0,00	501.700,00	344.700,00	0,00	0,00	344.700,00	344.700,00	0,00	0,00	344.700,00
<b>ASSISTENZA ABITATIVA</b>												
00150	655.000,00	0,00	0,00	655.000,00	635.000,00	0,00	0,00	635.000,00	635.000,00	0,00	3.825.360,00	4.460.360,00
<b>PARI OPPORTUNITÀ</b>												
00152	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
<b>CONTRIBUTI PER EDILIZIA</b>												
00155	17.000,00	0,00	99.000,00	116.000,00	20.000,00	0,00	99.000,00	119.000,00	20.000,00	0,00	99.000,00	119.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>4.115.440,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.421.310,00</b>	<b>6.536.750,00</b>	<b>3.921.530,00</b>	<b>0,00</b>	<b>349.500,00</b>	<b>4.271.030,00</b>	<b>3.921.530,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.174.860,00</b>	<b>8.096.390,00</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR027 – UNA CITTA' CHE LAVORA

##### *Responsabile del programma*

	<b>Delega</b>
Assessore Raffaele Iozzino	Commercio, Sviluppo locale (agricoltura artigianato, industria)
Assessore Francesco Maltese	Politiche per il lavoro e riqualificazione professionale

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

<b>Ambiti di intervento</b>		<b>Progetti del programma</b>		<b>Responsabili</b>
27.01	Pianificazione della attività economiche	30	Pianificazione sviluppo locale	Assessore Raffaele Iozzino
27.02	Lavoro e sviluppo locale	32	Attività economiche	
		33	Lavoro	Assessore Francesco Maltese
		125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati	

##### *3.4.2 Motivazione delle scelte*

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

#### 27.01 – PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

##### Linee programmatiche di mandato

27.01.01	<b>Promuovere lo sviluppo economico e industriale: Comune “catalizzatore” di energie, iniziative, idee</b>
27.01.02	<b>Attrarre nuove imprese, garantendo servizi efficienti e competitivi</b>
27.01.03	<b>Realizzare e/o contribuire a realizzare e promuovere interventi di miglioramento e manutenzione dei siti produttivi, di razionalizzazione dei servizi, incluse le reti informatiche e l’approvvigionamento energetico</b>
27.01.04	<b>Sostenere e promuovere progetti innovativi aziendali (di processo - di prodotto), anche indirizzati verso l’eco-sostenibilità e nuove forme di tecnologia, con iniziative di aggregazione e di sviluppo delle reti di imprese</b>

##### Progetti del programma

PROGETTO	30	Pianificazione sviluppo locale (commercio, agricoltura, artigianato, industria, lavoro, turismo)
----------	----	--

##### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

##### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Promozione produttori locali e valorizzazione prodotti tipici nell’area di Borgo Mercato

Sostegno all’economia locale con iniziative di riqualificazione del piccolo e medio commercio fisso e ambulante mediante l’attuazione di promozioni di centri commerciali naturali, associazionismo di via.

Promozione delle tradizionali manifestazioni commerciali cittadine (Revigliasco fiori in festa, Fèra dij Subijet, Orti e fiori in piazza, Fiera del Bue grasso - mangiar bene a Moncalieri) e sostegno a nuove importanti manifestazioni nel Centro storico proposte dalle Associazioni.

Approvazione dei Criteri commerciali.

## 27.02 – LAVORO E SVILUPPO LOCALE

### Linee programmatiche di mandato

27.02.01	<b>Promuovere la formazione professionale continua ai lavoratori colpiti dalla crisi, sfruttando le possibili opportunità di finanziamento</b>
27.02.02	<b>Affrontare la complessità della crisi del mercato del lavoro e sociale in modo integrato (tra politiche attive del lavoro, sociali, giovanili, immigrazione):</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- nell'ambito del Programma di Contrasto alla crisi promosso dalla Provincia di Torino, apertura di uno Sportello delle Opportunità, avvio di un tavolo di concertazione con OO.SS. e rappresentanti delle organizzazioni datoriali con attenzione ai temi dell'occupazione, dell'innovazione e dello sviluppo;</li><li>- garantire la diffusione delle informazioni sulle tematiche del lavoro e sulle opportunità occupazionali</li></ul>
27.02.03	<b>Promuovere il protocollo contro lo sfruttamento dei lavoratori già sottoscritto da tutte le parti sociali per favorire percorsi gradualmente verso il lavoro stabile tutelato e garantito, contrastando il precariato</b>

### DATI SUL MERCATO DEL LAVORO A MONCALIERI

Fonte: Provincia di Torino Centro per l'Impiego

<b>Indicatori</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<i>Iscritti al Centro per l'impiego</i>	988	1.354	1.131	1.251
<i>Disoccupati con meno di 40 anni sul totale disoccupati</i>	67%	66%	66%	64%
<i>Dato di benchmarking (Disoccupati giovani dell'intera provincia)</i>			52%	35%
<i>Donne disoccupate sul totale dei disoccupati</i>	51%	49%	51%	51%
<i>Persone in mobilità (intero bacino del centro dell'impiego - 14 comuni)</i>	868	1.229	1.492	1.181
<i>Persone in mobilità a Moncalieri</i>	209	336	309	311

## Progetti del programma

PROGETTO	32	Attività economiche
----------	----	---------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

Lo Sportello Unificato per il Commercio rivedrà le procedure di semplificazione e con iter telematico; dal 2012, in forza della progressiva entrata a regime del DPR 160/2010, lo SUAP dovrà essere l'unico punto di accesso del cittadino e/o imprenditore al Sistema della P.A. e diventerà il front office anche delle pratiche di s.c.i.a. (segnalazioni certificate di inizio attività) occupandosi direttamente delle materie contemplate dalla Direttiva "Servizi" (Dir. CEE 123/2006 e D. Lgs. n. 59/2010 - Commercio, pubblici esercizi, artigianato).

La gestione amministrativa svolta dal Settore Attività produttive raggruppa le seguenti attività:

Notifiche sanitarie per vendita alimentari, laboratori artigianali di produzione alimenti, lavorazioni di tipo artigianale e /o industriale ecc.

Commercio su area privata e commercio su area pubblica

Esercizi pubblici di somministrazione (bar, ristoranti, ecc.)

Giornali e Riviste, Acconciatori ed Estetisti, Mercati e mercatini, vendite straordinarie

Agricoltura

Presso il Servizio Commercio vengono esercitate, inoltre, funzioni di controllo e vigilanza sulle attività predette in ordine all'osservanza delle norme e al rispetto delle regole imposte in materia sanitaria e di polizia urbana, e di regolarità contributiva fiscale (VARA) anche in sede di processo amministrativo sanzionatorio conseguente alle violazioni commesse.

PROGETTO	33	Lavoro
----------	----	--------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi, attraverso l'Osservatorio per lo Sviluppo Locale (OSL):

- alle persone disoccupate e/o in cerca di prima occupazione, ai lavoratori inseriti in percorsi di ricollocazione (*informazione, orientamento, consulenza e accompagnamento alla ricerca di opportunità formative e lavorative*);
- alle imprese (*informazioni sugli incentivi provinciali, regionali e nazionali volti ad incentivare l'incremento occupazionale*).

Attivare progetti finalizzati a favorire l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro ed a creare nuove opportunità di sviluppo occupazionale, realizzati in collaborazione con il Centro per l'Impiego, il CISSA, ovvero con il supporto della Regione Piemonte, la Provincia di Torino, in rete con le imprese, le agenzie formative, le scuole e le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali del territorio.

La Città di Moncalieri, in qualità di capofila dei comuni dell'area del Centro dell'Impiego di Moncalieri, attraverso l'OSL è punto di riferimento per la progettazione e la gestione delle politiche attive del lavoro e coordina il Tavolo Politico e il Tavolo Tecnico di Contrasto alla Crisi.

Il Settore con il supporto dell'OSL:

- darà continuità all'**Unità di Progetto intersettoriale "Lavoro Imprese e Sviluppo Locale"** promossa dall'Amministrazione Comunale;
- attiverà un **gruppo di lavoro interistituzionale** con i Comuni di Carmagnola, Nichelino (*ed altri comuni dell'area*) e con la partecipazione dalla Provincia di e Torino del Centro per l'Impiego di Moncalieri.

Per l'anno 2012 sono previsti i seguenti progetti:

- **cantieri di lavoro**, in collaborazione con i Servizi Sociali, il CISSA, il Centro per l'Impiego e le Organizzazioni Sindacali;
- **misure di contrasto alla crisi**, in collaborazione con la Provincia di Torino, in attuazione del programma per le attività di sostegno al reddito e le azioni atte a contrastarne gli effetti: attivazione dello Sportello delle Opportunità;
- **attivazione di progetti per l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro**, con particolare riferimento alla fascia giovanile, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili, e alle donne adulte in difficoltà;
- **attività di orientamento scolastico e professionale** rivolta a studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori della Città, in collaborazione con il Progetto Giovani, scuole, agenzie di formazione e la Provincia di Torino;
- **monitoraggio della situazione occupazionale** nella zona di Moncalieri, in collaborazione con l'Osservatorio sul Mercato del lavoro della Provincia di Torino;
- **monitoraggio delle crisi aziendali nel territorio**, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive dell'ente;
- **elaborazione ed analisi dei dati**, della rilevazione sperimentale sui bisogni delle imprese collocate nell'area industriale Vado e presentazione dei risultati;
- **gestione del Progetto Solidarietà e Lavoro Accessorio**, promosso dalla Città di Torino e dalla Fondazione San Paolo;
- **gestione delle azioni territoriali del Progetto Fragili Orizzonti** (*Asset Building e Microcredito*), promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia di Torino.

PROGETTO	125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati
----------	-----	---

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il servizio ricerca fonti di finanziamento per le attività e i progetti dell'ente.

Per l'anno 2012 è prevista la predisposizione di un manuale operativo ad uso interno per la presentazione di un dossier di candidatura.

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso gli uffici comunali: Attività produttive e Sviluppo locale.

Per particolari competenze specialistiche vengono impiegate professionalità esterne per gestire le attività.

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le attuali dotazioni strumentali degli uffici e relativi SW e HW dedicati.

#### *3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore*

Attuazione conforme agli indirizzi generali ed ai criteri programmatici regionali in materia di commercio ed urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in attuazione d.l.gs.114/98.

Conformità al vigente Piano Regolatore per il rilascio di autorizzazioni per medie e grandi strutture.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
° STATO				
° REGIONE				
° PROVINCIA	205.000,00	143.631,00	143.631,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	128.814,00	128.814,00	128.814,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>333.814,00</b>	<b>272.445,00</b>	<b>272.445,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
<b>TOTALE (B)</b>				
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	336.481,27	381.194,00	383.106,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>336.481,27</b>	<b>381.194,00</b>	<b>383.106,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>670.295,27</b>	<b>653.639,00</b>	<b>655.551,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2012	670.295,27	100,000					670.295,27	1,409
2013	653.639,00	100,000					653.639,00	1,610
2014	655.551,00	100,000					655.551,00	1,505

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>ATTIVITÀ ECONOMICHE</b>												
00032	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
<b>LAVORO</b>												
00033	650.295,27	0,00	0,00	650.295,27	638.639,00	0,00	0,00	638.639,00	640.551,00	0,00	0,00	640.551,00
<b>FINANZIAMENTI EUROPEI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI</b>												
00125	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
<b>TOTALI</b>	670.295,27	0,00	0,00	670.295,27	653.639,00	0,00	0,00	653.639,00	655.551,00	0,00	0,00	655.551,00

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR028 – UNA CITTA' PER I GIOVANI

##### *Responsabili del programma*

	<b>Delega</b>
Assessore Paolo MONTAGNA	Politiche per l'infanzia e per i giovani

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

<b>Ambiti di intervento</b>		<b>Progetti del programma</b>		<b>Responsabili</b>
28.01	Giovani	151	Interventi a favore dei giovani	Assessore Paolo MONTAGNA

##### *3.4.2 Motivazione delle scelte*

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione *3.4.3 Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 28.01 – GIOVANI

### Linee programmatiche di mandato

28.01.01	<b>Incentivare la partecipazione dei giovani alla vita democratica e sviluppare il livello culturale e la capacità critica:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Individuare spazi di aggregazione per favorire la partecipazione dei giovani a iniziative culturali, sociali e sportive della città</li><li>- Garantire un'offerta di progetti educativi e di prevenzione per gli adolescenti (bullismo, dipendenze, problematiche alimentari, ...)</li><li>- Riproporre l'esperienza di Welfare scolastico, come la carta "Io Studio", che garantiva sconti e entrate gratuite al cinema, alle librerie, alle biblioteche e ai teatri.</li><li>- Valorizzare e promuovere il volontariato giovanile e il servizio civile</li></ul>
----------	---

### Progetti del programma

PROGETTO	151	Interventi a favore dei giovani
----------	-----	---------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il triennio 2012-2014 coincide con la terza e quarta annualità del Piano Locale Giovani di bacino (bacino territoriale Comuni Moncalieri, Trofarello e La Loggia, con il Comune di Moncalieri quale ente capofila), attivato sulle linee d'indirizzo dell'Accordo di Programma Quadro per le politiche giovanili "Pyou – Passione da Vendere", sottoscritto da Regione Piemonte e dal Ministero della Gioventù e formalizzato dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Provincia di Torino.

Il Piano Locale Giovani (PLG), può essere definito come lo strumento, promosso dagli Enti Locali in sinergia con Ministero, Regione e Provincia, per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali. Il PLG ha individuato come linee di indirizzo strategiche: lo sviluppo dell'informazione per i giovani, la promozione dei processi di cittadinanza e partecipazione giovanile, il sostegno ai percorsi di transizione verso l'autonomia.

In coerenza con gli indirizzi del PLG, il Progetto Giovani della Città di Moncalieri presidierà le seguenti aree di lavoro:

Area informativa e orientativa: implementazione di un sistema di servizi e progetti orientati ad assicurare un'informazione attiva ai giovani, formulata nel loro linguaggio e finalizzata a creare un sistema di servizi informativi diffusi, garantendo uguaglianza nell'accesso alle opportunità per orientarsi, progettare, lavorare o

studiare. Nell'ambito dell'attività informativa e di consulenza dello specifico servizio "Informagiovani" e in stretta connessione con le attività previste dall'area formazione e occupabilità, dovrà essere implementata la funzione orientativa e formativa diretta ad agevolare l'accesso al mondo del lavoro, tramite la definizione di interventi finalizzati a fronteggiare i periodi di transizione formativa e professionale e in coerente connessione e sviluppo del Progetto di orientamento e continuità educativa.

*Progetto Orientamento Scolastico e Continuità educativa:* mantenimento, in collaborazione con l'Osservatorio Sviluppo Locale, degli interventi previsti dallo specifico protocollo d'intesa tra i Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, la Provincia di Torino, le scuole primarie e secondarie, le agenzie formative per le attività di orientamento scolastico e continuità educativa sullo specifico ambito territoriale; attivazione degli interventi del programma operativo definito dall'Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni afferenti all'ambito funzionale AF2 e la Provincia di Torino per l'attuazione del Piano provinciale pluriennale di orientamento 2010-2013.

In particolare, continuità delle specifiche azioni progettuali:

*Progetto Europa:* realizzazione di un programma di iniziative e incontri per la promozione del concetto di cittadinanza europea, attraverso l'informazione sulle opportunità che l'U.E. offre ai giovani per la mobilità, il lavoro e la formazione.

*Progetto Peer to peer:* sperimentazione di nuove modalità di diffusione dell'informazione tra i giovani attraverso azioni di informazione orizzontale tra pari;

Area formativa e sostegno occupabilità: attivazione, in collaborazione con gli attori territoriali, di un sistema di opportunità e percorsi finalizzato a sostenere con esperienze formative (formali e informali) e forme sperimentali di accompagnamento al lavoro l'accesso da parte di giovani all'esercizio del diritto al lavoro.

In particolare e in connessione con le azioni previste dal PLG, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:

*Progetto Animazione:* itinerario formativo orientato all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro in campo socio-educativo e turistico-ricreativo.

*Progetto Futura, azione Faber :* attivazione di un sistema articolato in workshop di formazione orientativa, finalizzato a sostenere i giovani nel percorso di costruzione e definizione del proprio progetto professionale, in laboratori formativi per supportare il processo di scelta e la transizione al mondo del lavoro e in tirocini formativi e borse lavoro presso realtà imprenditoriali del territorio.

Area preventiva e aggregativa: realizzazione attività destrutturate di aggregazione - da svolgersi presso i Punti giovani territoriali e, a partire da questi, sul territorio - con valenza di prevenzione a forme di disagio e di devianza, di formazione, intesa come educazione non formale e di sostegno a percorsi di maturazione individuale e di gruppo. Nell'organizzazione di tali attività dovrà essere posta particolare attenzione ai processi di comunicazione e di "aggancio", per favorire il coinvolgimento di giovani e gruppi naturali che non frequentano abitualmente i Punti e ad incentivare, supportare e facilitare processi di autogestione, finalizzati ad apprendere ed accrescere l'autonomia operativa, decisionale e responsabile nella gestione dei Punti da parte dei giovani stessi.

Area autonomia e partecipazione: attivazione di specifici percorsi di rafforzamento delle competenze sociali, espressive e tecniche dei giovani (singoli o in gruppo), coerenti e funzionali allo sviluppo delle azioni riferite all'area orientativa e formativa e finalizzati a:

- offrire opportunità di cittadinanza attiva concepita come fare concreto ed orientato all'assunzione di responsabilità verso l'ambiente di vita;
- supportare e facilitare il *formarsi di aggregazioni giovanili* sia formali che informali e sostenere i giovani singolarmente e in gruppo nell'acquisizione di competenze funzionali alla transizione nel mondo del lavoro e all'assunzione di responsabilità nella vita sociale e amministrativa del proprio territorio;
- offrire occasioni di formazione orientativa per comprendere i propri interessi, i valori professionali e le proprie attitudini imprenditoriali.

In particolare e in connessione con la azioni previste dal PLG, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:

*Servizio civile volontario nazionale*: promozione del Servizio civile volontario, quale esperienza concreta di impegno civile e la conseguente gestione dei progetti, nell'ambito del Protocollo con il Comune di Torino e area metropolitana

*Progetto Futura/lo Volo*: realizzazione di una chiamata all'azione civica su alcune aree di impegno individuate con i giovani delle scuole, in collaborazione e sinergia con la chiamata sull'azione culturale e turistica promossa dall'Assessorato alla Cultura

*Progetto Futura/Laboratorio Giovani e Città*: attivazione di tavoli e laboratori tematici attraverso i quali giovani del territorio, singoli o in gruppo, si rapportano con le istituzioni, definiscono progettualità integrate e si raccordano e indirizzano le politiche della Città (tavolo Giovani, Tavolo Musica, Rete Giovani, Teatro e Città)

*Progetto LLL, Libero Laboratorio sulla Legalità e la cittadinanza*: consolidamento, in collaborazione con il presidio Libera di Moncalieri, del laboratorio aperto e partecipato su cittadinanza, legalità e impegno civile attraverso attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole e sul territorio, la realizzazione del Progetto Memoria e l'adesione alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia

*Carta Giovani/Pyou Card*: ri-progettazione in sinergia con i comuni dell'area metropolitana sud di uno strumento finalizzato a sostenere l'incontro tra i giovani del territorio e le risorse culturali e ricreative della comunità in cui vivono

Area della creatività: attivazione di specifici percorsi progettuali per valorizzare la creatività giovanile come risorsa della società civile ed elemento propulsore per l'innovazione culturale e sociale, accompagnandola a diventare progettualità, dove l'azione progettuale, condivisa e coprogettata, si configuri come un incubatore di idee, ne valuti la fattibilità e la ricaduta sociale e che puntualmente ne faciliti la realizzazione, mettendo a disposizione risorse e supporti strategici, anche in funzione di sperimentazione di acquisizione di competenze professionali. Gestione sala prove musicali e studio di registrazione AREA 23, con il consolidamento e sviluppo del sistema di valorizzazione delle risorse musicali giovanili del territorio e proseguimento delle progettualità in essere con le scuole del territorio e con la rete dei servizi territoriali nell'ambito di specifici progetti educativi e preventivi.

In particolare, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:

*Ritmika*: realizzazione della 16° edizione del festival musicale e del concorso per gruppi giovanili, attraverso la progettazione partecipata con i giovani e la ricerca di sponsorizzazioni pubbliche e private .

*Progetto Ritmi urbani*: attivazione, in connessione con l'area formazione e occupabilità, di laboratori formativi finalizzati a promuovere la centralità delle competenze creative nel percorso di accesso al lavoro in coerenza con la 'Strategia di Lisbona', con il 'Patto per la Gioventù' e con la recente Agenda 2020 che definiscono come prioritaria la messa in campo, in ambiti diversi, di interventi a supporto dell'istruzione/formazione finalizzata al rafforzamento della creatività e dell'innovazione.

*Progetto Sistema Sonoro*: valutazione ed eventuale riproposizione del progetto realizzato in partenariato con le Città di Collegno e Rivoli, sostenuto finanziariamente dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e finalizzato a costruire, attraverso percorsi di formazione e creatività giovanile, un sistema di risorse musicali trasversale alle tre Città metropolitane.

Collaborazione alla realizzazione dei seguenti progetti interassessorili:

Progetto "Genitori Figli": revisione della forma gestionale del *Centro Zoe*, tramite la valutazione dell'applicabilità dello strumento della concessione di servizi (ex art. 30 D. Lgs. 163/2006) o di altri strumenti forniti dalla normativa, al fine di mantenere il servizio all'utenza nell'attuale pesante fase congiunturale negativa per la finanza pubblica e stante l'incertezza rispetto alle ricadute nei prossimi biennio.

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso il servizio giovani. Per particolari competenze specialistiche vengono impiegate professionalità esterne per gestire le attività.

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le attuali dotazioni strumentali degli uffici e relativi SW e HW dedicati.

#### *3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore*

Le attività di cui al programma ed ai progetti sopra indicati sono svolte secondo le linee guida fornite dalla Regione in materia di progetto giovani.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
° STATO				
° REGIONE	15.000,00			
° PROVINCIA	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>118.000,00</b>	<b>103.000,00</b>	<b>103.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
<b>TOTALE (B)</b>				
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	353.795,00	321.540,00	322.312,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>353.795,00</b>	<b>321.540,00</b>	<b>322.312,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>471.795,00</b>	<b>424.540,00</b>	<b>425.312,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2012	471.795,00	100,000					471.795,00	0,992
2013	424.540,00	100,000					424.540,00	1,046
2014	425.312,00	100,000					425.312,00	0,976

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI</b>												
00151	471.795,00	0,00	0,00	471.795,00	424.540,00	0,00	0,00	424.540,00	425.312,00	0,00	0,00	425.312,00
<b>TOTALI</b>	471.795,00	0,00	0,00	471.795,00	424.540,00	0,00	0,00	424.540,00	425.312,00	0,00	0,00	425.312,00

## **SEZIONE 4**

### **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

## 4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
1	Realizzazione marciapiedi aree private (Strada Stupinigi e Via Cernaia)	08 01	2003 2002	€ 65.000,00	0,00	A.A. V.I.	In corso procedure d'esproprio
2	Ristrutturazione complesso sportivo Via M.Serao (ex Le Pleiadi)	^^^^^^	^^^^^^	€ 2.400.000,00	^^^^^^	Concessione di costruzione e gestione	Esame passivo fallimento in corso
3	Impianto sportivo Santa Maria A	06 02	2007	€ 124.075,88	117.606,79	OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
4	Manutenzione straordinaria viabilità	08 01	2006 2007	146.080,96	138.308,30	A.A. Proventi condono edilizio Entrate correnti	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
5	Manutenzione straordinaria viabilità	08 01	2008	361.322,56	343.425,57	Accorpamento economie mutui	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
6	Interventi straordinari sulla segnaletica stradale verticale	08 01	2008	€ 47.600,40	44.019,38	OO.UU. Accorpamento economie mutui	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
7	Manutenzione straordinaria aree verdi territoriali - lotto A	09 06	2008	€ 92.940,24	88.176,07	OO.UU. V.L.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
8	Manutenzione straordinaria aree verdi territoriali - lotto B	09 06	2008	€ 94.227,94	89.230,53	OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
9	Manutenzione straordinaria aree verdi territoriali - lotto C	09 06	2008	€ 93.150,29	87.540,90	OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
10	Manutenzione straordinaria aree verdi territoriali	09 06	2008	€ 127.814,51	121.463,88	OO.UU. V.L. Proventi condono edilizio	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
11	Interventi straordinari illuminazione pubblica	08 02	2008	€ 119.882,05	115.049,92	OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
12	Interventi per eliminazione barriere architettoniche	08 01	2008	€ 351.821,57	334.299,34	Accorpamento economie mutui	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
13	Interventi di arredo urbano	08 01	2008 2007	€ 105.701,54	98.913,77	OO.UU. Fondi anni precedenti (E.C.)	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
14	Strada Rigolfo	08 01	2008 2009	€ 320.000,00	0,00	OO.UU. Trasferimento fondi	Approvato progetto preliminare
15	Interventi straordinari passerella Corso Trieste	08 01	2003	€ 124.195,34	118.111,91	Fondi anni precedenti (OO.UU.)	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
16	Interventi straordinari da eseguirsi presso gli impianti sportivi comunali - opere edili	06 02	2008	€ 73.771,14	70.238,65	Proventi condono edilizio Entrate correnti OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
17	Manutenzione ordinaria e straordinaria negli stabili di proprietà comunale (comprese le scuole)	01 05	2008	€ 252.093,55	233.724,65	Accorpamento economie mutui	100% In corso liquidazione C.R.E. + saldo incentivo progettazione
18	Ampliamento cimitero capoluogo - I lotto	01 06 10 05	2001 2004 2005 2006	€ 197.413,52	174.112,31	OO.UU. Fondi anni precedenti (V.L. + OO.UU.)	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
19	Ampliamento cimitero	^^^^	^^^^	€ 2.800.000,00	0,00	Project Financing	Intervento eliminato. Riprogrammato e riprogettato nel 2011 con fondi propri
20	Manutenzione straordinaria scuole	04 01 04 02 04 03 10 01	2008	€ 292.090,02	274.316,77	OO.UU. Riscossione di capitali Rimborso Cassa DD.PP. Entrate correnti	100% In corso liquidazione C.R.E. + saldo incentivo progettazione
21	Asilo zona Nasi	10 01	2007	€ 2.219.811,14	2.185.625,54	Fondi anni precedenti (A.A. + OO.UU. + contributo Ist. Banc. S.Paolo)	100% Collaudo in corso
22	Impianto sportivo Einaudi	^^^^	^^^^	€ 850.000,00	0,00	Project financing	Intervento eliminato. Riprogrammato e riprogettato nel 2011 con fondi di terzi.
23	Impianto sportivo Testona	^^^^	^^^^	€ 600.000,00	0,00	Project financing	Intervento eliminato.
24	Ristrutturazione Villa ex ENAOLI	^^^^	^^^^	€ 5.000.000,00	0,00	Project financing	Intervento eliminato.
25	Consolidamenti strutturali scuola elementare S.Brigida	04 02	2008	€ 380.000,00	285.474,56	A.A.	100% In corso liquidazione C.R.E. + saldo incentivo progettazione
26	Contratti di quartiere II - Casa per ragazze con bambini scuola materna B.go Mercato	10 04	2008	€ 881.172,41	821.635,32	Contributo Stato/Regione	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
27	Contratti di quartiere II - Nuovo edificio spazio giovani e demolizione fabbricato scuola materna Rodari	04 01	2008	€ 125.546,86	103.557,73	Contributo Stato/Regione	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
28	Contratti di quartiere II - Parco lineare S.Maria	08 01 09 01	2001 2003 2008	€ 697.400,25	461.161,70	Contributo Stato/Regione Fondi anni precedenti (proventi monetizzazione aree)	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
29	Manutenzione straordinaria viabilità	08 01	2009 2006	€ 534.304,61	508.923,66	Mutuo (riutilizzo q.p. Matteotti) Fondi anni precedenti (OO.UU.) Fondi anni prec. (alienaz. diritti sup.)	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
30	Manutenzione straordinaria segnaletica e toponomastica	08 01	2009	€ 46.432,00	42.429,46	Mutuo (riutilizzo q.p. Matteotti)	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
31	Manutenzione straordinaria verde territoriale - lotto A	09 06	2009	€ 124.250,00	91.337,85	A.A.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
32	Manutenzione straordinaria verde territoriale - lotto B	09 06	2009	€ 124.250,00	90.555,55	A.A. Alienaz. diritti sup.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione

## 4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
33	Manutenzione straordinaria verde territoriale - lotto C	09 06	2009	€ 124.250,00	90.437,13	Alienaz. diritti sup.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
34	Manutenzione straordinaria verde pertinenziale	09 06	2009	€ 74.000,00	55.715,64	A.A.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
35	Manutenzione straordinaria impianti I.P.	08 02	2009	€ 185.000,00	0,00	A.A.	85%
36	Interventi per eliminazione barriere architettoniche	08 01		€ 300.000,00	110.918,76	Mutuo (riutilizzo q.p. Matteotti)	90%
37	Riqualificazione urbana borgate	08 01	2008 2003 2009 2006	€ 540.000,00	380.552,30	Lodo arbitrale Italgas Fondi anni prec. (OO.UU.) OO.UU. A.A.	90%
38	Lavori di realizzazione barriere antirumore in Corso Trieste	08 01	2009 2003 2010	€ 360.000,00	0,00	Fondi anni prec. (OO.UU. + alienaz. diritti sup.) A.A.	Approvato progetto esecutivo
39	Ascensore multipiano (co-finanziamento L.R. 4/00)	07 01	2009	€ 150.000,00	0,00	V.L.	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2011
40	Interventi manutenzione verde progetto PAIDEIA	09 06	2008	€ 190.000,00	0,00	Fondi anni prec. (A.A.)	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2011
41	Collegamento tra Via Moncenisio e Corso Roma	AAAA	AAAAA	€ -	0,00		Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2011
42	Realizzazione zone a traffico limitato (ZTL) e nuovo parcheggio a raso in Via Petrarca	08 01	2008 2009	€ 349.777,51	151,10	Fondi anni prec. (A.A.) Alienaz. diritti sup. V.L.	50%
43	Realizzazione marciapiede in Strada Revigliasco con sistemazione sede stradale nel tratto fra Strada Loreto e Via Cenasco	08 01	2009	€ 155.323,67	147.466,76	A.A.	100% In corso liquidazione C.R.E. + saldo incentivo progettazione
44	Interventi straordinari sugli impianti sportivi di proprietà comunale	06 02	2009	€ 104.700,00	66.331,58	Riscossione di capitali	100% In corso liquidazione C.R.E. + saldo incentivo progettazione
45	Manutenzione straordinaria stabili	01 05	2006 2009	€ 217.435,74	151,10	Fondi anni prec. (V.I.) Condonò ed. OO.UU.	10%
46	Manutenzione straordinaria cimitero	10 05	2006 2007 2008	€ 240.114,40	136.716,08	Fondi anni prec. (V.L.)	50%
47	Manutenzione caserma Carabinieri	01 05	2008 2006	€ 175.000,00	0,00	Fondi anni prec. (A.A. + V.I.)	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2011
48	Manutenzione straordinaria e messa a norma fabbricati scolastici	04 01 04 02 04 03 10 01	2008 2009	€ 215.082,24	0,00	OO.UU. Fondi anni prec. (OO.UU. + rib.) Alienaz. diritti sup.	50%

## 4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
49	Castello di Revigliasco (compresa casa libica)	AAAAA	AAAAA	€ 5.000.000,00	0,00	Project Financing	Intervento eliminato.
50	Ex mattatoio	AAAAA	AAAAA	€ 1.500.000,00	0,00	Project Financing	Intervento eliminato
51	Impianto condizionamento Tribunale	02 01	2009	€ 100.000,00	0,00	V.L.	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2011
52	Sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota: ristrutturazione di edificio sito in Via Saluzzo n.18	09 02	2009	€ 892.500,00	0,00	A.A. Contributo Regione	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2011. Approvato progetto definitivo in linea tecnica.
53	Realizzazione infrastrutture per promozione turistica (L.R. 4/00)	07 01	2010 2009	€ 899.450,00	0,00	Contributo Regione Alienaz. diritti sup. OO.UU.	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2011
54	Manutenzione straordinaria viabilità	08 01	2010 2006	€ 493.000,00	0,00	mutuo Fondi anni prec.(q.p. riutilizzo ribasso d'asta DE GIULIANI)	Approvato progetto esecutivo
55	Manutenzione straordinaria Via Puccini	08 01	2010 2005	€ 153.392,00	0,00	OO.UU. Fondi anni prec. (riutilizzo mutuo)	In corso procedure di gara
56	Interventi per eliminazione barriere architettoniche	08 01	2010	€ 200.000,00	0,00	OO.UU.	Approvato progetto esecutivo
57	Riqualificazione centro storico con eliminazione barriere architettoniche in Frazione Revigliasco (Via Beria/Piazza Sagna)	08 01	2010 2005	€ 334.000,00	0,00	mutuo Fondi anni prec.(riutilizzo economie su mutuo)	Approvato progetto esecutivo
58	Strada Rigolfo	08 01	2009 2008	€ 320.000,00	0,00	Trasferimento fondi da Ente Pubblico OO.UU.	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2011. Approvato progetto preliminare.
59	Interventi straordinari da eseguirsi presso impianti sportivi di proprietà comunale	06 02	2010	€ 65.704,42	0,00	OO.UU.	90%
60	Interventi di manutenzione straord. sugli impianti sportivi comunali	06 02	2010	€ 34.294,37	0,00	OO.UU.	90%
61	Manutenzione straordinaria cimitero	10 05	2010	€ 200.000,00	0,00	V.L.	Progettazione in corso
62	Ristrutturazione scuola elementare Manzoni in località Santa Brigida	04 02		€ 120.989,00	0,00	V.L.	Progettazione in corso
63	Manutenzione straordinaria area verde situata presso scuola elementare "G. Pascoli"	04 02		€ 78.586,85	0,00	OO.UU. Fondi anni prec. (OO.UU.)	In corso procedure di gara
64	Rifacimento manto di copertura scuola elementare "G. Pascoli"	04 02		€ 130.000,00	0,00	OO.UU.	In corso procedure di gara

## 4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
65	Adeguamenti normativi impianti tecnologici	04 02 04 03	2010	€ 100.000,00	0,00	OO.UU. V.L.	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2011
66	Interventi per risparmio energetico	04 02 04 03	2010	€ 100.000,00	0,00	OO.UU.	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2011
67	Ristrutturazione scuola materna/elementare Frazione Tagliaferro	04 01	2010	€ 920.000,00	0,00	OO.UU. V.L. A.A.	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2011
68	Opere accessorie e complementari per la realizzazione del pontile di attracco sul Fiume Po	09 06	2005	€ 120.000,00	€ 107.729,83	OO.UU.	100% ultimati
69	Interventi PTE e zona collinare (ambito A)	09 06	2007	€ 527.518,00	0,00	OO.UU. Indotti ambito A	Affidato incarico di progettazione
70	Manutenzione straordinaria rete fognaria	09 04	2007	€ 100.000,00	0,00	Condono	Ribaltato
71	Realizzazione rete fognaria in Strada Vivero Il lotto	09 04	2007	€ 350.000,00	€ 230.251,10	Fondi propri e contributo regionale alluvione	100% Ultimati
72	Canale scolmatore	09 04	2007	€ 1.410.000,00	€ 20.318,40	OO.UU. Indotti ambito B	In corso sviluppo delle fasi progettuali
73	Interventi argine sponda sx Po lungo canale derivatore AEM (ambito B - ribaltamento dal 2006)	09 04	2007	€ 2.949.000,00	€ 827.910,67	OO.UU. - Derivanti da ampliamento centrale AEM	Lavori in corso
74	Rifacimento ponte stradale in Strada Genova all'attraversamento del Rio San Bartolomeo (ambito A) (ribaltamento da 2006)	09 06	2007	€ 750.000,00	€ 467.294,75	OO.UU. Indotti ambito A	1° SAL + 2° SAL + Espropri +spese tecniche
75	Lavori di pulizia e sistemazioni rii e canali - ambito B	09 06	2008	€ 179.600,00	€ 133.467,59	OO.UU. Indotti ambito B	Lavori ultimati - Ditta Anima costruzioni
76	Realizzazione Ecostazione di via Lurisia	09 05	2003	€ 850.000,00	€ 56.279,84	"(A.A.) Realizzazione e gestione dell'area di conferimento controllata (rifiuti) - "Realizzazione aree conferimento rifiuti"	In corso esecuzione lavori

**SEZIONE 5**

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO**

**DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)**

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	Traspor. Pubbl. Serv. 03	Totale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>	<b>5.795.632,51</b>		<b>1.736.176,87</b>	<b>712.872,79</b>	<b>485.410,95</b>			<b>336.514,27</b>		<b>336.514,27</b>
<b>1. Personale</b>										
di cui:										
- oneri sociali	1.241.399,74		389.269,82	153.344,42	105.606,59			73.163,36		73.163,36
- ritenute IRPEF										
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	<b>2.476.706,12</b>	<b>101.847,79</b>	<b>84.336,27</b>	<b>4.622.378,84</b>	<b>177.590,33</b>	<b>12.487,55</b>	<b>22.869,48</b>	<b>2.288.286,34</b>	<b>124.624,20</b>	<b>2.412.910,54</b>
<b>Trasferimenti correnti</b>	5.930,00			233.395,16	83.307,70	242.683,97	9.000,00	26.000,00	4.437,16	30.437,16
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc										
4. Trasferimenti a imprese private				245.424,98	245.000,00				35.621,75	35.621,75
5. Trasferimenti a Enti pubblici	43.951,05			340.070,31	267.832,89				2.165.757,84	2.165.757,84
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le										
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni	1.697,97			5.528,65	14.757,56					
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi										
- Altri Enti Amm.ne Locale	42.253,08			334.541,66	253.075,33				2.165.757,84	2.165.757,84
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	<b>49.881,05</b>			<b>818.890,45</b>	<b>596.140,59</b>	<b>242.683,97</b>	<b>9.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>2.205.816,75</b>	<b>2.231.816,75</b>

<b>7. Interessi passivi</b>	<b>126.644,07</b>			<b>304.487,03</b>	<b>16.566,86</b>	<b>47.682,78</b>		<b>270.868,40</b>		<b>270.868,40</b>
<b>8. Altre spese correnti</b>	<b>840.019,79</b>		<b>127.564,81</b>	<b>44.695,41</b>	<b>37.784,87</b>			<b>25.404,88</b>		<b>25.404,88</b>
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>9.288.883,54</b>	<b>101.847,79</b>	<b>1.948.077,95</b>	<b>6.503.324,52</b>	<b>1.313.493,60</b>	<b>302.854,30</b>	<b>31.869,48</b>	<b>2.947.073,89</b>	<b>2.330.440,95</b>	<b>5.277.514,84</b>

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	Totale generale
	Edilizia residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05.	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi prodotti vi	
<b>A) SPESE CORRENTI</b>			1.071.827,71	1.071.827,71	1.508.399,08		326.303,38			326.303,38		11.973.137,56
1. Personale												
di cui:												
- oneri sociali			233.557,17	233.557,17	332.564,03		70.670,97			70.670,97		2.599.576,10
- ritenute IRPEF												
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>		154.609,73	664.089,60	818.699,33	4.207.403,71	314.712,65	15.187,20		192.076,76	521.976,61		15.459.206,57
<b>Trasferimenti correnti</b>												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc			27.859,98	27.859,98	761.253,54	44.716,83				44.716,83		1.438.584,34
4. Trasferimenti a imprese private							72.000,00			72.000,00		598.046,73
5. Trasferimenti a Enti pubblici			124.926,00	124.926,00	1.870.736,61	77.648,90				77.648,90		4.890.923,60
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												
- Regione												
- Province e Città metropolitane												
- Comuni e Unione Comuni					44.178,92	77.648,90				77.648,90		143.812,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere												
- Consorzi di comuni e istituzioni												
- Comunità montane												

- Aziende di pubblici servizi			121.252,00	121.252,00							121.252,00
- Altri Enti Amm.ne Locale			3.674,00	3.674,00	1.826.557,69						4.625.859,60
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>			<b>152.785,98</b>	<b>152.785,98</b>	<b>2.631.990,15</b>	<b>122.365,73</b>	<b>72.000,00</b>		<b>26.000,00</b>	<b>194.365,73</b>	<b>6.927.554,67</b>
<b>7. Interessi passivi</b>	<b>4.116,41</b>	<b>223.965,09</b>	<b>57.892,62</b>	<b>285.974,12</b>	<b>126.443,34</b>						<b>1.178.666,60</b>
<b>8. Altre spese correnti</b>			<b>131.545,55</b>	<b>131.545,55</b>	<b>45.808,94</b>	<b>50.791,31</b>	<b>19.280,44</b>			<b>70.071,75</b>	<b>1.322.896,00</b>
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>4.116,41</b>	<b>378.574,82</b>	<b>2.078.141,46</b>	<b>2.460.832,69</b>	<b>8.520.045,22</b>	<b>487.869,69</b>	<b>432.771,02</b>		<b>218.076,76</b>	<b>1.112.717,47</b>	<b>36.861.461,40</b>

**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010**  
(Continua)

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7		8		
							Viabilità e trasporti		Turismo	Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	Traspor. Pubbl. Serv. 03
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.					
<b>A) SPESE in C/Capitale</b>	<b>943.655,93</b>	<b>724,50</b>	<b>1.473,67</b>	<b>773.454,36</b>	<b>65.868,99</b>	<b>172.908,21</b>			<b>1.659.198,38</b>		<b>1.659.198,38</b>
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>											
di cui:											
- beni mobili, macchine e attrezza.	372.708,36		1.473,67	111.212,64	65.868,99	20.000,00					
Tecnico-scient.											
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>											
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc											
3. Trasferimenti a imprese private					215.000,00						
4. Trasferimenti a Enti pubblici											
di cui:											
- Stato e Enti Amm.ne C.le											
- Regione											
- Province e Città metropolitane											
- Comuni e Unione Comuni											
- Az. sanitarie e Ospedaliere											
- Consorzi di comuni e istituzioni											
- Comunità montane											
- Aziende di pubblici servizi											
- Altri Enti Amm.ne Locale											
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>					<b>215.000,00</b>						

<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	<b>4.000,00</b>									
<b>7. Concess. crediti e anticipazioni</b>										
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>947.655,93</b>	<b>724,50</b>	<b>1.473,67</b>	<b>773.454,36</b>	<b>280.868,99</b>	<b>172.908,21</b>	<b>1.659.198,38</b>		<b>1.659.198,38</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.236.539,47</b>	<b>102.572,29</b>	<b>1.949.551,62</b>	<b>7.276.778,88</b>	<b>1.594.362,59</b>	<b>475.762,51</b>	<b>31.869,48</b>	<b>4.606.272,27</b>	<b>2.330.440,95</b>	<b>6.936.713,22</b>

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambien e			10			11 Sviluppo economico			12		
	Edilizia residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05.	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
<b>A) SPESE in C/Capitale</b>	31.269,25	1.026.205,79	795.931,03	1.853.406,07	1.986.926,29		2.976,02			2.976,02		7.460.592,42
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>												
di cui:				8.976,45	39.133,31		2.976,02			2.976,02		622.349,44
- beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scient.												
<b>Trasferiment i in c/capitale</b>	5.282,88		77.354,03	82.636,91								82.636,91
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc</b>												
3. Trasferimenti a imprese private			35.575,31	35.575,31								250.575,31
4. Trasferimenti a Enti pubblici												
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												
- Regione												
- Province e Città metropolitane												
- Comuni e Unione Comuni												
- Az. sanitarie e Ospedaliere												
- Consorzi di comuni e												

istituzioni - Comunità montane - Aziende di pubblici servizi - Altri Enti Amm.ne Locale											
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	<b>5.282,88</b>		<b>112.929,34</b>	<b>118.212,22</b>							<b>333.212,22</b>
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>											<b>4.000,00</b>
<b>7. Concess.credit i e anticipazioni</b>											
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>36.552,13</b>	<b>1.026.205,79</b>	<b>908.860,37</b>	<b>1.971.618,29</b>	<b>1.986.926,29</b>		<b>2.976,02</b>			<b>2.976,02</b>	<b>7.797.804,64</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>40.668,54</b>	<b>1.404.780,61</b>	<b>2.987.001,83</b>	<b>4.432.450,98</b>	<b>10.506.971,51</b>	<b>487.869,69</b>	<b>435.747,04</b>		<b>218.076,76</b>	<b>1.115.693,49</b>	<b>44.659.266,04</b>

..... li .....

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile  
della Programmazione

Il Responsabile del Servizio  
Finanziario

.....  
(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

